

CAMFIN S.p.A.

---

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2010





**CAMFIN S.p.A.**

---

**Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2010**







## Convocazione di Assemblea

---

Gli aventi diritto al voto nell'assemblea degli azionisti di Camfin S.p.A. sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria in Milano, Viale Sarca n. 214:

- alle ore 10.30 di venerdì 22 aprile 2011 in prima convocazione;
- alle ore 10.30 di martedì 26 aprile 2011 in seconda convocazione,

per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

#### Parte ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 2010. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione:
  - determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
  - determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione;
  - nomina dei Consiglieri;
  - determinazione del compenso annuale dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
3. Acquisto e disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

#### Parte straordinaria

1. Modifica degli articoli 9, 10, 12, 17 e 20 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

#### CAMFIN S.p.A.

Sede in Milano - Viale Piero e Alberto Pirelli n.25

Capitale sociale Euro 261.060.734,28

R.E.A. Milano n. 56759 – Registro Imprese Milano, Codice Fiscale e

Partita IVA 00795290154 – Iscrizione UIC 12904

**NOTIZIE PRELIMINARI**

---

|                         |   |
|-------------------------|---|
| Cariche sociali         | 4 |
| Composizione Societaria | 5 |

---

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

---

|  |     |
|--|-----|
| CAMFIN S.p.A. – Commento ai risultati economico – finanziari<br>della Capogruppo | 13  |
| Il Gruppo Camfin – Commento ai risultati economico - finanziari                  | 15  |
| Andamento delle società controllate, <i>joint venture</i> e collegate            | 22  |
| Società controllate  | 22  |
| Società in <i>joint venture</i>  | 24  |
| Società collegate  | 26  |
| <i>Pirelli &amp; C. S.p.A.</i>   | 26  |
| <i>Prelios S.p.A.</i>  | 40  |
| <i>Pirelli &amp; C. Ambiente S.p.A.</i>  | 46  |
| <i>Pirelli &amp; C. Eco Technology S.p.A.</i>                                    | 47  |
| Rapporti con parti correlate   | 49  |
| Azioni proprie   | 51  |
| Informazioni relative al <i>fair value</i> degli strumenti finanziari            | 51  |
| Informazioni sugli assetti proprietari   | 51  |
| Adeguamento articolo 36 del Regolamento CONSOB                                   | 51  |
| Documento programmatico sulla sicurezza  | 52  |
| Partecipazioni detenute da Amministratori e Dirigenti                            | 52  |
| Continuità aziendale   | 53  |
| Rischi e incertezze  | 53  |
| Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio                                   | 55  |
| Prevedibile evoluzione della gestione  | 55  |
| Relazione annuale sul governo societario   | 56  |
| Deliberazioni  | 165 |

---



---

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010**

---

|  |     |
|--|-----|
| Stato Patrimoniale consolidato                             | 168 |
| Conto Economico consolidato                                | 170 |
| Rendiconto finanziario consolidato                         | 171 |
| Prospetto degli utili e perdite complessivi consolidato    | 172 |
| Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato | 173 |
| Note esplicative   | 175 |
| Attestazione al Bilancio Consolidato                       | 238 |
| Relazione della società di revisione                       | 240 |

---

**BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2010**

---

|  |     |
|--|-----|
| Stato Patrimoniale                             | 244 |
| Conto Economico                                | 246 |
| Prospetto degli utili e perdite complessivi    | 247 |
| Prospetto delle variazioni di patrimonio netto | 248 |
| Rendiconto finanziario                         | 249 |
| Note esplicative                               | 251 |
| Attestazione al Bilancio Separato              | 294 |
| Relazione del Collegio Sindacale               | 296 |
| Relazione della società di revisione           | 303 |

---

**PARTE ORDINARIA**

---

|   |     |
|---|-----|
| Nomina del Consiglio di Amministrazione   | 306 |
| Acquisto e disposizione di azioni proprie | 309 |

---

**PARTE STRAORDINARIA**

---

|  |     |
|--|-----|
| Modifica degli articoli 9, 10, 12, 17 e 20 dello Statuto sociale | 314 |
|--|-----|

---



### CAMFIN S.p.A.

---

#### Consiglio di Amministrazione <sup>1</sup>

---

|                        |  |
|------------------------|--|
| <b>Presidente</b>      | Marco Tronchetti Provera   |
| <b>Vice Presidente</b> | Davide Malacalza <sup>2</sup>  |
| <b>Amministratori</b>  | Giorgio Luca Bruno<br>Alessandro Foti *<br>Nicoletta Greco * °<br>Roberto Haggiag<br>Vittorio Malacalza<br>Mario Notari * ° □<br>Enrico Parazzini <sup>3</sup><br>Alberto Pirelli<br>Mauro Rebutto * □<br>Arturo Sanguinetti * ° □<br>Giuseppe Tronchetti Provera<br>Luigi Tronchetti Provera<br>Raffaele Bruno Tronchetti Provera |

\* Amministratore indipendente

° Componente del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*

□ Componente del Comitato per la Remunerazione

---

#### Direttore Generale

Segretario del Consiglio Roberto Rivellino

---

#### Collegio Sindacale<sup>4</sup>

---

|                          |                                    |
|--------------------------|------------------------------------|
| <b>Presidente</b>        | Francesco Martinelli               |
| <b>Sindaci effettivi</b> | Fabio Artoni<br>Alessandro Zattoni |
| <b>Sindaci supplenti</b> | Marcello Garzia<br>Giovanni Rizzi  |

---

#### Società di Revisione <sup>5</sup>

Reconta Ernst & Young S.p.A.

---

#### Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari <sup>6</sup>

Roberto Rivellino

<sup>1</sup> Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2008. Scadenza: Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

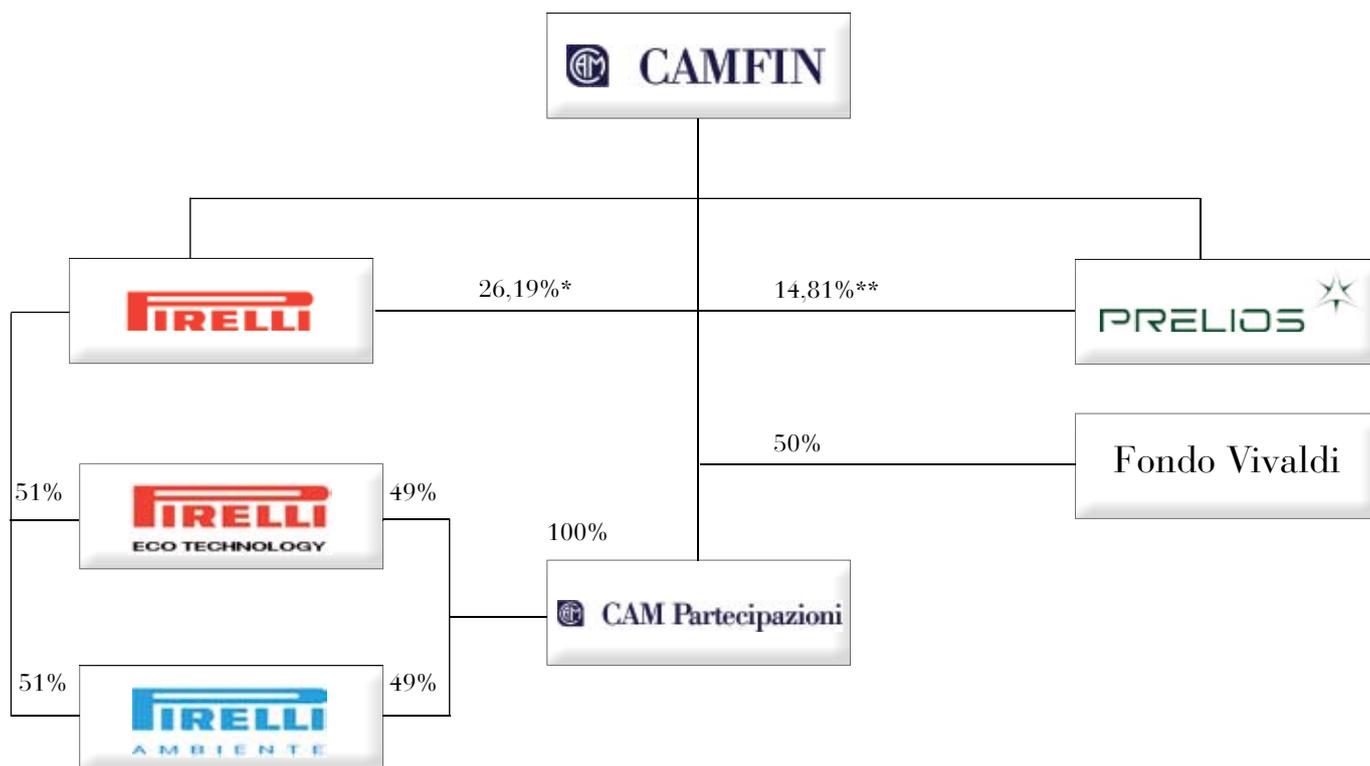
<sup>2</sup> Il dott. Davide Malacalza è stato cooptato ai sensi dell'art. 2386 Cod. Civ., con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2010, in sostituzione di Carlo Alessandro Puri Negri e contestualmente nominato Vicepresidente. Resterà in carica fino alla prossima Assemblea degli azionisti.

<sup>3</sup> Il dott. Enrico Parazzini ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato dal 31 luglio 2009 al 28 maggio 2010.

<sup>4</sup> Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2009. Scadenza: Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

<sup>5</sup> Incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2008 in carica fino all'approvazione del bilancio 2016.

<sup>6</sup> Nomina: Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2008. Scadenza: Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.



(\*) percentuale voto capitale ordinario; una quota pari allo 0,02% è detenuta attraverso Cam Partecipazioni S.p.A.

(\*\*) una quota pari allo 0,01% è detenuta attraverso Cam Partecipazioni S.p.A.





# **Relazione e Bilancio**

**al 31 dicembre 2010**



*La relazione sulla gestione della Capogruppo e la relazione sulla gestione consolidata sono state presentate in un unico documento, dando maggiore risalto, ove opportuno, alle questioni rilevanti per l'insieme delle società incluse nel consolidamento.*

Signori Azionisti,

L'esercizio 2010 di Camfin S.p.A. (di seguito anche "la Capogruppo" o la "Società") chiude con un utile netto di Euro 36,6 milioni. Il risultato, che evidenzia un netto miglioramento rispetto alla perdita di Euro 14,3 milioni dell'esercizio precedente, è da ascrivere sostanzialmente al ritorno ai dividendi ordinari della collegata Pirelli & C. S.p.A. e agli effetti dell'operazione di assegnazione delle azioni Prelios S.p.A..

Anche con riferimento al bilancio consolidato, l'esercizio 2010 mostra un miglioramento rispetto al 2009 e chiude con un utile netto di Euro 18,3 milioni (Euro 5,6 milioni del 2009), evidenziando una netta riduzione degli oneri finanziari e dei costi di struttura.

In deciso incremento rispetto al 2009 appare il contributo del Gruppo Pirelli che, grazie all'efficacia della gestione operativa e alla ripresa della domanda nel settore tyre, ha concluso l'esercizio con risultati operativi in decisa crescita e superiori rispetto ai target precedentemente annunciati.

Il positivo andamento dei risultati gestionali è stato sostenuto dalla crescita dei volumi di Pirelli Tyre, da cui oggi deriva il 98,4% delle vendite del gruppo Pirelli, e dall'efficacia delle azioni sulla componente prezzo/mix. La crescita del 19,5% registrata dalle vendite di Pirelli Tyre (+16,2% al netto dell'effetto cambi) ha visto infatti un contributo del 7,3% dell'effetto volumi e dell'8,9% della leva prezzo/mix, con la componente prezzo che ha consentito di contrastare la crescita dei costi dei fattori produttivi, in particolare delle materie prime, mentre la componente mix ha permesso di ampliare l'offerta di prodotti nel segmento Premium.

Il 4 maggio 2010, in linea con il preannunciato percorso di focalizzazione sul *core business*, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. ha deliberato il progetto di separazione delle attività facenti capo a Pirelli & C. Real Estate S.p.A. dal Gruppo Pirelli, successivamente approvato dall'Assemblea Straordinaria del 15 luglio 2010.

La separazione di Pirelli & C. Real Estate S.p.A. da Pirelli & C. S.p.A. si è concretizzata, in data 25 ottobre 2010, ai sensi dell'articolo 2445, comma 3, cod. civ., attraverso l'assegnazione della pressoché totalità delle azioni Pirelli & C. Real Estate S.p.A. in portafoglio (pari a circa il 58% del capitale sociale) agli azionisti ordinari e di risparmio di Pirelli & C. S.p.A..

In seguito a tale assegnazione, al 31 dicembre 2010 Camfin S.p.A. risulta essere il maggiore azionista di Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (la cui denominazione proprio in seguito a tale assegnazione è stata modificata in Prelios S.p.A.) con una partecipazione pari al 14,81%.

In questo suo nuovo ruolo di socio di riferimento del Gruppo Prelios, Camfin S.p.A., nell'ottobre 2010, ha sottoscritto un patto parasociale con Assicurazioni Generali, Edizione, Intesa Sanpaolo, Massimo Moratti, e Mediobanca cui sono state apportate le seguenti quote di azioni Prelios: Camfin 12%, Assicurazioni Generali 2,49%, Edizione 2,61%, Intesa Sanpaolo 0,91%, Massimo Moratti 0,67%, Mediobanca 2,61%, per un ammontare complessivo ad oggi pari a circa il 21,3% del capitale.

Tale patto parasociale (c.d. di blocco) avrà durata di 18 mesi con rinnovo automatico alla scadenza per ulteriori periodi di 18 mesi salvo disdetta.

Anche per il Gruppo Prelios il 2010 ha quindi rappresentato un periodo segnato da importanti novità.

Il perfezionamento della già commentata operazione di separazione ha creato, in particolare, le condizioni per un azionariato diffuso ed un aumento del flottante con conseguente maggiore liquidità del titolo pur in presenza di un nucleo stabile di azionisti di riferimento.

L'operazione ha posto i presupposti per la creazione di una piattaforma più flessibile per eventuali future aggregazioni, anche attraverso le opportunità derivanti dall'attuale fase di consolidamento del mercato immobiliare nell'ambito del quale Prelios S.p.A. si posiziona, in Italia e a livello Europeo, come uno dei principali gestori immobiliari con circa 14,6 miliardi di Euro di patrimonio gestito; il Gruppo Prelios, attraverso la controllata Prelios SGR, è anche tra i leader nel mercato italiano del *fund management* con circa 5,9 miliardi di Euro gestiti principalmente attraverso 22 fondi immobiliari.

Il trend positivo delle vendite di immobili, che al 31 dicembre 2010 si attestano a oltre 1,6 miliardi di Euro, superando il *range* obiettivo comunicato al mercato per il 2010 (1,3 – 1,5 miliardi di Euro), rappresenta un importante risultato per il Gruppo Prelios, soprattutto se letto nel generale contesto di rallentamento dell'economia.

In termini di risultati, l'indicatore che meglio riflette la *performance* integrata dell'attività della piattaforma di gestione e della piattaforma d'investimento del Gruppo Prelios, ovvero il risultato operativo comprensivo dei risultati da partecipazione e dei proventi da finanziamento soci ante oneri di ristrutturazione e svalutazioni/rivalutazioni immobiliari, raggiunge un valore positivo di 41,1 milioni di Euro, in forte miglioramento rispetto al valore negativo di 6,6 milioni di Euro del 2009. Più in particolare, il miglioramento è attribuibile sia al risultato delle attività della piattaforma di gestione che raggiunge 24,1 milioni di Euro, a fronte di 7,8 milioni di Euro del 2009, sia al risultato dell'attività riferita alle iniziative di investimento, positivo per 17,0 milioni di Euro a fronte di un risultato negativo di 14,4 milioni di Euro del 2009.

Per quanto concerne il piano di efficientamento dei costi, Prelios S.p.A. ha realizzato nel 2010 risparmi per circa 42 milioni di Euro a livello di costi fissi, andando ben oltre il *range* obiettivo comunicato al mercato di 25-30 milioni di Euro.

Per quanto riguarda le altre due principali partecipazioni del Gruppo, vale a dire Pirelli & C. Eco Technology S.p.A. e Pirelli & C. Ambiente S.p.A., la prima ha registrato un aumento dei ricavi a 61,4 milioni di Euro da 56,6 milioni di Euro dell'esercizio precedente, grazie all'incremento del 26,4% delle vendite di filtri anti-particolato, che ammontano a 23,4 milioni di Euro (18,5 milioni di Euro nel 2009), mentre i ricavi dell'attività nel gasolio bianco Cecam risultano in linea con il 2009.

Il risultato netto complessivo di Pirelli & C. Eco Technology S.p.A. e delle sue controllate è negativo per 14,9 milioni di Euro (-13,7 milioni di Euro nel 2009), dopo oneri di ristrutturazione pari a 1,5 milioni di Euro ed è sostanzialmente dovuto alla diminuzione della redditività del Cecam che sconta l'aumento delle accise e la contrazione dei volumi di vendita, ai ritardi nella crescita dei volumi di vendita relativi

al business dei Filtri Antiparticolato, in particolare sul mercato tedesco e cinese, nonché all'investimento per lo sviluppo del business dei Filtri Antiparticolato in Cina.

Pirelli & C. Ambiente S.p.A. ha proseguito, tramite le società partecipate, le proprie attività nel campo ambientale, ed in particolare nei settori della produzione di energia elettrica da fotovoltaico, delle bonifiche ambientali e della certificazione energetica e la produzione di combustibile di qualità derivato dai rifiuti solidi urbani. Con riferimento al settore del fotovoltaico, in particolare, la controllata Solar Utility ha completato la fase di avvio alla produzione di impianti per complessivi 7 MW e, nel corso dell'esercizio, ha sottoscritto un accordo strategico con GWM Group per lo sviluppo congiunto di attività nel settore del fotovoltaico in Italia, conferendo i suddetti impianti, in una nuova società denominata GP Energia SpA, partecipata al 31% alla data di chiusura dell'esercizio 2010. Nel 2010 Pirelli & C. Ambiente S.p.A. e le sue controllate hanno registrato un risultato netto negativo per 8,2 milioni di Euro (-5,3 milioni di Euro nel 2009), dopo oneri sostenuti in relazione alle operazioni straordinarie e all'effetto contabile del deconsolidamento del business solare.

Per un'analisi più approfondita dei risultati, rimandiamo ad altra parte della presente relazione, nonché a quanto illustrato nelle apposite note al bilancio.

#### ALTRI FATTI DI RILIEVO

---

Oltre a quanto già riportato nella sezione precedente, va segnalato quanto segue:

- Il patto di Sindacato di Blocco avente ad oggetto le Azioni Pirelli & C. S.p.A., cui partecipa Camfin S.p.A., non ha visto nessuno dei partecipanti recedere alla data del 15 gennaio 2010, termine contrattualmente previsto; il patto resta pertanto in vigore fino al 15 aprile 2013.
- In data 22 gennaio 2010 si è riunita l'Assemblea di Pirelli & C. Ambiente S.p.A. che ha deliberato l'integrale copertura della perdita emersa dalla situazione patrimoniale al 30 novembre 2009 (circa Euro 4,8 milioni) mediante riduzione del capitale sociale. Contestualmente è stato deliberato un nuovo aumento del capitale sociale sottoscritto pro-quota in pari data dai soci per un importo totale di circa Euro 3,3 milioni (di cui Euro 1,6 milioni di competenza di Cam Partecipazioni S.p.A.).
- Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 12 marzo 2010 ha deliberato, con decorrenza 1 aprile 2010, il trasferimento della propria sede sociale da Via Gaetano Negri n. 8 a Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25, sempre in Milano.
- In data 29 marzo 2010 Camfin S.p.A. ha sottoscritto, nell'ambito dell'accordo di rifinanziamento con le banche siglato nell'esercizio 2009, un derivato di copertura (*collar step-up*) per proteggere la società dal rischio di un aumento dei tassi d'interesse nel medio periodo. Lo strumento derivato è a copertura del 70% del valore nominale del finanziamento da Euro 420 milioni erogato a dicembre 2009.
- In data 14 aprile 2010 il Fondo Ambienta I ha richiamato Euro 180 migliaia nell'ambito dell'impegno sottoscritto dalla Società nel febbraio 2008. In data 11 giugno 2010 il Fondo ha poi richiamato ulteriori Euro 240 migliaia. L'importo complessivamente richiamato è pari a Euro 0,8 milioni.



- In sede ordinaria, l'Assemblea della collegata Pirelli & C. S.p.A. ha approvato lo scorso 21 aprile 2010 il bilancio dell'esercizio 2009, deliberando la distribuzione di un dividendo pari a 0,0145 Euro per azione ordinaria e 0,0406 Euro per azione di risparmio. L'ammontare totale del dividendo di competenza di Camfin S.p.A. è stato di circa Euro 19,9 milioni, pagato in data 27 maggio 2010.
- In data 15 luglio 2010 si è tenuta l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Pirelli & C. S.p.A. che ha deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio, nonché il loro raggruppamento nel rapporto di 1 azione ordinaria o di risparmio per ogni 11 azioni della medesima categoria detenute e le connesse modifiche statutarie. Ad esito del raggruppamento, il numero totale delle azioni in circolazione è stato ridotto a 487.991.493 azioni, prive di valore nominale, di cui 475.740.182 azioni ordinarie e 12.251.311 azioni di risparmio. Nella medesima assemblea è stata inoltre approvata, previa modifica dell'art. 5 dello statuto, la separazione di Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.) dal Gruppo Pirelli mediante l'assegnazione proporzionale agli azionisti ordinari e di risparmio di Pirelli & C. S.p.A. di n. 487.231.561 azioni ordinarie Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.) possedute dalla Società. A tal fine è stata approvata la riduzione del capitale sociale di Pirelli & C. S.p.A. per un importo pari a Euro 178.813.982,89, corrispondente al valore della partecipazione Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.) oggetto di assegnazione, determinato sulla base del prezzo ufficiale delle azioni Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.) rilevato alla data del 14 luglio 2010 (Euro 0,367 ciascuna). L'operazione si è definitivamente completata in data 25 ottobre 2010 con l'assegnazione della pressoché totalità delle azioni Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.) in portafoglio ai propri azionisti ordinari e di risparmio nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 azione ordinaria o di risparmio Pirelli & C. S.p.A. posseduta. Il Gruppo Camfin ha quindi ricevuto 124.611.072 azioni di Prelios S.p.A. assumendole in carico al prezzo ufficiale di borsa del 25 ottobre 2010 (Euro 0,4337 per azione) per complessivi Euro 54,0 milioni. Camfin S.p.A. risulta così essere il maggiore azionista di Prelios S.p.A. con una partecipazione di circa il 14,81%.
- Il 15 luglio 2010 si è inoltre riunita l'Assemblea degli azionisti di Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.) che, in sede straordinaria, ha approvato la modifica della denominazione sociale in Prelios S.p.A. e le conseguenti modifiche statutarie, con efficacia in coincidenza del perfezionamento della separazione di Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.) dal Gruppo Pirelli & C. (25 ottobre 2010).
- In data 20 luglio 2010 è stata perfezionata, in esecuzione degli accordi comunicati al mercato nel mese di giugno 2010, l'acquisizione da parte di Malacalza Investimenti S.r.l. - società appartenente alla famiglia Malacalza - di n. 57.743.500 azioni e n. 26.122.059 *warrant* di Camfin S.p.A., pari all'8,6% delle azioni e dei *warrant* in circolazione, detenuti da Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. (di seguito anche G.P.I. S.p.A.). A seguito dell'acquisto Malacalza Investimenti S.r.l. detiene il 12,1% di Camfin S.p.A. mentre G.P.I. S.p.A. ne possiede il 41,71%.
- Nella medesima data del 20 luglio 2010 Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A., G.P.I. S.p.A. e Malacalza Investimenti S.r.l. hanno sottoscritto un patto parasociale avente ad oggetto la disciplina di alcuni specifici aspetti concernenti le partecipazioni detenute da G.P.I. S.p.A. e Malacalza Investimenti S.r.l. in Camfin S.p.A., con particolare riferimento ad alcuni diritti concernenti la gestione sociale non ordinaria di Camfin e il trasferimento delle azioni Camfin. Contestualmente alla sottoscrizione del predetto accordo, G.P.I. S.p.A. e Malacalza Investimenti S.r.l. hanno convenuto

lo scioglimento del patto parasociale sottoscritto in data 21 dicembre 2009 avente ad oggetto le azioni Camfin S.p.A..

- In data 29 luglio 2010, l'assemblea della società Camelot S.r.l., partecipata del Gruppo Camfin tramite Cam Partecipazioni S.p.A. ha accertato una perdita per oltre Euro 4 milioni e la conseguente sussistenza delle condizioni previste dall'art. 2482-ter Cod. Civ.. Pertanto l'assemblea ha deliberato di ripianare le perdite mediante azzeramento delle riserve e del capitale e la successiva ricostituzione dello stesso. Cam Partecipazioni S.p.A. non ha ritenuto opportuno sottoscrivere le quote rinunciando ad esercitare il diritto di opzione.
- In data 16 settembre 2010 il Fondo Vivaldi ha effettuato il richiamo di due quote, ciascuna di Euro 500 migliaia, sottoscritte e versate da Camfin S.p.A. e Pirelli Real Estate Netherlands.
- In data 1 ottobre 2010 sono stati emessi i certificati di avvenuta bonifica dell'Area "Rho-Però" da parte della Provincia di Milano. Risulta così definitivamente chiusa l'attività di bonifica delle aree cedute al Fondo Vivaldi nell'agosto 2008.

## CAMFIN S.p.A. - Commento ai risultati economico-finanziari della Capogruppo

### *Indicatori alternativi di performance*

In questa sezione del presente documento, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, vengono presentate alcune grandezze derivate da queste ultime ancorché non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

In particolare le Non-GAAP Measures utilizzate sono le seguenti:

- **Fondi:** tale grandezza è costituita dalla sommatoria delle voci "Fondi per rischi e oneri (correnti e non correnti)", "Fondi del personale" e "Fondi per imposte differite";
- **Posizione finanziaria netta:** tale grandezza è rappresentata dal debito finanziario lordo ridotto della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari fruttiferi. Sia nella presente "Relazione sulla gestione" che nella sezione "Note esplicative al Bilancio consolidato" è presente una tabella che evidenzia le voci dello stato patrimoniale utilizzate per la determinazione ed una riconciliazione con la grandezza prevista dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005;
- **Capitale circolante netto:** tale grandezza è costituita da tutte le altre voci non comprese grandezze nel "Patrimonio netto", nella "Posizione finanziaria netta" o nella voce "Fondi".

Il *conto economico* e lo *stato patrimoniale* della Capogruppo, confrontati con l'esercizio precedente, possono essere così sintetizzati:

### CAMFIN S.p.A.

| <i>in migliaia di Euro</i>                                    | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| Proventi (oneri) finanziari netti                             | (17.215)          | (17.803)          |
| Perdite di valore di attività finanziarie                     | (28.345)          | -                 |
| Adeguamento <i>fair value</i> attività/ passività finanziarie | 1.484             | (691)             |
| Dividendi   | 83.085            | 10.539            |
| Proventi (oneri) da negoziazione titoli e partecipazioni      | -                 | 543               |
| Altri ricavi (costi) gestione ordinaria                       | (2.391)           | (3.552)           |
| Altri ricavi (costi) non della gestione ordinaria             | -                 | (3.369)           |
| <b>Risultato al lordo delle imposte</b>                       | <b>36.618</b>     | <b>(14.333)</b>   |
| Imposte   | -                 | -                 |
| <b>Risultato dell'esercizio</b>                               | <b>36.618</b>     | <b>(14.333)</b>   |
| Immobilizzazioni materiali                                    | 78                | 115               |
| Immobilizzazioni immateriali                                  | -                 | 6                 |
| Immobilizzazioni finanziarie                                  | 835.302           | 808.731           |
| Capitale Circolante netto                                     | 8.955             | 3.822             |
| <b>Totale attivo</b>  | <b>844.335</b>    | <b>812.674</b>    |
| Patrimonio netto  | 431.383           | 396.469           |
| Fondi   | 1.174             | 1.145             |
| Posizione Finanziaria netta                                   | 411.778           | 415.060           |
| <b>Totale passivo</b>   | <b>844.335</b>    | <b>812.674</b>    |

Il **risultato al lordo delle imposte** evidenzia un utile di Euro 36,6 milioni, rispetto ad una perdita di Euro 14,3 milioni dell'esercizio precedente. Il risultato positivo dell'esercizio 2010 è dovuto alla distribuzione del dividendo ordinario da parte della collegata Pirelli & C. S.p.A. per Euro 19,9 milioni, alla distribuzione del dividendo da parte della controllata Cam Partecipazioni S.p.A. per Euro 9,2 milioni e soprattutto alla rilevazione a conto economico dell'assegnazione di azioni Prelios S.p.A. da parte della collegata Pirelli & C. S.p.A. per Euro 54,0 milioni. Come già ricordato, in data 25 ottobre 2010, infatti, è stato portato a termine il processo di focalizzazione del Gruppo Pirelli con l'assegnazione della pressoché totalità delle azioni Prelios S.p.A. in portafoglio ai propri azionisti ordinari e di risparmio nel rapporto di un'azione Prelios S.p.A. per ogni azione ordinaria o di risparmio Pirelli & C. S.p.A. posseduta. L'assegnazione è avvenuta successivamente all'accorpamento delle azioni Pirelli & C. S.p.A. nella proporzione di una nuova azione ogni undici vecchie azioni detenute (ordinarie e di risparmio). Il Gruppo Camfin ha ricevuto 124.611.073 azioni di Prelios S.p.A. al valore ufficiale di borsa alla data di assegnazione (Euro 0,4337 per azione).

Le perdite di valore delle attività finanziarie includono l'adeguamento al *fair value* delle quote detenute nel Fondo Vivaldi per Euro 1,7 milioni e soprattutto la riduzione per Euro 26,7 milioni del valore di carico di Cam Partecipazioni S.p.A. Tale riduzione riflette il risultato degli *impairment test* effettuati sulle partecipazioni in Pirelli & C. Ambiente S.p.A. e Pirelli & C. Eco Technology S.p.A., detenute tramite la controllata, oltre che la riduzione del patrimonio della stessa dovuta alla distribuzione di dividendi per Euro 9,2 milioni effettuata nel maggio 2010.

L'adeguamento a *fair value* delle attività e passività finanziarie è positivo per Euro 1,5 milioni e rispecchia l'evoluzione del *mark to market* degli strumenti finanziari derivati a copertura dei tassi di interesse (*interest rate swap*) in portafoglio al 31 dicembre 2010.

I costi della gestione ordinaria, pari a Euro 2,7 milioni, si riducono rispetto all'esercizio precedente per Euro 0,8 milioni (-25%). Nel 2009 i costi della gestione non ordinari includevano gli oneri sostenuti in relazione all'attività di rinegoziazione e riscadenzamento del debito.

Le **immobilizzazioni finanziarie**, rispetto al 31 dicembre 2009, si incrementano complessivamente di Euro 26,6 milioni in seguito all'iscrizione tra le immobilizzazioni della partecipazione in Prelios S.p.A. per Euro 54,0 milioni, alla svalutazione della partecipazione in Cam Partecipazioni S.p.A. per Euro 26,7 milioni, alla sottoscrizione di una nuova quota del Fondo Vivaldi per Euro 0,5 milioni e alla sua contestuale svalutazione per Euro 1,7 milioni, oltre a due richiami del Fondo Ambiente I per complessivi Euro 0,4 milioni.

La **posizione finanziaria netta** è negativa per Euro 411,8 milioni rispetto a Euro 415,1 milioni del 31 dicembre 2009.

Nella tabella sottostante sono indicati i principali movimenti al 31/12/2009:

| <i>in milioni di Euro</i>                            |            |
|--|------------|
| Dividendo Pirelli & C. S.p.A.                        | 19,9       |
| Dividendo Cam Partecipazioni S.p.A.                  | 9,2        |
| Cash Flow della gestione ordinaria                   | (2,2)      |
| Richiamo Fondo Ambiente I                            | (0,4)      |
| Richiamo Fondo Vivaldi                               | (0,5)      |
| Liquidazione oneri aumento di capitale               | (5,3)      |
| Adeguamento a <i>fair value</i> strumenti finanziari | (2,2)      |
| Oneri finanziari                                     | (15,2)     |
| <b>Variazione della posizione finanziaria netta</b>  | <b>3,3</b> |



## IL GRUPPO CAMFIN

### Commento ai risultati economico-finanziari

Come già ricordato in precedenza, l'esercizio 2010 è stato caratterizzato dai positivi risultati sul fronte della riduzione dei costi di struttura e del contenimento degli oneri finanziari, oltre che dal significativo miglioramento del risultato della collegata Pirelli & C. S.p.A..

#### Analisi dei risultati consolidati

##### Conto economico consolidato

*in migliaia di Euro*

| CONTRO ECONOMICO  | 2010          | 2009          |
|---|---------------|---------------|
| Quota di risultato di società collegate e <i>joint venture</i>    | 38.461        | (1.709)       |
| Dividendi da altre partecipazioni                                 | -             | -             |
| Perdite di valore di attività finanziarie                         | (302)         | (2.600)       |
| Adeguamento a <i>fair value</i> di attività/passività finanziarie | 1.484         | (691)         |
| Risultato da negoziazione titoli e partecipazioni                 | -             | 41.420        |
| <b>Proventi (oneri) da partecipazioni</b>                         | <b>39.643</b> | <b>36.420</b> |
| Proventi (oneri) finanziari netti                                 | (17.216)      | (18.966)      |
| Altri ricavi (costi) gestione ordinaria                           | (3.833)       | (5.627)       |
| Altri ricavi (costi) non della gestione ordinaria                 | -             | (5.846)       |
| <b>Risultato al lordo delle imposte</b>                           | <b>18.594</b> | <b>5.981</b>  |
| Imposte   | (291)         | (348)         |
| <b>Risultato dell'esercizio</b>                                   | <b>18.303</b> | <b>5.633</b>  |

Quota di risultato di società collegate e *joint venture* (\*)

*in migliaia di Euro*

|                                    | 2010          | 2009           |
|------------------------------------|---------------|----------------|
| Pirelli & C. S.p.A.                | 60.240        | 5.808          |
| Prelios S.p.A.                     | (9.728)       | -              |
| Pirelli & C. Ambiente S.p.A.       | (4.037)       | (2.585)        |
| Pirelli & C. Eco Technology S.p.A. | (7.168)       | (7.021)        |
| Energie Investimenti S.p.A.        | -             | 2.472          |
| Fondo Vivaldi                      | (846)         | (383)          |
|                                    | <b>38.461</b> | <b>(1.709)</b> |

(\*) la quota di risultato delle società collegate e *joint venture* è il risultato dei rispettivi bilanci consolidati, ove disponibili.

### **Quota di risultato di società collegate e joint venture**

Nel 2010 il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è positivo per Euro 38,5 milioni (era negativo per Euro 1,7 milioni nel 2009). Il Gruppo Pirelli, grazie all'efficacia della gestione operativa e alla ripresa della domanda nel settore pneumatici, osservata già dalla fine del 2009 e confermata nel corso del 2010, ha concluso l'esercizio con risultati operativi in decisa crescita e superiori rispetto ai target precedentemente annunciati e già ripetutamente migliorati nel corso dell'anno.

Complessivamente, il Gruppo Pirelli ha chiuso l'esercizio 2010 con un risultato netto consolidato di competenza positivo per Euro 21,7 milioni, sostanzialmente allineato a Euro 22,7 milioni del 2009, mentre il risultato netto consolidato prima delle *discontinued operations* è positivo per Euro 228,0 milioni, quasi triplicato rispetto a Euro 77,6 milioni di Euro del 2009.

È da osservare come il Gruppo Pirelli abbia classificato nel proprio bilancio consolidato, ai sensi dell'IFRS 5, il Gruppo Prelios come "attività operativa cessata" (*discontinued operation*) rilevando una perdita dovuta all'adeguamento al *fair value* e al deconsolidamento del Gruppo Prelios stesso per Euro 219,0 milioni.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 di Camfin S.p.A., nell'ambito del consolidamento con il metodo del patrimonio netto della collegata Pirelli & C. S.p.A., il *pro quota* di tale perdita non è stato rilevato poiché il Gruppo Prelios non si configura per Camfin S.p.A. come "attività operativa cessata". L'operazione di distribuzione delle azioni Prelios S.p.A. non ha infatti comportato alcuna variazione del perimetro di consolidamento del Gruppo Camfin, ma solo un riassetto del portafoglio partecipazioni con la partecipazione nella società immobiliare detenuta direttamente e non per il tramite di Pirelli & C. S.p.A..

Prelios S.p.A. contribuisce direttamente al consolidato Camfin solo con la quota di risultato dell'ultimo trimestre negativo per circa Euro 66 milioni in seguito alla svalutazione di parte del patrimonio immobiliare per Euro 51,5 milioni. Il risultato dei primi nove mesi è invece incluso nella quota di risultato di Pirelli & C. S.p.A..

### **Perdite di valore di attività finanziarie**

La voce include l'integrale svalutazione della partecipazione in Camelot S.r.l.; nel 2009 erano state svalutate le partecipazioni in Serendipity Energia S.r.l. per Euro 0,9 milioni e nella stessa Camelot S.r.l. per Euro 1,7 milioni.

### **Adeguamento a fair value di attività e passività finanziarie**

La Società alla data del 31 dicembre 2010 detiene strumenti derivati a copertura del rischio di incremento dei tassi di interesse.

Gli *IRS* stipulati negli esercizi precedenti a copertura dei finanziamenti rimborsati nel dicembre 2009, ma ancora in essere, evidenziano un adeguamento positivo del proprio *fair value* per Euro 1,5 milioni.

Con riferimento invece all'*interest rate collar* di nominali Euro 294 milioni sottoscritto il 29 marzo 2010 a parziale copertura del finanziamento erogato nel dicembre 2009, la variazione del *fair value* ha avuto un impatto negativo sul conto economico non significativo.

Tale strumento derivato è contabilizzato ai sensi dello IAS 39.88 (*hedge accounting*) e pertanto, la parte efficace ai sensi della relazione di copertura, della variazione del *fair value* (negativa per Euro 1,7 milioni) è stata rilevata diretta-

mente a patrimonio netto.

### **Risultato da negoziazione titoli e partecipazioni**

Nel 2010 non ci sono state operazioni di negoziazione titoli o partecipazioni. Nel 2009 tale voce presentava invece un saldo positivo di Euro 41,4 milioni grazie alla rilevazione della plusvalenza generata dalla cessione della partecipazione nella collegata Energie Investimenti S.p.A. per Euro 42,4 milioni.

### **Oneri finanziari netti**

In questa voce è indicato il saldo di proventi e oneri finanziari. La riduzione di Euro 1,8 milioni rispetto all'anno precedente è dovuta al miglioramento della posizione finanziaria del Gruppo e alla riduzione dei tassi di interesse di riferimento.

### **Altri costi della gestione ordinaria**

I costi di struttura, al netto dei ricavi, sono pari a Euro 3,8 milioni, in calo rispetto ai 5,6 milioni del 2009. Il dato beneficia degli effetti delle attività di semplificazione societaria e razionalizzazione delle strutture iniziata nel 2009.

### **Altri costi non della gestione ordinaria**

Al 31 dicembre 2010 non si rilevano costi non ordinari.

L'anno precedente la voce includeva principalmente gli oneri riconducibili alla cessione della partecipazione in Energie Investimenti S.p.A. nonché i costi sostenuti per l'operazione di rafforzamento patrimoniale del Gruppo.

### **Imposte**

Presentano un saldo netto negativo di Euro 291 migliaia dovuto esclusivamente al rilascio a conto economico delle imposte differite.

**Stato patrimoniale consolidato**

| <i>in migliaia di Euro</i>   | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| Immobilizzazioni finanziarie | 729.449           | 674.705           |
| Immobilizzazioni materiali   | 119               | 168               |
| Immobilizzazioni immateriali | 79                | 27                |
| Capitale Circolante netto    | 8.655             | 1.368             |
|                              | <b>738.302</b>    | <b>676.268</b>    |
| Patrimonio netto             | 307.647           | 267.005           |
| Fondi                        | 15.805            | 5.978             |
| Posizione finanziaria netta  | 414.850           | 403.285           |
|                              | <b>738.302</b>    | <b>676.268</b>    |

*in migliaia di Euro*

| <b>Immobilizzazioni finanziarie</b>                                   | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| <b>Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (*)</b> |                   |                   |
| Pirelli & C. S.p.A.   | 681.643           | 671.387           |
| Prelios S.p.A.  | 44.370            | -                 |
| Pirelli & C. Ambiente S.p.A.  | -                 | -                 |
| Pirelli & C. Eco Technology S.p.A.                                    | -                 | -                 |
| Fondo Vivaldi   | -                 | -                 |
| Energie Investimenti S.p.A.   | -                 | -                 |
|   | <b>726.013</b>    | <b>671.387</b>    |
| <b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>                |                   |                   |
| EuroQube S.A.   | 311               | 311               |
| Serendipity Energia S.r.l.  | 100               | 100               |
| Fondo Mid Capital Mezzanine   | 1.250             | 1.250             |
| Value Secondary Investments SICAR (S.C.A.)                            | 982               | 982               |
| Ambienta SGR S.p.A.   | 6                 | 6                 |
| Fondo Ambienta I  | 787               | 367               |
| Camelot S.r.l.  | -                 | 302               |
|   | <b>3.436</b>      | <b>3.318</b>      |
| <b>Totale immobilizzazioni Finanziarie</b>                            | <b>729.449</b>    | <b>674.705</b>    |

**Immobilizzazioni finanziarie**

Rispetto al 31 dicembre 2009 la variazione principale è dovuta alla contabilizzazione della partecipazione in Prelios S.p.A. al valore di borsa alla data di assegnazione del 25 ottobre 2010, pari ad Euro 54 milioni, ridottosi al 31 dicembre 2010 a Euro

44,4 milioni per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto che sconta il risultato *pro quota* dell'ultimo trimestre, negativo per circa Euro 9,7 milioni. Altre variazioni sono quelle risultanti dai richiami del Fondo Ambiente I, che ha portato al versamento di Euro 0,4 milioni nell'ambito degli impegni a suo tempo sottoscritti, e dall'integrale svalutazione della partecipazione in Camelot S.r.l.

### **Immobilizzazioni immateriali e materiali**

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali e immateriali non si segnalano variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2009.

### **Capitale Circolante Netto**

Il capitale circolante netto ammonta complessivamente a Euro 8,6 milioni. L'incremento di circa 7,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2009 è dovuto alla liquidazione dei costi sostenuti nel processo di rafforzamento patrimoniale.

### **Fondi**

La variazione in aumento per Euro 9,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2009 rappresenta l'effetto netto di diverse componenti:

- da una parte, l'accantonamento a fronte delle perdite registrate nel periodo dal Fondo Vivaldi (per Euro 0,3 milioni), da Pirelli & C. Ambiente S.p.A. (per Euro 2,6 milioni) e da Pirelli & C. Eco Technology S.p.A. (per Euro 7,0 milioni); tale accantonamento è effettuato in applicazione del metodo di consolidamento a patrimonio netto per recepire gli effetti delle perdite d'esercizio, dopo aver ridotto il valore residuo delle rispettive partecipazioni;
- dall'altra parte, la diminuzione dovuta alla chiusura del fondo accantonato nel 2009 a fronte di contenziosi giuslavoristici (Euro 0,1 milioni).

### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 ammonta a Euro 307,6 milioni.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2009, pari a Euro 40,6 milioni, è dovuto al risultato di periodo e alle variazioni delle riserve delle società consolidate.

### **Posizione finanziaria netta**

La posizione finanziaria netta consolidata è pari a Euro 414,9 milioni, rispetto al dato di fine dicembre 2009 di Euro 403,3 milioni. Nella tabella seguente vengono riportati i dettagli:



## Relazione sulla Gestione

| <i>in migliaia di Euro</i>   | 31/12/2010       | 31/12/2009       |
|--|------------------|------------------|
| Debiti verso banche ed altri enti finanziatori correnti                          | (9.079)          | (11.110)         |
| Crediti finanziari correnti  | -                | -                |
| Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico              | -                | 2                |
| Disponibilità liquide  | 13.862           | 25.865           |
| Altre attività finanziarie   | -                | -                |
| Passività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico             | (4.542)          | (2.242)          |
| Debiti verso banche ed altri enti finanziatori non correnti                      | (415.091)        | (415.800)        |
| <b>Indebitamento finanziario netto</b>   | <b>(414.850)</b> | <b>(403.285)</b> |
| <b>Riconciliazione con posizione finanziaria netta</b>                           |                  |                  |
|  | 31/12/2010       | 31/12/2009       |
| Crediti finanziari non correnti  | -                | -                |
| Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico non correnti | -                | -                |
| <b>Posizione finanziaria netta totale</b>  | <b>(414.850)</b> | <b>(403.285)</b> |

Nei debiti finanziari verso banche correnti è rappresentato il debito verso società di *factoring*. Nella parte non corrente i debiti finanziari, pari a Euro 415,1 milioni fanno riferimento al finanziamento al netto delle commissioni *upfront* e delle commissioni implicite nel contratto derivato (*collar step-up* del 29 marzo 2010), la cui sottoscrizione era già prevista tra le condizioni di erogazione del finanziamento.

La variazione, negativa per circa Euro 11,6 milioni, è la risultante dei seguenti effetti:

| <i>in milioni di Euro</i>                            |               |
|--|---------------|
| Cash Flow della gestione ordinaria                   | (6,2)         |
| Dividendi Pirelli & C. S.p.A.                        | 19,9          |
| Richiamo Fondo Ambienta I                            | (0,4)         |
| Richiamo Fondo Vivaldi                               | (0,5)         |
| Aumento di capitale Pirelli & C. Ambiente S.p.A.     | (1,6)         |
| Liquidazione oneri correlati all'Aumento di capitale | (5,3)         |
| Adeguamento a <i>fair value</i>                      | (2,3)         |
| Oneri finanziari netti                               | (15,2)        |
| <b>Variazione della posizione finanziaria netta</b>  | <b>(11,6)</b> |

### **Organico**

Il personale del Gruppo Camfin è pari a 18 unità, invariato rispetto al 31 dicembre 2009.



## Raccordo patrimonio netto della Capogruppo e patrimonio netto consolidato

Nella tabella seguente è rappresentato il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo e quello consolidato:

### Prospetto di raccordo fra il risultato e il patrimonio netto di Gruppo e il risultato e il patrimonio netto della Capogruppo

| <i>in migliaia di Euro</i>  | <b>Capitale e riserve</b> | <b>Risultato netto</b> | <b>Patrimonio netto finale</b> |
|---|---------------------------|------------------------|--------------------------------|
| <b>Valori in Camfin S.p.A. al 31 dicembre 2010</b>  | <b>394.765</b>            | <b>36.618</b>          | <b>431.383</b>                 |
| <i>Elisione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>                                    |                           |                        |                                |
| Differenza netta tra valore di carico e valore pro quota del patrimonio netto contabile della controllata | 4.182                     | -                      | 4.182                          |
| Risultati pro quota conseguiti dalla controllata  | -                         | (4.173)                | (4.173)                        |
| Valutazione a patrimonio netto delle società collegate  | (318.192)                 | 38.461                 | (279.731)                      |
| Eliminazione dei dividendi compresi nel bilancio della Capogruppo e della controllata                     | 83.103                    | (83.103)               | -                              |
| Storno effetti economici intragruppo non realizzati al netto dei relativi effetti fiscali                 | (13.439)                  | -                      | (13.439)                       |
| Storno delle svalutazioni di società incluse nell'area di consolidamento                                  | 138.925                   | 30.500                 | 169.425                        |
| <b>Valori per bilancio consolidato al 31 dicembre 2010</b>  | <b>289.344</b>            | <b>18.303</b>          | <b>307.647</b>                 |

## Andamento delle Società Controllate, *Joint Venture* e Collegate

---

### Società Controllate

---

#### CAM PARTECIPAZIONI S.p.A.

Il bilancio al 31 dicembre 2010 chiude con una perdita netta di Euro 3,9 milioni rispetto all'utile netto di Euro 9,7 milioni dell'esercizio precedente, dato che beneficiava della plusvalenza di Euro 20 milioni ottenuta con la cessione della partecipazione in Energie Investimenti S.p.A..

Il risultato negativo è riconducibile per Euro 2,5 milioni alla perdita di valore delle attività finanziarie Pirelli & C. Ambiente S.p.A. e Camelot S.r.l..

In particolare per quanto riguarda Pirelli & C. Ambiente S.p.A., Cam Partecipazioni S.p.A. ha sottoscritto un primo aumento di capitale nel gennaio 2010 per Euro 1,6 milioni e un secondo nel febbraio del 2011 di Euro 1,7 milioni supportando la collegata nel suo processo di trasformazione da società operativa ad *holding* di partecipazioni di minoranza nel settore ambientale. Alla luce dei negativi risultati al 31 dicembre 2010, la partecipazione è stata sottoposta a *test di impairment* con il supporto di un professionista terzo e il suo valore è stato riadeguato sulla base del risultato ottenuto.

Relativamente a Camelot S.r.l., la società ha invece deciso di non seguire la ricapitalizzazione resasi necessaria in seguito alle perdite conseguite, rinunciando ad esercitare il diritto di opzione e azzerando di conseguenza la propria partecipazione.

In presenza di indicatori negativi di *impairment* Pirelli & C. Eco Technology S.p.A. è stata sottoposta a valutazione sulla base del *business plan* approvato nel mese di novembre dal suo Consiglio di Amministrazione: i risultati della perizia hanno permesso di confermarne il valore di carico.

Al 31 dicembre 2010 le immobilizzazioni finanziarie sono costituite, dopo la cessione di Energie Investimenti nel 2009, quasi esclusivamente dalle partecipazioni del 49% in Pirelli & C. Eco Technology S.p.A. e in Pirelli & C. Ambiente S.p.A..

Nel corso del 2010 la società ha proseguito nella razionalizzazione della propria struttura dedicata alla somministrazione di servizi amministrativi e di *information technology* a Camfin S.p.A. e G.P.I. S.p.A..

In data 29 marzo 2010 l'Assemblea di Cam Partecipazioni S.p.A. ha deliberato il trasferimento della sede legale con decorrenza 1° aprile 2010 da Arese, Viale Luraghi snc, a Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli n.25.

In data 1° ottobre 2010 sono stati emessi i certificati di avvenuta bonifica dell'Area "Rho-Però" da parte della Provincia di Milano. Risulta così definitivamente chiusa l'attività di bonifica, a carico di Cam Partecipazioni S.p.A., delle aree cedute al Fondo Vivaldi nell'agosto 2008.

Da segnalare infine che, a fronte della già citata operazione di assegnazione da parte di Pirelli & C. S.p.A., di azioni Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.) ai



propri azionisti, Cam Participazioni S.p.A. ha ricevuto 110.673 azioni di quest'ultima: tale partecipazione pari allo 0,01% del capitale sociale, è stata presa in carico al prezzo ufficiale di borsa del 25 ottobre 2010 (Euro 0,4337 per azione) per complessivi Euro 48 migliaia.

Il conto economico e lo stato patrimoniale, confrontati con l'esercizio precedente, possono essere così sintetizzati (principi contabili italiani):

| <b>CAM PARTECIPAZIONI S.p.A.</b>                         |                   |                   |
|--|-------------------|-------------------|
| <i>in migliaia di Euro</i>                               | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
| Proventi (oneri) finanziari                              | (2)               | (2.810)           |
| Perdite di valore di attività finanziarie                | (2.457)           | (2.600)           |
| Dividendi  | 18                | -                 |
| Proventi (oneri) da negoziazione titoli e partecipazioni | -                 | 20.011            |
| Altri ricavi (costi) gestione ordinaria                  | (1.445)           | (2.101)           |
| Altri ricavi (costi) non della gestione ordinaria        | -                 | (2.783)           |
| <b>Risultato gestione ordinaria</b>                      | <b>(3.886)</b>    | <b>9.717</b>      |
| Imposte  | -                 | -                 |
| <b>Risultato netto</b>                                   | <b>(3.886)</b>    | <b>9.717</b>      |
| Immobilizzazioni materiali                               | 41                | 54                |
| Immobilizzazioni immateriali                             | 79                | 24                |
| Immobilizzazioni finanziarie                             | 20.725            | 21.563            |
| Capitale Circolante Netto                                | (342)             | (1.714)           |
| <b>Totale attivo</b>                                     | <b>20.503</b>     | <b>19.927</b>     |
| Patrimonio netto   | 17.238            | 30.356            |
| Fondi  | 194               | 1.346             |
| Posizione Finanziaria netta                              | 3.071             | (11.775)          |
| <b>Totale passivo</b>                                    | <b>20.503</b>     | <b>19.927</b>     |

La voce **oneri e proventi finanziari** include esclusivamente gli oneri finanziari maturati sul conto corrente *intercompany* con la Camfin S.p.A.. Nell'esercizio precedente la voce includeva anche gli oneri finanziari maturati sui finanziamenti bancari in essere prima della cessione della partecipazione in Energie Investimenti, poi integralmente rimborsati.

La **valutazione di attività finanziarie** nel 2010 include l'azzeramento della partecipazione in Camelot S.r.l. per Euro 0,3 milioni, e la svalutazione della stessa per Euro 2,2 milioni; nel 2009 tale voce recepiva una prima svalutazione di Camelot S.r.l. per Euro 1,7 milioni e quella di Serendipity Energia per Euro 0,9 milioni.

I **dividendi** dell'esercizio 2010 sono relativi all'incasso di dividendi dalla società Pirelli & C. S.p.A. per Euro 18 migliaia.

I **proventi per negoziazione titoli e partecipazioni** del 2009 sono relativi alla plusvalenza di Euro 20,0 milioni realizzata sulla vendita della partecipazione del 40% di Energie Investimenti S.p.A..

Gli **altri costi al netto dei ricavi della gestione ordinaria** sono pari a Euro 1,4



milioni rispetto a Euro 2,1 milioni del 2009. La riduzione, pari a circa il 30%, è frutto delle attività di riorganizzazione ed efficientamento della struttura poste in essere a partire dal 2009.

Gli **altri costi non della gestione ordinaria** dell'esercizio 2009, pari a Euro 2,8 milioni, erano formati invece da costi non ricorrenti sostenuti per la cessione della partecipazione in Energie Investimenti S.p.A. per Euro 0,4 milioni, da costi di riorganizzazione per altri Euro 0,4 milioni e, per Euro 2,0 milioni, dall'onere complessivo sostenuto per la chiusura anticipata del programma di incentivazione per gli Amministratori e alcuni dipendenti di Cam Partecipazioni S.p.A..

Le **immobilizzazioni finanziarie** passano da Euro 21,6 milioni ad Euro 20,7 milioni per effetto dell'aumento di capitale per Euro 1,6 milioni di Pirelli & C. Ambiente S.p.A., della svalutazione della stessa per Euro 2,2 milioni e della svalutazione integrale della partecipazione in Camelot S.r.l. per Euro 0,3 milioni.

La **posizione finanziaria netta**, positiva per Euro 11,8 milioni al 31 dicembre 2009, è negativa per Euro 3,1 milioni a fine 2010 per effetto dei seguenti movimenti (in Euro milioni):

*in milioni di Euro*

|   |               |
|---|---------------|
| <i>Cash flow</i> gestione ordinaria e variazione circolante | (4,1)         |
| Distribuzione dividendo alla controllante                   | (9,2)         |
| Aumento capitale Pirelli & C. Ambiente S.p.A.               | (1,6)         |
| <b>Variazione della posizione finanziaria netta</b>         | <b>(14,9)</b> |

### **L'organico**

Al 31 dicembre 2010 è composto da n.14 dipendenti, fra cui un dirigente. Non ci sono variazioni rispetto al 31 dicembre 2009.

## **Società in Joint Venture**

---

### **FONDO VIVALDI**

Il Fondo Vivaldi è un fondo immobiliare speculativo di tipo chiuso, istituito ai sensi dell'art.16 del Decreto ministeriale 228/1999.

In data 6 agosto 2008 la SGR ha provveduto alla raccolta del patrimonio iniziale del Fondo mediante l'emissione in un'unica soluzione di 36 quote aventi ugual valore unitario, pari ad Euro 500 migliaia ciascuna, per un ammontare complessivo di Euro 18.000 migliaia sottoscritte e liberate da Camfin S.p.A. per n. 18 quote e da Prelios Netherlands BV per le rimanenti n. 18 quote. Il Fondo ha poi acquistato da

Cam Immobiliare S.p.A, per un importo complessivo di Euro 40,3 milioni, l'Area denominata "Rho Pero" facente parte di una grande zona industriale ora in fase di trasformazione.

Al 31 dicembre 2010 il valore contabile della singola quota è pari a Euro 0,40 milioni (Euro 0,46 milioni al 31 dicembre 2009).

In data 13 settembre 2010 sono state emesse due nuove quote dall'importo nominale di Euro 500.000 che i quotisti hanno sottoscritto arrivando a detenere 19 quote ciascuno. Inoltre, i quotisti si sono impegnati a sottoscrivere nuove quote per un valore complessivo di Euro 6,0 milioni alla data del 31 dicembre 2011 a garanzia del rimborso di una tranche del finanziamento concesso dalle banche a favore del Fondo Vivaldi.

Si segnala infine che nel mese di novembre 2010 è stato consegnato al Fondo il certificato di avvenuta bonifica ambientale da parte dell'ARPA della Regione Lombardia.

La valorizzazione dell'Area "Rho-Pero" procede attraverso la partecipazione al Consorzio Sempione, costituito nel 2008 dal Fondo (68%), da ENI S.p.A. (11%) e da Fiera Milano S.p.A. (21%); i tre soggetti hanno infatti concordato di unire le proprie aree edificabili in un unico progetto di valorizzazione finalizzato all'approvazione di uno strumento urbanistico unitario.

Il Consorzio ha svolto i) uno studio di fattibilità per stabilire le linee guida di sviluppo dell'area, e ii) un concorso di progettazione ad inviti (invitati Metrogramma, Antonio Citterio & Partners, Dante O. Benini & Partners, MCA Mario Cucinella Architects, Stefano Boeri Architetti).

Le proposte dei concorrenti sono state caratterizzate da un ottimo livello qualitativo, da un'attenta analisi di fattibilità tecnico-economica e da interessanti spunti sul mix funzionale, in particolare per quanto concerne le sinergie con Fiera ed EXPO 2015. Al fine di tutelare la corretta valorizzazione dell'area Vivaldi si è posta l'attenzione dei partecipanti in sede di gara su temi quali i) il rispetto del progetto di bonifica approvato, in modo da limitarne e/o annullarne le successive variazioni e ii) l'appeal di mercato dei prodotti finiti, con espressa richiesta di puntare ad una semplificazione funzionale dei singoli lotti (evitando così una eccessiva commistione fra diverse funzioni nello stesso edificio/lotto).

Il Consorzio Sempione ha individuato quale progetto vincitore quello dello Studio Dante O. Benini and Partners. Il progetto vincitore prevede un mix funzionale così ripartito: 33.000 mq di commercio, 25.000 mq di *leisure/entertainment*, 50.000 mq di direzionale, 17.000 mq di funzioni di interesse pubblico (il 68% di questa edificabilità è attribuita all'area di proprietà del Fondo Vivaldi). Rimane inteso che sarà possibile un affinamento di tale mix sulla base delle indicazioni dei consorziati.

Il progetto dello Studio Benini è attualmente in corso di rielaborazione al fine di essere trasformato in un vero e proprio progetto urbanistico da presentare alle pubbliche amministrazioni. I primi contatti con le pubbliche amministrazioni (presentazione informale del progetto) hanno dato esito positivo; gli incontri si sono svolti con la partecipazione dei rappresentanti del consorzio e delle amministrazioni comunali di Rho e di Pero.

## Società Collegate

---

*Si riporta di seguito una sintesi di quanto pubblicato nelle relazioni sulla gestione delle società collegate:*

### **PIRELLI & C. S.p.A.**

L'esercizio 2010 ha visto la conclusione del processo di trasformazione del Gruppo Pirelli in una *'pure Tyre Company'* avviato coerentemente con l'obiettivo delineato dal piano industriale 2009-2011 e terminato nel corso dell'anno con la separazione di Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.) e la cessione di *asset* non strategici, tra cui Pirelli Broadband Solutions e Oclaro (ex Avanex). Il raggiungimento - con un anno di anticipo - degli obiettivi 2011 previsti dal piano industriale 2009-2011, ha portato alla definizione del nuovo piano industriale 2011-2013 con visione al 2015, presentato il 4 novembre 2010 alla comunità finanziaria.

Tale piano si focalizza sulla produzione di prodotti del segmento *Premium*, che cresce più del mercato, e sul presidio delle aree a rapido sviluppo economico. Tra queste si ricordano il Messico, dove è in fase di avvio la costruzione del primo stabilimento Pirelli, e la Russia, dove è in corso la definizione degli accordi già individuati con un *memorandum of understanding* con il partner locale Russian Technologies e con il locale produttore Sibur Holding per lo sviluppo di attività congiunte nel settore dei pneumatici e dello *steeltcord*. Con i partner russi è inoltre prevista la definizione di un accordo nella fornitura e produzione ad alta tecnologia dei derivati della gomma sintetica che si inserisce nelle iniziative condotte da Pirelli per individuare materie prime alternative e/o complementari all'utilizzo della gomma naturale.

Nel corso del 2011 è inoltre prevista l'inaugurazione ufficiale del nuovo polo industriale di Settimo Torinese che costituirà lo stabilimento tecnologicamente più avanzato ed efficiente di Pirelli per la produzione di pneumatici *High-Performance*, *Ultra High-Performance* e a ridotto impatto ambientale, in linea con la strategia *'green performance'* ormai da tempo adottata dal Gruppo.

L'impegno nella ricerca e sviluppo che da sempre caratterizza la società e le continue innovazioni di processo e di prodotto sono tra gli elementi che hanno portato Pirelli, impegnata negli sport motoristici già dal 1907, ad aggiudicarsi nel corso del 2010 la fornitura esclusiva per il triennio 2011-2013 per il campionato di Formula 1.

Anche nel corso del 2010, il valore degli investimenti nell'attività di ricerca e sviluppo si è mantenuto intorno al 3% delle vendite, uno dei livelli più elevati del settore. Ciò consente alla società di continuare ad arricchire il portafoglio brevetti (ad oggi oltre 4.500), di disporre di una capacità di rinnovamento del portafoglio prodotti *Premium*, di proseguire la messa a punto di processi innovativi nel trattamento (*mixing*) dei materiali e nella produzione (*building*) di pneumatici in tutti i segmenti di prodotto e di sviluppare materiali alternativi a quelli tradizionali sia in un'ottica di riduzione dei costi sia di sostenibilità ambientale.

Grazie all'efficacia della gestione operativa e alla ripresa della domanda nel settore tyre, osservata già dalla fine del 2009 e confermata nel corso del 2010, il Gruppo Pirelli ha chiuso l'esercizio con risultati operativi in decisa crescita, superiori rispetto ai target annunciati il 14 ottobre 2010 e già ripetutamente migliorati nel corso dell'anno.



Il positivo andamento dei risultati gestionali è stato sostenuto dalla crescita dei volumi di Pirelli Tyre, da cui oggi deriva il 98,4% delle vendite del Gruppo Pirelli, e dall'efficacia delle azioni sulla componente prezzo/mix. La crescita del 19,5% registrata dalle vendite di Pirelli Tyre (+16,2% al netto dell'effetto cambi) ha visto infatti un contributo del 7,3% in termini di volumi e dell'8,9% da parte della leva prezzo/mix, dove la componente prezzo ha consentito di contrastare la crescita dei costi dei fattori produttivi, in particolare delle materie prime, e la componente mix di ampliare l'offerta di prodotti nel segmento Premium su cui è focalizzata la società.

In termini di volumi la crescita ha interessato tutte le aree geografiche, entrambi i canali di vendita (Ricambio e Primo Equipaggiamento) e le diverse *business unit*. La parte *Consumer*, in particolare, ha visto le vendite crescere del 16,7% e la parte Industrial del 26,3%, con una redditività in termini di incidenza sul risultato operativo post oneri di ristrutturazione rispettivamente in miglioramento al 9,6% (dal 7,4% del 2009) e al 9,2% (dall'8,5% del 2009). Complessivamente, la redditività di Pirelli Tyre (Ebit/vendite) si è attestata al 9,5%, in significativa crescita rispetto al 7,7% del 2009.

In riferimento ai risultati di gruppo, dove le attività relative a Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.) e Pirelli Broadband Solutions S.p.A. sono considerate come *discontinued operations* e concorrono solo al risultato netto (per omogeneità di confronto anche i dati del 2009 sono stati così riclassificati) in sintesi si evidenzia:

- **vendite:** Euro 4.848,4 milioni rispetto al target di “circa Euro 4,8 miliardi”, in crescita del 19,2% rispetto all'esercizio scorso. Di questi, il 37% sono derivanti da attività “green” (25% a fine 2009);
- **marginie Risultato Operativo post oneri di ristrutturazione:** 8,4% rispetto al target che indicava un valore “superiore al 7,5%”;
- **posizione finanziaria netta:** negativa per Euro 455,6 milioni rispetto al target “inferiore a Euro 700 milioni”.

La focalizzazione sulle attività industriali nel settore pneumatici ha visto nel corso dell'anno la separazione dal gruppo di Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.) conclusa il 25 ottobre 2010 con assegnazione delle azioni Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.) agli azionisti Pirelli & C. S.p.A. e conseguente riduzione volontaria del capitale sociale di quest'ultima e la cessione di Pirelli Broadband Solutions S.p.A.. Anche includendo l'impatto delle ‘*discontinued operations*’ (risultato negativo complessivo pari a Euro 223,8 milioni), il **risultato netto consolidato** totale al 31 dicembre 2010 è positivo per Euro 4,2 milioni rispetto al dato negativo pari a Euro 22,6 milioni del 2009, mentre il **risultato netto consolidato di competenza** è positivo per Euro 21,7 milioni, rispetto a Euro 22,7 milioni del 2009. Il **risultato netto consolidato prima delle ‘discontinued operations’** è positivo per Euro 228,0 milioni, quasi triplicato rispetto a Euro 77,6 milioni del 2009.

Il **risultato operativo consolidato**, che include oneri di ristrutturazione pari a Euro 24,7 milioni (Euro 55,2 milioni nel 2009), è pari a Euro 407,8 milioni rispetto a Euro 249,7 milioni del 2009, con un'incidenza sui ricavi dell'8,4% rispetto al 6,1% del 2009.

La **posizione finanziaria netta consolidata** al 31 dicembre 2010 è passiva per Euro 455,6 milioni (dopo aver pagato dividendi agli azionisti per Euro 81 milioni) rispetto al dato negativo per Euro 528,8 milioni al 31 dicembre 2009; il miglio-

mento è dovuto agli incassi per le dismissioni di assets non più strategici e soprattutto al contributo del flusso netto operativo di Pirelli Tyre (positivo per Euro 167,7 milioni rispetto a Euro 395,4 milioni nel 2009), pur a fronte di investimenti pressoché raddoppiati rispetto al 2009 (Euro 405,0 milioni nel 2010 rispetto a Euro 217,4 milioni), in particolare nell'ambito dei progetti di crescita di capacità produttiva.

La crescita dei volumi di vendita, le continue azioni sulla componente prezzo/mix e le continue misure di efficienza sui costi, hanno consentito a Pirelli Tyre di contrastare efficacemente la crescita dei costi dei fattori produttivi, specificatamente delle materie prime, e di concludere l'esercizio con risultati positivi e decisamente superiori ai target:

- **vendite:** Euro 4.772,0 milioni rispetto al target di “superiori a 4,7 miliardi di Euro” e in crescita del 19,5% rispetto al 2009;
- **margine Risultato Operativo post oneri di ristrutturazione:** 9,5%, superiore sia rispetto al target che prevedeva un dato “maggiore dell'8,5%” sia rispetto a 7,7% del 2009.

#### *Fatti di rilievo avvenuti nell'anno*

In data 19 gennaio 2010 è stato rinnovato, con scadenza 15 aprile 2013, il patto di Sindacato di Blocco Azioni Pirelli & C. S.p.A.. Infatti, nessun partecipante al patto ha manifestato la volontà di recedere dall'accordo entro il termine contrattualmente previsto, per le eventuali disdette, del 15 gennaio 2010.

In data 14 aprile 2010 Pirelli ha inaugurato la sede della fondazione Pirelli e aperto alla città il proprio archivio storico, che costituisce il “cuore” della fondazione. L'inaugurazione è avvenuta alla presenza di Marco Tronchetti Provera, Alberto Pirelli, Cecilia Pirelli e Antonio Calabrò, direttore della Fondazione. La Fondazione Pirelli, nata nel 2009, promuove e diffonde la conoscenza del patrimonio culturale, storico e documentale del gruppo, che è parte integrante della storia imprenditoriale, sociale e delle idee del nostro Paese, con respiro internazionale. Tra gli obiettivi della fondazione c'è anche la promozione e la valorizzazione di iniziative culturali, che presentino caratteristiche di affinità e coerenza con la cultura d'impresa Pirelli. L'archivio storico custodisce documenti, scritti, filmati, oggetti, opere d'arte e immagini fotografiche che ripercorrono i 138 anni di storia industriale e culturale dell'azienda, dalla sua costituzione nel 1872 ad oggi.

In data 4 maggio 2010 il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. ha deliberato di sottoporre all'approvazione dei Soci un'operazione volta alla separazione delle attività facenti capo a Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.) dal Gruppo Pirelli, al fine di concentrare l'attività nel settore pneumatici, nel contesto delle azioni di razionalizzazione e ottimizzazione gestionale, già avviate nel corso del 2008 e proseguite nel 2009, nonché delineate nel percorso strategico del piano industriale triennale 2009/2011, consentendo nel contempo ai suoi azionisti, già indirettamente partecipanti al business real estate, di assumere una partecipazione diretta in Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.).

L'operazione ha avuto luogo mediante assegnazione agli azionisti di Pirelli & C. S.p.A. della quasi totalità delle azioni ordinarie Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.) detenute dalla società, pari a circa il 58% del capitale sociale, attuata per il tramite di una riduzione del capitale sociale il cui importo effettivo è stato determinato dall'Assemblea Straordinaria di Pirelli & C. S.p.A. del 15 luglio 2010 in

misura equivalente al *fair value* della partecipazione Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.) oggetto di assegnazione (pari ad Euro 178.813.982,89), a sua volta determinato sulla base del prezzo ufficiale delle azioni Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.) (pari ad Euro 0,367) rilevato il 14 luglio 2010, giorno di Borsa aperta antecedente la data dell'Assemblea.

In data 25 ottobre 2010, ai sensi dell'articolo 2445, comma 3, Cod. Civ., decorso il termine di novanta giorni dalla data d'iscrizione della deliberazione dell'Assemblea straordinaria di Pirelli & C. S.p.A. nel Registro delle Imprese, si è conclusa l'operazione.

In ottemperanza alle disposizioni di natura contabile, la Capogruppo Pirelli & C. S.p.A. ha rideterminato nel proprio bilancio separato, sulla base del prezzo ufficiale di borsa delle azioni Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.) rilevato alla suddetta data di *closing* dell'Operazione (Euro 0,4337), la passività derivante dall'operazione da Euro 178.813.982,89 ad Euro 211.312.328, con contropartita una variazione di patrimonio netto di Euro 32.498.345 e ha contestualmente registrato in conto economico una perdita pari a circa Euro 118,3 milioni, corrispondente alla differenza tra il valore della passività, come sopra rideterminato, e il valore contabile netto (*c.d. book value*) delle azioni Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.).

Nel bilancio consolidato, l'impatto dell'operazione è negativo per circa Euro 219 milioni.

Per effetto dell'operazione, sono state assegnate in misura proporzionale agli azionisti di Pirelli & C. S.p.A. n. 487.231.561 azioni ordinarie Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.) nel rapporto di n. 1 azione Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.) per ogni n. 1 azione ordinaria o di risparmio Pirelli & C. S.p.A. posseduta, rispetto ad un totale di azioni possedute da Pirelli & C. S.p.A. ante Operazione pari a n. 487.798.972. La mancata assegnazione della totalità delle azioni Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.) detenute risponde esclusivamente ad esigenze tecniche, al fine di determinare un rapporto di assegnazione non frazionario agli azionisti di Pirelli & C. S.p.A..

In data 23 giugno 2010, la FIA (*Fédération Internationale de l'Automobile*), i *team*, rappresentati dalla Fota (*Formula One Team Association*), e l'organizzazione della Formula 1, rappresentata dalla Fom (*Formula One Management*), hanno scelto Pirelli come fornitore unico, valutando positivamente le soluzioni proposte dal gruppo italiano volte a garantire continuità tecnologica e qualitativa alle scuderie in gara. In linea con l'attuale normativa della Formula 1, stabilita dalla FIA, il contratto di fornitura prevede che Pirelli metta a disposizione dei *team* sei differenti tipologie di pneumatici per l'intera stagione: quattro slick, caratterizzati da mescole differenti e destinati alle gare con asfalto asciutto; un pneumatico rain sviluppato per le condizioni di pioggia intensa; un pneumatico intermedio, destinato agli asfalti umidi e alle condizioni di pioggia leggera.

Il nuovo scenario economico ha imposto un approccio realistico e collaborativo per quanto riguarda una condivisione dei costi industriali e logistici legati alla fornitura dei pneumatici con i *team*.

Il ritorno di Pirelli in Formula 1 nasce con la prospettiva, già condivisa con i *Team*, di avviare una ricerca ampia per trovare soluzioni tecnicamente innovative finalizzate a un'evoluzione tecnologica degli attuali pneumatici su vari fronti.

Sempre per il triennio 2011-2013, Pirelli si è aggiudicata anche la fornitura in esclusiva del Campionato Mondiale Serie GP2.

Le partecipazioni a questi campionati si aggiungono a quelle, che a partire dal 2010, vedono la società protagonista anche nella Serie GP3 e fanno di Pirelli il fornitore ufficiale delle più prestigiose competizioni monoposto mondiali.

Pirelli effettuerà investimenti in attività di comunicazione, finalizzati alla valorizzazione dell'impegno industriale e tecnologico richiesto dalla partecipazione alla Formula 1, focalizzando su questa nuova iniziativa risorse già messe a budget dalla società. Tali attività di comunicazione saranno prevalentemente destinate a supportare la prevista crescita della presenza di Pirelli in aree a rapido sviluppo come America Latina e Asia Pacific, aree nelle quali il calendario di Formula 1 prevede numerosi appuntamenti.

La Formula 1 diverrà quindi una importante leva per l'ulteriore valorizzazione del brand Pirelli e per la sua crescita commerciale e industriale, senza comportare nessuna modifica ai piani economico-finanziari della società. La visibilità mondiale derivante dalla copertura mediatica della Formula 1 e le attività di valorizzazione e promozione del brand strettamente collegate al core business della società, permetteranno così a Pirelli di massimizzare il ritorno dell'investimento pubblicitario. La fornitura alla Formula 1 completa l'impegno di Pirelli nell'ambito degli sport motoristici, nei quali il gruppo italiano è impegnato dal 1907, quando vinse il *raid* Parigi-Pechino.

Pirelli è attualmente impegnata come fornitore unico nelle più importanti competizioni mondiali, sia nelle discipline auto sia moto, quali il Campionato mondiale Gp3, il Mondiale Rally WRC, la Rolex Sports Car Series in Nord America, il Campionato Mondiale Superbike e il Mondiale Motocross. A questi vanno aggiunti più di 70 tra campionati nazionali e internazionali.

Il 23 settembre 2010 Pirelli ha inaugurato in Turchia, nel polo industriale di Izmit, la "Fabbrica dei Campioni", l'impianto dove saranno prodotti i pneumatici destinati a tutti i team della Formula 1 nel triennio 2011-2013. Il polo turco, che nel 2010 ha festeggiato il cinquantenario di attività, ospita dal 2007 la linea produttiva per le gomme Motorsport e si appresta a diventare, in sinergia con il centro Ricerca e Sviluppo di Milano, anche il cuore delle attività Pirelli dedicate alla Formula 1. Con otto milioni di pezzi tra motorsport, vettura e truck, lo stabilimento di Izmit è la fabbrica Pirelli nella quale si produce il maggior numero di pneumatici.

Con l'avvio della divisione dedicata alla Formula 1, Pirelli amplia la linea produttiva di pneumatici destinati a tutte le attività sportive automobilistiche. Nel 2011, la società produrrà complessivamente 200 mila pneumatici da gara, di cui 50 mila destinati alla fornitura dei team F1 e 70 mila circa ai campionati di GP2 e GP3, dei quali Pirelli è fornitore unico.

La rimanente produzione è destinata alle 60 competizioni automobilistiche internazionali su strada e su pista nelle quali la casa milanese è impegnata come fornitore esclusivo, oltre che ai più prestigiosi campionati monomarca, quali il Ferrari Challenge, il Lamborghini Super Trofeo e il Maserati Trofeo.

Nel complesso, l'intera gamma Pirelli per impieghi sportivi automobilistici è composta da 200 tipologie di pneumatici racing, inclusi i pneumatici rally.

Il polo di *Izmit*, in sinergia con il centro preparazione gomme sportive Pirelli di *Burton on Trent* (Regno Unito), sarà anche il cuore di tutte le attività logistiche legate alla Formula 1.

Coerentemente con la strategia *green performance* Pirelli, finalizzata allo sviluppo di prodotti e soluzioni capaci di coniugare il massimo delle prestazioni e della sicurezza con il rispetto dell'ambiente, anche la fornitura per la Formula Uno è ispirata a criteri di sostenibilità ambientale.

In data 20 ottobre 2010 sono stati illustrati i piani di sviluppo di Pirelli in Argentina, dove l'attività del Gruppo ha avuto inizio cento anni fa. I progetti, mirati all'aumento della capacità produttiva e a rafforzare la leadership già detenuta da



Pirelli in America Latina, si inseriscono nella strategia di espansione internazionale della società, che negli ultimi anni ha visto progressivamente aumentare la presenza industriale diretta nei mercati che offrono maggiori tassi di crescita, oltre che costi industriali competitivi. Il rafforzamento della presenza in Argentina, in particolare, assicura a Pirelli un presidio importante sia per soddisfare la crescente domanda proveniente dal mercato interno, cui è destinato circa il 50% della produzione, sia per rispondere alla domanda di importanti mercati export quali, principalmente, il Brasile e gli Usa.

In data 21 ottobre 2010 Pirelli & C. S.p.A. e Advanced Digital Broadcast Holdings SA (ADB), società quotata alla borsa svizzera, hanno siglato un accordo che prevede l'acquisto da parte di ADB dell'intero capitale di Pirelli Broadband Solutions S.p.A. (PBS), società partecipata al 100% da Pirelli & C. S.p.A. L'operazione si è perfezionata il 29 novembre 2010 con la cessione da parte di Pirelli al gruppo Advanced Digital Broadcast (ADB) dell'intero capitale di Pirelli Broadband Solutions S.p.A. (PBS). Il corrispettivo pagato da ADB si compone di circa Euro 25 milioni di cassa e di 400 mila azioni quotate ADB, pari a circa il 7,2% del capitale di ADB stessa. Per tali azioni è stato assunto da parte di Pirelli & C. un impegno di *lock-up* per i primi due mesi successivi al *closing*, nonché un accordo per un'opzione put per Pirelli e un'opzione call per ADB, esercitabili entro due anni.

Il disimpegno dal business legato a Pirelli Broadband Solutions s'inquadra nell'ambito dell'annunciata strategia di focalizzazione sul *core business Tyre* da parte di Pirelli. La cessione ad un primario gruppo industriale punta ad assicurare l'ulteriore sviluppo e la crescita di PBS all'interno del mercato dei sistemi per l'accesso a banda larga.

L'operazione ha avuto sul consolidato un positivo impatto a conto economico di circa Euro 21 milioni.

In data 26 novembre 2010 Pirelli, Russian Technologies e Sibur Holding hanno siglato a Mosca un *memorandum of understanding* (MOU) per definire una serie di accordi per lo sviluppo di attività congiunte nel settore dei pneumatici, dello *steel-cord* e nella fornitura e nella produzione ad alta tecnologia dei derivati della gomma sintetica in Russia. Il *closing* è previsto entro giugno 2011. Per quanto riguarda il settore pneumatici, in particolare, l'intesa raggiunta pone le basi per avviare congiuntamente il processo di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività *tyre* facenti capo a Sibur Holding, uno dei maggiori gruppi russi nel comparto petrolchimico. Gli accordi prevedono un processo di riorganizzazione finalizzato a selezionare gli asset di Sibur Russian Tyres che saranno conferiti a due *joint venture* costituite tra Pirelli e Russian Technologies (JV1 e JV2). Tale selezione sarà realizzata sulla base di linee guida e business plan condivisi tra i tre partner.

Alla prima JV saranno conferiti gli asset di Sibur Russian Tyres riconvertibili a standard Pirelli nei settori *car*, *agro radiale* e *truck all steel*. Alcuni di tali *assets*, in attesa della finalizzazione delle transazioni, potranno essere gestiti fin da subito da Pirelli sulla base di un "*manufacturing and technology agreement*".

Alla seconda JV, invece, saranno conferiti gli asset utili alla produzione di pneumatici *car* per il primo equipaggiamento, destinati a soddisfare la crescente domanda del mercato russo, oltre a quelli per la produzione di pneumatici *truck* e *agro* convenzionali. La JV2 deterrà inoltre una partecipazione rilevante in Sibur Russian Tyres. Pirelli acquisirà anche, in via diretta, il 10% della stessa Sibur Russian Tyres a fronte della sottoscrizione di un contratto di assistenza tecnica e manageriale che fornirà. In tal senso Pirelli introdurrà, sotto licenza, proprie tecnologie e processi produttivi, parteciperà all'upgrade tecnologico degli impianti e apporterà *know-how* in materia di logistica, di controllo della qualità e di organizzazione delle attività.

Per quanto riguarda Sibur, le attività pneumatici del gruppo beneficeranno degli avanzati livelli tecnologici di Pirelli e, grazie al supporto industriale della società italiana, Sibur prevede un significativo miglioramento dei risultati del proprio business.

Il nuovo legame tecnologico tra i due gruppi nell'area della gomma sintetica faciliterà anche l'introduzione di nuovi tipi di gomma sintetica capaci di migliorare la performance dei pneumatici, soprattutto di gamma alta dove questa prevale rispetto a quella naturale. Inoltre, l'accordo contribuirà a creare sinergie tra il settore automotive, il settore pneumatici e quello della gomma sintetica in Russia, migliorando l'offerta verso la clientela e la competitività dell'industria russa di pneumatici e auto a livello internazionale. La partnership tra Russian Technologies, Sibur e Pirelli sosterrà inoltre lo sviluppo del comparto russo auto e *tyre* e, attirando investimenti nel settore pneumatici, consentirà la creazione di moderni prodotti ad alta tecnologia e di elevata qualità per entrambe le industrie. L'accordo porterà Pirelli ad avere, per la prima volta, propri impianti produttivi nella Federazione Russa.

Sempre nell'ambito dell'intesa raggiunta, Pirelli e Russian Technologies costruiranno a Samara, nella zona economica speciale di Togliatti, uno stabilimento per la produzione di *steelcord*, la cordicella metallica utilizzata nei pneumatici radiali e nei pneumatici giganti.

In data 30 novembre 2010 è stata sottoscritta una nuova linea di credito *revolving* per Euro 1,2 miliardi di durata quinquennale che andrà a sostituire le linee di credito esistenti per un totale di Euro 1,475 miliardi avviate nel 2005 e nel 2007 con scadenza nel 2011 e nel 2012, che di conseguenza saranno anticipatamente cancellate. La scadenza al 2015 della nuova linea è allineata all'orizzonte temporale del recente piano industriale e la sottoscrizione del nuovo contratto rientra tra le azioni finalizzate all'ottimizzazione della struttura dell'indebitamento attraverso l'allungamento della durata media del debito e la diversificazione delle fonti di finanziamento. Il contratto di finanziamento è stato sottoscritto con dodici primari istituti nazionali ed internazionali, sarà a tasso variabile e avrà un tasso di interesse iniziale pari all'Euribor maggiorato di 110 punti base.

In data 10 dicembre 2010 il Ministero per le Pari Opportunità, la Regione Lombardia e Pirelli hanno firmato un accordo per ampliare e rinnovare fino al 2013 la cooperazione sanitaria internazionale già avviata nel 2008 tra l'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano e l'Ospedale di Slatina, in Romania, con l'obiettivo di supportare l'aggiornamento professionale del personale medico e infermieristico rumeno attraverso un piano di formazione coordinato dalla struttura ospedaliera milanese. Nell'arco del triennio, Pirelli destinerà al progetto un contributo di circa Euro 0,4 milioni, che porta a circa un milione di Euro l'impegno complessivo nel progetto dal suo avvio. L'accordo rientra nell'ambito delle iniziative sociali che Pirelli conduce a sostegno delle comunità locali dove la società è presente con propri siti produttivi.

Ricordando che i dati relativi alle attività di Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.) e Pirelli Broadband Solutions sono classificate nel conto economico tra le *discontinued operations* e che per omogeneità di confronto anche i dati del 2009 sono stati riclassificati, il consolidato di gruppo si può riassumere come segue:



| <i>in milioni di Euro</i>                                     | 31/12/2010     | 31/12/2009     |
|---|----------------|----------------|
| <b>Vendite</b>  | <b>4.848,4</b> | <b>4.067,5</b> |
| Margine operativo lordo ante oneri ristrutturazione           | 653,7          | 507,8          |
| % su vendite  | 13,5%          | 12,5%          |
| Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione            | 432,5          | 304,9          |
| % su vendite  | 8,9%           | 7,5%           |
| Oneri di ristrutturazione                                     | (24,7)         | (55,2)         |
| Risultato operativo   | 407,8          | 249,7          |
| % su vendite  | 8,4%           | 6,1%           |
| Risultato da partecipazioni                                   | 23,4           | (11,6)         |
| Oneri/proventi finanziari                                     | (65,8)         | (70,1)         |
| Oneri fiscali   | (137,4)        | (90,4)         |
| <b>Risultato netto attività in funzionamento</b>              | <b>228,0</b>   | <b>77,6</b>    |
| <b>Risultato netto attività cessate</b>                       | <b>(223,8)</b> | <b>(100,2)</b> |
| <b>Risultato netto totale</b>                                 | <b>4,2</b>     | <b>(22,6)</b>  |
| Risultato netto totale di pertinenza di Pirelli & C. S.p.A.   | 21,7           | 22,7           |
| Risultato netto totale di pertinenza per azione (in Euro) (*) | 0,044          | 0,047          |
| Attività fisse  | 3.164,1        | 3.596,2        |
| Capitale circolante netto                                     | 116,7          | 221,8          |
| Capitale netto investito                                      | 3.280,8        | 3.818,0        |
| Patrimonio netto  | 2.028,0        | 2.494,7        |
| Fondi   | 797,2          | 794,5          |
| Posizione finanziaria netta (attiva)/passiva                  | 455,6          | 528,8          |
| Patrimonio netto totale di pertinenza di Pirelli & C. S.p.A.  | 1.990,8        | 2.175,0        |
| Patrimonio netto di pertinenza per azione (in Euro) (*)       | 4,080          | 4,457          |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali                    | 433,1          | 225,2          |
| Spese di ricerca e sviluppo                                   | 149,7          | 137,1          |
| % su vendite  | 3,1%           | 3,4%           |
| Dipendenti n. (a fine periodo)                                | 29.573         | 29.570         |
| Siti industriali n.   | 20             | 21             |
| <b>Azioni Pirelli &amp; C. S.p.A.</b>                         |                |                |
| Ordinarie (n. milioni)  | 475,7          | 5.233,1        |
| di cui proprie  | 0,4            | 3,9            |
| Risparmio (n. milioni)  | 12,3           | 134,8          |
| di cui proprie  | 0,4            | 4,5            |
| <b>Totale azioni (n. milioni)</b>                             | <b>488,0</b>   | <b>5.367,9</b> |

(\*) la pertinenza per azione del 2009 è stata riclassificata su base omogenea dopo il raggruppamento delle azioni in seguito alla delibera assembleare del 15 luglio 2010 (rapporto 1 a 11)



Per una maggiore comprensione dell'andamento del gruppo, si forniscono di seguito i dati economici e la posizione finanziaria netta suddivisi per settori d'attività.

| <i>in milioni di Euro</i>                                    | Tyre           |                | Altre attività (*) |                | Totale         |                |
|--|----------------|----------------|--------------------|----------------|----------------|----------------|
|  | 2010           | 2009           | 2010               | 2009           | 2010           | 2009           |
| <b>Vendite</b>   | <b>4.772,0</b> | <b>3.992,9</b> | <b>76,4</b>        | <b>74,6</b>    | <b>4.848,4</b> | <b>4.067,5</b> |
| Margine operativo lordo ante oneri ristrutturazione          | 684,3          | 538,0          | (30,6)             | (30,2)         | 653,7          | 507,8          |
| <b>Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione</b>    | <b>476,3</b>   | <b>345,5</b>   | <b>(43,8)</b>      | <b>(40,6)</b>  | <b>432,5</b>   | <b>304,9</b>   |
| Oneri di ristrutturazione                                    | (23,2)         | (37,0)         | (1,5)              | (18,2)         | (24,7)         | (55,2)         |
| <b>Risultato operativo</b>                                   | <b>453,1</b>   | <b>308,5</b>   | <b>(45,3)</b>      | <b>(58,8)</b>  | <b>407,8</b>   | <b>249,7</b>   |
| Risultato da partecipazioni                                  | 0,3            | 4,2            | 23,1               | (15,8)         | 23,4           | (11,6)         |
| Oneri/proventi finanziari                                    | (66,4)         | (76,1)         | 0,6                | 6,0            | (65,8)         | (70,1)         |
| Oneri fiscali  | (134,4)        | (90,0)         | (3,0)              | (0,4)          | (137,4)        | (90,4)         |
| <b>Risultato netto attività in funzionamento</b>             | <b>252,6</b>   | <b>146,6</b>   | <b>(24,6)</b>      | <b>(69,0)</b>  | <b>228,0</b>   | <b>77,6</b>    |
| <b>Risultato netto attività cessate</b>                      |                |                |                    |                | <b>(223,8)</b> | <b>(100,2)</b> |
| <b>Risultato netto</b>                                       |                |                |                    |                | <b>4,2</b>     | <b>(22,6)</b>  |
| <b>Posizione finanziaria netta attività in funzionamento</b> | <b>1.109,9</b> | <b>1.027,3</b> | <b>(654,3)</b>     | <b>(504,1)</b> | <b>455,6</b>   | <b>523,2</b>   |
| Posizione finanziaria netta attività cessate                 |                |                |                    |                |                | 5,6            |
| <b>Posizione finanziaria netta (attiva)/passiva</b>          |                |                |                    |                | <b>455,6</b>   | <b>528,8</b>   |

(\*) La voce comprende il gruppo Pirelli Eco Technology; il gruppo Pirelli Ambiente, PZero S.r.l., tutte le società finanziarie (inclusa la Capogruppo), le altre società di servizi e, per quanto riguarda la voce vendite, le intereliminazioni di consolda

### **Vendite**

Le vendite dell'esercizio 2010 ammontano a Euro 4.848,4 milioni rispetto a Euro 4.067,5 milioni dell'esercizio 2009 con una crescita del 19,2%.

In termini di attività, il 98,4% delle vendite è riferito al business Tyre (98,1% nel 2009).

### **Risultato operativo**

Il **risultato operativo ante oneri di ristrutturazione** ammonta a Euro 432,5 milioni (8,9% su vendite) contro Euro 304,9 milioni (7,5% su vendite) dell'esercizio 2009.

Gli **oneri di ristrutturazione**, pari a Euro 24,7 milioni rispetto a Euro 55,2 milioni dell'anno 2009, sono principalmente legati alle continue razionalizzazioni delle strutture di staff in Europa di Pirelli Tyre, processo avviato nel 2009, (Euro 23,2 milioni rispetto a Euro 37 milioni dell'anno 2009).

Il **risultato operativo** ammonta a Euro 407,8 milioni rispetto a Euro 249,7 milioni dell'anno precedente.

### **Risultato da partecipazioni**

Il risultato da partecipazioni è positivo per Euro 23,4 milioni rispetto ad un valore negativo di Euro 11,6 milioni dello scorso esercizio. Il dato dell'anno 2010 include principalmente il risultato della cessione totale della partecipazione detenuta in Oclaro Inc. (ex Avanex) con una plusvalenza pari a Euro 18,4 milioni, a cui si

aggiungono i dividendi incassati dalle attività finanziarie per Euro 5,8 milioni e la valutazione a patrimonio netto delle società collegate. In relazione a quest'ultima categoria va evidenziato che il valore di carico nella collegata RCS Mediagroup, oltre all'impatto della quota di risultato del periodo (negativo per circa Euro 3 milioni), è stato adeguato in seguito ad *impairment test* ad un valore d'uso, pari a Euro 1,48 per azione con una ulteriore svalutazione di Euro 0,5 milioni.

Il risultato da partecipazioni dell'esercizio 2009 risentiva essenzialmente dell'effetto negativo derivante dalla cessione della partecipazione residua in Telecom Italia S.p.A. (Euro 17,5 milioni).

### **Risultato netto**

Il risultato netto delle attività in funzionamento è positivo per Euro 228,0 milioni risultando quasi triplicato rispetto a Euro 77,6 milioni dell'esercizio 2009, beneficiando soprattutto del miglioramento del risultato operativo.

Il risultato netto delle attività cessate, negativo per un totale di Euro 223,8 milioni, si riferisce alle attività del Gruppo Pirelli Real Estate (ora Gruppo Prelios) e alle attività di Pirelli Broadband Solutions cedute durante l'esercizio 2010.

Per quanto riguarda Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (Ora Prelios S.p.A.) il risultato risulta composto dalla perdita della gestione dei primi nove mesi del 2010 (Euro 29 milioni rispetto ad Euro 104,8 milioni dell'intero esercizio 2009), dalla perdita di assegnazione delle azioni Pirelli & C. S.p.A. (Euro 156,3 milioni), dall'annullamento del *goodwill* presente su tale attività (Euro 32,9 milioni), dal rigiro a conto economico di riserve precedentemente transitate a patrimonio netto (Euro 32,2 milioni), dal rigiro di una plusvalenza immobiliare precedentemente elisa nel consolidato (Euro 3,7 milioni) e dai costi correlati allo spin off (Euro 1,2 milioni).

Per le attività di Pirelli Broadband Solutions l'impatto totale è positivo per Euro 24,1 milioni di cui Euro 21,1 milioni derivanti dalla vendita della partecipazione e Euro 3,4 milioni derivanti dal risultato della gestione dei primi nove mesi del 2010 (Euro 4,6 milioni dell'intero esercizio 2009), al netto dei costi correlati all'operazione (Euro 0,4 milioni).

Il risultato netto totale è positivo per Euro 4,2 milioni rispetto ad una perdita di Euro 22,6 milioni dello scorso esercizio.

La quota di risultato netto totale di competenza di Pirelli & C. S.p.A. è positiva per Euro 21,7 milioni (Euro 0,044 per azione) rispetto a Euro 22,7 milioni (Euro 0,047 per azione).

### **Patrimonio netto**

Il **patrimonio netto consolidato** passa da Euro 2.494,7 milioni del 31 dicembre 2009 a Euro 2.028,0 milioni del 31 dicembre 2010.

Il **patrimonio netto di competenza di Pirelli & C. S.p.A.** al 31 dicembre 2010 è pari a Euro 1.990,8 milioni rispetto a Euro 2.175 milioni del 31 dicembre 2009.



La variazione è sintetizzata come segue:

| <i>in milioni di Euro</i>   | <b>Gruppo</b>  | <b>Terzi</b>   | <b>Totale</b>  |
|---|----------------|----------------|----------------|
| <b>Patrimonio netto al 31/12/2009</b>   | <b>2.175,0</b> | <b>319,7</b>   | <b>2.494,7</b> |
| Differenze da conversione monetaria   | 101,4          | 3,3            | 104,7          |
| Risultato del periodo attività in funzionamento                                       | 233,8          | (5,8)          | 228,0          |
| Risultato del periodo attività cessate  | (212,0)        | (11,8)         | (223,8)        |
| Adeguamento a <i>fair value</i> altre attività finanziarie/strumenti derivati         | (45,5)         | -              | (45,5)         |
| Altre variazioni per componenti rilevate a patrimonio netto attività in funzionamento | 3,9            | -              | 3,9            |
| Utili/(perdite) attuariali benefici dipendenti  | (21,6)         | -              | (21,6)         |
| Totale componenti rilevate a patrimonio netto attività cessate                        | 36,6           | 3,3            | 39,9           |
| Riduzione per <i>spin off</i> di Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.) | (215,3)        | (274,8)        | (490,1)        |
| Dividendi erogati   | (81,1)         | (4,0)          | (85,1)         |
| Effetto inflazione Venezuela  | 15,0           | 0,6            | 15,6           |
| Aumenti di capitale   | -              | 4,8            | 4,8            |
| Altre variazioni  | 0,6            | 1,9            | 2,5            |
| <b>Totale variazioni</b>  | <b>(184,2)</b> | <b>(282,5)</b> | <b>(466,7)</b> |
| <b>Patrimonio netto al 31/12/2010</b>   | <b>1.990,8</b> | <b>37,2</b>    | <b>2.028,0</b> |

Si riporta il prospetto di raccordo fra il Patrimonio Netto della Capogruppo Pirelli & C. S.p.A. e il Patrimonio Netto Consolidato di competenza degli azionisti della Capogruppo, ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

| <i>in milioni di Euro</i>   | <b>Capitale Sociale</b> | <b>Riserve proprie</b> | <b>Risultato</b> | <b>Totale</b>  |
|---|-------------------------|------------------------|------------------|----------------|
| <b>Patrimonio netto Pirelli &amp; C. S.p.A. al 31/12/2010</b>                       | <b>1.375,7</b>          | <b>121,5</b>           | <b>87,4</b>      | <b>1.584,6</b> |
| Risultati dell'esercizio delle imprese consolidate (ante rettifiche di consolidato) | -                       | -                      | 261,9            | 261,9          |
| Capitale e riserve delle imprese consolidate (ante rettifiche di consolidato)       | -                       | 818,4                  | -                | 818,4          |
| Rettifiche di consolidamento:   |                         |                        |                  |                |
| - valore di carico delle partecipazioni nelle imprese consolidate                   | -                       | (668,9)                | -                | (668,9)        |
| - dividendi infragruppo   | -                       | 258,8                  | (258,8)          | -              |
| - altre   | -                       | 63,7                   | (68,9)           | (5,2)          |
| <b>Patrimonio netto consolidato di gruppo al 31/12/2010</b>                         | <b>1.375,7</b>          | <b>593,5</b>           | <b>21,6</b>      | <b>1.990,8</b> |

#### **Posizione finanziaria netta**

La posizione finanziaria netta del Gruppo passa da un negativo di Euro 528,8 milioni del 31 dicembre 2009 a Euro 455,6 milioni del 31 dicembre 2010.

La variazione dell'anno può essere sintetizzata dal seguente flusso di cassa, positivo complessivamente per Euro 73,2 milioni:



| <i>in milioni di Euro</i>   | 1° trim.<br>2010 | 2° trim.<br>2010 | 3° trim.<br>2010 | 4° trim.<br>2010 | 2010         | 2009         |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|--------------|--------------|
| Risultato operativo (EBIT) ante oneri ristrutturazione  | 90,2             | 109,6            | 119,9            | 112,8            | 432,5        | 304,9        |
| Ammortamenti  | 51,7             | 53,7             | 55,0             | 60,8             | 221,2        | 202,9        |
| Investimenti materiali e immateriali  | (49,9)           | (85,2)           | (91,5)           | (212,0)          | (438,6)      | (223,8)      |
| Variazione capitale funzionamento/altro   | (143,5)          | 42,2             | (18,0)           | 214,5            | 95,2         | 211,7        |
| <b>Flusso gestione operativa</b>  | <b>(51,5)</b>    | <b>120,3</b>     | <b>65,4</b>      | <b>176,1</b>     | <b>310,3</b> | <b>495,7</b> |
| Proventi/Oneri finanziari   | (17,6)           | (22,9)           | (14,0)           | (11,3)           | (65,8)       | (70,1)       |
| Oneri fiscali   | (30,4)           | (40,0)           | (40,1)           | (26,9)           | (137,4)      | (90,4)       |
| <b>Net cash flow operativo</b>  | <b>(99,5)</b>    | <b>57,4</b>      | <b>11,3</b>      | <b>137,9</b>     | <b>107,1</b> | <b>335,2</b> |
| Investimenti/disinvestimenti finanziari   | -                | -                | 9,8              | 21,9             | 31,7         | 219,1        |
| Dividendi erogati   | -                | (85,1)           | -                | -                | (85,1)       | (2,4)        |
| Cash Out ristrutturazioni   | (34,0)           | (9,9)            | (7,4)            | (2,0)            | (53,3)       | (65,8)       |
| Flusso netto Pirelli Broadbands Solutions S.p.A.  | (12,1)           | 0,7              | (11,4)           | (12,9)           | (35,7)       | 20,7         |
| Flusso netto Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios)  | (14,0)           | (6,5)            | (26,5)           | 88,3             | 41,3         | 248,2        |
| Aumento capitale Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.) sottoscritto da Pirelli & C. S.p.A. | -                | -                | -                | -                | -            | (231,9)      |
| Differenze cambio/altro   | 10,0             | 24,9             | 16,2             | 16,1             | 67,2         | (24,2)       |
| <b>Net cash flow</b>  | <b>(149,6)</b>   | <b>(18,5)</b>    | <b>(8,0)</b>     | <b>249,3</b>     | <b>73,2</b>  | <b>498,9</b> |

Di seguito la composizione della posizione finanziaria netta suddivisa per settori di attività:

| <i>in milioni di Euro</i>  | Tyre           | Altri<br>business | Corporate      | Consolidato<br>attività in<br>funzionamento |
|--|----------------|-------------------|----------------|---|
| Debito lordo   | 1.613,6        | 83,3              | 123,0          | 1.147,0                                     |
| <i>di cui verso Corporate</i>  | 589,6          | 83,3              | -              | -   |
| Crediti finanziari   | (98,3)         | (4,8)             | (806,7)        | (236,9)                                     |
| <i>di cui verso Pirelli &amp; C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.)</i> | -              | -                 | (140,4)        | (140,4)                                     |
| Disponibilità liquide e titoli detenuti per la negoziazione                  | (405,4)        | (6,6)             | (42,5)         | (454,5)                                     |
| <b>Posizione finanziaria netta (attiva)/passiva</b>                          | <b>1.109,9</b> | <b>71,9</b>       | <b>(726,2)</b> | <b>455,6</b>                                |

La colonna "Altri business" comprende Pirelli & C. Eco Technology, Pirelli Broadband Solutions, Pirelli & C. Ambiente e PZero.

Tra i crediti finanziari è presente l'utilizzo della linea di credito concessa a Prelios S.p.A. (nuova denominazione di Pirelli & C. Real Estate S.p.A. per Euro 150 milioni, scadente nel luglio 2012 o luglio 2017 (in corrispondenza dell'eventuale mancato raggiungimento del Business Plan di Prelios S.p.A.), con riferimento all'operazione di assegnazione delle azioni della stessa e che si affianca alle linee di credito bancarie a disposizione di Prelios S.p.A. stessa.



L'analisi della struttura del debito finanziario lordo, suddiviso per tipologia e scadenza, è la seguente:

| <i>in milioni di Euro</i>          | <b>Bilancio<br/>31/12/2010</b> | <b>Anno di scadenza</b> |              |             |                     |
|------------------------------------|--------------------------------|-------------------------|--------------|-------------|---------------------|
|                                    |                                | <b>2011</b>             | <b>2012</b>  | <b>2013</b> | <b>2014 e oltre</b> |
| Utilizzo di linee <i>committed</i> | 380,0                          | -                       | -            | -           | 380,0               |
| Altri finanziamenti                | 767,0                          | 252,0                   | 146,7        | 92,0        | 276,3               |
| <b>Totale debito lordo</b>         | <b>1.147,0</b>                 | <b>252,0</b>            | <b>146,7</b> | <b>92,0</b> | <b>656,3</b>        |
|                                    |                                | 22,0%                   | 12,8%        | 8,0%        | 57,2%               |

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo disponeva di linee *committed* non utilizzate per un valore di Euro 1.220 milioni; conseguentemente il Margine di Tesoreria, inteso come somma di disponibilità liquide e linee non utilizzate, era pari a Euro 1.674 milioni.

#### **Investimenti in immobilizzazioni materiali**

Gli investimenti del periodo, pari a Euro 433,1 milioni, sono concentrati in Pirelli Tyre (Euro 402,1 milioni pari al 93% del totale) e si riferiscono principalmente alle attività di crescita ed espansione della capacità produttiva.

#### **Dipendenti**

I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2010 sono 29.573 unità (di cui 2.426 temporanei) contro 28.303 unità del 31 dicembre 2009 a parità di perimetro (29.570 unità in totale) ovvero escludendo le attività di Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.) e di Pirelli Broadband Access S.p.A. cedute nel corso del 2010.

|                                  | <b>31/12/2010</b> |                | <b>31/12/2009</b> |                |
|----------------------------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|
| <b>AREE GEOGRAFICHE</b>          |                   |                |                   |                |
| Europa:                          |                   |                |                   |                |
| - Italia                         | 3.587             | 12,13%         | 4.454             | 15,07%         |
| - Resto Europa                   | 7.714             | 26,09%         | 8.156             | 27,58%         |
| NAFTA                            | 285               | 0,96%          | 280               | 0,95%          |
| Centro America e America del Sud | 12.522            | 42,34%         | 11.722            | 39,64%         |
| Middle Est/Africa                | 2.983             | 10,09%         | 2.834             | 9,58%          |
| Asia/Pacifico                    | 2.482             | 8,39%          | 2.124             | 7,18%          |
|                                  | <b>29.573</b>     | <b>100,00%</b> | <b>29.570</b>     | <b>100,00%</b> |
| <b>SETTORI DI ATTIVITÀ</b>       |                   |                |                   |                |
| Tyre                             | 28.865            | 97,60%         | 27.481            | 92,94%         |
| Eco Technology                   | 295               | 1,00%          | 284               | 0,96%          |
| Real Estate                      | -                 | -              | 1.139             | 3,85%          |
| Broadband Solutions              | -                 | -              | 128               | 0,43%          |
| Altre attività                   | 413               | 1,40%          | 538               | 1,82%          |
|                                  | <b>29.573</b>     | <b>100,00%</b> | <b>29.570</b>     | <b>100,00%</b> |

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

---

Il **13 gennaio 2010** Pirelli & C. S.p.A. ha ceduto la partecipazione detenuta nella collegata CyOptics Inc. (34,41%) per un controvalore di US\$ 23,5 milioni.

Il **10 febbraio 2011** Pirelli & C. S.p.A. ha concluso con successo il collocamento presso investitori istituzionali internazionali di un prestito obbligazionario, *unrated*, sul mercato Eurobond per un importo nominale complessivo di Euro 500 milioni. L'accoglienza estremamente positiva da parte degli investitori ha consentito di raccogliere richieste superiori a Euro 4,5 miliardi, pari quindi a oltre 9 volte l'ammontare dell'offerta. Oltre il 93% del prestito è stato collocato presso investitori esteri. Il collocamento, avvenuto in conformità con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. del 29 luglio 2010, rientra tra le azioni di ottimizzazione della struttura dell'indebitamento attraverso l'allungamento della durata media del debito e la diversificazione delle fonti di finanziamento.

Il prestito obbligazionario presenta le seguenti caratteristiche:

- emittente: Pirelli & C. S.p.A.
- garante: Pirelli Tyre S.p.A.
- importo: Euro 500 milioni
- data di regolamento: 22 febbraio 2011
- data di scadenza: 22 febbraio 2016
- cedola: 5,125%
- prezzo di emissione: 99,626%
- prezzo di rimborso: 100%
- taglio unitario minimo: Euro 100 migliaia e aggiuntivi multipli integrali di Euro 1000.

Il rendimento effettivo a scadenza è pari a 5,212%, corrispondente a un rendimento di 230 punti base sopra il tasso di riferimento (*mid swap*). I titoli saranno quotati presso la Borsa del Lussemburgo. L'operazione di collocamento è stata curata da Barclays Capital, nel ruolo di *global coordinator*, Banca IMI, Mediobanca, SG CIB e Unicredit quali *joint bookrunner*.

## Evoluzione prevedibile della gestione

---

Coerentemente con le linee guida strategiche già delineate nel Piano industriale 2011-2013 ed in un contesto in cui prosegue il positivo andamento della domanda, il 2011 vedrà la società sempre più focalizzata sullo sviluppo dei prodotti *Premium* e sull'espansione della capacità produttiva prevalentemente nei paesi a rapido sviluppo economico. In assenza di eventi allo stato non prevedibili e tenuto conto dell'aumento del costo delle materie prime in misura superiore a quanto ipotizzato nel Piano Industriale presentato lo scorso novembre, l'aumento dei prezzi sarà più incisivo rispetto alle ipotesi iniziali. Il target 2011 del fatturato di Gruppo, di cui Pirelli Tyre rappresenterà il 99%, viene pertanto aumentato da "superiore a 5,15 miliardi di Euro" a "superiore a 5,55 miliardi di Euro" a fronte di una crescita della componente volumi prevista pari o maggiore del 6% (+ 4% la stima precedente) e della componente prezzo/mix pari a circa il 12% (+ 4% la stima precedente). Il target di redditività (risultato operativo dopo oneri di ristrutturazione/vendite) è atteso in crescita rispetto all'esercizio 2010 e in linea con quanto previsto nel Piano Industriale (8,5%-9,5% per il Gruppo e 9-10% per Pirelli Tyre), grazie al proseguir-

mento, sul fronte dei costi, del già avviato piano di efficienze. Nel 2011 sono attesi investimenti per oltre 500 milioni di Euro. La posizione finanziaria netta è prevista passiva per circa 700 milioni di Euro.

### PRELIOS S.p.A.

Prelios S.p.A. (già Pirelli & C. Real Estate S.p.A.), quotata presso Borsa Italiana dal 2002, è uno dei principali gestori nel settore immobiliare in Italia e a livello Europeo; è attivo in Italia, Germania e Polonia. La missione di Prelios S.p.A. consiste nel generare valore sostenibile attraverso strategie e soluzioni immobiliari basate sull'eccellenza, l'innovazione e l'integrazione delle competenze. Prelios S.p.A. è una "pure asset management company" che valorizza e gestisce portafogli immobiliari per conto di investitori terzi, attraverso un modello distintivo basato sull'integrazione dei servizi specialistici (*Agency e Property Management*) funzionali alle attività di gestione (*Fund & Asset Management*). In passato, Prelios S.p.A. assumeva partecipazioni di minoranza nelle iniziative d'investimento gestite, con l'obiettivo di coglierne le opportunità di rivalutazione; oggi a seguito del riposizionamento in gestore puro, la strategia della società prevede la riduzione progressiva del capitale investito a fronte dell'incremento del patrimonio gestito per conto terzi. Prelios S.p.A. può contare su circa 1000 risorse, vale a dire una struttura estremamente qualificata, con profonde competenze settoriali interdisciplinari e un track record d'eccellenza maturato nel contesto competitivo internazionale; ne è l'esempio la specializzazione nel settore dell'eco-sostenibilità (*EcobuildingTM*), sia per nuovi sviluppi e per la riqualificazione e valorizzazione degli immobili esistenti.

Il 2010 ha rappresentato per il Gruppo Prelios un periodo segnato da importanti novità: come noto infatti, con decorrenza dal 25 ottobre 2010, ha avuto efficacia il processo di separazione da Pirelli & C. S.p.A. deliberato lo scorso 15 luglio tramite l'assegnazione agli azionisti ordinari e di risparmio di Pirelli & C. S.p.A., di n. 487.231.561 azioni ordinarie Prelios S.p.A. (già Pirelli & C. Real Estate S.p.A.) detenute dalla stessa Pirelli & C. S.p.A..

Con il perfezionamento dell'operazione (oltre ad avere efficacia la nuova denominazione sociale Prelios S.p.A.) si sono create le condizioni per (i) la creazione di un azionariato diffuso ed un aumento del flottante con conseguente maggiore liquidità del titolo; (ii) la creazione comunque di un nucleo stabile di azionisti di riferimento con la sottoscrizione di un patto parasociale e (iii) l'uscita dal perimetro di consolidamento di Pirelli & C. S.p.A..

L'operazione ha permesso condizioni favorevoli per la creazione di una piattaforma più flessibile per eventuali future aggregazioni, anche attraverso le opportunità derivanti dall'attuale fase di consolidamento del mercato immobiliare, coerenti con l'avvenuto riposizionamento del *business model* a puro gestore immobiliare. Il gruppo si posiziona sul mercato, in Italia e a livello Europeo, come uno dei principali gestori immobiliari, con circa 14,6 miliardi di Euro di patrimonio gestito e, attraverso la controllata Prelios SGR, si conferma anche tra i leader nel mercato italiano del *fund management* con circa 5,9 miliardi di Euro, gestiti principalmente attraverso 22 fondi immobiliari.

Il *trend* positivo delle vendite di immobili, che al 31 dicembre 2010 si attestano a oltre 1,6 miliardi di Euro, superando il range obiettivo comunicato al mercato per il 2010 (1,3 – 1,5 miliardi di Euro), rappresenta un importante risultato per il Gruppo Prelios, soprattutto se letto nel generale contesto di rallentamento dell'economia.



In termini di risultati, l'indicatore che meglio riflette la *performance* integrata dell'attività della piattaforma di gestione e della piattaforma d'investimento del Gruppo Prelios, ovvero il risultato operativo comprensivo dei risultati da partecipazione e dei proventi da finanziamento soci ante oneri di ristrutturazione e svalutazioni/rivalutazioni immobiliari, raggiunge un valore positivo di 41,1 milioni di Euro, in forte miglioramento rispetto al valore negativo di 6,6 milioni di Euro del 2009. Più in particolare, il miglioramento è attribuibile sia al risultato delle attività della piattaforma di gestione che raggiunge 24,1 milioni di Euro, a fronte di 7,8 milioni di Euro del 2009, che al risultato dell'attività riferita alle iniziative di investimento, positivo per 17,0 milioni di Euro a fronte di un risultato negativo di 14,4 milioni di Euro del 2009.

Per quanto concerne il piano di efficientamento dei costi, la Prelios S.p.A. ha realizzato nel 2010 risparmi per circa 42 milioni di Euro a livello di costi fissi, andando ben oltre il range obiettivo comunicato al mercato di 25-30 milioni di Euro.

| <i>in milioni di Euro</i>  | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| Ricavi consolidati   | 254,0             | 271,7             |
| - di cui servizi   | 162,3             | 187,3             |
| - di cui altri   | 91,7              | 84,4              |
| Piattaforma di gestione: risultato operativo ante oneri di ristrutturazione e svalutazioni/rivalutazioni immobiliari   | 23,5              | (5,7)             |
| Piattaforma di gestione: risultato da partecipazioni ante oneri di ristrutturazione a svalutazioni/rivalutazioni immobiliari   | 0,6               | 13,5              |
| <b>Totale servizi: risultato operativo comprensivo del risultato da partecipazioni ante oneri di ristrutturazione e svalutazioni/rivalutazioni immobiliari</b>         | <b>24,1</b>       | <b>7,8</b>        |
| Investimento: risultato operativo ante oneri di ristrutturazione e svalutazioni/rivalutazioni immobiliari  | (3,5)             | 1,2               |
| Investimento: risultato da partecipazioni ante oneri di ristrutturazione e svalutazioni/rivalutazioni immobiliari  | (3,9)             | (35,1)            |
| Investimento: proventi da finanziamento soci   | 24,4              | 19,5              |
| <b>Totale investimento: risultato operativo comprensivo del risultato da partecipazioni e dei proventi da finanziamento soci</b>                                       | <b>17,0</b>       | <b>(14,4)</b>     |
| <b>Risultato operativo comprensivo del risultato da partecipazioni e dei proventi da finanziamento soci, ante oneri di ristrutturazione e svalutazione immobiliari</b> | <b>41,1</b>       | <b>(6,6)</b>      |
| Oneri finanziari   | (23,7)            | (35,1)            |
| <b>Risultato ante oneri di ristrutturazione e svalutazioni/rivalutazioni immobiliari</b>   | <b>17,4</b>       | <b>(41,7)</b>     |
| Oneri di ristrutturazione  | (21,2)            | (23,9)            |
| Svalutazioni/rivalutazioni immobiliari   | (77,3)            | (31,4)            |
| <b>Risultato al lordo delle imposte</b>  | <b>(81,0)</b>     | <b>(97,0)</b>     |
| Oneri fiscali  | (13,4)            | (7,8)             |
| <b>Risultato netto</b>   | <b>(94,4)</b>     | <b>(104,8)</b>    |
| Interessenze di terzi  | (0,9)             | 0,5               |
| <b>Risultato netto di competenza</b>   | <b>(95,3)</b>     | <b>(104,3)</b>    |



| <i>in milioni di Euro</i>  | 31/12/2010   | 31/12/2009   |
|--|--------------|--------------|
| <b>Immobilizzazioni</b>  | <b>590,0</b> | <b>654,0</b> |
| di cui partecipazioni in fondi e società di investimento immobiliare | 423,6        | 472,3        |
| di cui <i>goodwill</i>   | 148,1        | 148,1        |
| <b>Capitale Circolante Netto</b>                                     | <b>106,0</b> | <b>114,9</b> |
| <b>Capitale Investito Netto</b>                                      | <b>695,9</b> | <b>768,9</b> |
| <b>Patrimonio netto</b>  | <b>589,6</b> | <b>663,1</b> |
| di cui patrimonio netto di competenza                                | 579,8        | 653,4        |
| Fondi  | 61,6         | 64,5         |
| PFN  | 44,7         | 41,3         |
| di cui crediti per finanziamenti soci                                | (379,2)      | (404,4)      |
| <b>Totale a copertura Capitale Netto Investito</b>                   | <b>695,9</b> | <b>768,9</b> |
| Posizione Finanziaria Netta esclusi i crediti per finanziamento soci | 424,0        | 445,8        |
| Capitale Netto Investito al netto dei crediti per finanziamento soci | 1.075,1      | 1.173,4      |
| <i>Gearing</i>   | 0,72         | 0,67         |

### **Fatti di rilievo del 2010**

- Il 15 gennaio 2010 è stato sottoscritto con una società di investimento immobiliare controllata da investitori privati esteri un mandato per prestazioni di servizi di gestione e cessione del portafoglio immobiliare. Si tratta di 336 immobili ad uso commerciale e industriale siti in varie località d'Italia e locati prevalentemente a primari clienti nazionali pari a un valore di circa 584 milioni di Euro.
- In data 28 gennaio 2010, coerentemente con la strategia già annunciata, la partecipata Rinascente Upim S.r.l. ha ceduto al Gruppo Coin l'intera interessenza di Upim, rimanendo ad oggi con la sola partecipazione operativa in La Rinascente.
- In data 22 marzo 2010 la controllata Edilnord Gestioni S.r.l. in liquidazione, coinvolta in alcune controversie giudiziali aventi prevalentemente ad oggetto contestazioni relative a servizi resi nell'ambito di un incarico terminato nel 2002, con sentenza depositata è stata condannata dal Tribunale di Roma a risarcire la controparte per il danno subito e liquidato in complessivi 8,3 milioni di Euro. Sulla base delle clausole di garanzia rilasciate dal venditore a Prelios S.p.A. (già Pirelli & C. Real Estate S.p.A.) al momento dell'acquisizione della società, supportati dal parere di legali esterni, si ritiene che il Gruppo Prelios non sia esposto ad alcuna passività potenziale legata alla vicenda.
- In data 22 aprile 2010 la società Turismo & Immobiliare, partecipata da Prelios S.p.A. al 33,3%, ha ceduto un pacchetto azionario in portafoglio del 49% della società Italia Turismo a valori sostanzialmente allineati a quelli di carico. L'operazione, perfezionata a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni antitrust e ministeriali, ha comportato la cessione di immobili per circa 183 milioni di Euro.
- In data 4 maggio 2010, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. ha

deliberato di avviare il piano di separazione di Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.) dal Gruppo Pirelli, da attuarsi attraverso l'assegnazione della pressoché totalità delle azioni Prelios S.p.A. detenute da Pirelli & C. S.p.A. agli azionisti ordinari e di risparmio di Pirelli & C. S.p.A., previa riduzione volontaria del capitale sociale di Pirelli & C. S.p.A.. Il Consiglio di Amministrazione di Prelios S.p.A. (già Pirelli & C. Real Estate S.p.A.), riunitosi in pari data ha preso favorevolmente atto del piano di separazione. In merito a tale piano, le banche finanziatrici, i cui contratti prevedevano clausole di rimborso anticipato in caso di uscita di Prelios S.p.A. (già Pirelli & C. Real Estate S.p.A.) dal perimetro del Gruppo Pirelli, hanno dato il loro pieno supporto all'operazione mantenendo le linee di fido.

- In data 28 maggio 2010 il Consiglio di Amministrazione di Prelios S.p.A. (già Pirelli & C. Real Estate S.p.A.) ha approvato la proposta di modifica della denominazione sociale in Prelios S.p.A.. Il cambio di denominazione ha avuto efficacia in data 25 ottobre 2010 in coincidenza con il perfezionamento del piano di separazione di Prelios S.p.A. (già Pirelli & C. Real Estate S.p.A.) da Pirelli & C. S.p.A.. Nella stessa data il Consiglio di Amministrazione di Prelios S.p.A. ha inoltre provveduto alla cooptazione di Enrico Parazzini, nominandolo Amministratore Delegato Finanza. La nomina segue le dimissioni di Claudio De Conto, che ricopriva la medesima carica.
- In data 10 giugno 2010 la controllata Prelios SGR (già Pirelli & C. Real Estate SGR S.p.A.), in virtù del proprio modello distintivo basato sull'integrazione di gestione e servizi, si è aggiudicata la gara per l'istituzione e la gestione di uno o più fondi immobiliari dedicati al Lotto 1 del patrimonio immobiliare invenduto della Fondazione Enasarco (l'ente previdenziale degli agenti e rappresentanti di commercio). La creazione di un fondo immobiliare riservato ad investitori qualificati avviene nell'ambito del processo di valorizzazione e dismissione di un portafoglio di immobili della Fondazione a destinazione d'uso prevalentemente residenziale. Il lotto oggetto dell'aggiudicazione è relativo ad immobili situati nelle zone sud ed ovest di Roma e in altre città d'Italia ad esclusione di Milano e provincia. Questa aggiudicazione rappresenta un ulteriore traguardo raggiunto nel percorso di rafforzamento e consolidamento della propria leadership di mercato.
- In data 1 luglio 2010 EPPI, l'Ente di Previdenza dei Periti Industriali, ENPAB, l'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi, ed ENPAP, l'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi hanno sottoscritto per cassa 200 quote di nuova emissione, a loro riservate, di Fedora – fondo comune di investimento immobiliare chiuso gestito da Prelios SGR S.p.A. - del valore unitario di Euro 250.000 per un importo pari a 50 milioni di Euro.
- In data 15 luglio 2010 si è riunita l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.). In sede ordinaria, l'Assemblea ha confermato la nomina a Consigliere di Enrico Parazzini, già cooptato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 28 maggio 2010. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi al termine dell'Assemblea, ha altresì confermato Enrico Parazzini nella carica già ricoperta di Amministratore Delegato Finanza. In sede straordinaria, l'Assemblea ha approvato la già nota modifica della denominazione sociale in Prelios S.p.A., e le conseguenti modifiche statutarie, che hanno avuto efficacia il 25 ottobre 2010 in coincidenza con il perfezionamento della separazione di Prelios S.p.A. da Pirelli & C. Real Estate S.p.A.. L'Assemblea straordinaria ha, infine, approvato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, entro un anno dalla data di deliberazione, fino

all'importo massimo del 10% del capitale sociale preesistente, mediante emissione di azioni ordinarie con esclusione del diritto di opzione.

- In data 30 luglio 2010 Prelios SGR (già Pirelli & C. Real Estate SGR S.p.A.) ha avviato Anastasia e Monteverdi, due nuovi fondi immobiliari con un valore di mercato di oltre 400 milioni di Euro costituiti mediante apporto di immobili da società di investimento partecipate da Prelios S.p.A.: queste nuove operazioni hanno permesso alla SGR del Gruppo Prelios di consolidare la propria leadership nel mercato dei fondi immobiliari in Italia e la propria centralità strategica nel modello di business di Prelios S.p.A.. In particolare Anastasia è un fondo comune di investimento immobiliare ad apporto destinato ad investitori qualificati, istituito e gestito da Prelios SGR S.p.A. (già Pirelli & C. Real Estate SGR S.p.A.) e specializzato in immobili a destinazione d'uso prevalente "Uffici". Il portafoglio di Anastasia è costituito da 5 immobili di grande pregio, di cui uno trasferito al completamento del processo di edificazione alla fine del 2010. Monteverdi è un fondo specializzato in immobili a destinazione d'uso prevalente "Uffici, Industriale e Retail", il cui portafoglio è costituito da 8 immobili prevalentemente ubicati in provincia di Torino e Perugia, oltre al 2,26% delle quote del Fondo Armilla, anch'esso gestito da Prelios SGR S.p.A..
- In data 30 luglio 2010, con la legge di Conversione n.122, il Governo ha modificato la definizione di "fondo comune di investimento" prevedendo, tra l'altro, la necessità che il patrimonio del fondo sia raccolto tra una pluralità di investitori e che la gestione del medesimo, da parte della società di gestione, debba avvenire in autonomia rispetto ai partecipanti. Tali novità normative troveranno espressione e completamento nelle disposizioni di attuazione che verranno emanate dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentite CONSOB e Banca d'Italia. L'attesa di emanazione delle disposizioni di attuazione, che chiariranno in concreto la portata degli adeguamenti e delle modifiche richieste dalla nuova normativa, ha portato nell'industria dei fondi immobiliari una situazione di incertezza che ha conseguentemente coinvolto, e ancora interessa, il Gruppo.
- Il 3 settembre 2010, nell'ambito del processo di ristrutturazione del Gruppo Arcandor, si è conclusa con successo la vendita della società operativa Karstadt al Gruppo Berggruen. L'operazione ha di fatto creato i presupposti per la ristrutturazione e il rilancio del principale tenant di Highstreet (Karstadt), consentendo a Prelios S.p.A. di salvaguardare i valori di bilancio di fine 2009. Si ricorda che il portafoglio di Highstreet - formato alla data del 31 dicembre 2010 da 138 immobili a prevalente destinazione retail, ubicati su tutto il territorio tedesco - è detenuto al 49% da un consorzio partecipato da RREEF (48%), Prelios S.p.A. (già Pirelli & C. Real Estate S.p.A.; 24,66%), Generali (22,34%) e dalla Famiglia Borletti (4%) e al 51% dai fondi Whitehall.
- Relativamente all'investimento Baubecon, la *joint venture* partecipata da RREEF (60%) e Prelios S.p.A. (40%) ha positivamente concluso le negoziazioni con Barclays Capital sulla ristrutturazione del debito di circa 1,3 miliardi di Euro relativo al portafoglio residenziale costituito da circa 26.000 appartamenti situati in diverse località della Germania e gestito dalla piattaforma di asset management di Prelios S.p.A.. L'esito positivo della ristrutturazione ha creato le condizioni per valorizzare al meglio sul mercato il portafoglio immobiliare, consentendo ai partner della *joint venture* di massimizzare il ritorno dei propri investimenti, anche grazie alla sospensione di alcuni tra i principali *covenant* finanziari fino a maggio 2012.

- Il 30 dicembre 2010, in coerenza con il riposizionamento strategico di Prelios S.p.A. che prevede la riduzione del capitale netto investito nelle iniziative gestite per concentrarsi sull'attività di “*pure asset management company*”, sono state finalizzate due importanti operazioni. La prima ha riguardato la cessione a una società del Gruppo GIC Real Estate di una quota pari al 13,6% del Fondo Cloe, promosso, istituito e gestito da Prelios SGR S.p.A. dal 2004, la quale mantiene una quota di circa il 5% nel fondo. La seconda operazione ha invece riguardato la vendita da parte di Prelios della partecipazione del 35% detenuta in Finprema, società quest'ultima che controlla assieme a Fintecna (50% Finprema, 50% Fintecna) la *joint venture* “Residenziale Immobiliare 2004”, cui fa capo il “Progetto Pentagramma” avviato per la valorizzazione di 4 *asset* immobiliari, tra i quali l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, situati a Roma. Le operazioni menzionate hanno consentito nel loro complesso un miglioramento della posizione finanziaria netta per circa 47 milioni di Euro, senza evidenziare impatti economici significativi per il Gruppo Prelios.

La controllata Prelios SGR S.p.A. ha assunto nel corso del 2010 iniziative per il miglioramento del governo societario, nonché in tema di organizzazione, gestione e controllo dei rischi e, in particolare, ha proceduto alla internazionalizzazione delle funzioni di *asset management*, di *advisory* e di pianificazione finanziaria e di *business development*. E' stata significativamente rafforzata la struttura organizzativa in generale con la costituzione di un Comitato di *fund management*, con funzioni di istruttorie e di supporto agli organi deliberanti. E' stato inoltre istituito all'interno del Consiglio di Amministrazione un Comitato Esecutivo al fine di affiancare la Direzione Generale nella conduzione aziendale, consentendo al Consiglio di Amministrazione di concentrarsi sulle tematiche strategiche e di indirizzo. Si è infine proceduto ad un potenziamento delle funzioni di *audit* e *compliance*. Al fine di monitorare e di valutare la efficacia di tali interventi Banca d'Italia ha ritenuto di sospendere temporaneamente il procedimento avviato a seguito di alcune istanze di Prelios SGR S.p.A. per l'approvazione dei regolamenti dei fondi immobiliari speculativi Sirio, Mizar e Aldebaran e per le modifiche ai regolamenti dei fondi speculativi Città di Torino e “Enasarco Due”, rappresentando che il termine riprenderà a decorrere dalla data di conclusione degli accertamenti ispettivi.

#### **Effetti derivanti dal processo di separazione da Pirelli & C. S.p.A.**

Per effetto della separazione e della conseguente perdita del controllo da parte di Pirelli & C. S.p.A., nonché considerato che la stessa non svolgerà più un ruolo determinante e/o non eserciterà un'influenza nella definizione dei piani strategici pluriennali, del *budget* annuale e nelle scelte di investimento, non definirà le *policy* per l'acquisto di beni e servizi sul mercato né coordinerà le iniziative e le azioni di business nei diversi settori in cui opera Prelios S.p.A., e le sue controllate, e che la stessa Prelios S.p.A. è dotata di una propria piena autonomia organizzativa e decisionale, vengono meno le condizioni di sussistenza dell'attività di direzione e coordinamento sulla società da parte di Pirelli & C. S.p.A..

#### **Evoluzione della gestione**

Per l'intero 2011 Prelios S.p.A. prevede il ritorno al risultato netto positivo, mentre – in linea con il posizionamento da gestore puro – continuerà a crescere sia il fatturato +5/10% (*Cagr* al 2013) che il risultato della piattaforma di gestione nell'ordine del +15/+25% (*Cagr* al 2013) facendo leva sullo sviluppo del *fund management*,

per linee interne ed esterne e sull'attività di servizi in genere verso terzi.

Il *target* previsto per le vendite di immobili per il 2011 è quantificato in circa 1,5 miliardi di Euro, mantenendo un totale di *asset under management* Real Estate di circa 13 miliardi di Euro a valori di libro con una quota gestita per conto terzi intorno al 20%. Prelios S.p.A. ha inoltre un *target* di posizione finanziaria netta per il 2011 inferiore a 400 milioni di Euro.

Si ricorda che le proiezioni per il 2011 possono peraltro essere fortemente influenzate da fattori esogeni non controllabili in quanto indipendenti dalla volontà della Prelios S.p.A., quali l'evoluzione del quadro macroeconomico, l'andamento del mercato immobiliare, la dinamica dei tassi di interesse e le condizioni di accesso al credito, allo stato non prevedibili.

#### **PIRELLI & C. AMBIENTE S.p.A.**

Pirelli & C. Ambiente S.p.A. opera nel campo ambientale, tramite società partecipate, nei seguenti settori specifici: la produzione di energia elettrica da fotovoltaico, le bonifiche ambientali, la certificazione energetica e la produzione di combustibile di qualità derivato dai rifiuti solidi urbani.

Nel 2010 ha registrato un risultato operativo consolidato negativo di Euro 6,3 milioni (meno 3,7 milioni nel 2009) e un risultato netto negativo per Euro 8,2 milioni (meno 5,3 milioni nel 2009).

##### *Fotovoltaico*

L'esercizio 2010 della controllata Solar Utility S.p.A. (SU) si è chiuso con un risultato positivo di Euro 1.310 migliaia contro un risultato negativo di Euro 3.584 dell'esercizio precedente.

Solar Utility S.p.A. ha completato nei primi mesi dell'esercizio, la fase di avvio alla produzione degli impianti nei comuni di Alessano, Nardò, Vaglio, Torremaggiore e Ugento, per complessivi 7 MW.

A seguito di un accordo strategico per lo sviluppo congiunto di attività nel settore del fotovoltaico in Italia, sottoscritto in data 15 luglio 2010 tra Solar Utility e GWM Group, i suddetti impianti per complessivi 7 MW sono stati conferiti in una nuova società denominata GP Energia S.p.A. inizialmente partecipata per il 60% da GWM Renewable Energy e per il restante 40% da Solar Utility. La quota ridottasi nel settembre 2010 al 31% per effetto di una cessione di azioni, è risalita nei primi mesi del 2011 al 34,3% per il conferimento di ulteriori impianti.

##### *Bonifiche ambientali*

Il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2010 della società Pirelli & C. Ambiente Site Remediation S.p.A. (PASR) chiude con una perdita di Euro 250 migliaia contro un utile di 282 migliaia dell'esercizio precedente.

In data 10 giugno l'Assemblea Straordinaria della società ha deliberato il progetto di scissione parziale proporzionale di Pirelli & C. Ambiente Site Remediation S.p.A. a favore di Green&Co2 S.r.l. delle attività relative alla certificazione energetica degli edifici con data di decorrenza 1° luglio 2010.

La società ha proseguito la sua operatività relativa alla gestione completa delle pro-

blematiche di carattere ambientale riferite principalmente a società del gruppo e loro correlate ed a clienti esterni, con particolare riferimento ad attività di Due Diligence Ambientale, valutazione, progettazione e gestione delle attività di demolizioni e bonifiche eseguite tramite società specializzate ed autorizzate a tali lavorazioni, e di certificazione energetica degli edifici.

#### *Certificazione Energetica*

Il primo esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 2010 della società Green&Co2 S.r.l., evidenzia un utile di Euro 11 migliaia.

La società, nata dal già citato progetto di scissione parziale proporzionale di Pirelli & C. Ambiente Site Remediation S.p.A, opera in veste di e.s.co. (energy service company) promuovendo l'ottimizzazione dei consumi energetici e la riduzione delle emissioni inquinanti.

#### *Produzione di combustibile di qualità da rifiuti*

L'attività di produzione del combustibile di qualità (CDR-P), è svolta dalla società collegata I.D.E.A. Granda S.Consortile R.L., che nel corso del 2010 ha avviato al recupero energetico 23.238 tonnellate di combustibile derivato dai rifiuti contro 22.212 tonnellate dell'esercizio precedente.

Nell'ambito del recupero energetico, la società collegata Serenergy S.r.l., che opera sul mercato telematico dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE), chiude il bilancio al 31 dicembre 2010 con un utile di Euro 1.229 migliaia contro un utile di 240 migliaia dell'esercizio precedente.

Inoltre in data 22 giugno 2010 è stato sottoscritto un accordo di licenza con Bosco International, attiva nella promozione di sistemi e processi industriali per un ambiente sostenibile, che consentirà alla società australiana l'utilizzo del brevetto Pirelli per la produzione di combustibile derivato dai rifiuti di qualità (CDR-Q).

#### **PIRELLI & C. ECO TECHNOLOGY S.p.A.**

Pirelli & C. Eco Technology .S.p.A. è la società del Gruppo Pirelli attiva nel settore delle tecnologie per il controllo delle emissioni ed opera sui mercati Europei attraverso due principali prodotti per la riduzione delle emissioni dei veicoli diesel: il combustibile a basso impatto ambientale Gecam<sup>TM</sup> o il Gasolio Bianco<sup>TM</sup> (un'emulsione di gasolio 90% e acqua 10% che riduce di oltre il 50% la formazione di particolato) ed un'ampia gamma di filtri antiparticolato Feelpure<sup>TM</sup>, che riduce almeno del 90% le emissioni di polveri sottili di tutti i veicoli diesel, sia per primo equipaggiamento che per retrofit.

I dati consolidati si possono riassumere come segue:

| <i>in milioni di Euro</i>                    | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| Vendite                                      | 61,4              | 56,6              |
| Margine Operativo Lordo                      | (10,4)            | (9,1)             |
| Risultato Operativo                          | (12,9)            | (10,8)            |
| Oneri/proventi finanziari                    | (1,5)             | (2,5)             |
| Oneri fiscali                                | (0,5)             | (0,4)             |
| Risultato Netto                              | (14,9)            | (13,7)            |
| Posizione finanziaria netta (attiva)/passiva | 38,0              | 47,2              |
| Dipendenti n. (a fine periodo)               | 291               | 284               |

Le **vendite** al 31 dicembre 2010 ammontano a Euro 61,4 milioni contro Euro 56,6 milioni del 2009, e sono costituite per Euro 38,0 milioni dal prodotto GECAM e per Euro 23,4 milioni dal business dei Filtri Antiparticolato.

Il **marginale operativo lordo** è negativo per Euro 10,4 milioni e include oneri di ristrutturazione stanziati da sostenersi nel 2011 pari a Euro 1,5 milioni e si confronta rispetto al dato dell'anno precedente negativo per Euro 9,1 milioni.

Il **risultato operativo** è negativo per Euro 12,9 milioni, contro il risultato del 2009 negativo per Euro 10,8 milioni.

La redditività del GECAM sconta l'aumento delle accise e la contrazione dei volumi di vendita, mentre il business dei Filtri Antiparticolato risente dei ritardi sul mercato tedesco e cinese, dell'insaturazione del sito produttivo in Romania e dell'investimento per lo sviluppo del business in Cina.

Il **risultato netto** è negativo per Euro 14,9 milioni dopo oneri finanziari e fiscali pari a Euro 2,0 milioni.

La **posizione finanziaria netta** è passiva per Euro 38,0 milioni, in netto miglioramento rispetto al dato di dicembre 2009 di Euro 47,2 milioni.

Al 31 dicembre 2010 i dipendenti ammontano a n. 291 unità, in crescita rispetto al 31 dicembre 2009, per l'aumento degli organici in Cina.

#### *Gecam<sup>TM</sup>, - il Gasolio Bianco<sup>TM</sup>*

Il 2010 mostra un significativo rallentamento rispetto allo stesso periodo del 2009 nei volumi di vendita del 25%. La contrazione dei volumi in Italia (-40%) solo in minima parte è compensata da uno sviluppo delle attività in Francia (+3% rispetto al 2009). Il fatturato è in linea rispetto al dicembre 2009 per effetto di un aumento dei prezzi medi unitari applicati alla clientela, a causa dell'aumento dell'accisa minima comunitaria, e dell'aumento del petrolio.



### *Filtri antiparticolato*

Nell'anno sono stati fatturati 5.128 sistemi filtranti Feelpure (4.677 a dicembre 2009) per un totale di Euro 23,4 milioni (Euro 18,5 milioni a dicembre 2009). I ricavi corrispondono al 38% del totale delle vendite (erano il 33% nel 2009) e sono concentrati essenzialmente in Italia.

Nel corso dell'anno è stato inoltre avviato definitivamente il sito produttivo in Cina, destinato al mercato locale.

### *Prospettive per l'esercizio in corso*

L'esercizio 2011 prevede una crescita dei volumi di vendita sul mercato tedesco, inglese e cinese.

Nel corso del 2011 sono state inoltre previste azioni di contenimento costi e di efficienza in Romania e in Italia allo scopo di raggiungere il pareggio economico.

## **Rapporti con parti correlate**

---

Camfin S.p.A. è controllata di fatto dalla società di diritto italiano Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. (G.P.I S.p.A.) che al 31 dicembre 2010 detiene una partecipazione pari al 41,71% in Camfin S.p.A.. La società Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. è a sua volta controllata dalla Marco Tronchetti Provera S.a.p.A. che ne detiene il 61,89%.

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono comunque regolate a condizioni comparabili a operazioni similari poste in essere con terzi.

Gli effetti derivanti dai rapporti tra Camfin S.p.A. e le sue controllate sono eliminati ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Di seguito si segnalano i rapporti posti in essere nell'esercizio 2010 e al 31 dicembre 2010 tra il Gruppo Camfin e le parti correlate (in milioni di Euro).

**Rapporti con società collegate e *joint venture*:**

|                                      |     |  |
|--------------------------------------|-----|--|
| Altri ricavi e proventi              | 0,2 | Si riferiscono principalmente al corrispettivo dei servizi forniti a G.P.I. S.p.A. e per la restante parte alle società Pirelli & C. S.p.A. e Prelios S.p.A..  |
| Servizi e altro                      | 0,5 | Sono principalmente relativi al costo dei servizi acquistati dal Gruppo Pirelli, nello specifico Euro 0,2 milioni da Pirelli & C. S.p.A. e Euro 0,2 milioni da Pirelli Sistemi Informativi S.r.l.. Per la restante parte fanno riferimento principalmente a costi relativi al contratto di subaffitto stipulato con la società Pirelli & C. S.p.A. e alle relative spese condominiali per Euro 0,1 milioni ed, infine, per un ammontare esiguo, a riaddebiti della società Pirelli & C. Eco Technology S.p.A.. |
| Crediti commerciali ed altri crediti | 0,3 | Riguardano per circa 0,2 milioni di Euro in parte l'attività di fornitura dei servizi di cui sopra verso la società G.P.I. S.p.A. ed in parte crediti da consolidato; mentre per il restante ammontare si riferiscono all'attività di fornitura di servizi verso il Gruppo Pirelli e la società Prelios S.p.A..  |
| Debiti commerciali                   | 1,1 | Riguardano principalmente debiti di natura commerciale verso il Gruppo Pirelli.  |

Di seguito si segnalano i rapporti in essere nell'esercizio 2009 e al 31 dicembre 2009 tra il Gruppo Camfin e le parti correlate (in milioni di Euro):

|                                      |     |   |
|--------------------------------------|-----|---|
| Altri ricavi e proventi              | 0,2 | Si riferiscono principalmente al corrispettivo dei servizi forniti da Cam Partecipazioni S.p.A. a G.P.I. S.p.A..  |
| Servizi e altro                      | 1,8 | Sono il costo dei servizi acquistati dal Gruppo Pirelli. Nello specifico, 0,3 milioni dalla società Pirelli & C. S.p.A., 0,2 milioni dalla società Pirelli Sistemi Informativi S.r.l., 1,3 milioni da Pirelli & C. Ambiente Site Remediation S.p.A., e per la restante parte dalle società Centro Servizi Amministrativi Pirelli S.r.l. e Pirelli & C. Eco Technology S.p.A.. |
| Proventi Finanziari                  | 0,3 | Si riferiscono ad interessi maturati sul finanziamento soci fruttifero erogato dal Gruppo alla collegata Energie Investimenti S.p.A. sino al rimborso.  |
| Oneri Finanziari                     | 0,1 | Si tratta di oneri finanziari nei confronti di G.P.I. S.p.A. maturati sul conto corrente <i>intercompany</i> .  |
| Crediti commerciali ed altri crediti | 0,8 | Riguardano l'attività di fornitura dei servizi di cui sopra verso la società G.P.I. S.p.A..   |
| Debiti commerciali                   | 2,6 | Riguardano debiti di natura commerciale verso il Gruppo Pirelli.  |

## Azioni proprie

---

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società e le sue imprese controllate non detengono né hanno detenuto nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni della Camfin S.p.A..

## Informazioni relative al “*fair value*” degli strumenti finanziari

---

Ai sensi dell'art. 2428 comma 6 *bis* del Codice Civile, in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari, ed in particolare, in merito agli obiettivi e alle politiche di gestione dei rischi finanziari ed alla esposizione della società ai rischi finanziari, si rimanda a quanto esposto nei commenti sul bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS al paragrafo 3 - “procedure di gestione rischi finanziari”.

## Informazioni sugli assetti proprietari

(ex art. 123-*bis* TUF)

---

Le informazioni di cui all'articolo 123 *bis* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 figurano nella relazione sul Governo Societario inclusa nel fascicolo del bilancio e pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Società [www.gruppocamfin.it](http://www.gruppocamfin.it).

## Adeguamento alle disposizioni di cui all'articolo 36 del Regolamento CONSOB 16191/2007 concernente la disciplina dei mercati

---

Con riferimento all'informativa da fornire al pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 39, comma 2, della delibera CONSOB (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) n. 16191 del 29 ottobre 2007, con la quale è stato adottato, in attuazione del decreto legislativo n. 58 del 1998, il regolamento concernente la disciplina dei mercati, si precisa che l'art. 36 (Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea) del citato regolamento non è - allo stato - applicabile a Camfin S.p.A., ciò in quanto la stessa attualmente non controlla - direttamente o indirettamente - società aventi sede in paesi non appartenenti all'Unione Europea. La Società ha comunque provveduto, formalizzando nel contempo alcune prassi operative già in essere, ad adeguare le proprie procedure interne e definire le re-

sponsabilità delle strutture coinvolte e le modalità operative a cui attenersi per assicurare, ricorrendone in futuro i presupposti, l'adempimento di quanto previsto dal predetto articolo 36.

Poiché, infatti, la disciplina citata troverebbe automatica applicazione nel caso di acquisizione del controllo di società aventi sede in paesi non appartenenti all'Unione Europea, si è ritenuto opportuno adottare sin d'ora una specifica e idonea nota operativa, che assicura immediata, costante e integrale compliance alle previsioni di cui alla medesima disposizione.

## Documento programmatico sulla sicurezza - trattamento dei dati personali

---

Si dà atto che Camfin S.p.A. ha provveduto ad aggiornare il Documento programmatico sulla sicurezza per l'anno 2010 in ottemperanza a quanto previsto dall'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

## Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e dai Dirigenti con responsabilità strategiche

---

Ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento CONSOB approvato con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 sono di seguito indicate le partecipazioni detenute nella società Camfin S.p.A. e nelle sue controllate da Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, risultanti al 31 dicembre 2010 dal libro dei soci, da comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e dirigenti con responsabilità strategiche.

| COGNOME E NOME                      | SOCIETÀ PARTECIPATA                 | N° AZIONI                     | N° AZIONI                        | N° AZIONI  | N° AZIONI                     |
|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------|----------------------------------|------------|-------------------------------|
|                                     |                                     | POSSEDUTE<br>AL<br>31.12.2009 | ACQUISTATE/<br>SOTTO-<br>SCRITTE |            | POSSEDUTE<br>AL<br>31.12.2010 |
| Tronchetti Provera Marco            | Camfin S.p.A. (poss. indiretto) (1) | 337.799.328                   | -                                | 57.743.500 | 280.055.828                   |
| Tronchetti Provera Giuseppe         | Camfin S.p.A.                       | 20.832                        | -                                | -          | 20.832                        |
| Tronchetti Provera Raffele<br>Bruno | Camfin S.p.A.                       | -                             | 36.500                           | -          | 36.500 (2)                    |
| Haggiag Roberto                     | Camfin S.p.A. (poss. indiretto) (3) | 5.970.123                     | -                                | -          | 5.970.123                     |

(1) Azioni detenute tramite Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A.

(2) Azioni cedute in data 17 gennaio 2011

(3) Azioni detenute tramite Attività Finanziarie Immobiliari S.p.A.

## Continuità Aziendale

---

Come indicato nelle Note Esplicative al Bilancio consolidato, gli Amministratori ritengono che gli indicatori di carattere finanziario e gestionale non siano tali da porre incertezze sul presupposto della continuità aziendale.

Di seguito vengono illustrati i rischi ed incertezze cui il Gruppo va incontro nel corso della propria attività e le strategie che vengono intraprese al fine di mitigare detti rischi. Per quanto attiene ai rischi finanziari, poi, gli stessi vengono ripresi nelle Note Esplicative al Bilancio consolidato nei paragrafi “Gestione del rischio finanziario” e “Gestione del capitale”.

## Rischi e incertezze

---

La situazione del quadro macroeconomico attuale è caratterizzata da una serie di fattori di incertezza legati principalmente alla volatilità dei mercati finanziari, all'andamento dei tassi di interesse, al costo delle materie prime, al tasso di disoccupazione, alle crescenti difficoltà nell'accesso al credito. Questo contesto richiede l'adozione di rigorosi modelli di gestione del business, che consentono di mitigare le incertezze derivanti dalla limitata prevedibilità degli eventi futuri, influenzati da fattori esogeni spesso non controllabili.

### Rischi legati ai business in cui il Gruppo opera

L'attività del Gruppo Camfin, dopo l'uscita dai business operativi, è sostanzialmente la gestione di partecipazioni di collegamento nel settore Automotive (attraverso la produzione e commercializzazione di pneumatici), Immobiliare, Ambiente e Energia. Il profilo di rischio risulta soprattutto di tipo finanziario e strettamente correlato alla capacità delle partecipazioni in portafoglio di generare flussi di dividendi.

### Rischi finanziari

Come riportato con maggior dettaglio anche nelle note al bilancio consolidato, le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (incluso il rischio di tasso d'interesse, rischio di fair value, rischio relativo a cash flow), rischio di credito e rischio di liquidità. La strategia di *risk management* del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sui risultati e sull'equilibrio finanziario del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati.

#### a) *Rischio di mercato*

##### (i) Rischio cambio

Il Gruppo è attivo esclusivamente a livello nazionale e pertanto non è esposto al rischio cambio.

(ii) Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto solo moderatamente al rischio prezzo per quanto concerne le partecipazioni iscritte tra le attività disponibili per la vendita e per quanto riguarda alcuni strumenti finanziari iscritti tra le attività/passività a *fair value* rilevate a conto economico, il cui *fair value* è soggetto alla volatilità del mercato. Considerata l'entità contenuta degli investimenti in portafoglio, il Gruppo non ha posto in essere specifiche procedure al fine di mitigare tale tipologia di rischio.

**b) Rischio credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Al fine di limitare tale rischio, per quanto riguarda le controparti commerciali, il Gruppo ha in essere procedure per la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria delle proprie controparti, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie per la gestione di risorse temporaneamente in eccesso, il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato standing creditizio.

Il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni del rischio di credito.

**c) Rischio di liquidità**

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito *committed* e la capacità di chiudere posizioni aperte sul mercato.

**d) Rischio tasso di interesse**

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono esclusivamente a tasso variabile.

Per mitigare tale rischio il Gruppo Camfin fa ricorso a contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap (IRS)* o *collar* strumenti che trasformano nel primo caso il tasso variabile in tasso fisso oppure nel secondo caso limitano la variabilità dei tassi entro un *cap* ed un *floor* prefissato.

La politica di gestione del rischio della tesoreria di Gruppo prevede una copertura economica significativa dei flussi di cassa associati ai debiti verso banche e verso altri finanziatori

**Gestione del capitale**

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo tale da ridurre il costo

dell'indebitamento.

### **Rischi connessi alle risorse umane**

Il Gruppo è esposto al rischio di perdita di risorse chiave che potrebbe quindi determinare un impatto negativo sui risultati futuri. Per far fronte a tale rischio, il Gruppo adotta politiche di incentivazione che vengono periodicamente riviste in funzione anche del contesto macroeconomico generale.

### **Rischio paese**

La Capogruppo e la società controllata Cam Partecipazioni S.p.A. operano esclusivamente in Italia.

## **Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio**

---

- In data 10 gennaio 2011 il Consiglio di Amministrazione di Pirelli Ambiente & C. S.p.A. ha preso atto della situazione patrimoniale al 30/11/2010 che evidenzia una perdita netta di Euro 5.117 migliaia e un patrimonio netto negativo per Euro 1.413 migliaia. Ha pertanto convocato l'Assemblea dei Soci per gli adempimenti di legge.
- L'Assemblea dei Soci di Pirelli Ambiente & C. S.p.A., riunitasi il 2 febbraio, ha deliberato l'integrale ripianamento delle perdite, la ricostituzione del capitale sociale per un importo di Euro 1.000 migliaia e un versamento per futuri aumenti di capitale di Euro 1.000 migliaia. Il predetto aumento è stato integralmente sottoscritto pro-quota dagli attuali soci per complessivi Euro 3.413 migliaia (Pirelli & C. S.p.A. per Euro 1.741 migliaia, Cam Partecipazioni S.p.A. per Euro 1.673 migliaia) mediante utilizzo di versamenti in conto capitale già effettuati da entrambi i soci prima dell'assemblea.
- In data 17 febbraio 2011 il Fondo Ambienta I ha richiamato Euro 80 migliaia nell'ambito dell'impegno sottoscritto da Camfin S.p.A. nel febbraio 2008. L'importo complessivamente richiamato è pari a Euro 0,9 milioni.
- In data 28 febbraio 2011 il Fondo Vivaldi ha effettuato il richiamo di due quote, ciascuna di Euro 500 migliaia, sottoscritte e versate da Camfin S.p.A. e Prelios Netherlands B.V..

## **Prevedibile evoluzione della gestione**

---

Nell'esercizio in corso il gruppo Camfin dovrebbe beneficiare del previsto miglioramento dei risultati di Pirelli & C. S.p.A. e Prelios S.p.A., così come delle altre partecipazioni.

Con riferimento alla Capogruppo Camfin S.p.A., si prevede che il conto economico 2011 possa chiudere in utile grazie al dividendo della principale collegata Pirelli & C. S.p.A. e di un ulteriore contenimento degli oneri di struttura.



**RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO  
E GLI ASSETTI PROPRIETARI ESERCIZIO 2010**

---

**Indice**

|  |           |
|--|-----------|
| <b>GLOSSARIO</b>   | <b>58</b> |
| <b>1. PROFILO DELL'EMITTENTE</b>   | <b>59</b> |
| <b>2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI</b>   | <b>59</b> |
| <i>a) Struttura del capitale sociale</i>   | <i>59</i> |
| <i>b) Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>  | <i>60</i> |
| <i>c) Partecipazione azionaria dei dipendenti</i>  | <i>61</i> |
| <i>d) Accordi tra azionisti</i>  | <i>61</i> |
| <i>e) Modifiche statutarie</i>   | <i>62</i> |
| <i>f) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>   | <i>62</i> |
| <i>g) Clausole di change of control</i>  | <i>63</i> |
| <i>h) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto</i> | <i>63</i> |
| <i>i) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. C.C.)</i>   | <i>63</i> |
| <b>3. COMPLIANCE</b>   | <b>63</b> |
| <b>4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>   | <b>64</b> |
| <i>4.1 Nomina e sostituzione degli amministratori</i>  | <i>64</i> |
| <i>4.2 Composizione</i>  | <i>66</i> |
| <i>4.3 Ruolo del consiglio di amministrazione</i>  | <i>67</i> |
| <i>4.4 Organi delegati</i>   | <i>71</i> |
| <i>4.5 Altri consiglieri esecutivi</i>   | <i>73</i> |
| <i>4.6 Amministratori indipendenti</i>   | <i>73</i> |
| <i>4.7 Lead independent director</i>   | <i>75</i> |
| <b>5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE</b>  | <b>75</b> |
| <b>6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO</b>  | <b>77</b> |
| <b>7. COMITATO PER LE NOMINE</b>   | <b>77</b> |
| <b>8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE</b>  | <b>77</b> |
| <b>9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI</b>   | <b>79</b> |
| <b>10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA CORPORATE GOVERNANCE</b>   | <b>80</b> |



|   |            |
|---|------------|
| <b>11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</b>   | <b>84</b>  |
| 11.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno   | 85         |
| 11.2 Preposto al controllo interno  | 85         |
| 11.3 Sistema di presidio dei rischi   | 86         |
| 11.3.1 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno<br>in relazione al processo di informativa finanziaria   | 86         |
| 11.4 Modello organizzativo (D. Lgs. 231/2001)   | 87         |
| 11.4.1 L'organismo di vigilanza   | 88         |
| 11.5 Società di revisione   | 89         |
| 11.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari  | 90         |
| <br>  |            |
| <b>12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI<br/>CON PARTI CORRELATE</b>  | <b>92</b>  |
| <br>  |            |
| <b>13. COLLEGIO SINDACALE</b>   | <b>93</b>  |
| <br>  |            |
| <b>14. NOMINA DEI SINDACI</b>   | <b>93</b>  |
| <br>  |            |
| <b>15. SINDACI</b>  | <b>95</b>  |
| <br>  |            |
| <b>16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI</b>   | <b>97</b>  |
| <br>  |            |
| <b>17. ASSEMBLEE</b>  | <b>98</b>  |
| <br>  |            |
| <b>18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO<br/>DI RIFERIMENTO</b>   | <b>100</b> |
| <br>  |            |
| <b>TABELLE</b>  | <b>101</b> |
| Tabella n. 1: Struttura del capitale sociale  | 101        |
| Tabella n. 2: Partecipazioni rilevanti nel capitale   | 102        |
| Tabella n. 3: Composizione del Consiglio di Amministrazione   | 103        |
| Tabella n. 4: Composizione dei Comitati Consiliari  | 104        |
| Tabella n. 5: Composizione del Collegio Sindacale   | 105        |
| <br>  |            |
| <b>ALLEGATI ALLA RELAZIONE:</b>   | <b>107</b> |
| a. Elenco dei principali incarichi ricoperti dagli Amministratori in altre Società non appartenenti al Gruppo Camfin  |            |
| b. Procedura per le operazioni con parti correlate  |            |
| c. Procedura sui flussi informativi verso Consiglieri e Sindaci   |            |
| d. Criteri generali per l'individuazione delle operazioni di maggior rilievo: strategico, economico, patrimoniale o finanziario   |            |
| e. Procedura per la gestione e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate   |            |
| f. Orientamento del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società  |            |
| g. Accordi tra azionisti  |            |
| h. Regolamento delle Assemblee  |            |
| i. Statuto Sociale (nell'ultima sezione del fascicolo di bilancio è contenuta la relazione degli Amministratori che illustra le modifiche al testo dello statuto che saranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 22/26 aprile 2011) |            |

## Glossario

---

**Camfin:** indica Camfin S.p.A. con sede in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli, 25, Codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 00795290154;

**Codice di autodisciplina:** indica il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A. e disponibile sul sito internet [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it) al quale la Società ha aderito;

**Codice Civile:** indica il Codice Civile italiano;

**Consiglio / Consiglio di Amministrazione:** indica il consiglio di amministrazione di Camfin;

**CONSOB:** indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa;

**Data della Relazione:** indica la data della riunione del 10 marzo 2011 del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la presente relazione;

**Dirigente Preposto:** indica il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'articolo 154-*bis* del TUF;

**Esercizio:** indica l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2010 a cui si riferisce la Relazione;

**Gruppo Camfin / Gruppo:** indica la Società e le società direttamente o indirettamente controllate dalla medesima;

**GPI:** indica la società Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A.

**Istruzioni al Regolamento di Borsa:** indica le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.;

**Regolamento di Borsa:** indica il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.;

**Regolamento Emittenti CONSOB:** indica il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti;

**Regolamento Mercati CONSOB:** indica il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati;

**Relazione:** indica la presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Camfin redatta ai sensi dell'art. 123 *bis* TUF;

**Società:** indica Camfin;

**TUF:** indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

## 1. Profilo dell'emittente

---

Camfin, *holding* di partecipazioni quotata alla Borsa di Milano, è l'azionista di riferimento del gruppo multinazionale Pirelli, attivo, in particolare, nel settore degli pneumatici. Il Gruppo Camfin, attraverso Cam Partecipazioni S.p.A., gestisce inoltre partecipazioni di minoranza nel settore delle energie rinnovabili e ambientale, tra le quali, quelle detenute in Pirelli & C. Ambiente S.p.A., società operante nei settori dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, e in Pirelli & C. Eco Technology S.p.A., società specializzata nella produzione di filtri antiparticolato e combustibile a basso impatto ambientale.

La consapevolezza dell'importanza rivestita da un efficiente sistema di *corporate governance* per il conseguimento degli obiettivi della creazione di valore, spinge la Società a mantenere il proprio sistema di governo societario costantemente in linea con le *best practices* nazionali ed internazionali.

Camfin adotta il sistema di amministrazione e controllo tradizionale fondato sulla centralità del Consiglio di Amministrazione. Il modello di *governance* della Società è basato sulla presenza di una corretta prassi di *disclosure*, sulle scelte e sui processi di formazione delle decisioni aziendali, su un efficace sistema di controllo interno, su un'efficace disciplina dei potenziali conflitti di interesse.

Il sistema di *governance* trova evidenza documentale nel Codice etico, nello Statuto Sociale, nel Regolamento delle assemblee ed in una serie di principi e procedure, periodicamente aggiornati in ragione delle evoluzioni normative, giurisprudenziali e dottrinali oltre che in orientamenti e indirizzi del Consiglio di Amministrazione. Tali documenti sono disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo [www.gruppocamfin.it](http://www.gruppocamfin.it) nell'apposita sezione dedicata alla *Corporate Governance*.

Si segnala infine che la Società, in via volontaria, nella propria relazione finanziaria semestrale, dà evidenza degli aggiornamenti e delle integrazioni apportate al proprio sistema di *Corporate Governance* rispetto a quanto evidenziato nella Relazione.

## 2. Informazioni sugli assetti proprietari

(ex art. 123-bis TUF) alla data del 10 marzo 2011

---

### a) *Struttura del capitale sociale*

Il capitale sociale di Camfin S.p.A., interamente sottoscritto e versato, come anche evidenziato nella tabella n. 1<sup>1</sup>, alla Data della Relazione ammonta ad Euro 261.060.734,28, suddiviso in n. 671.436.050 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Il capitale sociale potrà aumentare ulteriormente, in via scindibile e a pagamento, di massimi Euro 30.000.000 mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 130.176.372 azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare all'esercizio dei *warrant* abbinati alle azioni ordinarie emesse a seguito dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea degli azionisti in data 31 luglio 2009. I portatori dei *warrant* potranno sottoscrivere azioni ordinarie Camfin, prive di valore nominale, nel rapporto di tre nuove azioni ogni sette *warrant*, al prezzo di Euro 0,23 per ciascuna azione sottoscritta. L'esercizio dei *warrant* dovrà avvenire nel periodo dal 1° luglio 2011 al 16 dicembre 2011, secondo i termini e le modalità

<sup>1</sup> Le tabelle richiamate nel testo sono riportate al termine della Relazione.

previste dal Regolamento dei *warrant*, disponibile sul sito internet della Società [www.gruppocamfin.it](http://www.gruppocamfin.it) e inoltre riportata nell'ultima sezione del fascicolo di bilancio.

#### *Diritti e obblighi delle azioni*

Le azioni danno diritto ad un voto ciascuna.

Le azioni sono nominative o al portatore, in quanto consentito dalla legge, ed in questo caso tramutabili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore. L'eventuale introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari non attribuisce diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione della relativa deliberazione (art. 8 Statuto sociale).

Il capitale sociale potrà essere aumentato, per deliberazione dell'Assemblea straordinaria, mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni precedentemente emesse ed anche privilegiate. Qualora deliberato dall'Assemblea, il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimento in natura o di crediti (art. 7 Statuto sociale). Nelle deliberazioni di aumento di capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile (art. 6 Statuto sociale).

Gli utili netti, prelevata una somma non inferiore al cinque per cento per la riserva legale fino al limite di legge, vengono attribuiti alle azioni salvo che l'Assemblea deliberi degli speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie e per altra destinazione oppure disponga di mandarli in tutto od in parte ai successivi esercizi. È consentita la distribuzione di acconti sui dividendi a norma di legge (art. 22 Statuto sociale).

Il testo dello Statuto sociale è riportato in allegato alla Relazione ed è reperibile sul sito internet [www.gruppocamfin.it](http://www.gruppocamfin.it), nella sezione dedicata alla *Corporate Governance*.

#### *Altre informazioni sulle Azioni*

Si segnala inoltre che non esistono:

- **Restrizioni al trasferimento delle azioni.**
- **Azioni o altri titoli che conferiscono diritti speciali.**
- **Restrizioni al diritto di voto delle azioni** (quali ad esempio limitazioni dei diritti di voto ad una determinata percentuale o ad un certo numero di voti, termini imposti per l'esercizio del diritto di voto o sistemi in cui, con la cooperazione della Società, i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso titoli).

#### ***b) Partecipazioni rilevanti nel capitale***

Ai sensi dell'articolo 93 del TUF Camfin S.p.A. è soggetta al controllo di fatto solitario di Marco Tronchetti Provera, per il tramite di Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A., a sua volta controllata di diritto dalla Marco Tronchetti Provera & C. S.a.p.a..

Nella tabella n. 2 sono elencati i soggetti che, secondo quanto pubblicato da CONSOB<sup>2</sup>, possiedono azioni con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria in misura superiore al 2% del capitale ordinario.

<sup>2</sup> [www.CONSOB.it](http://www.CONSOB.it), sezione "emittenti".

### *c) Partecipazione azionaria dei dipendenti*

La Società e le società dalla medesima controllate non hanno in essere alcun piano di partecipazione azionaria a favore di dipendenti e/o Amministratori del Gruppo Camfin.

### *d) Accordi tra azionisti*

In data 25 giugno 2010 è stato sottoscritto un accordo quadro fra Marco Tronchetti Provera & C. S.a.p.a. (“MTP Sapa”), GPI e Malacalza Investimenti S.r.l. (“Malacalza Investimenti”), che si prefigge lo scopo di consolidare le reciproche relazioni e porre le basi per lo sviluppo di iniziative comuni nei settori in cui Camfin e le sue partecipate operano, nonché, a livello di GPI, in altri settori industriali, finanziari e del terziario diversi e non concorrenti rispetto a quelli in cui operano Camfin e le sue partecipate.

In esecuzione dell'accordo quadro, in data 20 luglio 2010, Malacalza Investimenti ha acquisito da GPI n. 57.743.500 azioni e n. 26.122.059 *warrant* Camfin, pari all'8,6% delle azioni e dei *warrant* in circolazione.

In conseguenza di tale operazione, GPI detiene il 41,71% del capitale sociale di Camfin e Malacalza Investimenti il 12,1%.

A valle della predetta acquisizione, MTP Sapa, GPI e Malacalza Investimenti hanno sottoscritto un accordo parasociale avente ad oggetto specifici aspetti concernenti la partecipazione in Camfin, che, a far data dalla sua sottoscrizione, ha sostituito integralmente il patto parasociale relativo a Camfin sottoscritto nel dicembre 2009 tra GPI e Malacalza Investimenti.

Nell'ambito del rafforzamento e del consolidamento della partnership industriale con Malacalza Investimenti, quest'ultima ha acquisito, sempre in data 20 luglio 2010, la partecipazione, pari al 30,94% del capitale di GPI, detenuta da Fratelli Puri Negri S.a.p.a., divenendo pertanto il secondo azionista più rilevante di GPI dopo MTP Sapa, che detiene il 61,89% del capitale. Contestualmente, MTP Sapa e Malacalza Investimenti hanno sottoscritto un accordo parasociale avente ad oggetto le rispettive partecipazioni detenute in GPI.

Gli accordi parasociali su Camfin e GPI contemplan a favore di Malacalza Investimenti alcuni diritti tipici di un azionista industriale con valenza strategica, volti a tutelare e proteggere la posizione di Malacalza Investimenti quale socio di minoranza in GPI e Camfin. L'accordo parasociale su Camfin non influisce sul controllo esercitato dal socio accomandatario di MTP Sapa su GPI e, indirettamente, su Camfin.

L'estratto dei citati patti parasociali è allegato alla Relazione ed è inoltre reperibile sul sito internet della Società [www.gruppocamfin.it](http://www.gruppocamfin.it).

Si ricorda, inoltre, che in data 30 luglio 2009, nel contesto del programma per il rafforzamento del profilo patrimoniale e finanziario del Gruppo Camfin avviato nel corso del 2009, è stato perfezionato tra Camfin, GPI, le banche finanziatrici del gruppo Camfin e le banche che avevano assunto l'impegno di promuovere il consorzio di garanzia dell'aumento di capitale completato nel successivo mese di dicembre 2009, un accordo finalizzato a disciplinare i termini e le modalità di esecuzione del predetto programma.

Ancorché i sottoscrittori di tale accordo non ritengano che le previsioni ivi contenute integrino alcuna delle fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF, al fine di dare piena trasparenza al mercato, un estratto dell'accordo è stato reso pubblico nei termini e con le medesime modalità previste dal citato articolo 122 del TUF.

Tale estratto è anch'esso allegato alla Relazione ed è inoltre reperibile sul sito inter-

net della Società *www.gruppocamfin.it*.

#### ***e) Modifiche statutarie***

Per deliberare le modifiche allo Statuto Sociale trovano applicazione le norme di legge.

#### ***f) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie***

Con deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria del 28 aprile 2009 è stata attribuita agli Amministratori la facoltà di aumentare a pagamento, entro la data del 28 aprile 2014, in una o più volte, anche in via scindibile, il capitale sociale per un importo massimo complessivo di Euro 50.000.000, mediante emissione di massime n. 96.153.846 azioni ordinarie, da offrire in opzione ai soci ed ai possessori di obbligazioni convertibili, con possibilità di esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del Codice Civile e dell'art. 134, secondo comma, del TUF, ove le azioni siano offerte in sottoscrizione a dipendenti di Camfin S.p.A. o di società dalla medesima controllate.

Con deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria del 28 aprile 2009 è stata attribuita agli Amministratori la facoltà di emettere, entro la data del 28 aprile 2014 in una o in più volte, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, o con warrants validi per la sottoscrizione di dette azioni, da offrire in opzione ai soci ed ai possessori di obbligazioni convertibili, per un ammontare massimo di Euro 50.000.000 nei limiti di volta in volta consentiti dalla normativa vigente, con conseguente eventuale aumento di capitale sociale al servizio della conversione delle obbligazioni e/o dell'esercizio dei *warrants*.

Le delibere di aumento di capitale che saranno eventualmente assunte dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio delle facoltà come sopra attribuite dovranno fissare il prezzo di sottoscrizione nonché apposite termine per la sottoscrizione delle azioni; potranno anche prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine. L'Assemblea straordinaria del 31 luglio 2009 ha, inoltre, deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, a pagamento di massimi Euro 30.000.000 (trentamiliardi) mediante emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare all'esercizio dei *warrant* abbinati alle azioni ordinarie emesse a seguito dell'aumento di capitale deliberato dalla medesima assemblea del 31 luglio 2009, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2011.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 21 aprile 2010 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie entro il limite massimo allora previsto dall'art. 2357 del Codice Civile, pari al 10% del capitale sociale pro-tempore, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società e di quelle eventualmente possedute dalle società controllate. L'acquisto può essere effettuato in una o più volte entro 18 mesi dalla data dell'autorizzazione. Le modalità di acquisto e di disposizione delle azioni proprie sono state stabilite dall'Assemblea degli Azionisti in conformità alle proposte del Consiglio di Amministrazione illustrate nell'apposita Relazione degli Amministratori, disponibile nel fascicolo del bilancio 2010 nonché sul sito internet della Società, cui si rinvia per maggiori dettagli.

Alla Data della Relazione non è stata acquistata alcuna azione nell'ambito della predetta autorizzazione, di cui il Consiglio di Amministrazione non si è sinora avvalso e pertanto, a tale data, la Società non detiene azioni proprie.

Il Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2011 ha deliberato di proporre all'As-

semblea degli Azionisti convocata per il 22/26 aprile 2011 il rinnovo, alle medesime condizioni, dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie conferita al Consiglio dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 21 aprile 2010. Si rinvia a tal proposito alla relazione illustrativa predisposta dagli Amministratori, disponibile sul sito internet della Società [www.gruppocamfin.it](http://www.gruppocamfin.it).

#### ***g) Clausole di change of control***

Con riferimento al contratto di finanziamento da 420 milioni di Euro erogato nel dicembre 2009 (integralmente sostitutivo dei precedenti finanziamenti), si segnala che è prevista la possibilità da parte degli istituti finanziatori di recedere dal contratto qualora intervenga una modifica della compagine societaria Camfin tale da comportare il cambio di controllo della Società.

#### ***h) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto***

La Società non ha stipulato con i propri amministratori accordi che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

#### ***i) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. C.C.)***

La Società è sottoposta al controllo di fatto solitario da parte di GPI. In relazione alla partecipazione di controllo di fatto solitario detenuta da GPI, tenuto conto delle valutazioni effettuate – dalle quali è emerso, tra l'altro, che la stessa non svolge un ruolo determinante, e comunque non esercita un'influenza decisiva, nella definizione dei piani strategici pluriennali e del budget annuale e nelle scelte di investimento, non definisce la *policy* per l'acquisto di beni e servizi sul mercato né coordina le iniziative e le azioni di business nei diversi settori in cui opera il Gruppo Camfin, e che la stessa Società è dotata di una propria autonomia organizzativa e decisionale – il Consiglio di Amministrazione (sin dal 2004) ha ritenuto vinta la presunzione relativa di cui all'art. 2497 sexies del Codice Civile e ha concluso che Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. non esercita attività di direzione e coordinamento sulla Società.

Per contro, Camfin, a capo dell'omonimo Gruppo, esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi di quanto previsto dal Codice Civile italiano, sulle società dalla medesima controllate, avendone dato tempestiva pubblicità come previsto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile.

Nel bilancio al 31 dicembre 2010 sono indicati i rapporti economici intrattenuti da Camfin con le società sulle quali esercita attività di direzione e coordinamento.

### **3. Compliance**

Camfin aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana sin dalla sua prima emanazione (del luglio del 2002) e successivamente, nella riunione del Consiglio del 16 marzo 2007, ha formalizzato la propria adesione alla nuova versione dello stesso (del marzo 2006), pubblicato sul sito [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it). Nel testo della Relazione vengono illustrate le pratiche di governo societario applicate da Camfin anche al di là degli obblighi previsti dalle vigenti norme legislative o regolamentari.

Alla Data della Relazione non si applicano a Camfin disposizioni di legge non italiane suscettibili di influenzare la struttura di *Corporate Governance* della Società.

## 4. Consiglio di amministrazione

---

In linea con quanto previsto dalla normativa italiana per il modello di amministrazione tradizionale, la gestione della Società è affidata al Consiglio di Amministrazione che svolge un ruolo attivo nella guida strategica della stessa così come nella supervisione della gestione, con un potere di indirizzo sull'amministrazione nel suo complesso e un potere di intervento diretto in una serie di decisioni necessarie o utili al perseguimento dell'oggetto sociale.

Per lo svolgimento dei propri compiti il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto di appositi Comitati istituiti al proprio interno interamente composti da amministratori indipendenti, con compiti istruttori, propositivi e/o consultivi.

### 4.1 Nomina e sostituzione degli amministratori

Lo Statuto della Società<sup>3</sup> prevede la nomina del Consiglio di Amministrazione mediante il meccanismo del “voto di lista”. Tale sistema assicura alle cosiddette “minoranze” – in caso di presentazione di almeno due liste – la nomina di un quinto dei Consiglieri.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione<sup>4</sup>.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2 per cento del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, ovvero la minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla CONSOB<sup>5</sup>, con obbligo di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste entro il termine previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Unitamente a ciascuna lista devono essere depositate le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati e le dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, è depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, alla stregua dei criteri di legge e di quelli fatti propri dalla Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

<sup>3</sup> Articolo 12 dello Statuto.

<sup>4</sup> Così come previsto dall'articolo 147-ter del TUF.

<sup>5</sup> Si segnala che la CONSOB (Delibera n. 17633 del 26 gennaio 2011) ha individuato per l'esercizio 2011 la percentuale di partecipazione richiesta per la presentazione da parte dei soci delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di Camfin nella misura del 2,5 per cento del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, percentuale superiore a quella statutaria che, nel caso, troverebbe quindi applicazione.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:  
a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

b) i restanti amministratori sono tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottiene la maggioranza semplice dei voti.

Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri il numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa, di legge o regolamentare, il candidato non indipendente eletto indicato con il numero progressivo più alto nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo di presentazione e così via, lista per lista, sino a completare il numero minimo di amministratori indipendenti.

Per la nomina degli amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile.

La perdita dei requisiti di indipendenza in capo a un amministratore non costituisce causa di decadenza dalla carica qualora permanga in carica il numero minimo di componenti – previsto dalla normativa applicabile – in possesso dei requisiti legali di indipendenza.

Come da *best practices* internazionali, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione la Società consente ai soci di esprimersi con separate votazioni in merito rispettivamente: (i) alla determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione (ii) alla nomina dei Consiglieri tramite il voto alle liste presentate (iii) alla determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione e (iv) alla determinazione del compenso spettante ai Consiglieri.

Nel successivo paragrafo sono fornite informazioni riguardanti i criteri generali definiti dal Consiglio di Amministrazione circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società ritenuto compatibile per svolgere l'incarico di amministratore di Camfin.

Si segnala che la Società ha provveduto, con delibera del consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2010, ad effettuare gli interventi di necessario adeguamento alle previsioni di cui al D. Lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010, recante il "Recupero della Direttiva 2007/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 1° luglio 2007, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, in attuazione della delega di cui all'articolo 31 della legge 7 luglio 2009 n. 88". Si segnala, inoltre, che all'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio 2010

saranno sottoposte altre modifiche statutarie, sempre previste dal citato D. Lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010, per le quali si rinvia alla sezione “Assemblea degli Azionisti” nonché alla relazione degli amministratori sulle proposte modifiche disponibile sul sito internet della Società [www.gruppocamfin.it](http://www.gruppocamfin.it) e inoltre allegata nell’ultima sezione del fascicolo di bilancio.

#### 4.2 *Composizione*

Il Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi di Statuto,<sup>6</sup> è composto da non meno di sette e non più di quindici membri che durano in carica tre esercizi (salvo il minor periodo stabilito dall’Assemblea all’atto della nomina) e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2010 è composto di 15 Amministratori e avrà scadenza con l’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010.

In data 30 luglio 2010, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il Dott. Davide Malacalza in sostituzione del Dott. Carlo Puri Negri, dimessosi dalla carica nella medesima data del 30 luglio 2010.

L’età media dei Consiglieri è di circa 55 anni.

Prima della nomina tutti gli Amministratori hanno fatto pervenire alla Società una loro dichiarazione circa l’assenza di esercizio di attività in concorrenza con la Società di cui all’articolo 2390 del Codice Civile. Nessuna comunicazione di variazione alle predette dichiarazioni è pervenuta al Consiglio di Amministrazione.

I *curricula vitae* di tutti gli Amministratori, contenenti le loro caratteristiche personali e professionali, sono pubblicati sul sito internet [www.gruppocamfin.it](http://www.gruppocamfin.it).

Nelle tabelle n. 3 e 4 sono riportate rispettivamente la composizione del Consiglio di Amministrazione e la composizione dei comitati nominati in seno al Consiglio alla Data della Relazione.

#### **Numero massimo degli incarichi ricoperti in altre società**

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2008, nel rispetto delle previsioni del Codice di Autodisciplina<sup>7</sup>, è stato confermato nella sua validità e vigenza l’Orientamento, assunto dal Consiglio di Amministrazione nel corso del precedente mandato<sup>8</sup>, per cui in principio non è considerato compatibile con lo svolgimento dell’incarico di amministratore della Società il ricoprire l’incarico di amministratore o sindaco in più di cinque società, diverse da quelle soggette a direzione e coordinamento di Camfin S.p.A. ovvero da essa controllate o a essa collegate, quando si tratti (i) di società quotate ricomprese nell’indice FTSE/MIB<sup>9</sup> (o anche in equivalenti indici esteri), ovvero (ii) di società che svolgano attività bancaria o assicurativa; non è inoltre considerato compatibile il cumulo in capo allo stesso amministratore di un numero di incarichi esecutivi superiore a tre in società di cui ai punti (i) e (ii).

Gli incarichi ricoperti in più società appartenenti ad un medesimo gruppo sono considerati quale unico incarico con prevalenza dell’incarico esecutivo su quello non esecutivo.

Resta ferma la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di effettuare una diversa valutazione, che sarà resa pubblica nell’ambito della relazione annuale sul governo societario in tale sede congruamente motivata.

6 Articolo 12 dello Statuto Sociale

7 Codice di Autodisciplina: Criterio applicativo 1.C.3

8 Riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2007.

9 In precedenza il riferimento era l’indice S&P/MIB.



In occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, i Soci che, ai sensi di statuto, intendono presentare liste per la composizione del Consiglio di Amministrazione, sono invitati a prendere visione di detto documento.

Il Consiglio di Amministrazione, previo esame da parte del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, nella seduta del 10 marzo 2011 ha esaminato le cariche ricoperte e comunicate dai singoli consiglieri e ha valutato che tutti i Consiglieri ricoprono un numero di incarichi compatibile con lo svolgimento dell'incarico di Amministratore di Camfin secondo l'orientamento adottato dalla Società.

In allegato alla Relazione si riporta il citato Orientamento reperibile anche sul sito internet della Società [www.gruppocamfin.it](http://www.gruppocamfin.it), sezione "*Corporate Governance*".

#### 4.3 Ruolo del consiglio di amministrazione

Lo Statuto non prevede una cadenza minima delle riunioni consiliari. La Società ha diffuso<sup>10</sup> un calendario che prefigura 4 riunioni per il 2011 ed in particolare:

- 11 marzo 2011 per l'esame del progetto di bilancio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 (successivamente anticipata al 10 marzo 2011, così come comunicato in data 4 marzo 2011);
- 10 maggio 2011 per l'esame dei risultati consolidati del resoconto intermedio di gestione per il primo trimestre 2011;
- 28 luglio 2011 per l'esame della relazione finanziaria semestrale;
- 7 novembre 2011 per l'esame dei risultati consolidati del resoconto intermedio di gestione per il terzo trimestre 2011.

Le adunanze del Consiglio possono avvenire mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

Le convocazioni del Consiglio di Amministrazione sono effettuate con lettera, telegramma, telefax o posta elettronica inviati almeno tre giorni liberi prima (o, in caso di urgenza, almeno sei ore prima) di quello dell'adunanza, a ciascun Amministratore e Sindaco effettivo.

Gli Amministratori e i Sindaci hanno sempre ricevuto con sufficiente anticipo la documentazione e le informazioni necessarie per esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame, tenuto conto della natura delle deliberazioni e delle esigenze di riservatezza.

Nel corso dell'esercizio 2010 si sono tenute complessivamente quattro riunioni del Consiglio di Amministrazione.

La durata media di ogni riunione è stata di circa 45 minuti; la percentuale di partecipazione degli amministratori nominati nell'esercizio è di circa il 93%; gli Amministratori indipendenti hanno assicurato una presenza media complessiva del 100%. Il *Lead independent director* (Prof. Arturo Sanguinetti) ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* (del quale è Presidente) e alle riunioni del Comitato per la Remunerazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ove ritenuto opportuno, sono invitati ad intervenire i dirigenti della Società o i suoi consulenti ed esperti per fornire al

<sup>10</sup> Comunicato stampa del 5 novembre 2010.

Consiglio gli opportuni approfondimenti sugli argomenti in discussione.

Nel corso del 2011, alla Data della Relazione, si è tenuta una riunione consiliare.

### **Funzioni del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione, come detto, svolge un ruolo centrale nel sistema di *corporate governance* della Società; ad esso spetta il potere (nonché il dovere) di direzione sull'attività della Società, perseguendo l'obiettivo finale e primario della creazione di valore.

A sensi di Statuto<sup>11</sup>, infatti, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, essendo di sua competenza tutto ciò che per norma di legge o di statuto non è riservato all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione, anche in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina<sup>12</sup>:

- esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo;
- redige e adotta le regole di *corporate governance* della Società e definisce le linee guida della *governance* di gruppo;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori muniti di apposite deleghe, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori Delegati ed al Comitato Esecutivo ove istituito – con definizione dei limiti e delle modalità di esercizio e della periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- nel rispetto di quanto previsto dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, determina, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni di Maggiore Rilevanza con parti correlate secondo la procedura adottata dalla Società in materia; a tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- costituisce l'Organismo di Vigilanza ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231;

11 Articolo 17 dello Statuto Sociale.

12 Codice di Autodisciplina: Criterio applicativo 1.C.1, lettera a.

- nomina i Direttori Generali e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari determinandone attribuzioni e poteri;
- nomina e revoca il preposto al controllo interno e ne determina le attribuzioni e i compensi, sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e del Collegio Sindacale;
- valuta e approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa applicabile;
- esercita gli altri poteri e adempie ai compiti ad esso attribuiti dalla legge e dallo Statuto.

### **Valutazione del generale andamento della gestione**<sup>13</sup>

Il Consiglio di Amministrazione, anche in ottemperanza delle previsioni dello Statuto Sociale<sup>14</sup> e della normativa vigente<sup>15</sup>, ha valutato con cadenza almeno trimestrale il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione.

A tal proposito si rinvia anche alla sezione “Organi Delegati” paragrafo “Informativa al Consiglio”.

### **Sistema di controllo interno e sistema di *governance***<sup>16</sup>

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato<sup>17</sup>, con cadenza semestrale, l’adeguatezza del sistema di controllo interno e, più in generale, del sistema di *governance* della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

Nell’ambito dell’attività di revisione degli strumenti di *governance* e di adeguamento a nuove disposizioni normative, il Consiglio ha approvato alcune modifiche dello Statuto Sociale al fine di adeguarlo a disposizioni di legge introdotte dal D. Lgs. 27/2010 che ha recepito nell’ordinamento italiano la Direttiva 2007/36/CE, intesa ad agevolare la partecipazione alle assemblee da parte degli azionisti di società quotate e dal D. Lgs. 39/2010 attuativo della Direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.

All’Assemblea di approvazione del Bilancio 2010 verranno sottoposte altre modifiche al fine di recepire in Statuto alcune delle facoltà concesse dal D. Lgs. 27/2010 al fine di facilitare ulteriormente l’esercizio dei diritti di intervento e di voto degli azionisti, anche trasfrontalieri, alle assemblee. A tal proposito si rinvia alla relazione degli amministratori sulle modifiche statutarie disponibile sul sito internet della Società [www.gruppocamfin.it](http://www.gruppocamfin.it) e inoltre allegata nell’ultima sezione del fascicolo di bilancio.

Il Consiglio ha approvato, inoltre, alcune modifiche al Modello Organizzativo 231. Sul punto si rinvia, per approfondimenti, anche alla sezione Codice Etico, Linee di Condotta e Modello Organizzativo 231.

Nel corso dell’Esercizio, il Consiglio ha approvato la Procedura per le Operazioni con Parti correlate anche al fine di dare attuazione al regolamento adottato in materia dalla CONSOB nel corso del 2010. Per un maggior approfondimento sulla nuova Procedura per le Operazioni con parti correlate si rinvia alla sezione Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate.

Nell’Esercizio, il Consiglio ha provveduto alla sostituzione, ai sensi dell’articolo 2386 del Codice Civile, del cessato Vice Presidente Puri Negri nominando in sua sostituzione il Dott. Davide Malacalza contestualmente nominato Vice Presidente.

Si segnala, infine, che, il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 10 marzo 2011, facendo proprie le considerazioni compiute dal Comitato per il

<sup>13</sup> Codice di Autodisciplina *Criterio applicativo I.C.1., lett. e).*

<sup>14</sup> Articolo 17 dello Statuto Sociale.

<sup>15</sup> Articolo 150 TUF.

<sup>16</sup> Codice di Autodisciplina *Criterio applicativo I.C.1., lett. b).*

<sup>17</sup> In linea con il *Criterio applicativo I.C.1* del Codice di Autodisciplina.

Controllo Interno e per la *Corporate Governance* ha valutato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, e ha espresso un giudizio positivo sul sistema di controllo interno e più in generale sul sistema di *governance* della Società e del Gruppo<sup>18</sup>.

#### **Remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche**<sup>19</sup>

Il Consiglio ha esaminato ed approvato nel corso dell'esercizio 2010, su proposta del Comitato per la Remunerazione, la remunerazione dell'Amministratore Delegato, nominato nella riunione di Consiglio del 31 luglio 2009, il quale, si ricorda, ha rinunciato ai relativi poteri in data 28 maggio 2010.

Per le tematiche afferenti la remunerazione si rinvia alla successiva sezione 9 "Remunerazione degli amministratori".

#### **Operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario**<sup>20</sup>

La "Procedura sui flussi informativi verso Consiglieri e Sindaci" (riportata in allegato alla Relazione e reperibile anche sul sito internet [www.gruppocamfin.it](http://www.gruppocamfin.it), sezione "*Corporate Governance*"), prevede che l'informativa generale sulle attività svolte sia completata da un'informativa specifica di dettaglio, tra l'altro, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Inoltre il Consiglio, ferme restando le competenze e i poteri riservati al medesimo per legge, statuto, assetto di deleghe e procedure interne, ha stabilito che spetta al Consiglio stesso la preventiva approvazione di alcuni atti e operazioni non infragruppo, determinati sulla base di ulteriori criteri qualitativi e ulteriori soglie quantitative (riportati in allegato alla Relazione), quando effettuati da Camfin o da società non quotate e soggette ad attività di direzione e coordinamento di Camfin.

#### **Operazioni con parti correlate**

Per le operazioni con parti correlate si rinvia alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2010, riportata in allegato alla Relazione e reperibile sul sito internet [www.gruppocamfin.it](http://www.gruppocamfin.it), sezione *Governance*.

#### **Board performance evaluation**

Il Consiglio di Amministrazione, ha intrapreso per la prima volta nel corso dell'esercizio 2007 un processo di autovalutazione della propria *performance* (cosiddetta "*Board performance evaluation*") così adeguandosi alle *best practices* internazionali e dando attuazione alle previsioni del Codice di Autodisciplina<sup>21</sup>.

Il Consiglio, su proposta del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e anche sulla base dei suggerimenti proposti dagli amministratori indipendenti<sup>22</sup>, ha ritenuto opportuno proseguire, anche per l'esercizio 2010, il processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione.

Il processo di autovalutazione è avvenuto mediante un questionario scritto sottoposto ai singoli Consiglieri i quali potevano comunque richiedere, qualora lo avessero voluto, di dare le loro risposte tramite intervista.

<sup>18</sup> Al tal proposito si rinvia al successivo paragrafo "Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*".

<sup>19</sup> Codice di Autodisciplina: *Criterio applicativo 1.C.1., lett. d*).

<sup>20</sup> Codice di Autodisciplina: *Criterio applicativo 1.C.1., lett. f*).

<sup>21</sup> Codice di Autodisciplina: *Criterio applicativo 1.C.1., lett. g*).

<sup>22</sup> La *board performance evaluation* è stata oggetto di approfondimento anche in una riunione degli amministratori indipendenti. A tal proposito si rinvia alla sezione "Amministratori indipendenti" Sezione "Riunione degli amministratori indipendenti".

Il processo di autovalutazione è stato condotto con l'ausilio della società di consulenza *Sodali S.p.A.* che ha affiancato il Comitato per il Controllo interno e per la *Corporate Governance* nella predisposizione delle metodologie di *self evaluation* e nell'elaborazione delle relative risultanze.

I Consiglieri, tenuto conto di alcune indicazioni utili emerse nell'indagine precedente, volte ad una migliore focalizzazione del questionario su alcune specifiche tematiche, sono stati invitati ad esprimere il proprio giudizio principalmente sui seguenti aspetti:

- dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione;
- funzionamento del Consiglio di Amministrazione;
- ruolo degli Amministratori Indipendenti;
- analisi del precedente processo di autovalutazione;
- funzionamento e valutazione dei Comitati;
- punti di forza del Board, aspetti da migliorare, rischi aziendali e priorità.

Rispetto alla precedente indagine il numero delle domande è stato snellito eliminando o raggruppando in una sola domanda l'analisi afferente quelle tematiche dalle quali non ci si attendeva – per l'ormai consolidato positivo giudizio - potessero derivare altre utili indicazioni da parte dei Consiglieri. Particolare attenzione nell'indagine è stata posta al riscontro da parte dei Consiglieri in merito all'informativa afferente le principali operazioni avvenute nel 2010, al monitoraggio della situazione economico finanziaria della Società e al grado di efficacia con cui il Consiglio ha svolto i propri lavori. In considerazione della scadenza del Consiglio per compiuto mandato è stata offerta inoltre ai Consiglieri l'opportunità di esprimere per l'intero triennio il loro giudizio su alcune specifiche tematiche.

Ai Consiglieri intervistati è stata data la possibilità di esprimere quattro tipologie di giudizio e di formulare ogni più opportuno commento.

I risultati sono stati oggetto di preventivo e analitico approfondimento da parte del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e, successivamente, sottoposti al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 marzo 2011.

I Consiglieri hanno confermato un elevato grado di partecipazione al processo di autovalutazione del Consiglio e dall'esame dei risultati della *Board performance evaluation* si è riscontrato il positivo e generale apprezzamento degli Amministratori sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati costituiti al suo interno. In particolare sono stati giudicati adeguati: il numero dei Consiglieri e la loro professionalità, le soluzioni di governance adottate, il coinvolgimento del Consiglio nell'analisi delle decisioni riguardanti le principali operazioni poste in essere dalla Società e dal Gruppo.

Dai risultati dell'indagine sono emersi inoltre alcuni suggerimenti per un ulteriore miglioramento delle dinamiche consiliari, nell'ottica di una sempre maggiore attiva partecipazione dei Consiglieri alle riunioni del Consiglio.

#### 4.4 Organi Delegati

##### **Presidente e Vice Presidente**

Il Consiglio di Amministrazione, ove l'Assemblea non vi abbia già provveduto, nomina il suo Presidente<sup>23</sup>. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, a seguito del suo rinnovo, nella riunione del 29 aprile 2008 ha nominato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Tronchetti Provera e nella riunione del 30 luglio 2010 il Dott. Davide Malacalza quale Vice Presidente in sostituzione del dimissionario Dott. Carlo Alessandro Puri Negri.

<sup>23</sup> Articolo 12 dello Statuto Sociale.

Al Dott. Marco Tronchetti Provera è stata conferita, nella sua qualità di Presidente, la rappresentanza sociale e i poteri necessari per compiere tutti gli atti pertinenti l'attività sociale nelle sue diverse esplicazioni, da esercitarsi con firma individuale, con la sola eccezione del potere di rilasciare garanzie personali e reali nell'interesse di società controllate (nonché nell'interesse di Camfin quanto alle garanzie reali) per obbligazioni di importo unitario superiore ad Euro 25 milioni ovvero nell'interesse di terzi a fronte di obbligazioni di importo unitario superiore ad Euro 10 milioni e la facoltà di rilasciare, secondo le modalità e nei termini di cui sopra, mandati speciali e generali, investendo i mandatari della firma sociale individualmente o collettivamente e con quelle attribuzioni che essi crederanno del caso per il miglior andamento della Società, ivi compresa quella di subdelegare.

Come segnalato in precedenza il Dott. Marco Tronchetti Provera, alla Data della Relazione, risulta essere il soggetto controllante Camfin.

Si ricorda, inoltre, che in data 28 maggio 2010, il Dott. Enrico Parazzini, nominato Amministratore Delegato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2009, pur mantenendo la carica di Amministratore, ha rinunciato alle deleghe. Attualmente la Società non ha nominato l'Amministratore Delegato né il Comitato esecutivo.

#### **Direttori Generali e altri Dirigenti**

Dal 5 novembre 2009 il Dott. Roberto Rivellino ricopre la carica di Direttore Generale della Società. Allo stesso sono quindi stati conferiti gli opportuni poteri attinenti alle specifiche funzioni.

Il Dott. Rivellino, che svolge anche l'incarico di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e al quale fanno capo le responsabilità in tema di Amministrazione, Finanza e Controllo, era stato già qualificato dal Consiglio, in data 31 luglio 2009, dirigente con responsabilità strategiche dell'impresa.

Più limitati poteri, da utilizzarsi nell'ambito delle competenze di ciascuno, sono altresì conferiti ai Dirigenti del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2010, come nel passato, il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e i Dirigenti si sono avvalsi dei poteri loro attribuiti solo per la normale gestione dell'attività sociale (in ordine alla quale gli Amministratori sono stati periodicamente informati) sottoponendo le operazioni significative al Consiglio di Amministrazione.

L'attribuzione di deleghe, infatti, non costituisce un modo per attribuire competenze esclusive, ma piuttosto la soluzione adottata dalla Società per assicurare, dal punto di vista dell'organizzazione dell'organo amministrativo di vertice, la migliore flessibilità operativa (anche nell'ottica della gestione dei rapporti con i terzi).

#### **Informativa al Consiglio**

Conformemente a quanto previsto dall'articolo 17 dello Statuto Sociale e a quanto prescritto dall'articolo 150, primo comma, del TUF, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare gli organi delegati riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente. La comunicazione viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Co-

mitato esecutivo – ove nominato – ovvero mediante nota scritta.

Al fine di favorire l'ordinata organizzazione del flusso informativo, la Società si è dotata, fin dal luglio 2002, di un'apposita Procedura che definisce, in termini puntuali, le regole da seguire per l'adempimento degli obblighi di informativa.

Il Consiglio di Amministrazione a seguito del suo rinnovo nella riunione del 29 aprile 2008 ha confermato nella validità e vigenza la procedura sui flussi informativi adottata dal Consiglio nel corso del mandato precedente. La procedura ha lo scopo di regolare e coordinare tutti i diversi strumenti informativi rivolti ad Amministratori e Sindaci, in quanto unificati dalla comune finalità di rendere disponibili in via continuativa ai medesimi gli elementi conoscitivi necessari al corretto esercizio delle loro responsabilità di direzione, indirizzo e controllo.

Il testo della Procedura sui flussi informativi verso Consiglieri e Sindaci (come da ultimo modificato dal Consiglio nella riunione del 10 marzo 2011, nell'ambito della periodica revisione delle procedure adottate) è riportato in allegato alla Relazione ed è altresì reperibile sul sito internet [www.gruppocamfin.it](http://www.gruppocamfin.it), sezione Corporate Governance.

Nel corso delle riunioni consiliari gli Amministratori Esecutivi forniscono inoltre al Consiglio le informazioni necessarie per approfondire la conoscenza dei business nei quali opera il Gruppo, con particolare riguardo alle partecipazioni in società collegate.

#### *4.5 Altri consiglieri esecutivi*

Il Consiglio di Amministrazione ha considerato amministratori esecutivi il Presidente Marco Tronchetti Provera, il Dott. Carlo Alessandro Puri Negri per il periodo in cui ha ricoperto la carica di Vice Presidente e quindi fino al 30 luglio 2010 (in virtù dei poteri vicari quali Vice Presidente) e il Dott. Enrico Parazzini per il periodo in cui ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato e quindi fino al 28 maggio 2010.

#### *4.6 Amministratori indipendenti*

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha valutato all'atto della nomina, nonché, da ultimo durante la riunione del 10 marzo 2011, la permanenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina e di quelli previsti dal TUF in capo agli amministratori non esecutivi qualificati indipendenti.

Pertanto, alla luce di una valutazione sostanziale delle informazioni fornite dagli Amministratori e di quelle a disposizione della Società, il Consiglio di Amministrazione nella riunione di Consiglio del 10 marzo 2011 ha confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai cinque Amministratori che, all'atto della loro nomina, erano stati qualificati indipendenti (Dott. Alessandro Foti, Dott.ssa Nicoletta Greco, Prof. Mario Notari, Dott. Mauro Rebutto e Prof. Arturo Sanguinetti).

Ne consegue che gli amministratori indipendenti rappresentano circa il 33% degli amministratori in carica e circa il 42% rispetto al totale degli "amministratori non esecutivi".

L'età media degli Amministratori indipendenti è di 52 anni.

Altri nove Consiglieri (Giorgio Luca Bruno, Roberto Haggiag, Davide Malacalza, Vittorio Malacalza, Enrico Parazzini, Alberto Pirelli, Giuseppe Tronchetti Provera,

Luigi Tronchetti Provera e Raffaele Bruno Tronchetti Provera) sono qualificabili come Amministratori non esecutivi.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha accertato che tutti gli amministratori qualificabili come indipendenti lo sono anche alla stregua dei requisiti previsti per i componenti del Collegio sindacale dal TUF.

In linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina<sup>24</sup>, il Collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di effettuare la relativa valutazione sulla base dei più rigorosi requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina<sup>25</sup> che prevedono che un amministratore non possa essere – di norma – considerato indipendente:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo<sup>26</sup> dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto, nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
  - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
  - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo; ovvero
  - è, o è stato, nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

### Riunioni degli amministratori indipendenti

Nel corso del 2010, in linea con la raccomandazione del Codice di Autodisciplina<sup>27</sup>, i soli Amministratori indipendenti si sono riuniti nel mese di ottobre. La riunione ha

<sup>24</sup> Codice di Autodisciplina *Criterio applicativo 3.C.5.*

<sup>25</sup> *Criteri applicativi 3.C.1. e 3.C.2.*

<sup>26</sup> Sono da considerarsi "esponenti di rilievo" di una società o di un ente: il presidente dell'ente, il rappresentante legale, il presidente del Consiglio di Amministrazione, gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato.

<sup>27</sup> *Criterio applicativo 3.C.6.*

avuto ad oggetto tematiche inerenti il sistema di corporate governance della Società con particolare attenzione rivolta ai lavori preparatori relativi alla nuova procedura in materia di operazioni con parti correlate.

### **Ruolo degli indipendenti nei comitati**

La Società ha da sempre ritenuto fondamentale la funzione di *monitoring* degli amministratori indipendenti al fine di garantire uno svolgimento efficace delle funzioni di altra direzione e vigilanza tipiche del Consiglio di Amministrazione.

Anche per queste ragioni, il Consiglio di Amministrazione ha, da sempre, riconosciuto un ruolo centrale agli amministratori indipendenti all'interno dei Comitati consiliari istituiti. A tal proposito si ricorda che i Comitati consiliari (Comitato per la Remunerazione e Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*) sono composti di soli amministratori indipendenti.

#### *4.7 Lead independent director*

Già dal marzo 2007, al fine di valorizzare ulteriormente il ruolo degli amministratori indipendenti, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di introdurre la figura del *Lead independent director*.

Il *Lead independent director* (individuato nel Presidente del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* Arturo Sanguinetti) costituisce il punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi dei Consiglieri indipendenti.

Il *Lead independent director* ha facoltà, tra l'altro, di convocare – autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri – apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la discussione dei temi di volta in volta giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione dell'impresa. Non da ultimo, si segnala che il *Lead independent director* collabora con il Presidente del Consiglio di Amministrazione per il miglior funzionamento del Consiglio stesso e coopera affinché gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Il *Lead independent director* ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* (del quale peraltro è Presidente), a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché alle riunioni del Comitato per la Remunerazione svoltesi nell'esercizio.

## **5. Trattamento delle informazioni societarie**

### **La gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni**

La trasparenza nei confronti del mercato, così come la correttezza, la chiarezza e la completezza dell'informazione, rappresentano valori al cui rispetto sono volti i comportamenti dei componenti gli organi sociali, del *management* e di tutti i prestatori di lavoro del Gruppo Camfin.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, dal marzo del 2006, ha adottato

un'apposita Procedura per la gestione e comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate che, tenendo conto della normativa in materia di abusi di mercato, disciplina la gestione delle informazioni privilegiate relative a Camfin, alle sue controllate e agli strumenti finanziari quotati del Gruppo. Sono destinatari della Procedura tutti i componenti degli organi sociali così come i dipendenti e i collaboratori esterni di società del Gruppo Camfin che si trovino ad avere accesso a informazioni suscettibili di evolvere in informazioni privilegiate.

La citata procedura vale come istruzione alle società controllate, al fine di ottenere dalle stesse, senza indugio, le informazioni necessarie per il tempestivo e corretto adempimento degli obblighi di comunicazione al pubblico. In linea con le previsioni normative, la Procedura definisce in particolare:

- i requisiti di e le responsabilità per la classificazione dell'informazione privilegiata;
- le modalità di tracciamento dell'accesso all'informazione privilegiata in itinere;
- gli strumenti e le regole di tutela della riservatezza dell'informazione privilegiata in itinere;
- le disposizioni operative sulla comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate e – in genere – sui movimenti di comunicazione nei confronti del pubblico e/o degli analisti/investitori.

La Procedura disciplina inoltre l'istituto del registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate, operativo dal 1° aprile 2006.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29 aprile 2008, ha confermato nella validità e vigenza la “Procedura per la gestione e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate” ed in linea con la prassi di revisione periodica delle proprie procedure in relazione alle *best practices* e novità normative, il Consiglio del 27 marzo 2009, su proposta del Comitato, ha apportato alla Procedura alcune modifiche di affinamento testuale.

Il testo aggiornato della Procedura è riportato in allegato alla Relazione ed è anche reperibile sul sito internet [www.gruppocamfin.it](http://www.gruppocamfin.it), sezione *Corporate Governance*.

### ***Internal dealing***

La materia concernente la trasparenza sulle operazioni su azioni della Società o su strumenti finanziari alle stesse collegati, effettuate direttamente o per interposta persona da soggetti rilevanti o da persone agli stessi strettamente legate (cd. *internal dealing*), è ad oggi interamente disciplinata dalla legge e dalla regolamentazione CONSOB di attuazione (art. 114 del TUF e artt. 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti CONSOB).

Ai sensi di legge sono gravati di un obbligo di *disclosure* al mercato rispetto alle operazioni (c.d. di *insider dealing*) compiute su azioni della Società o su strumenti finanziari alle stesse collegate di controvalore superiore ai 5.000 Euro su base annua – tra gli altri – amministratori e sindaci della società emittente, nonché i “soggetti che svolgono funzioni di [...] direzione in un emittente quotato e i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate [...] e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente quotato”.<sup>28</sup>

La Società ha optato per l'individuazione di questi dirigenti nei propri “dirigenti aventi responsabilità strategica nell'impresa”<sup>29</sup>.

<sup>28</sup> In apposita sezione del sito internet della Società ([www.gruppocamfin.it](http://www.gruppocamfin.it)) sono riportate le dichiarazioni ricevute ai sensi della vigente normativa.

<sup>29</sup> Si tratta del Dott. R. Rivellino. A tal proposito si rinvia ai paragrafi “organi delegati” e “Direttori Generali e altri Dirigenti”.

## 6. Comitati interni al Consiglio

---

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno due comitati: il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e il Comitato per la Remunerazione.

La composizione dei Comitati consiliari è riportata nella tabella n. 4.

## 7. Comitato per le nomine

---

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire al proprio interno un comitato per le nomine alla carica di amministratore, non ricorrendo – allo stato – i presupposti sulla cui base esso è stato previsto dal Codice, ciò anche in considerazione dell'attuale assetto proprietario e, soprattutto, della capacità del voto di lista di attribuire trasparenza alla procedura di selezione ed indicazione dei candidati.

Il Consiglio, peraltro, ha attribuito al Comitato per il Controllo interno e per la *Corporate Governance* la facoltà di individuare le candidature da sottoporre al Consiglio in caso di sostituzione di un Consigliere indipendente ai sensi dell'articolo 2386, comma 1, del Codice Civile.

## 8. Comitato per la Remunerazione

---

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno, sin dall'anno 2000, il "Comitato per la Remunerazione", con funzioni di natura istruttoria, consultiva e/o propositiva.

In piena ottemperanza a quanto previsto anche dal Codice di Autodisciplina<sup>30</sup>, il Comitato per la Remunerazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 aprile 2008 e integrato in data 11 maggio 2009 con la nomina del dott. Mauro Rebutto a seguito delle dimissioni del Presidente dott. Andrea Acutis, è composto esclusivamente da Amministratori indipendenti:

- dott. Mauro Rebutto (Presidente);
- prof. Mario Notari;
- prof. Arturo Sanguinetti.

Funge da Segretario del Comitato il Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono regolarmente verbalizzate a cura del segretario e trascritte su apposito libro.

### **Funzioni del comitato per la remunerazione:**

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, ha confermato le attribuzioni di natura istruttoria, consultiva e/o propositiva del Comitato per la Remunerazione. Inoltre, il Comitato per la Remunerazione, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2010, è stato individuato come Comitato per le Operazioni con Parti correlate limitatamente alle materie aventi ad oggetto la politica remunerativa e la remunerazione degli Amministratori Delegati, degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

In particolare il Comitato per la Remunerazione:

<sup>30</sup> (Principio 7.P.3.)

- formula proposte al Consiglio per la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, in modo tale da assicurarne l'allineamento all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo;
- valuta periodicamente i criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società (dei dirigenti con responsabilità strategica) e, su indicazione degli Amministratori Delegati formula proposte e raccomandazioni in materia, con particolare riferimento all'adozione di eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni;
- monitora l'applicazione delle decisioni assunte dagli organi competenti e delle *policy* aziendali in materia di *compensation* del *top management*.

Si segnala, inoltre, che la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate prevede che la stessa non si applichi alle deliberazioni relative alle remunerazioni di amministratori e dirigenti aventi responsabilità strategica purché (i) la Società abbia adottato una politica di remunerazione ivi incluse le politiche relative agli accordi di risoluzione consensuale del rapporto; (ii) nella definizione della politica di remunerazione sia intervenuto un comitato composto esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti (il Comitato per la Remunerazione); (iii) sia stata sottoposta al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; (iv) la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica.

Il Comitato – che nell'espletamento delle proprie funzioni può avvalersi di consulenze esterne – si riunisce ogniqualvolta il proprio Presidente lo ritenga opportuno o gliene sia fatta richiesta da un altro componente oppure da un Amministratore Delegato. Alle riunioni del Comitato partecipano il Collegio Sindacale<sup>31</sup> nonché – qualora ritenuto opportuno – altri rappresentanti della Società e/o del Gruppo nonché della Società di Revisione.

In linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e le *best practices*, di norma gli amministratori che ricoprono particolari cariche non partecipano alle riunioni del Comitato per la Remunerazione.

La documentazione e le informazioni disponibili e comunque necessarie per esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame sono di norma trasmesse a tutti i componenti del Comitato con sufficiente anticipo.

Il Comitato è dotato di adeguate risorse finanziarie per l'adempimento dei propri compiti, con autonomia di spesa.

Inoltre il Comitato ha facoltà<sup>32</sup> di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei compiti affidatigli, avvalendosi del supporto del Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2010, il Comitato per la Remunerazione si è riunito una volta, con la partecipazione di tutti i suoi componenti. La durata della riunione è stata di circa 30 minuti. In occasione di tale riunione il Comitato, avvalendosi della consulenza di una società specializzata del settore, ha valutato la modifica del pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato descritta nel successivo paragrafo e del Direttore Generale.

31 Circo stanza questa che caratterizza le regole di governo societario adottate dalla Società e offre al Collegio sindacale la possibilità di seguire direttamente l'attività dei comitati e di svolgere con maggiore efficacia le funzioni di controllo allo stesso demandate.

32 Anche In linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina *Criterio applicativo 5.C.1., lett. e.*

## 9. Remunerazione degli amministratori

---

Ai Consiglieri spetta, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio, un compenso annuale stabilito dall'Assemblea.<sup>33</sup>

L'Assemblea del 29 aprile 2008 deliberò di “*stabilire in massimi Euro 215.000 il compenso complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 1 codice civile, importo da ripartire tra i suoi membri in conformità alle deliberazioni che saranno in proposito assunte dal Consiglio stesso*”.

Nel corso dell'esercizio 2009, in conseguenza dell'allargamento del numero dei componenti il Consiglio, deliberato in data 31 luglio 2009, l'Assemblea ha rideterminato in Euro 250.000 il compenso complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 1 Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione, in pari data, ha deliberato di ripartire tale compenso applicando i medesimi criteri utilizzati in precedenza e, più precisamente, nei seguenti termini:

- Euro 12.000 annui per ciascuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- Euro 12.000 annui per ciascuno dei componenti il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*;
- Euro 5.000 annui per ciascuno dei componenti il Comitato per la Remunerazione, riservandosi di utilizzare in futuro l'importo residuo (Euro 19.000) per consentire al Consiglio stesso un margine di flessibilità organizzativa, anche a fronte dell'eventuale adozione di nuove soluzioni di *governance*.

Un compenso di 8.000 Euro annui è inoltre riconosciuto al Consigliere chiamato a far parte dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001 (prof. Arturo Sanguinetti).

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita, su proposta del Comitato per la Remunerazione, (e dal 1° gennaio 2011) previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale. Il sistema di remunerazione in essere prevede l'attribuzione di compensi articolati in una componente fissa in aggiunta al rimborso delle spese sostenute in ragione dell'ufficio per il Presidente.

Si ritiene opportuno segnalare che le attribuzioni dei compensi al Presidente, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato della Società sono proposte al Consiglio dal Comitato per la Remunerazione (e dal 1° gennaio 2011 previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate) anche tenuto conto delle risultanze di appositi studi, svolti da una società specializzata del settore, che ha analizzato la retribuzione di analoghe posizioni in termini di responsabilità, dimensione societaria e tipologia di business.

Come segnalato in precedenza la Società non ha stipulato con i propri amministratori accordi che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto. Infine, non sono previsti a favore degli Amministratori (siano essi esecutivi o meno) piani di *stock options*.

Di seguito si riporta la remunerazione percepita nel 2010 dagli amministratori investiti di particolari cariche (Presidente e Vice Presidente e Amministratore Delegato per il periodo di durata in carica) nonché dal Direttore Generale (attualmente unico soggetto con la qualifica di Dirigente avente responsabilità strategica dell'impresa).

---

<sup>33</sup> Articolo 16 dello Statuto Sociale.

| <b>Nominativo</b>                | <b>Carica ricoperta</b> | <b>Remunerazione 2010 (Euro/000)</b> |
|----------------------------------|-------------------------|--------------------------------------|
| Marco Tronchetti Provera         | Presidente              | 272                                  |
| Davide Malacalza (*)             | Vice Presidente         | 5                                    |
| Carlo Alessandro Puri Negri (**) | Vice Presidente         | 77                                   |
| Enrico Parazzini (***)           | Amministratore Delegato | 103,7                                |
| Roberto Rivellino                | Direttore Generale      | 302,5                                |

(\*) relativa al periodo 30 luglio 2010 – 31 dicembre 2010. L'emolumento si riferisce alla sola carica di Amministratore.

(\*\*) relativa al periodo 1° gennaio 2010 – 30 luglio 2010.

(\*\*\*) relativa al periodo 1° gennaio 2010 – 28 maggio 2010. Successivamente a 28 maggio 2010, l'emolumento si riferisce alla sola carica di Amministratore.

## **10. Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance***

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito<sup>34</sup> al proprio interno, sin dall'anno 2000, il "Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*", con funzioni consultive e propositive.

In linea con le migliori esperienze di governo societario e in piena *compliance* con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Comitato, nominato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 aprile 2008, è composto esclusivamente da Amministratori indipendenti: Prof. Arturo Sanguinetti (Presidente), Dott.ssa Nicoletta Greco e Prof. Mario Notari, due dei quali<sup>35</sup>, come accertato dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina, in possesso di un adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Funge da Segretario del Comitato il Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* sono regolarmente verbalizzate a cura del segretario e trascritte su apposito libro<sup>36</sup>.

### **Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance***

Il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2008 ha confermato le attribuzioni – di natura istruttoria e consultiva - del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* in linea con quelle indicate dal Codice di Autodisciplina, prevedendo peraltro che il Comitato continui a mantenere le prerogative in materia di *corporate governance* che lo caratterizzano già dalla sua istituzione. Inoltre, con delibera del 5 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha individuato nel Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (con la sola eccezione delle questioni concernenti la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti aventi responsabilità strategica affidate al Comitato per la Remunerazione).

Il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* in particolare:

a) assiste il Consiglio di Amministrazione:

- nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino

<sup>34</sup> (Principio S.P.4.).

<sup>35</sup> In particolare, la Dott.ssa Greco e il Prof. Sanguinetti.

<sup>36</sup> Anche in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina *Criterio applicativo 5.C.1., lett. d.*

- correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati e, inoltre, nella determinazione di criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- nell'individuazione di un amministratore esecutivo (un amministratore delegato) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
  - nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
  - nella descrizione, nella relazione sul governo societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;
- b) esprime un parere sulle proposte di nomina, revoca e conferimento di attribuzioni riguardanti il preposto al controllo interno;
- c) valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della Società, al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogenea applicazione all'interno del Gruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprime pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali nonché la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- e) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche dagli stessi predisposte;
- f) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- g) vigila sull'efficacia del processo di revisione legale;
- h) riferisce al Consiglio di Amministrazione – di norma – nella prima riunione utile sull'attività svolta, e comunque in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- i) vigila sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance* e sul rispetto dei principi di comportamento eventualmente adottati dalla Società e dalle sue controllate. Ad esso spetta, altresì, proporre modalità e tempi di effettuazione dell'auto-valutazione annuale del Consiglio di Amministrazione;
- l) in caso di sostituzione di un Consigliere indipendente, propone al Consiglio di Amministrazione le candidature per procedere alla cooptazione;
- m) svolge gli ulteriori compiti a esso attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, anche in relazione alla vigilanza sulla correttezza procedurale e sulla *fairness* sostanziale delle operazioni.

Il Comitato – che nell'espletamento delle proprie funzioni può avvalersi di consulenze esterne – si riunisce ogniqualevolta il Presidente lo ritenga opportuno o gliene sia fatta richiesta da un altro componente oppure da un Amministratore Delegato. Alle riunioni del Comitato partecipano i componenti del Collegio Sindacale<sup>37</sup> nonché – qualora ritenuto opportuno – altri rappresentanti della Società e/o del Gruppo nonché della Società di Revisione.

Il Preposto al controllo interno (che dipende funzionalmente dal Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*) riferisce del suo operato e delle modalità con le quali avviene la gestione dei rischi e del rispetto dei piani definiti per il loro contenimento.

Inoltre il Dirigente Preposto riferisce, almeno una volta l'anno, direttamente al Consiglio di Amministrazione ovvero per il tramite del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e al Collegio Sindacale.

<sup>37</sup> In linea con le raccomandazioni del Codice di autodisciplina: *Criterio applicativo S.C.4.*

La documentazione e le informazioni disponibili e comunque necessarie per esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame sono sempre state trasmesse a tutti i componenti dello stesso con sufficiente anticipo.

Il Comitato è dotato di adeguate risorse finanziarie per l'adempimento dei propri compiti, con autonomia di spesa.

In linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina<sup>38</sup>, il Comitato ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, avvalendosi del supporto del Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Nell'anno 2010, il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* si è riunito cinque volte ed alle sedute hanno partecipato tutti i suoi componenti. La durata media delle riunioni è stata di circa 66 minuti.

Il Comitato ha fattivamente contribuito al processo di implementazione ed aggiornamento degli strumenti di *corporate governance* della Società.

In particolare nel corso del 2010 il Comitato:

- ha proposto al Consiglio alcuni aggiornamenti al Modello Organizzativo 231/2001 che sono stati adottati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2010.
- L'aggiornamento del Modello Organizzativo è stato effettuato in considerazione delle precue caratteristiche della Società. Sono stati quindi individuati i processi aziendali c.d. "a rischio", identificato e quantificato il livello di rischio inerente al singolo processo, analizzato il sistema di controllo interno preesistente con conseguente adeguamento e ottimizzazione del sistema stesso per governare i rischi ritenuti "non accettabili" e non sufficientemente presidiati;
- ha valutato positivamente il piano di revisione del Gruppo Camfin presentato dalla società di revisione Reconta Ernst&Young S.p.A. per l'esercizio 2010;
- ha positivamente esaminato l'operazione di separazione effettuata dalla collegata Pirelli & C. S.p.A. delle attività immobiliari e la successiva sottoscrizione da parte di Camfin di un accordo parasociale volto ad assicurare stabilità alla struttura dell'azionariato di Pirelli RE (ora Prelios S.p.A.) successivamente all'assegnazione delle azioni e per venire incontro alle esigenze manifestate dalle banche finanziatrici della società. In particolare tale operazione, approvata dall'assemblea degli azionisti di Pirelli & C. in data 15 luglio 2010, è stata realizzata tramite distribuzione proporzionale agli azionisti ordinari e di risparmio di Pirelli & C. della quasi totalità (per un'assegnazione non frazionaria) delle azioni ordinarie Pirelli RE detenute da Pirelli & C. (58% circa del capitale sociale di Pirelli RE) e riduzione volontaria del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 Cod. Civ. L'esecuzione della riduzione del capitale sociale è avvenuta in data 25 ottobre 2010, decorso il termine previsto dall'art. 2445, comma 3, Cod. Civ. Nella medesima data ha avuto effetto la modifica della denominazione della società da Pirelli RE a Prelios S.p.A., e sono state assegnate le azioni Prelios agli azionisti di Pirelli & C. nonché sottoscritto il citato patto parasociale;
- unitamente al Collegio Sindacale, ha più specificatamente esaminato le modalità e condizioni di applicazione nella Società del nuovo Testo Unico della Revisione Legale (D. Lgs. 39/2010). A tal proposito, il Comitato, rilevato che il Testo Unico della Revisione Legale attribuisce al Collegio Sindacale la vigilanza su (i) il processo di informativa finanziaria; (ii) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; (iii) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (iv) l'indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione, ha ritenuto che sono evidenti (e moltiplicate rispetto al passato) le aree di potenziale sovrapposizione tra le attività del Comitato stesso e del Collegio Sindacale.

<sup>38</sup> Codice di autodisciplina: *Criterio applicativo 5.C.1., lett. e.*

- Benché il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* sia un organo istruttorio interno al Consiglio e quindi svolga una attività di supporto al “governo” della Società stessa mentre il Collegio sindacale è organo di vero e proprio controllo, si è valutato opportuno, già prima dell’entrata in vigore del Testo Unico sulla Revisione Legale, un coordinamento della attività dei due organismi. In questo senso va rilevato che l’intero Collegio sindacale ha sempre avuto la facoltà di partecipare alle attività del Comitato per il Controllo interno e per la *Corporate Governance*. E ciò ha reso fluidi i rapporti e agevolato il coordinamento e lo scambio informativo tra i due organi. Per effetto del Testo Unico della Revisione Legale, tuttavia, come visto, alcune attività diventano di pertinenza propria del Collegio sindacale. Il Comitato ha proposto allora al Consiglio una ridefinizione dei compiti del Comitato stesso e la individuazione di meccanismi puntuali di coordinamento tra i due organi. In particolare, il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e il Collegio Sindacale, ferma restando naturalmente la centralità del ruolo in materia di controlli riconosciuto dal Testo Unico della Revisione Legale al Collegio Sindacale, hanno ritenuto che il loro coordinamento sia opportunamente assicurato proprio dalla facoltà che, come detto, l’intero Collegio Sindacale (e non solo il suo Presidente o altro sindaco designato, come raccomandato dal Codice di Autodisciplina) ha di partecipare alle attività del Comitato per il Controllo interno. Pertanto è stato stabilito che Collegio Sindacale e Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* trattino in seduta comune le specifiche materie inerenti: (i) il processo di informativa finanziaria; (ii) l’efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; (iii) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (iv) l’indipendenza della società di revisione. A tale ultimo proposito è stata raccomandata l’adozione di una nuova procedura per l’affidamento di incarichi extra revisione, successivamente analizzata durante la riunione del 7 marzo 2011 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2011;
- ha esaminato e approvato le proposte, successivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 5 novembre 2010, concernenti l’adeguamento dello Statuto Sociale a disposizioni normative in particolare (i) al D. Lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010 recante “Attuazione della direttiva 2007/36/CE, relativa all’esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate” e (ii) al D. Lgs n. 39, sempre del 27 gennaio 2010, recante “Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE”. Il Comitato ha altresì esaminato preventivamente ulteriori proposte di modifica dello Statuto Sociale approvate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 marzo 2011, che saranno sottoposte all’Assemblea di Bilancio 2010, concernenti il recepimento di alcune facoltà previste dal D. Lgs. 27/2010 al fine di favorire ulteriormente la partecipazione e l’esercizio del diritto di voto in assemblea (si rinvia in proposito alla Relazione degli amministratori all’assemblea disponibile sul Sito internet della Società).
  - ha sottoposto all’approvazione del Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, la nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, adottata con delibera consiliare del 5 novembre 2010 ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 2391-*bis* del Codice Civile e del “Regolamento operazioni con parti correlate” adottato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 come modificato dalla delibera CONSOB n. 17389 del 23 giugno 2010 e tenuto conto delle indicazioni e dei chiarimenti forniti dalla CONSOB con comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Il Comitato e il Consiglio sono stati aggiornati in merito alle principali novità normative e regolamentari in materia di diritto societario e dei mercati finanziari nonché alle sue linee evolutive.

Sempre nell'ambito delle tematiche di *corporate governance* della Società, il Comitato, insieme ad una società di consulenza nel ruolo di facilitatore del processo di *Board Evaluation*, ha contribuito alla definizione delle aree di attività da includere nel processo nonché del testo di questionario da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

Nel corso della riunione del 7 marzo 2011, il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* è stato altresì informato che sulle partecipazioni detenute in Pirelli & C. S.p.A. e in Prelios S.p.A. non sono emersi indicatori negativi di *impairment* ai sensi dello IAS 39, mentre sulle partecipazioni detenute dalla controllata Cam Partecipazioni S.p.A. nelle società Pirelli & C. Ambiente S.p.A. e Pirelli & C. Eco Technology S.p.A. si è reso necessario effettuare una perizia sui valori di carico per la predisposizione del Bilancio 2010. Alla luce delle risultanze emerse dalla perizia il Comitato ha espresso il proprio accordo sulla necessità di procedere alla svalutazione della partecipazione detenuta in Pirelli & C. Ambiente S.p.A., mentre sono stati confermati i valori di carico della partecipazione detenuta in Pirelli & C. Eco Technology S.p.A..

Nella medesima riunione del 7 marzo 2011, il Preposto al controllo interno della Società (individuato nel responsabile della funzione *Internal Audit*) ha avuto modo di riferire al Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* sul proprio operato. Il Comitato ha inoltre monitorato il lavoro svolto dalla funzione *Internal Audit*, in particolare esaminando il consuntivo delle attività svolte in attuazione del Piano di *Audit*, approvato dal Comitato stesso.

Inoltre il Dirigente Preposto ha riferito sulla propria attività al Comitato; a tal proposito si rinvia alla sezione "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

Il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle indicazioni ricevute dal Collegio Sindacale, hanno ritenuto adeguato il sistema di controllo interno della società e del Gruppo alla stessa facente capo<sup>39</sup>.

## 11. Sistema di controllo interno

---

Il sistema di controllo interno di Camfin e del Gruppo che alla stessa fa capo è strutturato per assicurare una corretta informativa ed un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività del Gruppo, con particolare attenzione alle aree ritenute potenzialmente a rischio.

Esso si è venuto sviluppando come processo diretto a perseguire i valori di *fairness* sostanziale e procedurale, di trasparenza e di *accountability*, assicurando: efficienza, conoscibilità e verificabilità delle operazioni e, più in generale, delle attività inerenti gestione, affidabilità dei dati contabili e gestionali e dell'informazione finanziaria, rispetto delle leggi e dei regolamenti, la salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

Regole cardine alla base del sistema di controllo interno della Società sono:

- la separazione dei ruoli nello svolgimento delle principali attività inerenti ai singoli processi operativi;

<sup>39</sup> Cfr. Sezione "Ruolo del Consiglio di Amministrazione" paragrafo "sistema di controllo interno e sistema di *governance*".

- la tracciabilità e la costante visibilità delle scelte;
- la gestione dei processi decisionali in base a criteri oggettivi.

### 11.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

La responsabilità del sistema di controllo interno compete al Consiglio di Amministrazione che ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento. A tal fine il Consiglio si avvale del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* nonché di un Preposto dotato di adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione cui sono attribuite le funzioni tipiche dell'adeguatezza e dell'efficienza del sistema e, qualora si riscontrino anomalie, di proposizione delle necessarie soluzioni correttive. Il Consiglio di Amministrazione, a seguito della rinuncia ai poteri da parte del Dott. Enrico Parazzini, ha individuato nel Presidente l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno, attribuendogli i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina in merito alla funzionalità del sistema di controllo interno.

I compiti attribuiti dal Consiglio all'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno, in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina<sup>40</sup> sono i seguenti:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, occupandosi inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- proporre al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.

### 11.2 Preposto al controllo interno

La Società si avvale - in base a specifico contratto concluso a condizioni standard - dei servizi della Direzione *Internal Audit* di Pirelli & C. S.p.A., la quale ha il compito principale di valutare adeguatezza e funzionalità dei processi di controllo, di gestione dei rischi e di *Corporate Governance* di tutto il Gruppo, tramite un'attività indipendente di *assurance* e consulenza.

Il Preposto al controllo interno - che il Consiglio di Amministrazione, a seguito del suo rinnovo nel 2008, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, come da *best practices* e su proposta dell'Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno, ha confermato nel responsabile della Direzione *Internal Audit* di Pirelli & C. S.p.A. Dott. Maurizio Bonzi - riferisce del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* (da cui dipende funzionalmente) e al Collegio Sindacale e risponde al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Camfin.

Un ruolo di significativa rilevanza nell'ambito del sistema di controllo interno è svolto da tale direzione la quale, anche per l'attività svolta nell'ambito delle controllate, ha il compito principale di valutare adeguatezza e funzionalità dei processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance* di tutto il Gruppo, tramite

<sup>40</sup> Anche in attuazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina *Criterio applicativo S.C.I., lett., b)*

un'attività indipendente di *assurance* e consulenza. L'attività dell'*Internal Audit* si sviluppa in linea con il mandato ad essa attribuito e approvato dal Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, relativamente ai seguenti aspetti:

- missione;
- obiettivi e responsabilità (indipendenza, accesso completo alle informazioni, ambito di attività, comunicazione dei risultati);
- miglioramento della qualità dell'attività di *internal audit*; principi di etica professionale;
- *standard* professionali di riferimento.

La Società si è inoltre dotata di un sistema di pianificazione e controllo che, periodicamente, produce per la direzione della Società – affinché disponga di un utile strumento per sovrintendere alle attività specifiche – un dettagliato rapporto.

Per il perseguimento delle strategie e degli indirizzi adottati dalla Capogruppo si vedono, inoltre, nel Consiglio di Amministrazione della società controllata due Amministratori non esecutivi ed il Direttore Generale della Società.

Sempre in tema di sistema di controllo interno si segnala che la Società continua ad applicare la metodologia (denominata in ambito aziendale “Progetto 262”) inerente la verifica di adeguatezza del sistema amministrativo contabile al fine di mettere a disposizione degli organi amministrativi delegati e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari un sistema di controlli per la redazione e la validazione delle situazioni contabili periodiche, che consenta a tali soggetti il rilascio delle attestazioni richieste dalla legge.

### 11.3 Sistema di presidio dei rischi

Il Consiglio di Camfin ha valutato l'importanza dell'identificazione dei rischi prima che si manifestino e dell'adozione di scelte aziendali e di strumenti idonei a evitarli, ridurre l'impatto e, più in generale, “governarli”, fermo restando che l'assunzione di rischio rappresenta una componente fondamentale della gestione di impresa.

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità. La strategia di *risk management* è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sui risultati e sull'equilibrio finanziario del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. Con riferimento alle società collegate, i fattori di rischio specifici ad esse attribuibili, possono influenzare il valore di carico delle partecipazioni e il flusso dei dividendi attesi da tali partecipazioni.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di politiche approvate dalla Direzione Generale. Le funzioni preposte alla gestione dei rischi finanziari valutano e gestiscono i rischi in stretta collaborazione con le altre società del Gruppo.

#### 11.3.1 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

La Società ha implementato un articolato sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di formazione dell'informativa finanziaria semestrale e annuale.

In linea generale il sistema di controllo interno posto in essere dalla Società è finalizzato a garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, il rispetto di leggi e regolamenti, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali oltre che l'affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa finanziaria.

In particolare, il processo di formazione dell'informativa finanziaria avviene attra-

verso adeguate procedure amministrative e contabili elaborate in coerenza coi criteri stabiliti dall'Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of Treadway Commission.

Le procedure amministrative/contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (Dott. Roberto Rivellino), che congiuntamente al Presidente ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio/consolidato e della relazione finanziaria semestrale.

Al fine di consentire l'attestazione da parte del Dirigente Preposto è stata effettuata una mappatura delle Società/processi rilevanti che alimentano e generano le informazioni di natura economico-patrimoniale o finanziaria. L'individuazione delle Società e dei Processi rilevanti avviene annualmente sulla base di criteri quantitativi e qualitativi (considerato l'attuale perimetro di attività della Società, tutte le società controllate sono coinvolte nel processo).

Per ogni processo, sono stati identificati i rischi/obiettivi di controllo connessi alla formazione del bilancio e all'efficacia/efficienza del sistema di controllo interno in generale.

Per ciascun obiettivo di controllo sono state previste attività puntuali di verifica e sono state attribuite specifiche responsabilità.

È stato costruito un sistema di supervisione sui controlli svolti mediante un meccanismo di attestazioni a catena; eventuali criticità che emergano nel processo di valutazione sono oggetto di piani di azione la cui implementazione è verificata nelle chiusure successive.

È stato infine previsto un rilascio trimestrale da parte dei responsabili delle società controllate di una dichiarazione di affidabilità e accuratezza dei dati inviati ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo.

In prossimità delle date dei Consigli di Amministrazione che approvano i dati consolidati al 30 giugno e al 31 dicembre, i risultati delle attività di verifica vengono discussi dai responsabili delle controllate con il Dirigente Preposto.

In sintesi, è stato adottato un sistema di controlli continuativi e sistematici in grado di fornire una ragionevole certezza in merito all'affidabilità delle informazioni e del reporting economico-finanziario.

Sulla base della reportistica periodica il Dirigente Preposto ha riferito sull'efficacia del Sistema, per il tramite del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, al Consiglio di Amministrazione. Il medesimo dirigente, unitamente al Presidente ha fornito, inoltre, l'attestazione prevista dal comma 5 dell'art.154-bis del TUF.

#### 11.4 Modello organizzativo (D. Lgs. 231/2001)

Il sistema di controllo interno sopra descritto è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, di un Modello Organizzativo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 settembre 2003, che è stato costantemente oggetto di revisione ed aggiornamento a seguito dell'evoluzione normativa (da ultimo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2010).

In particolare, in data 27 luglio 2010, l'Organismo di Vigilanza prima, ed il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, successivamente, hanno esaminato i risultati dell'attività di *Risk Assessment* svolta dagli uffici e dai consulenti della Società, che ha portato ad una revisione delle Linee di condotta e del Modello Organizzativo.

L'aggiornamento del Modello Organizzativo è stato effettuato in considerazione delle caratteristiche della Società, utilizzando una metodologia articolata nella individuazione dei processi aziendali c.d. "a rischio", identificazione e quantificazione del livello di rischio inerente al singolo processo e analisi del sistema di controllo interno preesistente con conseguente adeguamento e ottimizzazione del sistema stesso per governare i rischi ritenuti "non accettabili" e non sufficientemente presidiati.

Con riferimento ai reati societari, l'argomento ha trovato più congeniale esposizione nell'ambito delle rinnovate e ampliate "Linee di Condotta", le quali individuano, se pur a titolo non esaustivo, comportamenti relativi all'area del "fare" e del "non fare", con riferimento in particolare ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, con i soggetti terzi, nonché alle attività e agli adempimenti societari e di comunicazione al mercato, specificando in chiave operativa quanto espresso dai principi del Codice Etico.

Durante la riunione del 30 luglio 2010, il Consiglio di Amministrazione ha quindi approvato le Linee di condotta ed il nuovo Modello Organizzativo della Società.

Il Modello Organizzativo si concretizza in un articolato sistema piramidale di principi e procedure che, partendo dalla base, si può così delineare:

- Codice etico di Gruppo, in cui sono rappresentati i principi generali cui si ispira lo svolgimento e la conduzione degli affari; esso indica gli obiettivi e i valori informativi dell'attività d'impresa, con riferimento ai principali *stakeholders* con i quali Camfin si trova quotidianamente ad interagire. Nella riunione di Consiglio del 12 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione ha approvato alcune modifiche al Codice Etico che seppur rimanendo inalterato nei valori che lo ispirano, è stato integrato e arricchito di nuove istanze che già improntavano in concreto l'azione del Gruppo Camfin e che, con le modifiche approvate trovano una loro espressa declinazione nel Codice.
- Principi generali di controllo interno, che qualificano il Sistema di Controllo Interno ed il cui campo di applicazione si estende con continuità attraverso i diversi livelli organizzativi.
- Linee di condotta, che introducono regole specifiche al fine di evitare la costituzione di situazioni ambientali favorevoli alla commissione di reati in genere, e tra questi in particolare dei reati ex decreto legislativo n. 231/2001, e si sostanziano in una declinazione operativa di quanto espresso dai principi del Codice Etico.
- Schemi di controllo interno, nei quali vengono elencate le principali fasi di ogni processo operativo ad alto e medio rischio e, per i processi strumentali, le specifiche attività di controllo per prevenire ragionevolmente i relativi rischi di reato, nonché appositi flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza al fine di evidenziare situazioni di eventuale inosservanza delle procedure stabilite nel modello organizzativo.

Il Modello Organizzativo è reperibile sul sito internet [www.gruppocamfin.it](http://www.gruppocamfin.it).

#### 11.4.1 L'organismo di vigilanza

Vigila sul funzionamento, sull'efficacia, sull'osservanza e sul costante aggiornamento del Modello Organizzativo l'Organismo di Vigilanza, così come previsto dall'art. 6 del citato D. Lgs. 231/2001, dotato di piena autonomia economica. L'Organismo di Vigilanza è composto dal Consigliere Prof. Arturo Sanguinetti, *Lead Independent Director* e Presidente del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, dal Sindaco effettivo Dott. Fabio Artoni e dal Dott. Nicolas Marchi che fa parte della Direzione *Internal Audit* di Pirelli & C. S.p.A..

È così assicurata la piena autonomia ed indipendenza dell'Organismo medesimo, nonché la presenza delle diverse competenze professionali che concorrono al con-

trollo della gestione sociale.

L'Organismo di Vigilanza ha anche una responsabilità di impulso verso il Consiglio di Amministrazione affinché apporti al Modello Organizzativo le necessarie modifiche a fronte del mutare dell'assetto normativo, delle modalità di svolgimento e della tipologia di attività di impresa. L'Organismo, d'altra parte, riferisce al Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e al Collegio Sindacale in ordine alle attività di verifica compiute ed al loro esito. A ciascun membro dell'Organismo di Vigilanza è attribuito un compenso annuo lordo di Euro 8.000.

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2008 ed integrato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2010 con il Dott. Nicolas Marchi in sostituzione della dimissionaria Dott.ssa Alessia Carnevale, scade contemporaneamente al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato e quindi con l'assemblea di approvazione del Bilancio 2010. Nella riunione dell'11 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione, a seguito della nomina (deliberata in data 28 aprile 2009) del nuovo Collegio Sindacale, scaduto per compiuto triennio con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, ha nominato il Sindaco Effettivo Dott. Fabio Artoni quale componente dell'Organismo di Vigilanza in sostituzione del Dott. Flavio Torrini.

Con riferimento alle società controllate, l'Organismo di Vigilanza è stato individuato ricercando la soluzione tecnico-operativa che, pur rispettando mandato e poteri riservati allo stesso dalla normativa, risulti adeguata alla dimensione ed al contesto organizzativo di ciascuna realtà aziendale.

È stata prevista, infine, l'introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nei modelli di organizzazione, gestione e controllo.

È da segnalare, da ultimo, che le competenti funzioni forniscono, quando richiesto dagli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo, il supporto operativo per la gestione ed analisi dei flussi informativi istituiti ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera d) del D. Lgs. n. 231/2001, nonché per l'effettuazione di specifici *audit* sulla base delle evidenze ricevute per il tramite dei suddetti flussi informativi.

### 11.5 Società di revisione

L'attività di revisione contabile è svolta da una società nominata dall'Assemblea dei Soci tra quelle iscritte nell'apposito albo tenuto dalla CONSOB.

L'Assemblea del 29 aprile 2008 ha conferito alla società di revisione Reconta Ernst&Young S.p.A.<sup>41</sup> l'incarico di revisione dei bilanci di esercizio, dei bilanci consolidati e dei bilanci semestrali abbreviati per gli esercizi 2008 – 2016. Ai sensi della normativa vigente, l'incarico è stato conferito su proposta motivata del Collegio Sindacale che ha provveduto ad effettuare un'approfondita analisi di valutazione tecnico-economica. Detta valutazione è stata effettuata tenendo conto di un'analisi comparativa e complessiva delle proposte pervenute, con particolare riferimento al confronto (i) delle spese e delle condizioni del mandato; (ii) del mix del personale impiegato; (iii) della copertura del territorio, delle competenze e delle specifiche esperienze e (iv) dei compensi proposti a parità di perimetro. Il Collegio Sindacale ha tenuto costantemente informato il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* sullo svolgimento del processo di selezione.

Reconta Ernst&Young S.p.A. è l'organizzazione italiana del network Ernst&Young ed è stata altresì incaricata per la revisione dei bilanci delle società del Gruppo

<sup>41</sup> Cfr. Verbale dell'Assemblea degli azionisti 29 aprile 2008 disponibile sul sito internet della Società [www.gruppocamfin.it](http://www.gruppocamfin.it).

Camfin.

A seguito di alcune modifiche legislative all'art. 123-*bis* del TUF, la società di revisione è chiamata a verificare l'elaborazione della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari nonché a esprimere il cd. "giudizio sulla coerenza" di alcune informazioni riportate nella presente Relazione. Inoltre, a seguito dell'approvazione del D. Lgs. 39/2010 (cd. Testo Unico della revisione legale) che, da un lato, ha fortemente ribadito che la società deve essere indipendente dalla società di revisione e che quest'ultima non deve essere coinvolta nel processo decisionale della società oggetto di revisione, e, dall'altro, ha fornito l'indicazione di una serie di incarichi che non possono essere conferiti alla società di revisione, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 10 marzo 2011, previa proposta del Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance*, ha approvato una nuova procedura che prevede, in via generale, il divieto di attribuire incarichi a società appartenenti al *network* della società di revisione senza preventiva ed espressa autorizzazione del Direttore Generale della Società, il quale dovrà verificare che l'incarico non rientri tra quelli non ammessi dal TU e che, comunque, date le sue caratteristiche non incida sull'indipendenza del revisore. Del conferimento dell'incarico è informato il Preposto al Controllo Interno. Qualora poi la proposta di incarico preveda un corrispettivo una tantum o annuale superiore a 50 mila Euro, la proposta dovrà anche essere sottoposta all'esame del Collegio Sindacale e del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*. La Procedura prevede, infine, un *report* semestrale agli organi di controllo (Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e Collegio Sindacale) sugli incarichi concessi al revisore dalla società stessa o da sue controllate non rientranti in quello della revisione contabile.

I compensi riconosciuti a Reconta Ernst & Young (e alle società appartenenti alla sua rete) sono in dettaglio riportati nelle note al bilancio di esercizio e consolidato di Camfin al 31 dicembre 2010.

Responsabile dell'incarico di revisione contabile è il Dott. Pietro Carena.

#### 11.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Lo Statuto Sociale<sup>42</sup> attribuisce al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio sindacale, il potere di nomina del Dirigente Preposto, stabilendo che lo stesso, salvo revoca per giusta causa, scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato. Il Dirigente Preposto deve essere esperto in materia di amministrazione e controllo e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori. A seguito del suo rinnovo, nella seduta del 29 aprile 2008, il Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole del Collegio sindacale, ha confermato la nomina a Dirigente Preposto del Dott. Roberto Rivellino, al quale fanno capo le responsabilità in materia di amministrazione, controllo e finanza.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'attribuzione al Dirigente Preposto, ai sensi della normativa tempore vigente, i seguenti principali compiti:

- a) predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- b) rilasciare una dichiarazione scritta che attesta la corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della Società diffuse al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, della stessa Società alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- c) attestare con apposita relazione resa secondo il modello stabilito con regolamento

<sup>42</sup> Articolo 13 dello Statuto Sociale.

della CONSOB, allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato ed al bilancio consolidato:

- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui alla precedente lettera a) nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
- che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- per il bilancio di esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte;
- per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'articolo 154-ter del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì attribuito al Dirigente Preposto ogni potere di carattere organizzativo e gestionale necessario per l'esercizio dei compiti attribuiti dalla vigente normativa, dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione. Per l'esercizio dei poteri conferiti allo stesso è riconosciuta piena autonomia di spesa.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati mezzi e poteri per l'esercizio dei compiti conferiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

A tal fine il Dirigente Preposto riferisce, almeno una volta l'anno, direttamente al Consiglio di Amministrazione ovvero per il tramite del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e per quanto di competenza al Collegio sindacale.

Riferisce senza indugio all'organo amministrativo delegato, al Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, di eventuali aspetti di rilevanza significativa che ritenga, ove non corretti, debbano essere dichiarati nell'attestazione prevista dall'articolo 154-bis del TUF.

Il Dirigente Preposto è invitato a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione aventi all'ordine del giorno l'esame dei dati economico-finanziari della Società.

Il Dirigente Preposto ha accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili, senza necessità di autorizzazione alcuna; partecipa ai flussi interni ai fini contabili e approva tutte le procedure aziendali che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il Dirigente Preposto ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società aventi all'ordine del giorno l'esame dei dati economico-finanziari della Società e ha rilasciato, unitamente al Presidente, le attestazioni e dichiarazioni previste dall'articolo 154-bis del TUF.

Il Dirigente Preposto ha riferito al Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio, al Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza e idoneità di poteri e mezzi conferiti dal Consiglio di Amministrazione della Società, confermando di aver avuto accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili, senza necessità di autorizzazione alcuna, ha partecipato ai flussi interni ai fini contabili e

ha approvato tutte le procedure aziendali che hanno avuto impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

## 12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

---

Sin dall'anno 2002, la Società ha stabilito principi di comportamento per l'attuazione di operazioni con parti correlate volti a garantire un'effettiva correttezza e trasparenza, sostanziale e procedurale, delle operazioni realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate, con parti correlate alla stessa. Successivamente, a seguito dell'adozione da parte della CONSOB nel marzo 2010 di un Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2010, ha adottato - previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance* e del Collegio Sindacale- la nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.

La Procedura<sup>43</sup> consta di n. 22 articoli e di n. 1 allegato e si applica a decorrere dal 1° gennaio 2011, mentre già a partire dal 1° dicembre 2010 ha trovato applicazione il regime di trasparenza relativo alla informazione al pubblico sulle operazioni con parti correlate.

In particolare, la Procedura adottata dalla Società stabilisce regole procedurali volte ad ulteriormente rafforzare la trasparenza sostanziale e procedurale delle operazioni realizzate dalla Società con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* (incaricato ai sensi del Regolamento stesso di esprimere il proprio parere sulla Procedura) ha effettuato scelte procedurali più restrittive rispetto a quanto previsto dal Regolamento.

Inoltre, la Procedura ha stabilito che il parere del Comitato per le operazioni con parti correlate sia vincolante anche nel caso di operazioni di Minore Rilevanza e ha deciso di non avvalersi del cd. meccanismo del *whitewash* in caso di parere non favorevole per le operazioni con parti correlate di Maggiore Rilevanza.

Sono, inoltre, sottoposte alla Procedura, con una previsione significativamente più restrittiva rispetto al Regolamento, anche le operazioni compiute autonomamente dalle società controllate con parti correlate della Società e non unicamente quelle compiute "per il tramite" delle stesse.

La Società confermando l'importanza che riconosce al ruolo degli amministratori indipendenti ha previsto che il Comitato chiamato ad esprimersi sulle operazioni con parti correlate debba essere sempre composto esclusivamente da amministratori indipendenti (e non solo, come previsto dal Regolamento, nel caso di operazioni con parti correlate di Maggiore Rilevanza).

Il Consiglio ha ritenuto che i comitati consiliari istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione abbiano le caratteristiche e i requisiti previsti dal Regolamento CONSOB e stabiliti dalla Procedura posta all'esame del Consiglio e, pertanto, ha attribuito le competenze del Comitato per le Operazioni con parti correlate previsto ai sensi della citata procedura al Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, con la sola eccezione delle "operazioni" con parti correlate in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti aventi responsabilità strategi-

---

<sup>43</sup> La Procedura è riportata in allegato alla Relazione ed è anche reperibile sul sito Internet [www.gruppocamfin.it](http://www.gruppocamfin.it), sezione *Governance*

ca dell'impresa, attribuito al Comitato per la Remunerazione.

Infine, facendo propria la raccomandazione CONSOB, è stata prevista una revisione almeno triennale della Procedura.

Per un maggior approfondimento si rinvia alla Procedura, pubblicata sul Sito internet della Società e riportata in calce alla presente relazione.

### 13. Collegio sindacale

---

Ai sensi di legge (ed in particolare del D. Lgs. n. 39/2010, il cosiddetto “Testo Unico della revisione legale” che ha dato attuazione in Italia alla direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati ed entrato in vigore il 7 aprile 2010) e di Statuto al Collegio Sindacale è affidato il compito di vigilare su:

- osservanza della legge e dello statuto;
- rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- processo di informativa finanziaria;
- adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, efficacia del sistema di controllo interno, di revisione interna, di gestione del rischio e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società dichiara di attenersi;
- adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate in relazione agli obblighi di comunicazione delle informazioni *privilegiate*<sup>44</sup>;
- indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione nei confronti della società sottoposta a revisione.

Il Collegio adempie ai propri compiti esercitando tutti i poteri allo stesso conferiti dalla legge e potendo contare su un costante ed analitico flusso informativo da parte della Società, anche al di fuori delle periodiche riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio Sindacale, oltre a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Soci, prende parte ai lavori del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*.

Alle riunioni del Collegio Sindacale vengono sempre invitati a partecipare i rappresentanti della società di revisione.

Il Sindaco Effettivo Dott. Fabio Artoni fa parte dell'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e rimarrà in carica fino alla data di scadenza del mandato del Collegio Sindacale attualmente in carica.

### 14. Nomina dei sindaci

---

Lo Statuto della Società prevede che il Collegio Sindacale sia costituito da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti. Al fine di riservare alla minoranza l'elezione

<sup>44</sup> ex art. 114 del TUF.

di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, lo Statuto sociale<sup>45</sup> prevede che la loro nomina avvenga mediante il sistema del cosiddetto *voto di lista*, ai sensi del quale un Sindaco effettivo ed un Sindaco supplente sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima (cosiddetta *lista di minoranza*). I restanti membri del Collegio (ossia due Sindaci effettivi, oltre ad un Sindaco supplente) sono invece tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (cosiddetta *lista di maggioranza*).

Ai sensi di statuto sono legittimati a presentare una lista i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria ovvero la minor misura stabilita dalla CONSOB.<sup>46</sup>

Ai sensi del Regolamento Emittenti CONSOB (articolo 144-*sexies* e seguenti)<sup>47</sup>, le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni antecedenti quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sul punto. La certificazione necessaria alla presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito purchè entro il termine e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Rinviano per maggiori dettagli alla normativa vigente, si ricorda che, in caso di presentazione di una sola lista ovvero di più liste presentate da soci che risultino tra di loro collegati, potranno essere presentate liste sino al terzo giorno successivo il termine per la presentazione delle liste (che, si ricorda, essere ora di 25 giorni prima dell'Assemblea) e le soglie per la loro presentazione sono ridotte alla metà.

Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

In allegato alle liste devono essere fornite, anche ai sensi della normativa vigente:

- a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione detenuta;
- b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento;
- c) una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei designati candidati con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge o dallo statuto per la carica.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere individuato tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Lo Statuto sociale prevede anche che la presidenza del Collegio Sindacale spetti al membro effettivo indicato come primo candidato nella lista di minoranza, ove

<sup>45</sup> Articolo 20 dello Statuto Sociale.

<sup>46</sup> Si segnala che la CONSOB (Delibera n. 17633 del 26 gennaio 2011) ha individuato per l'esercizio 2011 la percentuale di partecipazione richiesta per la presentazione da parte dei soci delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di Camfin nella misura del 2,5 per cento del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, percentuale superiore a quella statutaria che, nel caso, troverebbe quindi applicazione.

<sup>47</sup> A tal proposito si osserva che la CONSOB ha diffuso una "Comunicazione n. DEM/9017893 del 26-2-2009" recante alcune raccomandazioni in merito alla "Nomina dei componenti gli organi di amministrazione e controllo".

presentata.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta dall'altro membro effettivo tratto dalla lista cui apparteneva il Presidente cessato; qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, verrà convocata un'Assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà a maggioranza relativa.

Quando l'Assemblea deve provvedere, ai sensi del comma precedente ovvero ai sensi di legge, alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire Sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire. Si intende rispettato il principio di necessaria rappresentanza delle minoranze cui lo Statuto assicura la facoltà di partecipare alla nomina del collegio sindacale in caso di nomina di sindaci a suo tempo candidati nella lista di minoranza o in altre liste diverse dalla lista che in sede di nomina del Collegio sindacale aveva ottenuto il maggior numero di voti.

Per la nomina dei Sindaci per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui indicato l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire – qualora il Presidente o chi ne fa le veci ne accerti la necessità – mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

Si segnala che la Società ha provveduto, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2010 ad effettuare gli interventi di necessario adeguamento alle previsioni del D. Lgs. n. 27/2010, relative al rinnovo degli organi sociali, mentre altre modifiche statutarie saranno proposte all'Assemblea di Bilancio 2010.

## 15. Sindaci

---

L'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2009 ha proceduto al rinnovo del Collegio Sindacale per gli esercizi 2009 - 2011, nominando Sindaci effettivi il dott. Francesco Martinelli, il dott. Fabio Artoni e il prof. Alessandro Zattoni.

Sono stati nominati Sindaci Supplenti il rag. Marcello Garzia e il dott. Giovanni Rizzi.

La nomina è avvenuta con il sistema del voto di lista. L'unica lista è stata presentata dall'azionista di maggioranza Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A..

La lista presentata dal socio di maggioranza ha ottenuto l'unanimità dei voti presenti in assemblea (pari a circa il 78% dell'intero capitale).

In mancanza di componenti del Collegio Sindacale tratti dalla lista di minoranza l'Assemblea ha deliberato di nominare Presidente del Collegio Sindacale il dott. Francesco Martinelli.

L'Assemblea ha altresì determinato in Euro 41.500 il compenso annuo lordo di ciascuno dei Sindaci effettivi e in Euro 62.000 il compenso annuo lordo del Presidente del Collegio Sindacale.

Inoltre, al Sindaco chiamato a far parte dell'Organismo di Vigilanza, di cui al decreto legislativo 231/2001 (Dott. Fabio Artoni), è attribuito un compenso aggiuntivo

annuo lordo di Euro 8.000.

L'elenco degli incarichi rivestiti dai Sindaci presso altre Società per azioni, Società a responsabilità limitata e Società in accomandita per azioni è riportato sul sito della CONSOB ([www.consob.it](http://www.consob.it)), nella sezione Area Interattiva, Organi di controllo: cumulo incarichi.

Si ritiene opportuno segnalare che alla Data della Relazione nessun Sindaco in carica ha comunicato alla Società il superamento dei limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo previsti dall'articolo 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

In linea con la previsione contenuta nel Codice di Autodisciplina<sup>48</sup> e come espressamente accertato dal Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni fornite dai Sindaci e di quelle a disposizione del Collegio Sindacale, tutti i Sindaci possono essere qualificati come indipendenti sulla base dei criteri - ove applicabili - previsti dallo stesso Codice con riguardo agli amministratori nonché in relazione alla comunicazione CONSOB n. 8067632 del 17 luglio 2008<sup>49</sup>. La valutazione dei requisiti di indipendenza, oltre che all'atto della nomina, viene effettuata almeno una volta nel corso dell'esercizio.

Camfin qualifica i sindaci quale parte correlata della Società; pertanto, nel caso in cui il sindaco abbia interesse in una determinata operazione della Società, trova applicazione la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.

### Attività

Nel corso del 2010 il Collegio Sindacale ha tenuto sei riunioni alle quali hanno sempre preso parte tutti i componenti del Collegio Sindacale e dei rappresentanti della Società di revisione. Va peraltro sottolineato che i membri del Collegio hanno presenziato, oltre che alle assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, anche a tutte le riunioni tenute nel corso dell'esercizio dal Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* (partecipando quindi alla redazione della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate ed esprimendo sulla stessa parere favorevole) e alla riunione del Comitato per la Remunerazione, circostanza questa che caratterizza le regole di governo societario adottate dalla Società e offre al Collegio nella sua interezza la possibilità di seguire direttamente l'attività dei Comitati e di svolgere con maggiore efficacia le funzioni di controllo allo stesso demandate.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Inoltre ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società dichiara di attenersi e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate in relazione agli obblighi di comunicazioni delle informazioni privilegiate<sup>50</sup>.

Il Collegio Sindacale ha riferito all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 21 aprile 2010 in merito all'attività svolta, nonché espresso, per quanto di competenza, il proprio parere sulle ulteriori proposte all'ordine del giorno.

Successivamente il Collegio Sindacale ha vigilato<sup>51</sup> sull'indipendenza della società di

48 Codice di Autodisciplina Criterio applicativo 10.C.2.

49 Comunicazione CONSOB n. DEM/DCL/DSG/8067632 del 17-7-2008 recante "Situazioni di incompatibilità dei componenti degli organi di controllo ai sensi dell'art. 148, comma 3, lett. c) del TUF".

50 ex articolo 114 del TUF".

51 Anche in linea con il Codice di Autodisciplina: Criterio applicativo 10.C.5.

revisione verificando tanto il rispetto delle disposizioni in materia quanto la natura e l'entità dei servizi - diversi dal controllo contabile - prestati a Camfin e alle sue controllate dalla stessa società di revisione e da quelle appartenenti alla rete della medesima, soprattutto a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 39/2010 in materia di revisione legale.

Inoltre il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Il Collegio Sindacale<sup>52</sup> si è, infine, coordinato nello svolgimento delle proprie attività con la direzione *Internal Audit* di Pirelli & C..

Nell'esercizio delle sue funzioni, il Collegio Sindacale ha, inoltre, rilasciato pareri ai sensi degli Articoli 2386 e 2389, 3° comma, Codice Civile.

Si ricorda, da ultimo, che il Collegio sindacale e il Comitato per il Controllo interno e la *Corporate Governance* hanno stabilito di trattare in seduta comune, ferma restando la centralità del Collegio sindacale in materia, le specifiche materie inerenti il controllo su (i) il processo di informativa finanziaria; (ii) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; (iii) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (iv) l'indipendenza della società di revisione.

## 16. Rapporti con gli azionisti

---

La Società, nella sua tradizione di trasparenza e di integrità, cura con particolare attenzione le relazioni con gli Azionisti, con gli Investitori (istituzionali e privati), con gli Analisti finanziari, con gli altri operatori del mercato e, in genere, con la comunità finanziaria, nel rispetto dei reciproci ruoli.

Per favorire un'attività di continuo dialogo con il mercato finanziario, è istituita nell'ambito della direzione Amministrazione Finanza la funzione "Investor Relations" (affidata al Dott. Francesco Bottene) cui è dedicata un'apposita sezione del sito internet della Società ([www.gruppocamfin.it](http://www.gruppocamfin.it)), che si rivolge sia agli investitori istituzionali, sia agli investitori privati.

All'interno del sito web, sono contenute diverse informazioni sul Gruppo Camfin: la storia, la *mission* e gli obiettivi. È stata creata, inoltre, un'apposita sezione "partecipazioni" in cui vengono fornite le linee guida per conoscere più dettagliatamente l'attività del Gruppo Camfin, e altre più specificatamente rivolte ai possessori di titoli emessi dalla Società (es. composizione del capitale sociale e azionario).

Nella sezione "Investor Relations", l'investitore può reperire ogni documento pubblicato dalla Società, sia di natura contabile (es. bilanci, relazioni finanziarie semestrali, trimestrali resoconti intermedi di gestione), sia sul proprio sistema di *corporate governance* (es. Statuto, Regolamento delle assemblee, Procedura per le operazioni con parti correlate, Procedura sui flussi informativi verso Consiglieri e Sindaci, Procedura per la gestione e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, verbali delle Assemblee).

All'interno della sezione "Investor Relations" è dedicato apposito spazio ai "Comunicati Stampa".

Operatore specialista sul titolo Camfin è, dal 2009, Banca Aletti & C. S.p.A..

L'indirizzo di posta elettronica, il numero telefonico e di fax al quale è possibile inoltrare ogni richiesta da parte degli investitori sono i seguenti: posta elettronica: [ir@gruppocamfin.it](mailto:ir@gruppocamfin.it); telefono: 02.72582417; fax: 02.72582405.

---

52 Codice di Autodisciplina Criteri applicativi 10.C.6. e 10.C.7.

## 17. Assemblee

---

La disciplina del funzionamento delle assemblee è stato profondamente innovato a seguito delle disposizioni introdotte nell'ordinamento italiano dal D. Lgs. n. 27 del 2010 che ha recepito nell'ordinamento la più volte già citata Direttiva 2007/36/CE, intesa ad agevolare la partecipazione alle assemblee da parte degli azionisti di società quotate.

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 5 novembre 2010, come già detto, ha provveduto agli adeguamenti normativi necessari al fine di recepire in Statuto le previsioni di legge obbligatorie e in occasione dell'Assemblea di Bilancio 2010 sono previste ulteriori proposte di modifica al fine di recepire alcune delle facoltà previste dal legislatore per facilitare il diritto di intervento e l'esercizio del diritto di voto in assemblea.

A tal proposito si rinvia per maggiori approfondimenti alla Relazione degli amministratori all'assemblea pubblicata sul sito internet della Società, mentre nella presente sezione si dà conto di alcune proposte di modifica allo statuto sociale.

L'Assemblea è convocata ai sensi di legge e di Statuto mediante avviso pubblicato anche sul sito internet della Società. L'avviso è pubblicato, in linea generale, almeno trenta giorni prima della data fissata in prima convocazione per l'Assemblea, e in caso di Assemblee convocate per l'elezione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo almeno quaranta giorni prima della data dell'Assemblea.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso di convocazione contiene tra l'altro una descrizione delle procedure che gli azionisti devono rispettare per poter partecipare ed esercitare il diritto di voto in assemblea nonché informazioni in ordine (i) al diritto di porre domande prima dell'assemblea; (ii) i termini e modalità per esercitare il diritto di integrare l'ordine del giorno; (iii) la procedura per l'esercizio di voto per delega; (iv) l'identità del soggetto eventualmente designato dalla Società per il conferimento delle deleghe di voto nonché le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe.

L'Assemblea non può deliberare su materie che non siano state indicate nell'ordine del giorno.

I Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti.

L'Assemblea – che può svolgersi in Italia, anche al di fuori della sede sociale – deve essere convocata in sede ordinaria nel termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale<sup>53</sup>.

Attualmente l'Assemblea può tenersi in prima o seconda convocazione (in terza per le sole assemblee in seduta straordinaria).

I soci hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale per le Assemblee già convocate e di ottenerne copia a proprie spese.

Lo svolgimento delle riunioni assembleari, oltre che dalla legge e dallo Statuto, è disciplinato dal Regolamento delle Assemblee allegato in calce alla presente Relazione.

L'Assemblea è presieduta, nell'ordine, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da un Vice Presidente (qualora vi siano due o più Vice Presidenti, la presidenza compete al più anziano di età). In caso di assenza dei soggetti sopra indicati, la presidenza spetterà ad altra persona scelta dall'Assemblea con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea.

---

<sup>53</sup> Il termine è stato così modificato con delibera dell'Assemblea del 21 aprile 2010

Il Presidente dell'Assemblea – tra l'altro – verifica la regolarità della costituzione dell'adunanza; accerta l'identità dei presenti e il loro diritto di intervento, anche per delega; accerta il numero legale per deliberare; dirige i lavori, anche stabilendo un diverso ordine di discussione degli argomenti indicati nell'avviso di convocazione. Il Presidente adotta, in genere, tutte le misure opportune ai fini dell'ordinato andamento del dibattito e delle votazioni, definendone le modalità e accertandone i risultati.

Le deliberazioni dell'Assemblea constano da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal notaio. Il verbale dell'Assemblea Straordinaria deve essere redatto da un notaio designato dal Presidente dell'Assemblea.

A seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 27/2010 che hanno visto l'introduzione nell'ordinamento italiano del cd. meccanismo della *record date* hanno la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto coloro che, sulla base di una comunicazione dell'intermediario alla Società, risultano legittimati ad intervenire in assemblea e ad esercitare il diritto di voto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima ovvero unica convocazione.

Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti. La Società designa, per ciascuna assemblea, uno o più soggetti ai quali i titolari del diritto di voto in assemblea possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non sono state conferite istruzioni di voto. I soggetti designati, le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe sono riportati nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica mediante il ricorso alternativo ad una delle seguenti modalità:

- a) utilizzo dell'apposita sezione del sito internet della Società, indicata dalla Società nell'avviso di convocazione;
- b) invio di un messaggio alla casella di posta elettronica certificata all'indirizzo indicato dalla Società nell'avviso di convocazione.

L'avviso di convocazione può anche circoscrivere ad una delle predette modalità quella in concreto utilizzabile in occasione della singola assemblea cui l'avviso stesso si riferisce.

A seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 27/2010, i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, anche mediante risposta unitaria con altre domande dallo stesso contenuto.

L'Assemblea degli Azionisti – a seconda dei casi, in sede ordinaria o straordinaria – è competente a deliberare, ai sensi di legge, su una serie di materie espressamente individuate, tra le quali, l'approvazione del bilancio di esercizio, la nomina (e la revoca) degli amministratori, dei sindaci e dei revisori fissandone i relativi compensi, l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie, le modificazioni dello statuto, l'emissione di obbligazioni convertibili e, salvo limitate eccezioni, le operazioni di fusione e scissione.

L'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 si terrà in prima convocazione il 22 aprile 2011 e in seconda convocazione il 26 aprile 2011.

Lo svolgimento delle riunioni assembleari, oltre che dalla legge e dallo Statuto, è

disciplinato dal Regolamento delle assemblee (riportato in allegato alla Relazione e reperibile sul sito internet *www.gruppocamfn.it*, sezione *Governance*), approvato dall'Assemblea del 26 aprile 2007.

Il Regolamento, in particolare, assegna al Presidente della riunione la facoltà di concedere ai soci che abbiano richiesto, ai sensi di legge e di Statuto, l'integrazione delle materie da trattare in Assemblea, un tempo non superiore a 15 minuti per illustrare le corrispondenti proposte deliberative ed esporne le motivazioni.

Con riferimento al diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione si segnala che il Regolamento delle assemblee prevede che il Presidente, tenuto conto dell'importanza dei singoli punti all'ordine del giorno, determini in apertura di riunione il periodo di tempo, comunque non inferiore a 15 minuti, a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento. Coloro che intendono prendere la parola debbono richiederlo al Presidente o al Segretario, indicando l'argomento al quale l'intervento si riferisce. La richiesta può essere presentata fin tanto che il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale la domanda di intervento si riferisce. I partecipanti possono chiedere di prendere la parola una seconda volta nel corso della stessa discussione, per una durata non superiore a cinque minuti, unicamente al fine di effettuare una replica o di formulare dichiarazioni di voto.

I verbali delle assemblee (sia di parte ordinaria che straordinaria) sono disponibili sul sito internet della Società *www.gruppocamfn.it*.

Nel corso dell'esercizio 2010 si è tenuta una assemblea dei soci (il 21 aprile 2010 sia in sede ordinaria che straordinaria) nel corso della quale si è registrata una presenza di oltre il 75,% del capitale con diritto di voto.

Il Consiglio di Amministrazione ha fornito nel corso della predetta assemblea informazioni circa l'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti adeguate informazioni sulle materie oggetto di deliberazione.

L'attuale compagine sociale è riportata nella tabella n. 3.

## **18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento**

---

La relazione tiene conto dei cambiamenti intervenuti dalla chiusura dell'Esercizio sino alla Data della Relazione.

## TABELLE

Tabella n° 1: Struttura del capitale sociale

|                      | N° azioni   | % rispetto al capitale sociale | Quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. |
|----------------------|-------------|--------------------------------|---|
| Azioni ordinarie (*) | 671.436.050 | 100                            | MTA   |

(\*) Codice ISIN IT0000070810

|  | N° warrant  | N° azioni di compendio (***) | Quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. |
|--|-------------|------------------------------|---|
| Warrant azioni ordinarie Camfin 2009-2011 (**) | 303.744.868 | 130.176.372                  | MTA   |

(\*\*) Codice ISIN IT0004519960

(\*\*\*) Rapporto di esercizio: 3 nuove azioni Camfin al prezzo di Euro 0,23 ciascuna ogni 7 warrant presentati per l'esercizio (le richieste di sottoscrizione in esercizio dei warrant potranno essere presentate nel periodo 1/7/2011 – 16/12/2011, salvo i periodi di sospensione previsti nel regolamento dei warrant).

**Tabella n° 2: Partecipazioni rilevanti nel capitale**

Si riportano di seguito i soggetti che, secondo quanto pubblicato da CONSOB possiedono azioni con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria in misura superiore al 2% del capitale ordinario.

| Soggetto Dichiarante                 | Azionista diretto                              | Quota %<br>su capitale ordi-<br>nario e votante | Quota %<br>sull'intero<br>capitale sociale |
|--------------------------------------|--|---|--|
| <b>Marco Tronchetti Provera</b>      | GPI - Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. | <b>41,71</b>                                    | <b>41,71</b>                               |
| <b>Malacalza Investimenti S.r.l.</b> | Malacalza Investimenti S.r.l.                  | <b>12,10</b>                                    | <b>12,10</b>                               |
| <b>Carlo Acutis</b>                  | Yura International BV                          | 4,311   | 4,311                                      |
|                                      | Vittoria Assicurazioni S.p.A.                  | <u>4,311</u>                                    | <u>4,311</u>                               |
|                                      |  | <b>8,622</b>                                    | <b>8,622</b>                               |
| <b>Translux Financing Trust</b>      | Dear S.p.A.                                    | <b>3,499</b>                                    | <b>3,499</b>                               |
| <b>Massimo Moratti</b>               | CMC S.p.A.                                     | 1,745   | 1,745                                      |
|                                      | Sirefid S.p.A. (intestazione fiduciaria)       | <u>1,163</u>                                    | <u>1,163</u>                               |
|                                      |  | <b>2,908</b>                                    | <b>2,908</b>                               |

**Nota:**

Le informazioni relative agli azionisti che, direttamente o indirettamente, detengono azioni ordinarie in misura superiore al 2% del capitale con diritto di voto nelle assemblee ordinarie della Società sono reperibili sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB). Al riguardo, si ritiene utile segnalare che le informazioni pubblicate da CONSOB sul proprio sito, in forza delle comunicazioni effettuate dai soggetti tenuti agli obblighi di cui all'articolo 120 TUF ed al Regolamento Emittenti CONSOB 11971/99, potrebbero discostarsi sensibilmente dalla reale situazione, ciò in quanto gli obblighi di comunicazione delle variazioni nella percentuale di partecipazione detenuta sorgono non già al semplice variare di tale percentuale bensì solo al "superamento di" o "alla discesa al di sotto" di predeterminate soglie (2%, 5% e successivi multipli di 5 sino alla soglia del 50% e, oltre tale soglia, 66,6%, 75%, 90% e 95%). Ne consegue, ad esempio, che un azionista (i.e. soggetto dichiarante) che ha dichiarato di possedere il 2,6% del capitale con diritto di voto potrà aumentare la propria partecipazione sino al 4,9% senza che, in capo al medesimo, sorga alcun obbligo di comunicazione a CONSOB ex art. 120 TUF.



### Tabella n° 3: Composizione del Consiglio di Amministrazione

Di seguito si riporta la composizione del Consiglio di Amministrazione alla Data della Relazione

| Nominativo                        | Carica          | In carica dal <sup>1</sup> | Esec. | Non esec. | Indip. | Indip. TUF | % CdA <sup>2</sup> |
|-----------------------------------|-----------------|----------------------------|-------|-----------|--------|------------|--------------------|
| Marco Tronchetti Provera          | Presidente      | 29/04/2008                 | X     |           |        |            | 100                |
| Davide Malacalza                  | Vice Presidente | 30/07/2010                 |       | X         |        |            | 100                |
| Giorgio Luca Bruno                | Consigliere     | 29/04/2008                 |       | X         |        |            | 75                 |
| Alessandro Foti                   | Consigliere     | 31/07/2009                 |       | X         | X      | X          | 100                |
| Nicoletta Greco                   | Consigliere     | 29/04/2008                 |       | X         | X      | X          | 100                |
| Roberto Haggiag                   | Consigliere     | 29/04/2008                 |       | X         |        |            | 100                |
| Vittorio Malacalza                | Consigliere     | 31/07/2009                 |       | X         |        |            | 75                 |
| Mario Notari                      | Consigliere     | 29/04/2008                 |       | X         | X      | X          | 100                |
| Enrico Parazzini                  | Consigliere     | 31/07/2009                 |       | X         |        |            | 100                |
| Alberto Pirelli                   | Consigliere     | 29/04/2008                 |       | X         |        |            | 100                |
| Mauro Rebutto                     | Consigliere     | 11/05/2009                 |       | X         | X      | X          | 100                |
| Arturo Sanguinetti                | Consigliere     | 29/04/2008                 |       | X         | X      | X          | 100                |
| Giuseppe Tronchetti Provera       | Consigliere     | 29/04/2008                 |       | X         |        |            | 100                |
| Luigi Tronchetti Provera          | Consigliere     | 29/04/2008                 |       | X         |        |            | 100                |
| Raffaele Bruno Tronchetti Provera | Consigliere     | 29/04/2008                 |       | X         |        |            | 50                 |

#### Legenda

**Esec.:** se barrato indica che il consigliere può essere qualificato come esecutivo.

**Non esec.:** se barrato indica che il consigliere può essere qualificato come non esecutivo.

**Indip.:** se barrato indica che il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina.

**Indip. TUF:** se barrato indica che l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti CONSOB).

**% CdA:** indica, in termini percentuali, la presenza del Consigliere alle riunioni del Consiglio.

L'elenco dei principali incarichi ricoperti dagli Amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (esclusi gli incarichi ricoperti nel Gruppo Camfin) è riportato in allegato alla Relazione.

1) Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2008 con scadenza all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010. Il rinnovo del Consiglio di Amministrazione è avvenuto tramite il meccanismo del voto di lista. L'unica lista è stata presentata dal socio di maggioranza Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. ed ha ottenuto il voto favorevole di circa il 99% dei soci presenti in assemblea.

Il Dott. Davide Malacalza è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2010 in sostituzione di Carlo Alessandro Puri Negri e contestualmente nominato Vicepresidente. Resterà in carica fino alla prossima assemblea degli Azionisti.

Il Dott. Enrico Parazzini ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato dal 31 luglio 2009 al 28 maggio 2010.

2) Per le nomine avvenute nel corso dell'Esercizio la percentuale tiene conto delle sole riunioni svoltesi successivamente alla nomina.

**Tabella n° 4: Composizione dei Comitati Consiliari**

Di seguito si riporta la composizione dei Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione alla Data della Relazione:

| <b>Componenti Comitato per la Remunerazione</b>  | <b>Carica</b> | <b>% C.R.</b>          |
|--|---------------|------------------------|
| Mauro Rebutto  | Presidente    | 100                    |
| Mario Notari   | Membro        | 100                    |
| Arturo Sanguinetti   | Membro        | 100                    |
|  |               |                        |
| <b>Componenti Comitato per il Controllo Interno e per la <i>Corporate Governance</i></b> | <b>Carica</b> | <b>% C.C.I. e C.G.</b> |
| Arturo Sanguinetti   | Presidente    | 100                    |
| Nicoletta Greco  | Membro        | 100                    |
| Mario Notari   | Membro        | 100                    |

**Legenda**

% **C.R.**: indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Comitato per la Remunerazione.

% **C.C.I.C.G.**: indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*.



### Tabella n° 5: Composizione del Collegio sindacale

Di seguito si riporta la composizione del Collegio Sindacale alla Data della Relazione:

| Nominativo           | Carica            | In carica dal' | Lista | Indipendenza da Codice di autodisciplina | % part. C.S. |
|----------------------|-------------------|----------------|-------|--|--------------|
| Francesco Martinelli | Presidente        | 28/04/2009     | Magg. | X  | 100 %        |
| Fabio Artoni         | Sindaco Effettivo | 28/04/2009     | Magg. | X  | 100 %        |
| Alessandro Zattoni   | Sindaco Effettivo | 28/04/2009     | Magg. | X  | 100%         |
| Marcello Garzia      | Sindaco Supplente | 28/04/2009     | Magg. | X  | -            |
| Giovanni Rizzi       | Sindaco supplente | 28/04/2009     | Magg. | X  | -            |

#### Legenda

**Carica:** indica se presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.

**Lista:** Magg/min a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti CONSOB).

**Indip.:** se barrato indica che il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati.

**% part. C.S.:** indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio.

L'elenco degli incarichi rivestiti dai Sindaci presso altre Società per azioni, Società a responsabilità limitata e Società in accomandita per azioni è riportato sul sito della CONSOB ([www.consob.it](http://www.consob.it)), nella sezione Area Interattiva, Organi di controllo: cumulo incarichi.

1) Il Collegio sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea degli Azionisti in data 28 aprile 2009 con scadenza all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011. Il rinnovo del Collegio sindacale è avvenuto tramite il meccanismo del voto di lista. L'unica lista è stata presentata dal socio di maggioranza Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. ed ha ottenuto il voto unanime dei soci presenti in assemblea. Nel corso del 2010 il Collegio sindacale ha tenuto sei riunioni alle quali hanno partecipato tutti i sindaci effettivi in carica.



### **Allegati alla Relazione:**

- a) Elenco dei principali incarichi ricoperti dagli Amministratori in altre Società non appartenenti al Gruppo Camfn.*
- b) Procedura per le operazioni con parti correlate.*
- c) Procedura sui flussi informativi verso Consiglieri e Sindaci.*
- d) Criteri generali per l'individuazione delle operazioni di maggior rilievo: strategico, economico, patrimoniale o finanziario.*
- e) Procedura per la gestione e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate.*
- f) Orientamento del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.*
- g) Accordi tra azionisti.*
- h) Regolamento delle Assemblee.*
- i) Statuto Sociale (nel fascicolo di bilancio è contenuta la relazione degli Amministratori che illustra le modifiche al testo dello statuto che saranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 22/26 aprile 2011).*

## Allegato A

### Elenco dei principali incarichi ricoperti dagli Amministratori in altre società non appartenenti al Gruppo Camfin

|  |  |                                  |
|--|--|----------------------------------|
| <b>Marco Tronchetti Provera</b>          | Marco Tronchetti Provera S.a.p.A.        | Socio Accomandatario             |
|  | Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. | Presidente                       |
|  | Pirelli & C. S.p.A.                      | Presidente                       |
|  | Pirelli Tyre S.p.A.                      | Presidente                       |
|  | Prelios S.p.A.                           | Presidente                       |
|  | Mediobanca S.p.A.                        | Vice Presidente                  |
|  | F.C. Internazionale Milano S.p.A.        | Amministratore                   |
|  | Rcs Quotidiani S.p.A.                    | Amministratore                   |
| <b>Davide Malacalza</b>                  | Hofima S.p.A.                            | Amministratore Delegato          |
|  | Malacalza Investimenti S.r.l.            | Amministratore Delegato          |
| <b>Enrico Parazzini</b>                  | Pininfarina S.p.A.                       | Amministratore                   |
|  | Prelios S.p.A.                           | Amministratore Delegato          |
| <b>Giorgio Luca Bruno</b>                | Marco Tronchetti Provera & C. S.A.p.A.   | Socio Accomandatario             |
|  | Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. | Amministratore Delegato          |
|  | PA SGR S.P.A.                            | Presidente                       |
|  | Pirelli & C. Ambiente S.p.A.             | Amministratore Delegato          |
|  | Pirelli & C. Eco Technology S.p.A.       | Amministratore                   |
| <b>Alessandro Foti</b>                   | Ferretti S.p.A.                          | Vice Presidente                  |
|  | Dada S.p.A.                              | Consigliere                      |
| <b>Nicoletta Greco</b>                   | -  | -                                |
| <b>Roberto Haggiag</b>                   | Attività Finanziarie Immobiliari S.p.A.  | Presidente                       |
|  | ROEV Italia S.p.A.                       | Presidente                       |
|  | Imprebanca S.p.A.                        | Amministratore                   |
| <b>Vittorio Malacalza</b>                | Hofima S.p.A.                            | Presidente                       |
|  | Malacalza Investimenti S.r.l.            | Presidente                       |
|  | Pirelli & C. S.p.A.                      | Vice Presidente                  |
| <b>Mario Notari</b>                      | -  | -                                |
| <b>Alberto Pirelli</b>                   | Pirelli & C. S.p.A.                      | Vice Presidente                  |
|  | Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. | Amministratore                   |
|  | Pirelli Tyre S.p.A.                      | Amministratore                   |
|  | KME S.p.A.                               | Amministratore                   |
| <b>Mauro Rebutto</b>                     | Vittoria Service S.r.l.                  | Presidente e Amministr. Delegato |
| <b>Arturo Sanguinetti</b>                | Banca Popolare di Bari                   | Presidente Collegio Sindacale    |
|  | Idea SGR S.p.A.                          | Presidente Collegio Sindacale    |
|  | Wise Venture SGR S.p.A.                  | Presidente Collegio Sindacale    |
|  | Banca ITB S.p.A.                         | Sindaco Effettivo                |
|  | IVG SGR S.p.A.                           |                                  |
| <b>Giuseppe Tronchetti Provera</b>       | Ambienta SGR S.p.A.                      | Amministratore Delegato          |
| <b>Luigi Tronchetti Provera</b>          | Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. | Amministratore                   |
| <b>Raffaele Bruno Tronchetti Provera</b> | Pirelli & C. Eco Technology S.p.A.       | Amministratore Delegato          |
|  | Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. | Amministratore                   |

## Allegato B

---

### Procedura per le operazioni con parti correlate

#### Articolo 1 (Fonti normative)

La presente procedura (in seguito “**Procedura**”) è adottata ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 2391-*bis* del Codice Civile e del “Regolamento operazioni con parti correlate” adottato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 come modificato dalla delibera CONSOB n. 17389 del 23 giugno 2010 (in seguito “**Regolamento OPC**”), tenuto conto delle indicazioni e dei chiarimenti forniti dalla CONSOB con comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

#### 2.1 Articolo 2 (Ambito di applicazione)

La Procedura stabilisce le regole alle quali Camfin S.p.A. (in seguito “**Camfin**” o la “**Società**”) e le società da questa controllate si attengono per il compimento delle

#### 2.2 operazioni con parti correlate alla Società.

Per operazione con parte correlata ai fini della Procedura si intende qualunque trasferimento di risorse, servizi o assunzione di obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo (in seguito “**Operazione con Parte correlata**” o “**OPC**”).

#### 3.1 Articolo 3 (Definizione di parte correlata)

Ai sensi della Procedura, alla luce dell’assetto proprietario di Camfin, un soggetto è

- a) parte correlata (in seguito “**Parte Correlata**”) alla Società qualora:
- direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone:
    - (i) controlli Camfin, ne sia controllato, o sia sottoposto a comune controllo;
    - (ii) detenga una partecipazione in Camfin tale da poter esercitare un’influenza notevole su quest’ultima;
  - b) (iii) eserciti il controllo su Camfin anche congiuntamente con altri soggetti;
  - c) sia una società collegata di Camfin;
  - d) sia una *joint venture* alla quale Camfin partecipi;
    - sia un amministratore, un sindaco ovvero uno dei dirigenti con responsabilità strategiche di Camfin o di una sua controllante, o il dirigente preposto alla redazione
  - e) dei documenti contabili societari della Società (in seguito il “**Dirigente Preposto**”);
  - f) sia uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d);
    - sia un’entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l’influenza notevole o detiene direttamente o indirettamente
  - g) una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
    - sia un fondo pensionistico complementare, collettivo o individuale, italiano o estero, costituito a favore dei dipendenti della società, o di una qualsiasi altra entità ad essa
  - h) correlata;

#### 3.2 sia un membro dell’Organismo di Vigilanza della Società.

Ai fini di cui sopra le nozioni di “controllo”, “controllo congiunto”, “influenza notevole”, “società controllata”, “società collegata” e “*joint venture*”, sono quelle riportate nell’Allegato 1 al Regolamento OPC.

In particolare le nozioni di “Dirigenti con responsabilità strategiche” e di “Stretti familiari” sono le seguenti:

*Dirigenti con responsabilità strategiche*: sono gli amministratori (esecutivi o meno) della Società nonché quei soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società e/o

delle sue controllate.

*Stretti familiari:* sono stretti familiari di un soggetto quei familiari che ci si attende possano influenzare il, o essere influenzati dal, soggetto interessato nei loro rapporti con la Società.

Si presume essi includano:

1. il coniuge non legalmente separato e/o il convivente
2. i figli e le persone a carico del soggetto, del coniuge non legalmente separato e/o del convivente.

#### **Articolo 4 (Soglie di rilevanza)**

- 4.1 Sono OPC di maggiore rilevanza (in seguito “**OPC di Maggiore Rilevanza**”) le operazioni che superino le soglie previste dall’Allegato 1.
- 4.2 Sono OPC di importo esiguo (in seguito “**OPC di Importo Esiguo**”) le operazioni che abbiano un controvalore non superiore a Euro 100.000,00 (centomila).
- 4.3 Sono OPC di minore rilevanza (in seguito “**OPC di Minore Rilevanza**”) le operazioni con parti correlate diverse dalle OPC di Maggiore Rilevanza e dalle OPC di Importo Esiguo.

#### **Articolo 5 (Casi di esenzione)**

- 5.1 La Procedura non si applica alle OPC di Importo Esiguo.
- 5.2 La Procedura non si applica, salvo quanto specificato al comma 3 del presente articolo:
  - a) alle operazioni compiute da Camfin con società controllate ovvero alle operazioni compiute tra società controllate da Camfin;
  - b) in caso di Operazioni Ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard come definite dai seguenti Articoli 6 e 7, fermo restando in questi casi gli obblighi informativi previsti dalla lettera c) dell’articolo 13 del Regolamento OPC.
- 5.3 La Procedura trova applicazione anche nei casi indicati dall’articolo 5.2 sub (a) quando controparti delle operazioni siano società controllate da Camfin nelle quali altre parti correlate a Camfin abbiano interessi qualificati come significativi, per tali intendendosi a titolo esemplificativo l’influenza notevole esercitata dalla parte correlata controparte dell’operazione.

Si ha, altresì, interesse significativo qualora uno o più amministratori o altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società beneficino di piani di incentivazioni basati su strumenti finanziari (o comunque di remunerazioni variabili) dipendenti dai risultati conseguiti dalle società controllate con le quali l’operazione è svolta. In questo caso, la valutazione di significatività va condotta alla luce del peso che assume la remunerazione dipendente dall’andamento della controllata (ivi inclusi i citati piani di incentivazione) rispetto alla remunerazione complessiva dell’amministratore o del dirigente con responsabilità strategiche.

#### **Articolo 6 (Operazioni Ordinarie)**

- 6.1 Sono operazioni ordinarie (“Operazioni Ordinarie”) le operazioni che rientrano nell’ordinario esercizio dell’attività operativa e nell’attività finanziaria ad essa connessa, nonché tutte le altre attività di gestione non classificabili come Investimento o Attività Finanziaria (in seguito “Attività Caratteristica”). A titolo esemplificativo, sono Operazioni Ordinarie, purché attuate nel rispetto delle procedure aziendali all’uopo stabilite, le operazioni che per oggetto, ricorrenza, dimensione, termini e condizioni, natura della controparte rientrino nell’ordinario esercizio dell’Attività Caratteristica e, in particolare,:
  - le attività di commercializzazione e produzione di beni, opere e servizi nell’ambito dell’Attività Caratteristica di Camfin ovvero delle società da questa controllate;
  - le attività di acquisizione e gestione di risorse finanziarie, con le correlative attività

accessorie di copertura legate allo svolgimento dell'Attività Caratteristica con esclusione di tutte quelle qualificabili come Investimento ovvero Attività Finanziaria;

- le attività di gestione delle partecipazioni, in particolare:

1. compravendita di partecipazioni sociali;
2. sottoscrizione di aumenti di capitale (ad eccezione di quelli con esclusione del diritto di opzione);

salvo che ciò non sia qualificabile come Investimento ovvero come Attività Finanziaria.

- 6.2 Ai fini della Procedura si intende **Investimento**: (i) ogni operazione che determini l'acquisto ovvero la cessione di attività immobilizzate (ad esempio acquisti e cessioni di immobili, impianti e macchinari o di attività immateriali) ad eccezione delle attività "non correnti" che siano possedute per la vendita; (ii) ogni investimento finanziario che non rientri nelle c.d. "disponibilità liquide equivalenti".

6.3 Ai fini della Procedura si intende **Attività Finanziaria** ogni attività che determini modifiche: (i) della dimensione e della composizione del capitale proprio versato; (ii) dei finanziamenti ottenuti dalla Società non connessi all'Attività Caratteristica.

#### **Articolo 7 (Condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard)**

- 7.1 Sono condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard le condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità o rischio, o derivanti da tariffe pubbliche e/o regolamentate ovvero da prezzi imposti.
- 7.2 Si presume altresì siano condizioni di mercato quelle applicate all'esito di una procedura di acquisto/vendita competitiva se realizzata nel rispetto delle procedure aziendali all'uopo previste coerenti con i principi di controllo interno e adeguatamente documentata e tracciata.

#### **Articolo 8 (Comitato OPC)**

- 8.1 Il Consiglio di Amministrazione della Società istituisce un Comitato per le OPC (in seguito "Comitato OPC") composto esclusivamente da almeno tre Amministratori Indipendenti.
- 8.2 Si ha per istituito il Comitato OPC anche se il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le relative competenze a un comitato già esistente purché composto esclusivamente da almeno tre Amministratori Indipendenti.
- 8.3 Nel caso in cui non siano in carica almeno tre Amministratori Indipendenti trova applicazione il successivo articolo 19.
- 8.4 Alle riunioni del Comitato OPC sono invitati a partecipare i componenti del Collegio Sindacale.
- 8.5 È facoltà del Consiglio di Amministrazione nominare Amministratori Indipendenti supplenti, indicandone l'ordine.
- 8.6 Gli Amministratori Indipendenti supplenti, nell'ordine indicato, subentrano in via temporanea per l'esame di OPC nelle quali controparte dell'Operazione siano uno o più componenti effettivi del Comitato OPC (ovvero una Parte Correlata per il loro tramite). Laddove non siano stati nominati Amministratori Indipendenti supplenti, il Consiglio di Amministrazione provvede ad integrare in via temporanea il Comitato OPC di volta in volta per l'esame di OPC nelle quali controparte dell'OPC siano uno o più componenti del Comitato OPC.
- 8.7 In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi motivo di un componente effettivo del Comitato OPC ovvero in caso della perdita dei requisiti di indipendenza previsti dalla Procedura, gli Amministratori Indipendenti supplenti, nell'ordine indicato, subentrano e restano in carica sino alla prima riunione del Consiglio di Amministrazione chiamata a deliberare in merito alla reintegrazione del Comitato OPC. Qualora invece gli Amministratori Indipendenti supplenti non siano stati nominati

si applicheranno le disposizioni di cui al successivo Articolo 19.

### **Articolo 9 (Altre definizioni)**

Ai fini della procedura sono:

*Amministratori Indipendenti:* gli amministratori di Camfin in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148 del TUF nonché dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana al quale Camfin ha dichiarato di aderire. In particolare, sono Amministratori Indipendenti quelli valutati tali dal Consiglio di Amministrazione della Società all'atto della nomina e, successivamente, quantomeno in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione che approva la Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

*Comitato manageriale OPC:* il Comitato presieduto dal Direttore Generale e di cui fanno parte il Segretario del Consiglio di Amministrazione ed i responsabili delle funzioni Legale, Finanza, Amministrazione, Controllo e *Investor Relations*, a disposizione del Comitato OPC per lo svolgimento di funzioni di assistenza e di preparazione della documentazione.

*Managers:* sono i responsabili di Business Unit/Funzioni Centrali/Attività Operative.

*Lead Independent Director:* Amministratore Indipendente designato tale e che rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli Indipendenti, al quale è attribuito, tra l'altro, il potere di convocare riunioni tra i soli Amministratori Indipendenti.

### **Articolo 10 (Banca dati delle Parti Correlate)**

- 10.1 L'elenco delle Parti Correlate di Camfin è inserito e ordinato in una apposita banca dati (in seguito "**Banca Dati**") che la Società gestisce sulla base delle informazioni in suo possesso nonché delle dichiarazioni ricevute dalle parti correlate dirette.
- 10.2 I soggetti controllanti, gli amministratori, i sindaci, i dirigenti aventi responsabilità strategica, il Dirigente Preposto, i membri dell'Organismo di Vigilanza, i soggetti aventi influenza notevole su Camfin e le altre parti correlate dirette ai sensi della presente Procedura, rendono una dichiarazione con la quale forniscono le informazioni necessarie all'identificazione delle parti correlate per loro tramite.
- 10.3 La Banca Dati è aggiornata con cadenza almeno trimestrale. In particolare, il Segretario del Consiglio raccoglie le dichiarazioni rese dalle parti correlate entro il mese successivo la chiusura di ogni trimestre e le trasmette alla Direzione Amministrativa responsabile dell'aggiornamento della Banca Dati e al Dirigente Preposto.
- 10.4 Fermo restando quanto previsto dal comma 3 del presente articolo, le parti correlate dirette comunicano tempestivamente al Segretario del Consiglio di Amministrazione l'esistenza di nuove parti correlate per il loro tramite.
- 10.5 Il Comitato OPC vigila sul corretto aggiornamento della Banca Dati anche mediante appositi interventi di *audit* periodici.

### **Articolo 11 (Verifica della applicabilità della Procedura)**

- 11.1 Gli Amministratori Esecutivi, il Direttore Generale ed i Managers della Società e delle società da quest'ultima controllata prima di intraprendere un'operazione verificano se la controparte sia una parte correlata.
- 11.2 Nel caso in cui venga riscontrato che la controparte dell'operazione sia una parte correlata e che l'operazione non rientri tra i casi di esenzione previsti dall'articolo 5, gli Amministratori Esecutivi, il Direttore Generale ed i Managers si astengono dal proseguire nell'istruttoria e/o nelle trattative e informano il Segretario del Consiglio per le istruzioni in ordine al prosieguo dell'operazione in conformità alle previsioni di cui all'articolo 12 (Operazioni di Maggiore Rilevanza) ovvero di cui all'articolo

13 (Operazioni di Minore Rilevanza) della presente Procedura.

11.3 Le attività descritte nei commi che precedono sono adeguatamente documentate e rese tracciabili.

#### **Articolo 12 (Operazioni di Maggiore Rilevanza)**

12.1 In caso di OPC di Maggiore Rilevanza il Direttore Generale informa senza indugio il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Comitato OPC.

12.2 Il Direttore Generale, per il tramite del Segretario del Consiglio, assicura che sia garantito un flusso informativo completo e tempestivo tra i soggetti incaricati della conduzione delle trattative e il Comitato OPC.

In particolare, prima dell'avvio delle trattative delle OPC di Maggiore Rilevanza, il Comitato dovrà ricevere un *report* con indicazione dei principali elementi dell'operazione e, successivamente durante le trattative, un *report* periodico (con frequenza almeno trimestrale) con l'indicazione di eventuali scostamenti significativi rispetto al *report* precedente.

Il Comitato OPC è informato dell'eventuale cessazione in via definitiva di ogni trattativa.

12.3 È facoltà del Comitato OPC, ovvero del componente del Comitato OPC all'uopo delegato dal Comitato OPC, richiedere informazioni e formulare osservazioni ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria dell'Operazione.

12.4 Conclusa l'istruttoria, il Presidente del Comitato OPC, anche per il tramite del Segretario del Consiglio di Amministrazione, convoca una riunione del Comitato OPC affinché lo stesso possa esprimere il proprio parere motivato sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

12.5 È facoltà del Comitato OPC farsi assistere, a spese della Società, da uno o più esperti indipendenti a propria scelta.

12.6 In caso di parere favorevole, il Segretario del Consiglio di Amministrazione, lo trasmette al Presidente del Consiglio di Amministrazione il quale inserisce l'OPC di Maggiore Rilevanza nell'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione di Camfin, al quale è riservata la competenza a deliberare.

12.7 Il Consiglio di Amministrazione, al quale è riservata in via esclusiva la competenza di approvare le OPC di Maggiore Rilevanza, può approvare l'operazione solo nel caso in cui il Comitato OPC abbia espresso parere favorevole. Pertanto, qualora il parere del Comitato OPC sia negativo, il Segretario del Consiglio ne dà informativa al Direttore Generale per la sospensione delle trattative.

Perché il parere possa essere considerato "favorevole", è necessario che esso manifesti l'integrale condivisione dell'operazione, salva diversa indicazione nel medesimo parere. Qualora il parere sia definito come favorevole e, pertanto, consenta la conclusione dell'operazione nonostante la presenza di alcuni elementi di dissenso, il parere reca indicazione delle ragioni per le quali si ritiene che tali ultimi elementi non inficino il complessivo giudizio sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione nonché sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Un parere favorevole rilasciato dal Comitato OPC sotto la condizione che l'OPC sia conclusa o eseguita nel rispetto di una o più indicazioni, sarà ritenuto "favorevole" ai sensi della Procedura, purché le condizioni poste siano effettivamente rispettate: in tal caso, l'evidenza del rispetto delle indicazioni è fornita nell'informativa sull'esecuzione delle operazioni da rendere agli organi di amministrazione o di controllo.

12.8 In relazione alle OPC di Maggiore Rilevanza sottoposte alla sua approvazione, il Consiglio di Amministrazione riceve con congruo anticipo un'adeguata informativa in ordine all'operazione stessa nonché sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni anche economiche per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito e sugli eventuali rischi per la Società oltre

che il parere favorevole reso dal Comitato OPC.

- 12.9 Qualora l'operazione non venga approvata dal Consiglio di Amministrazione, il Segretario del Consiglio ne dà informativa al Direttore Generale per la sospensione delle trattative.
- 12.10 Qualora invece l'OPC di Maggiore Rilevanza, da realizzarsi anche tramite società controllate di Camfin, venga approvata dal Consiglio di Amministrazione la Società predispone il documento informativo da mettere a disposizione del pubblico entro i termini e con le modalità previste dal Regolamento OPC.
- 12.11 Quando un'OPC di Maggiore Rilevanza è ai sensi di legge o di Statuto di competenza dell'Assemblea o deve essere da questa autorizzata si applica il presente articolo per la fase delle trattative, la fase istruttoria e la fase di approvazione della proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea.

### **Articolo 13 (Operazioni di Minore Rilevanza)**

- 13.1 In caso di OPC di Minore Rilevanza il Direttore Generale informa il Presidente del Comitato OPC il quale, anche per il tramite del Segretario del Consiglio di Amministrazione, convoca una riunione del Comitato OPC affinché lo stesso possa esprimere il proprio parere motivato sull'interesse della Società, o della sua controllata, al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.
- 13.2 All'atto della convocazione, e in ogni caso con congruo anticipo rispetto alla riunione, il Segretario del Consiglio trasmette al Comitato OPC un *report* analitico contenente la descrizione dell'Operazione, l'indicazione della controparte, le principali condizioni anche economiche dell'OPC e le motivazioni in ordine all'interesse della Società o della controllata al compimento dell'OPC e della convenienza delle condizioni. Qualora le condizioni dell'OPC siano definite equivalenti a quelle di mercato o standard, il *report* trasmesso al Comitato OPC deve contenere oggettivi elementi di riscontro.
- 13.3 È facoltà del Comitato farsi assistere, a spese della società, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta.
- 13.4 Esaminata l'OPC di Minore Rilevanza, il Comitato OPC esprime il proprio parere in merito all'Operazione. Il verbale di approvazione dell'Operazione dovrà recare adeguata motivazione in merito all'interesse al compimento dell'Operazione nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Perché il parere possa essere considerato "favorevole", è necessario che esso manifesti l'integrale condivisione dell'operazione, salva diversa indicazione nel medesimo parere. Qualora il parere sia definito come favorevole e, pertanto, consenta la conclusione dell'operazione nonostante la presenza di alcuni elementi di dissenso, il parere reca indicazione delle ragioni per le quali si ritiene che tali ultimi elementi non inficino il complessivo giudizio sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Un parere favorevole rilasciato dal Comitato OPC sotto la condizione che l'OPC sia conclusa o eseguita nel rispetto di una o più indicazioni sarà ritenuto "favorevole" ai sensi della Procedura, purché le condizioni poste siano effettivamente rispettate: in tal caso, l'evidenza del rispetto delle indicazioni è fornita nell'informativa sull'esecuzione delle operazioni da rendere agli organi di amministrazione o di controllo.
- 13.5 In caso di parere favorevole, il Segretario del Consiglio ne dà informativa al Direttore Generale della Società.
- 13.6 Trimestralmente, il Direttore Generale trasmette, tramite il Segretario del Consiglio, un *report* al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esecuzione delle OPC di Minore Rilevanza poste in essere dalla Società ovvero da sue controllate.
- 13.7 In caso di parere negativo del Comitato OPC, il Segretario del Consiglio informa il

Direttore Generale affinché si sospendano le trattative.

13.8 Quando un'OPC di Minore Rilevanza è ai sensi di legge o di Statuto di competenza dell'Assemblea o deve essere da questa autorizzata si applica il presente articolo per la fase delle trattative, la fase istruttoria e la fase di approvazione della proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea.

#### **Articolo 14 (La remunerazione degli Amministratori)**

La presente Procedura non si applica:

- a) alle deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2389, primo comma, del Codice Civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e, ove istituito, del Comitato esecutivo, né alle deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del Codice Civile. Le disposizioni non si applicano altresì alle deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2402 del Codice Civile, relative ai compensi spettanti ai membri del collegio sindacale;
- b) ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e le relative operazioni esecutive;
- c) alle deliberazioni, diverse da quelle indicate alla lettera a), in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, del Dirigente Preposto e dei membri dell'Organismo di Vigilanza.

In particolare, la disciplina della presente Procedura non si applica alle deliberazioni di cui alla precedente lettera c), a condizione che:

- (i) la Società abbia adottato una politica di remunerazione, che includa altresì le politiche relative agli accordi di risoluzione consensuale del rapporto;
- (ii) nella definizione della politica di remunerazione sia intervenuto un comitato costituito esclusivamente da amministratori o consiglieri non esecutivi in maggioranza indipendenti;
- (iii) sia stata sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione;
- (iv) la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica.

#### **Articolo 15 (Delibere-quadro)**

15.1 Per determinate categorie di operazioni, la Società potrà adottare delibere-quadro relative ad una pluralità di operazioni omogenee con determinate categorie di Parti Correlate.

15.2 L'iniziativa in ordine all'adozione di delibere-quadro spetta agli Amministratori esecutivi e al Direttore Generale, i quali ravvisata l'opportunità di adottare delibere-quadro, procederanno a redigere una proposta con espressa indicazione (i) del tipo di categoria di operazioni per le quali si chiede la delibera-quadro; (ii) della Parte Correlata o tipologia di Parte Correlata controparte delle operazioni oggetto di delibera-quadro; (iii) della durata dell'efficacia della delibera-quadro; (iv) dell'ammontare massimo prevedibile delle operazioni da realizzare nel periodo di riferimento; (v) della motivazione delle condizioni della delibera-quadro.

15.3 La proposta di delibera-quadro è trasmessa al Segretario del Consiglio il quale, verificata la Maggiore o Minore Rilevanza della delibera-quadro trasmette la proposta al Presidente del Comitato OPC per le opportune deliberazioni di detto Comitato con le modalità e nei termini di cui ai successivi commi del presente articolo.

15.4 Le delibere-quadro non possono avere efficacia superiore a 12 mesi e dovranno recare evidenza del tipo di operazioni incluse, il prevedibile ammontare massimo di tali operazioni da realizzare nel periodo di riferimento e la motivazione delle condizioni previste nella delibera-quadro.

- 15.5 Le delibere-quadro per operazioni cumulativamente superiori alle soglie previste nell'Allegato 1 per la definizione di OPC di Maggiore Rilevanza (Delibere Quadro di Maggiore Rilevanza), sono sottoposte alla preventiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato OPC e alle altre previsioni relative alle OPC di Maggiore rilevanza, ivi compresa la pubblicazione del documento informativo previsto dal Regolamento OPC. In caso di parere negativo del Comitato OPC l'operazione non potrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.
- 15.6 Le delibere-quadro per operazioni di ammontare cumulativamente inferiore alle soglie di cui al precedente comma 5. (Delibere Quadro di Minore Rilevanza) dovranno essere approvate dal Comitato OPC e sottoposte al regime delle OPC di Minore Rilevanza.
- 15.7 La Direzione Generale invia una informativa trimestrale al Consiglio di Amministrazione sull'attuazione delle delibere-quadro in occasione dell'approvazione da parte del Consiglio delle relazioni previste dall'articolo 154-ter del TUF.
- 15.8 Alle singole operazioni concluse in attuazione della delibera-quadro non si applicano le previsioni degli articoli 12 e 13 della presente Procedura. Le operazioni concluse in attuazione di una delibera-quadro oggetto di un documento informativo pubblicato non sono computate ai fini del cumulo previsto per determinare il superamento delle soglie di rilevanza.

#### **Articolo 16 (Operazioni in caso di urgenza)**

In caso di urgenza, qualora una operazione non sia di competenza dell'Assemblea e non debba essere da questa autorizzata, fermi restando gli obblighi in materia di "informazioni al pubblico sulle operazioni con parti correlate" di cui all'articolo 5 del Regolamento OPC, tale operazione può essere conclusa anche in deroga agli articoli 12 e 13 della presente Procedura purché:

- (i) l'operazione da compiere (a) rientri nelle competenze di un consigliere delegato o del Comitato esecutivo, ove istituito, e (b) il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il *Lead Independent Director* e il Presidente del Comitato OPC siano informati delle ragioni di urgenza prima del compimento dell'operazione. Nel caso in cui l'operazione rientri nei poteri delegati al Presidente del Consiglio di Amministrazione o comunque lo riguardi, l'operazione dovrà essere comunque approvata dal Comitato OPC e, nel caso di OPC di Maggiore Rilevanza, anche dal Consiglio di Amministrazione;
- (ii) tali operazioni siano successivamente sottoposte alla deliberazione non vincolante della prima Assemblea ordinaria utile, ferma restando la loro efficacia;
- (iii) il Consiglio di Amministrazione predisponga una relazione contenente adeguata motivazione delle ragioni dell'urgenza. Ai sensi dell'articolo 13, comma 6, lett. C) del Regolamento OPC, il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea in merito alla sussistenza delle ragioni di urgenza;
- (iv) la relazione del Consiglio di Amministrazione e le osservazioni del Collegio Sindacale di cui al precedente punto (iii) siano messe a disposizione del pubblico almeno 21 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso la sede sociale e con le modalità indicate dal Regolamento Emittenti;
- (v) entro il giorno successivo a quello dell'Assemblea, la Società metta a disposizione del pubblico con le modalità previste dalla CONSOB con il Regolamento Emittenti le informazioni sugli esiti del voto, con particolare riguardo al numero dei voti complessivamente espressi dai soci non correlati.

Il presente articolo potrà trovare applicazione solo a seguito del recepimento delle facoltà ivi previste nello Statuto Sociale.

**Articolo 17 (Modifica della Procedura)**

- 17.1 Le modifiche della Procedura sono approvate dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato OPC e del Collegio Sindacale, nel caso in cui il Comitato non sia più in carica ovvero non siano in carica almeno tre Amministratori Indipendenti, troveranno applicazione i presidi alternativi di cui al successivo articolo 19.
- 17.2 Periodicamente e almeno ogni triennio, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato OPC, valuta se procedere ad una revisione della presente Procedura tenendo conto, tra l'altro, delle modifiche eventualmente intervenute negli assetti proprietari nonché l'efficacia della medesima.

**Articolo 18 (Informazioni al pubblico sulle OPC)**

La Società fornisce informazioni al pubblico sulle OPC con le modalità e nei termini previsti e disciplinati specificamente dagli articoli 5 e 6 del Regolamento OPC.

**Articolo 19 (Presidi alternativi)**

- 19.1 Nel caso in cui non siano in carica almeno tre Amministratori Indipendenti, le delibere relative alle modifiche alla Procedura e alle OPC di Maggiore Rilevanza e alle OPC di Minore Rilevanza possono essere approvate solo previo parere favorevole degli amministratori indipendenti eventualmente presenti o, in loro assenza, previo parere vincolante di un esperto indipendente.
- 19.2 Nel caso in cui non siano in carica almeno tre Amministratori Indipendenti, i compiti e le prerogative attribuiti al Comitato OPC per le fasi delle trattative e dell'istruttoria per le OPC di Maggiore Rilevanza sono attribuiti a uno o più Amministratori Indipendenti non correlati eventualmente presenti ovvero a un esperto indipendente. Analogamente, il parere motivato dovrà essere espresso dagli Amministratori Indipendenti non correlati eventualmente presenti ovvero dall'esperto indipendente.

**Articolo 20 (Vigilanza del Collegio Sindacale)**

- 20.1 Il Collegio Sindacale vigila sulla conformità della Procedura e delle sue successive modifiche ai principi del Regolamento OPC e sull'osservanza della stessa.
- 20.2 Il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile e dell'articolo 153 del TUF riferisce all'Assemblea della propria attività.

**Articolo 21 (Coordinamento con le procedure amministrative e contabili)**

- 21.1 Il Dirigente Preposto garantisce il necessario coordinamento della Procedura con le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. Tutte le OPC approvate ai sensi della Procedura sono tempestivamente comunicate a cura del Segretario del Consiglio di Amministrazione al Dirigente Preposto ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 154-*bis* del TUF.
- 21.2 Il Dirigente Preposto segnala tempestivamente al Consiglio di Amministrazione eventuali modifiche alla Procedura che lo stesso dovesse valutare necessarie a garantire nel tempo il coordinamento con le procedure amministrative e contabili di cui al comma che precede, anche conseguenti a modifiche nei principi contabili internazionali e/o nella normativa di carattere nazionale.

**Articolo 22 (Entrata in vigore)**

- 22.1 La Procedura si applica a decorrere dal 1° gennaio 2011.
- 22.2 A partire dal 1° dicembre 2010 trova applicazione l'articolo 5 del Regolamento OPC in materia di "Informazione al pubblico sulle operazioni con parti correlate" con la sola eccezione del comma 2 che troverà applicazione a partire dal 1° gennaio 2011.

22.3 La Procedura e le sue successive modifiche sono pubblicate sul sito Internet della Società, fermo restando l'obbligo di pubblicità anche mediante riferimento al suddetto sito Internet nella Relazione sulla Gestione.

\*\*\*

## Allegato 1

### Operazioni di Maggiore Rilevanza

**1.1.** Ai sensi della Procedura, sono Operazioni di Maggiore Rilevanza le operazioni in cui almeno uno dei seguenti indici di rilevanza, applicabili a seconda della specifica operazione, risulti superiore alla soglia del 5%:

*a) Indice di rilevanza del controvalore:* è il rapporto tra il controvalore dell'operazione e il patrimonio netto tratto dal più recente stato patrimoniale consolidato pubblicato dalla Società ovvero, se maggiore, la capitalizzazione della Società rilevata alla chiusura dell'ultimo giorno di mercato aperto compreso nel periodo di riferimento del più recente documento contabile periodico pubblicato (relazione finanziaria annuale o semestrale o resoconto intermedio di gestione).

Se le condizioni economiche dell'operazione sono determinate, il controvalore dell'operazione è:

- i) per le componenti in contanti, l'ammontare pagato alla/dalla controparte contrattuale;
- ii) per le componenti costituite da strumenti finanziari, il fair value determinato, alla data dell'operazione, in conformità ai principi contabili internazionali adottati con Regolamento (CE) n.1606/2002;
- iii) per le operazioni di finanziamento o di concessione di garanzie, l'importo massimo erogabile.

Se le condizioni economiche dell'operazione dipendono in tutto o in parte da grandezze non ancora note, il controvalore dell'operazione è il valore massimo ricevibile o pagabile ai sensi dell'accordo.

*b) Indice di rilevanza dell'attivo:* è il rapporto tra il totale attivo dell'entità oggetto dell'operazione e il totale attivo della Società. I dati da utilizzare devono essere tratti dal più recente stato patrimoniale consolidato pubblicato dalla Società; ove possibile, analoghi dati devono essere utilizzati per la determinazione del totale dell'attivo dell'entità oggetto dell'operazione.

Per le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni in società che hanno effetti sull'area di consolidamento, il valore del numeratore è il totale attivo della partecipata, indipendentemente dalla percentuale di capitale oggetto di disposizione.

Per le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni in società che non hanno effetti sull'area di consolidamento, il valore del numeratore è:



i) in caso di acquisizioni, il controvalore dell'operazione maggiorato delle passività della società acquisita eventualmente assunte dall'acquirente;

ii) in caso di cessioni, il corrispettivo dell'attività ceduta.

Per le operazioni di acquisizione e cessione di altre attività (diverse dall'acquisizione di una partecipazione), il valore del numeratore è:

i) in caso di acquisizioni, il maggiore tra il corrispettivo e il valore contabile che verrà attribuito all'attività;

ii) in caso di cessioni, il valore contabile dell'attività.

c) **Indice di rilevanza delle passività:** è il rapporto tra il totale delle passività dell'entità acquisita e il totale attivo della Società. I dati da utilizzare devono essere tratti dal più recente stato patrimoniale consolidato pubblicato dalla Società; ove possibile, analoghi dati devono essere utilizzati per la determinazione del totale delle passività della società o del ramo di azienda acquisiti.

**1.2.** Ai sensi della Procedura, sono Operazioni di Maggiore Rilevanza, anche se inferiori alle soglie di rilevanza quantitative sopra elencate, le operazioni che, per loro natura, rilievo strategico, entità o impegni, abbiano incidenza notevole sull'attività della Società o del Gruppo, ovvero possano incidere sull'autonomia gestionale della Società (“**Operazioni di Rilevanza Strategica**”).

**1.3.** Ai sensi della Procedura, sono Operazioni di Maggiore Rilevanza le operazioni con una Società controllante quotata o con soggetti a quest'ultima correlati che risultino a loro volta correlati alla Società, qualora almeno uno degli indici di rilevanza di cui al paragrafo 1.1. risulti superiore alla soglia del 2,5%.

**1.4.** In caso di cumulo di più operazioni, la Società determina in primo luogo la rilevanza di ciascuna operazione sulla base dell'indice o degli indici, previsti dal paragrafo 1.1, ad essa applicabili. Per verificare il superamento delle soglie previste dai paragrafi 1.1 e 1.3, i risultati relativi a ciascun indice sono quindi sommati tra loro.

\*\*\*

## Allegato C

---

### Procedura sui flussi informativi verso consiglieri e sindaci

#### 1. Premessa

- 1.1 La completezza delle informazioni a disposizione degli amministratori rappresenta condizione essenziale per il corretto esercizio delle competenze e delle responsabilità di direzione, indirizzo e controllo dell'attività di Camfin S.p.A. (di seguito "Camfin" o "la Società") e del Gruppo.
- 1.2 Analoga adeguata informazione è dovuta al Collegio Sindacale.
- 1.3 In ottemperanza alle previsioni di legge e Statuto, Consiglieri e Sindaci sono pertanto destinatari di un flusso informativo continuativo da parte degli Amministratori Esecutivi, in ciò coordinati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione che all'uopo si avvale del Segretario del Consiglio di Amministrazione della Società.
- 1.4 La presente procedura ha lo scopo di regolare il predetto flusso informativo, così da
  - garantire la trasparenza della gestione dell'impresa;
  - assicurare le condizioni per un'efficace ed effettiva azione di indirizzo e controllo sull'attività della Società e sull'esercizio dell'impresa da parte del Consiglio di Amministrazione;
  - fornire al Collegio Sindacale gli strumenti conoscitivi necessari per un efficiente espletamento del proprio ruolo di vigilanza.

#### 2. Modalità e termini

- 2.1 Il flusso informativo verso Consiglieri e Sindaci è assicurato preferibilmente mediante messa a disposizione di documenti scritti e segnatamente di:
  - note illustrative, memoranda, presentazioni, *report* redatti da uffici o consulenti della Società, ivi inclusi quelli predisposti in vista o in occasione delle riunioni consiliari;
  - altra documentazione, pubblica e non, nella disponibilità della Società;
  - documentazione contabile societaria di periodo destinata a pubblicazione;
  - apposito *report* trimestrale integrativo delle informazioni fornite *aliunde*, redatto sulla scorta di apposito schema.
- 2.2 La suddetta documentazione è fatta oggetto di comunicazione ad Amministratori e Sindaci con tempestività, e comunque
  - con frequenza sufficiente ad assicurare il rispetto degli obblighi informativi di legge e Statuto,
  - secondo cadenze coerenti con la programmazione delle singole riunioni consiliari.
- 2.3 Le informazioni rese con le modalità di cui sopra sono integrate (e all'occorrenza sostituite, là dove ragioni di riservatezza depongano in tal senso) dall'illustrazione fornita oralmente dal Presidente, dagli Amministratori Esecutivi o da esponenti del *management* del Gruppo in occasione delle riunioni consiliari, ovvero di specifici incontri informali aperti alla partecipazione di Consiglieri e Sindaci, organizzati per l'approfondimento di tematiche di interesse in riferimento alla gestione dell'impresa.

- 2.4 La trasmissione dei documenti e di qualsiasi altro materiale a Consiglieri e Sindaci è coordinata dal Segretario del Consiglio di Amministrazione della Società, d'intesa con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, per quanto di competenza.
- 2.5 In ogni caso, Consiglieri e Sindaci sono destinatari delle informazioni pubblicate da Camfin in forza della disciplina in materia di informativa societaria (quali comunicati stampa e documenti informativi) e sollecitazione all'investimento (prospetti comunque denominati).

### **3. Contenuti**

- 3.1 Il flusso informativo verso Consiglieri e Sindaci riguarda, oltre agli argomenti riservati all'esame e/o all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi di legge e Statuto,
- il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione;
  - l'attività svolta, con particolare riferimento alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, alle operazioni con parti correlate e alle operazioni atipiche o inusuali;
  - le istruzioni impartite nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento;
  - ogni ulteriore attività, operazione o evento sia giudicato opportuno portare all'attenzione di Consiglieri e Sindaci.

### **4. Andamento ed evoluzione della gestione**

- 4.1 L'informativa sul generale andamento della gestione ha ad oggetto l'attività di impresa di Gruppo.
- 4.2 Questa è considerata, oltre che in termini di consuntivazione del risultato e raffronto con le previsioni industriali e di *budget*, in una prospettiva strategica di pianificazione e indirizzo.
- 4.3 Andamento ed evoluzione della gestione sono di norma esaminati dal Consiglio di Amministrazione della Società in occasione delle riunioni consiliari chiamate ad approvare le relazioni finanziarie di cui all'art. 154-ter del D. Lgs. 58/1998 (relazione finanziaria annuale, relazione finanziaria semestrale e resoconti intermedi di gestione). I risultati conseguiti vengono raffrontati:
- con i dati storici (opportunamente ricostruiti pro forma, per consentirne un confronto in termini omogenei);
  - con gli obiettivi di *budget*, indicando le cause degli eventuali scostamenti, anche al fine di valutarne gli impatti rispetto agli obiettivi strategici o previsionali e/o ai dati di *forecast* relativi a periodi successivi;
  - con l'andamento generale del settore e dei *peers*, a fini di *benchmarking*.

### **5. Attività svolta**

- 5.1 L'informativa generale sull'attività svolta riguarda (i) le attività esecutive e gli sviluppi di operazioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione, (ii) le attività svolte dagli Amministratori Esecutivi – anche per il tramite delle strutture della Società e delle sue controllate – nell'esercizio delle deleghe ricevute, nonché (iii) l'operato dei comitati istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione.
- 5.2 L'informativa generale sull'attività svolta è completata da un'informativa specifica di dettaglio riguardante

- le operazioni di maggior rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale;
- le operazioni atipiche o inusuali;
- le operazioni con parti correlate.

### **6. Operazioni di maggior rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale**

- 6.1 Il Consiglio di Amministrazione della Società - fermi restando (i) le competenze e i poteri al medesimo riservati dalla legge e dallo Statuto, (ii) l'assetto delle deleghe e (iii) le procedure aziendali interne - ha stabilito criteri generali, sia quantitativi sia qualitativi, per individuare le operazioni - **non infragruppo** - che, quando effettuate da Camfin ovvero da società dalla stessa controllate e soggette all'esercizio della sua attività di direzione e coordinamento, necessitano della preventiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.
- 6.2 Sono oggetto di flussi informativi, secondo quanto appresso descritto, le operazioni rientranti nelle definizioni contenute nei "Criteri generali per l'individuazione delle operazioni di maggior rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale" - stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Società (disponibili sul sito internet di Camfin) - i cui valori siano pari o superiori alla metà di quelli indicati nei citati criteri generali stabiliti dal Consiglio.
- 6.3 L'informativa sulle operazioni descritte al comma 2 del presente articolo, evidenzia (i) le finalità strategiche, (ii) la coerenza con il *budget*, (iii) le modalità esecutive (ivi inclusi i termini e le condizioni anche economici della loro realizzazione), nonché (iv) gli sviluppi e gli eventuali condizionamenti e implicazioni che dette operazioni comportano o potrebbero determinare sull'attività del Gruppo Camfin.
- 6.4 Sono oggetto di informativa anche quelle operazioni che, seppur singolarmente inferiori alle soglie quantitative indicate, risultino collegate nell'ambito di un medesimo progetto strategico o programma esecutivo e dunque, complessivamente considerate, superino le soglie di rilevanza.

### **7. Operazioni atipiche o inusuali**

- 7.1 Sono considerate tipiche le operazioni che rientrano nel *business* ordinario, vale a dire coesenziali al ciclo di produzione e di scambio caratteristico dell'impresa. Sono, invece, usuali le operazioni funzionali al soddisfacimento di esigenze ordinarie, vale a dire di esigenze che ricorrono normalmente nell'esercizio dell'impresa.
- 7.2 In ogni caso, un'operazione non può essere qualificata né tipica né usuale quando in concreto presenti particolari elementi di criticità dovuti alle specifiche caratteristiche e/o ai rischi inerenti, alla natura della controparte o al tempo del suo compimento.
- 7.3 L'informativa sulle operazioni atipiche o inusuali evidenzia l'interesse sottostante e illustra le modalità esecutive (ivi inclusi i termini e le condizioni anche economici della loro realizzazione), con particolare riguardo ai procedimenti valutativi seguiti.

### **8. Direzione e coordinamento**

- 8.1 Le informazioni sugli atti di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento ne illustrano:
  - le finalità strategiche, con particolare riferimento all'interesse imprenditoriale che le giustifica e al risultato perseguito;
  - le modalità esecutive (ivi inclusi i termini e le condizioni anche economici della loro realizzazione), con specifico riguardo ai procedimenti valutativi seguiti;
  - gli eventuali condizionamenti e implicazioni sull'esercizio dell'impresa sociale, anche con riferimento al budget e al piano industriale.

8.2 Sulle operazioni influenzate vengono fornite successive informazioni di aggiornamento, al fine di valutare il risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento.

### **9. Operazioni con parti correlate**

9.1 Per quanto concerne l'informativa in merito alle operazioni con parti correlate (di seguito "OPC") - come definite dalla Procedura per le operazioni con parti correlate (di seguito "Procedura OPC") adottata dalla Società e pubblicata sul sito internet di Camfin - formano oggetto di segnalazione a Consiglieri e Sindaci le seguenti informazioni (già in parte previste dalla Procedura OPC):

- OPC non infragruppo di valore superiore a 500 mila Euro, anche se "ordinarie" e/o "a condizioni di mercato";
- stato di esecuzione delle OPC di minore rilevanza<sup>1</sup> compiute dalla Società, ovvero da sue controllate<sup>2</sup>;
- stato di esecuzione delle OPC di maggiore rilevanza<sup>3</sup> approvate dal Consiglio di Amministrazione<sup>4</sup>;
- OPC poste in essere ai sensi di eventuali "delibere-quadro" adottate dalla Società;
- OPC compiute "in caso di urgenza" secondo quanto stabilito nella Procedura OPC; nonché le
- operazioni infragruppo (intendendosi per tali le operazioni poste in essere da Pirelli con società da essa controllate ovvero tra società dalla stessa controllate) di valore superiore a 50 milioni di Euro.

Per ciascuna di tali operazioni vengono indicati: (i) oggetto, (ii) valore, (iii) data di conclusione dell'operazione, (iv) identità della controparte (e, se del caso, Gruppo di appartenenza) e (v) natura della correlazione (distinguendo tra operazioni realizzate direttamente da Pirelli e operazioni compiute da società controllate).

### **10. Raccolta delle informazioni**

10.1 Onde consentire un adeguato flusso informativo verso i Consiglieri e i Sindaci, le informazioni devono pervenire al Presidente e agli Amministratori Delegati (ove nominati), secondo la procedura di seguito indicata.

10.2 Con cadenza almeno trimestrale, la Direzione Generale comunica all'Amministratore Delegato e al Presidente, con apposita nota, l'attività svolta nel periodo dalla struttura di competenza, con particolare evidenza (i) delle operazioni di maggior rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale, come definite al precedente articolo 6, (ii) delle operazioni atipiche o inusuali, come definite al precedente articolo 7 e (iii) delle OPC, secondo quanto previsto al precedente articolo 9.

Devono essere comunicate anche le operazioni che, seppur singolarmente inferiori alle soglie quantitative in precedenza indicate o a quelle che determinano la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, risultino tra di loro collegate nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerate, superino le soglie di rilevanza.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Delegato, avvalendosi del Segretario del Consiglio di Amministrazione, garantisce il flusso informativo verso i Consiglieri e i Sindaci.

<sup>1</sup> Sono OPC di minore rilevanza, le operazioni diverse dalle OPC di maggiore rilevanza e dalle OPC di importo esiguo.

<sup>2</sup> Flusso informativo previsto dall'art. 7, comma 1, lettera f) del regolamento OPC.

<sup>3</sup> Sono OPC di maggiore rilevanza, le operazioni che superano le soglie previste dall'allegato 1 alla procedura OPC.

<sup>4</sup> Flusso informativo previsto dall'art. 8, comma 1 del Regolamento OPC.



In generale, un resoconto delle attività svolte dai comitati istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione è fornito, in forma alternativa, mediante una delle seguenti modalità: (i) relazione in occasione di una delle successive riunioni consiliari, (ii) relazione di carattere periodico al Consiglio di Amministrazione ovvero (iii) *report* di cui al precedente articolo 2.1.

## Allegato D

---

### **“Criteri generali per l’individuazione delle operazioni di maggior rilievo: strategico, economico, patrimoniale o finanziario”**

Ferme restando le competenze e i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione per legge, statuto, assetto di deleghe e procedure interne, spetta al Consiglio di Amministrazione la preventiva approvazione dei seguenti atti e operazioni non infragruppo quando effettuate da Camfin S.p.A. (di seguito “Camfin”) o da società controllate e soggette ad attività di direzione e coordinamento di Camfin:

- a) l’assunzione e la concessione di finanziamenti per un valore complessivo superiore a Euro 150 milioni per singolo finanziamento e con durata superiore a 18 mesi;
- b) le emissioni di strumenti finanziari destinati alla quotazione in mercati regolamentati Europei o extraEuropei (e loro delisting) per un controvalore complessivo superiore a Euro 100 milioni;
- c) la concessione di garanzie a favore ovvero nell’interesse di terzi per importi superiori a Euro 10 milioni per singola garanzia;
- d) la sottoscrizione di contratti derivati che abbiano i) quale valore nozionale un ammontare superiore a Euro 150 milioni e ii) che non abbiano quale finalità e/o effetto la copertura del rischio aziendale (a titolo puramente esemplificativo: copertura cambi, copertura materie prime);
- e) le operazioni di acquisizione o cessione di partecipazioni di controllo e di collegamento per valori superiori a Euro 100 milioni che comportino (i) l’ingresso in (oppure l’uscita da) mercati geografici e/o merceologici;
- f) le operazioni di acquisizione o cessioni di partecipazioni diverse da quelle di cui al precedente punto e) per importi superiori a Euro 100 milioni;
- g) le operazioni di acquisizione e cessione di aziende o di rami d’azienda che hanno rilevanza strategica o comunque di valore superiore a Euro 75 milioni;
- h) le operazioni di acquisizione o cessione di cespiti e di altre attività che hanno rilevanza strategica o comunque di valore complessivamente superiore a Euro 75 milioni.

Sono oggetto di preventiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società anche quelle operazioni che, seppur singolarmente inferiori alle soglie quantitative indicate, risultino collegate nell’ambito di un medesimo progetto strategico o programma esecutivo e dunque, complessivamente considerate, superino le summenzionate soglie di rilevanza.

Ai sensi della procedura per le operazioni con parti correlate, adottata dalla Società in data 5 novembre 2010, sono, altresì, oggetto di preventiva autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società le operazioni con parti correlate di Maggiore Rilevanza (ai sensi della procedura per le operazioni con parti correlate, adottata dalla Società in data 5 novembre 2010, sono operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza quelle operazioni che superano le soglie stabilite dall’allegato 1 alla procedura stessa).

## Allegato E

---

### Procedura per la gestione e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate

#### Indice

1. Premessa
2. Scopo e campo d'applicazione
3. Destinatari
4. Riferimenti
5. Definizioni
6. Requisiti dell'informazione privilegiata
7. Classificazione dell'informazione *market sensitive*
8. Registro
9. Misure di confidenzialità
  - Sicurezza organizzativa
  - Sicurezza fisica
  - Sicurezza logica
10. Comunicazione al mercato dell'informazione privilegiata - regole generali
11. Comunicazione al mercato dell'informazione privilegiata - casi speciali
  - *Rumors* e richieste dell'Autorità
  - *Profit warning*
12. Rapporti con terzi
  - Rapporti con la comunità finanziaria
  - Rapporti con i *media*
  - Conferenze, convegni, corsi e *conventions*
13. Pubblicazioni

#### Allegati

- A Modello di informativa da trasmettere ai soggetti inseriti nel Registro
- B Criteri di tenuta e modalità di gestione del Registro
- C *Template di Confidentiality Agreement* (versione in lingua italiana e in lingua inglese)

#### 1. Premessa

- 1.1 Le informazioni - per tali intendendosi le notizie concernenti un evento, una circostanza, un dato o un'iniziativa che abbia una specifica rilevanza e funzione nelle attività sociali - costituiscono una componente strategica del patrimonio aziendale, fondamentale per il successo dell'impresa. Esse sono alla base dei più importanti processi aziendali e la loro corretta e tempestiva condivisione è condizione per un efficace perseguimento degli obiettivi di *business*.
- 1.2 Ferma la specifica disciplina di legge riguardante la protezione e la diffusione di categorie qualificate di informazioni (così, in specie, i dati personali e sensibili di cui al D. Lgs. n. 196/2003, c.d. Codice Privacy), l'utilizzo delle informazioni si conforma ai principi generali dell'efficienza nell'impiego e della salvaguardia delle risorse aziendali, espresso nel caso di specie dalla regola del "*need to know*". L'uso delle informazioni per scopi diversi dal perseguimento delle attività sociali deve ritenersi abusivo e, in generale, tutti coloro che prestano la propria opera nell'interesse del

Gruppo Camfin (di seguito il “**Gruppo**”) soggiacciono a obbligo di riservatezza sulle informazioni acquisite o elaborate in funzione o in occasione dell’espletamento delle proprie attività.

1.3 L’ordinamento peraltro dispone l’obbligo di comunicazione al mercato di ogni informazione non pubblica, di carattere preciso, concernente la Società o sue controllate e che, se resa pubblica, è in grado di incidere in modo sensibile sul prezzo degli strumenti finanziari (c.d. informazione privilegiata). L’ordinamento impone altresì di ristabilire la parità informativa in caso di diffusione anzitempo dell’informazione privilegiata a terzi non soggetti a obblighi di riservatezza di fonte legale, regolamentare, statutaria o contrattuale.

1.4 Da ciò deriva la particolare delicatezza della fase antecedente al “perfezionamento” dell’informazione privilegiata, in cui non solo, per non incorrere nell’obbligo di divulgazione immediata, l’informazione privilegiata che può convenzionalmente definirsi *in itinere* deve essere fatta oggetto di un regime classificato di confidenzialità, ma, soprattutto, la sua pubblicazione anticipata potrebbe risultare decettiva per il mercato e/o dannosa per l’attività d’impresa.

1.5 La presente procedura governa la gestione - ivi inclusa la comunicazione al pubblico - delle informazioni privilegiate e di quelle che potrebbero divenire tali, temperando l’interesse alla fluidità dei processi informativi interni e l’interesse alla protezione dei dati informativi, con specifico riferimento alla dialettica fra *disclosure* dell’informazione privilegiata e riservatezza della medesima nel corso della sua progressiva formazione.

## 2. *Scopo e campo d’applicazione*

2.1 La presente procedura (di seguito la “**Procedura**”) definisce

- i requisiti di e le responsabilità per la classificazione dell’informazione privilegiata;
- le modalità di tracciamento dell’accesso all’informazione privilegiata *in itinere*, con particolare riferimento all’istituto del registro di cui all’art. 115-*bis* del D. Lgs. n. 58/1998 e all’art. 152-*bis* del Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni;
- gli strumenti e le regole di tutela della riservatezza dell’informazione privilegiata *in itinere*;
- le disposizioni operative sulla comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate e - in genere - sui momenti di comunicazione nei confronti del pubblico e/o degli analisti/investitori.

2.2 La Procedura è componente essenziale del sistema di controllo interno del Gruppo Camfin, anche con riferimento a quanto previsto in materia dal D.Lgs. 231/2001 e dal Modello Organizzativo 231 adottato da Camfin (in seguito “**Camfin**”).

Essa disciplina direttamente le informazioni privilegiate afferenti Camfin, le sue controllate non quotate e gli strumenti finanziari quotati del Gruppo e rappresenta il template delle analoghe misure che ciascuna delle società del Gruppo, eventualmente emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati italiani, sarà autonomamente tenuta a porre in atto.

2.3 La gravità delle conseguenze di una non corretta applicazione della Procedura richiede una rigorosa e continuativa verifica del suo puntuale rispetto; qualora dalle verifiche emergessero inottemperanze, queste sono oggetto di tempestiva segnalazione al Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* da parte

del relativo Preposto.

### **3. Destinatari**

- 3.1 Al rispetto della Procedura sono tenuti tutti i componenti degli organi sociali e i dipendenti di società del Gruppo che si trovano ad avere accesso a informazioni suscettibili di evolvere in informazioni privilegiate. In particolare, i primi riporti organizzativi attestano per iscritto, all'atto della nomina, di aver preso visione della Procedura e di essere consapevoli delle responsabilità che da essa derivano a loro carico.
- 3.2 I comportamenti dei soggetti "esterni" che, a qualsiasi titolo, hanno un analogo accesso sono disciplinati dalle regole poste dal *confidentiality agreement* di cui *infra*.
- 3.3 La presente Procedura vale anche come istruzione alle società controllate da Camfin, affinché forniscano senza indugio tutte le informazioni necessarie per il tempestivo e corretto adempimento degli obblighi di comunicazione al pubblico contemplati dalla disciplina in vigore e - limitatamente alle eventuali società controllate quotate o con strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati italiani - affinché adottino misure equipollenti.

### **4. Riferimenti**

- Direttive UE in materia di *market abuse* (Direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003; Direttiva 2003/124/CE della Commissione del 22 dicembre 2003; Direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004)
- Artt. 114 e seguenti del D. Lgs. n. 58/1998 (T.U. dell'Intermediazione Finanziaria)
- Legge n. 262/2005
- Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni
- Codice etico del Gruppo Camfin e modello Organizzativo 231 di Camfin
- Principi generali del controllo interno

### **5. Definizioni**

- **Informazione privilegiata** - Ai sensi di legge, si dice informazione privilegiata rispetto a Camfin un'informazione non pubblica, di carattere preciso, concernente la Società o società sue controllate e che, se resa pubblica, è in grado di incidere in modo sensibile sul prezzo degli strumenti finanziari emessi dall'una o dalle altre. Le informazioni privilegiate, una volta perfezionate, sono oggetto di un obbligo generale di comunicazione al pubblico senza indugio, secondo le modalità regolamentate dalla presente Procedura.
- **Informazione *market sensitive*** - Ai fini della presente Procedura, per informazione *market sensitive* si intende l'informazione che potrebbe diventare informazione privilegiata, *i.e.* l'informazione privilegiata *in itinere*. In questa accezione, possono costituire informazioni *market sensitive*, fra l'altro, un consuntivo così come una pre-

visione gestionale o un *forecast*, un'offerta commerciale, un progetto, un contratto, un fatto, anche organizzativo, un'operazione societaria, una decisione di *business*. Le informazioni *market sensitive* sono oggetto dello specifico regime di riservatezza regolamentato dalla presente Procedura; ciò non esclude che le medesime informazioni siano classificate anche secondo la metodologia *standard* di classificazione, di cui alle apposite disposizioni interne, alla stregua del rischio di danno al quale sarebbe esposto il Gruppo a seguito di una loro circolazione impropria.

- **Contesto informativo** - Posto un dato evento/operazione/progetto, il contesto informativo riguardante quell'evento/operazione/progetto è il complesso delle informazioni a esso afferenti, ivi incluse le informazioni accessorie e comunque connesse e tutte le relative elaborazioni. Analogamente costituiscono contesti informativi alcune attività/processi ricorrenti o continuativi nell'ambito dell'attività sociale.
- **Registro** - La banca dati informatica, istituita ai sensi di legge, recante l'indicazione dei soggetti che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte, hanno accesso a informazioni *market sensitive*.

## **6. Requisiti dell'informazione privilegiata**

6.1 Primo requisito dell'informazione privilegiata è il carattere preciso. Pertanto l'informazione per essere privilegiata deve avere a oggetto

- un evento verificatosi o che si possa ragionevolmente ritenere che si verificherà, ovvero
  - un complesso di circostanze esistente o che si possa ragionevolmente ritenere che verrà a esistere,
- e consentire di trarre conclusioni sul possibile effetto di detto evento o complesso di circostanze sui prezzi degli strumenti finanziari della Società e delle sue controllate.

6.2 L'informazione privilegiata riguarda fatti e circostanze accaduti o di probabile accadimento. Sono esclusi dall'ambito di rilevanza qui riguardato gli studi, le ricerche e le valutazioni elaborati a partire da dati di dominio pubblico.

6.3 L'informazione privilegiata deve altresì essere riferibile alla Società o a società sue controllate. Al riguardo, l'informazione privilegiata può

- avere una genesi "volontaria" (così le decisioni unilaterali di *business*, le operazioni di finanza straordinaria e gli accordi) ovvero
- derivare dall'accertamento di fatti, eventi o circostanze oggettivi, aventi un riflesso sull'attività dell'impresa e/o sul corso degli strumenti finanziari emessi (così i consuntivi di periodo, ovvero le dimissioni di un *top manager*).

La riferibilità dell'informazione alla Società va valutata in termini di imputabilità giuridica della decisione (informazione privilegiata a genesi "volontaria") ovvero dell'atto di accertamento (informazione privilegiata a genesi "esterna").

6.4 Nel caso di genesi "volontaria" dell'informazione privilegiata, il perfezionamento ha luogo nel momento in cui il fatto (operazione, decisione unilaterale o accordo) a cui l'informazione afferisce viene definito secondo i procedimenti previsti dai principi di *corporate governance* applicabili, *i.e.* risultanti dalla legge, dallo statuto e da atti interni. In sostanza, la *disclosure* dell'informazione privilegiata segue la decisione dell'organo competente per le materie che sono oggetto dell'informazione stessa (Consiglio di Amministrazione o organo delegato).

6.5 Per quanto riguarda gli accordi, rileva il momento della sostanziale definizione, in

termini di contenuti e di vincolatività giuridica, piuttosto che quello della formalizzazione (stipula): l'informazione privilegiata è perfetta non appena si verifica l'incontro delle volontà delle parti sugli elementi essenziali del contratto, senza riserva di trattative ulteriori. Resta ferma la necessità che la "volontà" della Società (o delle sue controllate) sia espressa da un agente capace di impegnare la Società (o le sue controllate), al fine di assicurare la riferibilità della "volontà" - e con essa la riferibilità dell'informazione - alla Società stessa (o alle sue controllate).

6.6 Nel caso di genesi "esterna" dell'informazione privilegiata, vale a dire di informazione consistente nell'accertamento di fatti, eventi o circostanze oggettivi, allorché il fatto è istantaneo (*i.e.* la notifica di un provvedimento sanzionatorio ovvero le dimissioni di un *top manager*) e non suscettibile di interpretazione discrezionale, il momento del suo recepimento da parte dell'organizzazione aziendale coincide con la riferibilità dell'informazione alla Società (o a società sue controllate) e - dunque - al perfezionamento dell'informazione privilegiata, con conseguente obbligo di *disclosure*.

6.7 Più frequentemente l'accertamento dell'informazione privilegiata a genesi esterna si configura come un processo che si snoda nel tempo ed è articolato in fasi successive, volto ora alla costruzione di un dato (così i consuntivi di periodo), ora all'interpretazione di un complesso di circostanze (così un eventuale *profit warning*, in relazione all'andamento gestionale). Nella fattispecie il momento perfezionativo dell'informazione privilegiata è governato dalle regole (legali, statutarie, organizzative interne) di *corporate governance*, in termini di competenza alla conclusione del processo di accertamento.

### **7. Classificazione dell'informazione market sensitive**

7.1 Nel caso di genesi "volontaria" dell'informazione privilegiata, sono autorizzati a qualificare l'informazione come *market sensitive* i soggetti legittimati a sottoporre l'evento/operazione/processo all'organo competente a decidere su di esso. Pertanto,

- rispetto alle iniziative strategiche e comunque a una decisione di competenza dell'organo consiliare (*i.e.* operazione di finanza straordinaria), la qualificazione di informazione *market sensitive* è operata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Delegato, che possono delegarne la responsabilità al Segretario del Consiglio di Amministrazione.
- rispetto a una decisione rimessa a un organo delegato (*i.e.* accordo commerciale, ovvero lancio di un nuovo prodotto), a decidere circa la natura *market sensitive* dell'informazione è il riporto organizzativo diretto dell'organo delegato.

7.2 È altresì possibile che la qualificazione avvenga direttamente da parte dello stesso organo competente a decidere (*i.e.* a cura del Consiglio di Amministrazione, ovvero degli organi delegati).

7.3 All'esito della qualificazione dell'informazione come *market sensitive*, il soggetto legittimato attiverà i protocolli di segregazione del corrispondente contesto informativo onde evitare una impropria circolazione all'interno e soprattutto all'esterno dell'organizzazione d'impresa.

7.4 Nel caso di genesi "esterna" dell'informazione privilegiata, ferma l'ipotesi dell'evento istantaneo non suscettibile di interpretazione, in cui la mera ricezione da parte dell'organizzazione fa scaturire l'obbligo di *disclosure*, l'informazione assume la qualità *market sensitive* (ed è assoggettata allo specifico regime di riservatezza con-

nesso a questo *status*),

- nel caso in cui il contenuto informativo sia oggetto di un procedimento formalizzato di accertamento/costruzione (*i.e.* elaborazione dei dati destinati a essere riportati in una situazione contabile), a partire dalla fase del procedimento individuata dal primo rapporto organizzativo preposto al procedimento stesso. Nell'effettuare questa determinazione si dovrà contemperare l'esigenza organizzativa di speditezza dei flussi informativi "elementari" con l'esigenza di tempestiva prevenzione (con adeguati strumenti e comportamenti) del rischio di fuga di notizie (*leakage*);
- nel caso in cui il processo di interpretazione e valutazione dell'evento o circostanza non sia formalizzato *ex ante* (*i.e.* notifica di un provvedimento sanzionatorio), a partire dal momento in cui l'evento o circostanza entra nella sfera di riferibilità dell'impresa, all'atto dell'apprezzamento del primo rapporto organizzativo competente, se e quando giudichi che la specifica informazione possa evolvere in informazione privilegiata.

7.5 Prima della qualificazione come *market sensitive*, l'informazione versa in uno stadio preliminare, irrilevante ai fini della presente Procedura, il che ovviamente non ne esclude la natura riservata.

7.6 I soggetti deputati alla qualificazione dell'informazione quale informazione *market sensitive* possono avvalersi nelle loro valutazioni del supporto tecnico del Referente<sup>5</sup> Informativo, il quale potrà anche redigere, a titolo esemplificativo, appositi elenchi di fatti e circostanze che - normalmente, in funzione della loro natura, delle loro caratteristiche e delle loro dimensioni - potrebbero configurarsi come rilevanti.

## 8. Registro

8.1 Il Registro consiste in un sistema informatico capace di assicurare la tracciabilità dell'accesso ai singoli contesti informativi *market sensitive*, in modo da consentire successive verifiche rispetto alle registrazioni effettuate e alle eventuali operazioni di aggiornamento dei dati inseriti nel Registro. Resta a carico del singolo iscritto assicurare la tracciabilità della gestione dell'informazione all'interno della sua sfera di attività e responsabilità.

8.2 Fermo il rispetto dei requisiti previsti dalla disciplina legale e regolamentare, le iscrizioni nel Registro vengono effettuate:

- per attività/processi rilevanti ricorrenti o continuativi (*i.e.* il processo di rendicontazione, *budget, forecast*);
- per progetti/eventi specifici (*i.e.* operazioni societarie straordinarie, acquisizioni/cessioni, fatti esterni rilevanti).

8.3 L'iscrizione dei singoli nominativi nel Registro avverrà per singola attività/processo ricorrente o continuativo ovvero per singolo progetto/evento (anche con possibilità di iscrizione plurima, in diversi contesti informativi), indicando il momento iniziale della disponibilità delle specifiche informazioni *market sensitive* e l'eventuale momento a decorrere dal quale detta disponibilità viene meno (ingresso/uscita dal contesto informativo rilevante).

8.4 La responsabilità dell'apertura di un nuovo contesto informativo e del suo popolamento (con l'indicazione del ruolo ricoperto da ciascuna persona informata) coincide con la responsabilità alla qualificazione di un'informazione come *market sensitive* e dunque è affidata agli stessi soggetti abilitati alla qualificazione dell'in-

<sup>5</sup> Referente destinatario delle richieste di informazioni di cui all'articolo 2.6.1 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

formazione (il Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, eventualmente il Segretario del Consiglio di Amministrazione su delega del Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato e i primi riporti organizzativi). Colui che ha attivato il singolo e specifico contesto informativo ne è il responsabile primario, e in quanto tale governa anche le scelte di riclassificazione dei relativi contenuti.

8.5 All'atto dell'iscrizione nel Registro di un nuovo nominativo e dei successivi aggiornamenti relativi -a cura vuoi del responsabile primario del contesto informativo al quale l'informazione *market sensitive* afferisce, vuoi di altro soggetto a ciò abilitato- il sistema produrrà in via automatica un messaggio di notifica all'interessato, corredato di apposita nota informativa circa obblighi, divieti e responsabilità connessi all'accesso all'informazione *market sensitive*, ivi inclusa apposita *policy* per il tracciamento individuale dei flussi informativi (cfr. modello allegato *sub A*).

8.6 I ruoli e le modalità di gestione e aggiornamento del Registro, le modalità di ricerca dei dati in esso inseriti, nonché i criteri adottati nella tenuta della banca dati sono dettagliatamente riportati nel documento allegato alla presente Procedura *sub B*.

### ***9. Misure di confidenzialità applicate alle informazioni market sensitive***

9.1 Il Gruppo Camfin adotta misure idonee a mantenere la confidenzialità delle informazioni *market sensitive*. In particolare, fatta salva ogni cautela suggerita dall'esperienza e, in generale, dalla prudenza richiesta al fine di contenere entro limiti ragionevoli il rischio di *leakage* informativo, è obbligatorio il rispetto delle misure di sicurezza organizzativa, fisica e logica *infra* riportate.

9.2 Resta inteso che le stesse misure trovano altresì applicazione

- alle informazioni privilegiate già perfezionate per le quali sia stato richiesto nelle forme dovute il ritardo della *disclosure*, fino a *disclosure* avvenuta;
- anche a valle della *disclosure*, rispetto a tutto il materiale preparatorio e istruttorio, fatta salva la possibilità di riclassificazione a cura del responsabile primario del contesto informativo al quale il materiale afferisce.

#### *Sicurezza organizzativa*

9.3 La distribuzione dell'informazione *market sensitive*, in base al criterio-guida del *need to know*, è affidata alla responsabilità dei primi riporti organizzativi inseriti nell'organigramma di Camfin, ai quali è fatto carico di avvertire i destinatari della rilevanza delle informazioni comunicate e di assicurare tempestivamente il coerente popolamento del Registro.

9.4 In caso di attività/processi rilevanti ricorrenti o continuativi, l'individuazione dei soggetti abilitati ad avere accesso all'informazione *market sensitive* è un elemento essenziale delle procedure operative che governano quegli stessi attività/processi. E' responsabilità della funzione Risorse Umane (HR) presidiare l'aggiornamento del Registro in relazione alle evoluzioni organizzative interne.

9.5 Per accedere a informazioni *market sensitive*, i soggetti esterni al Gruppo devono previamente sottoscrivere apposito *confidentiality agreement*. Sarà cura del dipendente che in relazione allo specifico ruolo svolto dovesse trasferire a soggetti esterni al Gruppo verificare e garantire preventivamente l'avvenuta sottoscrizione del *confidentiality agreement*. Il *template* di tale accordo, i cui contenuti sono derogabili soltanto previa espressa autorizzazione del Presidente del Consiglio di Amministra-

zione, del Vice Presidente o dell'Amministratore Delegato, nonché eventualmente del Segretario del Consiglio su delega di questi ultimi, è allegato *sub C* alla presente Procedura.

#### *Sicurezza fisica*

9.6 L'attività di produzione dei supporti (quali, a fini esemplificativi, stampa e fotocopiatura di documenti) contenenti informazioni *market sensitive* deve essere presidiata da personale iscritto nel Registro. Le successive operazioni di conservazione, distribuzione e, in genere, gestione di detti supporti sono responsabilità di quanti ne dispongano, e nei limiti in cui ne dispongano, in base al titolo risultante dall'iscrizione nel Registro. A ciascuno spetta assicurare la tracciabilità delle operazioni di gestione dei supporti che a esso sono stati affidati.

9.7 Il supporto deve essere etichettato "*market sensitive*" per rendere riconoscibile la natura dell'informazione in esso contenuta; a questo scopo gli eventuali *file*, a prescindere dall'estensione, devono recare nella denominazione il nome in Codice del contesto informativo al quale appartengono.

9.8 I supporti recanti informazioni *market sensitive* devono essere custoditi in locali ad accesso fisico controllato ovvero essere riposti in archivi custoditi o protetti al termine del loro utilizzo e non devono mai essere lasciati incustoditi, particolarmente quando portati all'esterno delle sedi di lavoro.

9.9 La distruzione dei supporti recanti informazioni *market sensitive* deve avvenire a cura degli stessi soggetti che ne dispongono, con le modalità più idonee a evitare ogni improprio recupero del contenuto informativo.

#### *Sicurezza logica*

9.10 Le informazioni *market sensitive*, quando elaborate/trattate/trasmesse/archivate in formato elettronico, debbono essere trattate in modo da garantirne la riservatezza.

9.11 Il popolamento del Registro rispetto a uno specifico contesto informativo comporta in via automatica il corrispondente popolamento del *data base* delle licenze di autorizzazione all'accesso ai corrispondenti *file*, con i profili utente corrispondenti ai ruoli definiti nel Registro medesimo, anche per categoria.

### **10. Comunicazione al mercato dell'informazione privilegiata - regole generali**

10.1 Nel caso di genesi "volontaria" dell'informazione privilegiata (ovvero di informazione privilegiata oggetto di procedimento di accertamento), è responsabilità del soggetto titolato a qualificare il contesto informativo come *market sensitive* (ovvero del primo riporto organizzativo preposto al procedimento di accertamento) attivare tempestivamente il processo di elaborazione della comunicazione da diffondere al mercato all'atto del perfezionarsi dell'informazione privilegiata.

10.2 A tal fine, detto soggetto gestisce i rapporti con la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo (in seguito "Direzione"), coordinando quanti fra gli iscritti nel Registro per lo specifico contesto informativo riguardato dispongano dei necessari elementi conoscitivi, affinché la Direzione possa elaborare uno schema di comunicazione. Il Referente Informativo verifica tale schema sotto il profilo della congruenza dei dati economico/finanziari presentati, dell'adeguatezza a soddisfare le esigenze degli

investitori e della comunità finanziaria, della coerenza con quanto già rappresentato dalla Società nei propri rapporti istituzionali, ovvero in precedenti comunicati, della *compliance* con la normativa applicabile.

10.3 Da ultimo, il Referente Informativo valuta se attivare specifiche verifiche preventive con le Autorità di Vigilanza (*i.e.* Borsa Italiana, CONSOB), anche ai fini - se del caso - di richiedere nelle forme dovute il ritardo della *disclosure*.

10.4 La Direzione sottopone infine la bozza di comunicato, quale risultante a seguito degli interventi e delle valutazioni innanzi descritti, all'approvazione del Vertice societario (ovvero del Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità, qualora la determinazione collegiale determini il perfezionamento dell'informazione privilegiata); ne recepisce le eventuali osservazioni o modifiche e riceve l'autorizzazione per effettuare la *disclosure* dall'Amministratore a ciò delegato. La Direzione (eventualmente avvalendosi di apposita funzione), rilasciata la propria dichiarazione ed accertata la presenza della stessa da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società, che ne attesta la corrispondenza al vero, ove il comunicato rechi informazioni sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria del Gruppo, diffonde poi il comunicato, secondo la normativa applicabile, dandone immediata notizia a *Investor Relations* e al Referente Informativo, affinché svolgano le attività di competenza, nonché ai primi riporti del Vertice Societario.

10.5 Dopo la diffusione al pubblico, il comunicato stampa è pubblicato senza indugio (e comunque entro l'apertura del mercato del giorno successivo a quello della sua diffusione) a cura di *Investor Relations* sul sito Internet della Società con indicazione del giorno e dell'ora dell'inserimento.

10.6 In caso di informazione privilegiata costituita da un fatto istantaneo oggetto di mero recepimento, il processo innanzi descritto - *mutatis mutandis* - è attivato dal soggetto interno all'organizzazione abilitato all'accertamento.

## 11. Comunicazione al mercato dell'informazione privilegiata - casi particolari

### *Rumors e richieste dell'Autorità*

#### 11.1 Qualora

- si verifichi una rilevante variazione del prezzo degli strumenti finanziari quotati rispetto all'ultimo prezzo del giorno precedente, in presenza di notizie diffuse tra il pubblico, non in conformità alla presente Procedura, e concernenti la situazione patrimoniale, economica e finanziaria, eventuali operazioni di finanza straordinaria, acquisizioni o cessioni significative, ovvero l'andamento degli affari della Società o delle sue controllate;
- a mercati chiusi ovvero nella fase di preapertura, si sia in presenza di notizie di dominio pubblico non diffuse in conformità alla presente Procedura e idonee a influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari della Società o delle sue controllate;
- vi sia una segnalazione da parte di Borsa Italiana o CONSOB circa la diffusione di c.d. *rumors* di mercato,

il Referente Informativo, con l'ausilio dei responsabili delle funzioni aziendali interessate, provvede alla disamina della situazione per verificare la necessità e/o l'opportunità di informare il pubblico sulla veridicità delle notizie di dominio pubblico, integrandone e correggendone il contenuto, ove necessario, al fine di ripristinare condizioni di parità e correttezza informativa, eventualmente valutando l'esigenza

di richiedere nelle forme dovute il ritardo della *disclosure*.

11.2 Analogamente, il Referente Informativo provvede, con l'ausilio dei responsabili delle funzioni aziendali interessate, alla disamina della situazione per verificare la necessità e/o l'opportunità di effettuare una comunicazione al pubblico (valutando altresì, come sopra, l'eventuale esigenza di richiedere nelle forme dovute il ritardo della *disclosure*), qualora Borsa Italiana o CONSOB formulino richieste di informazioni o di comunicazioni al mercato, anche in assenza di *rumors*.

11.3 In caso di riconosciuto accertamento della necessità/opportunità di comunicazione al pubblico, il Referente Informativo attiva il processo di definizione del comunicato da fare oggetto di *disclosure* al mercato, nei termini innanzi illustrati.

#### *Profit warning*

11.4 Nel caso di precedente comunicazione di *target* (anche in forma di *trend* di variazione) e/o dati previsionali della Società e/o delle società controllate, sarà cura di *Investor Relations*, d'intesa con la Direzione, monitorare la coerenza dell'andamento effettivo della gestione con quanto già diffuso, nonché monitorare il "*consensus*" del mercato, al fine di diffondere eventuali *profit warning* in caso di rilevante e durevole scostamento tra le attese del mercato e quelle interne alla Società.

11.5 Il processo di predisposizione del comunicato stampa, se necessario, avviene a cura della Direzione, con le modalità innanzi illustrate.

## **12. Rapporti con terzi**

12.1 All'interno della Società specifica struttura è preposta alle relazioni con i *media* e con la comunità finanziaria nazionale ed internazionale.

#### *Rapporti con la comunità finanziaria*

12.2 I rapporti con la comunità finanziaria sono curati da *Investor Relations*.

12.3 In occasione di eventuali incontri con la comunità finanziaria (quali *road-shows*, *conference calls*, convegni, etc.), *Investor Relations* comunica preventivamente al Referente Informativo luogo, tempo, modalità e oggetto dell'incontro, fornendo bozza dell'eventuale materiale destinato alla presentazione/distribuzione ai partecipanti. Una volta definito nella sua versione finale, tale materiale sarà oggetto degli eventuali adempimenti verso il mercato da parte del Referente Informativo prima della sua presentazione/distribuzione ai partecipanti agli incontri.

12.4 Nel caso in cui, nel corso della verifica preventiva dei contenuti dell'evento, siano riscontrate informazioni privilegiate, su iniziativa del Referente Informativo viene predisposto e diffuso apposito comunicato al mercato. Analogamente si procede qualora, nell'ambito dell'incontro, si verifichi l'involontaria diffusione al pubblico di informazioni privilegiate.

#### *Rapporti con i media*

12.5 I rapporti con gli organi di stampa sono curati dalla Direzione.

12.6 Sono deputati a rilasciare interviste e dichiarazioni riguardanti la Società, nonché

a partecipare a incontri con i giornalisti, il Presidente e, d'intesa con lo stesso, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, nonché gli altri soggetti autorizzati dal Presidente. Il Referente Informativo verrà informato preventivamente, per le valutazioni di competenza, dei contenuti che saranno oggetto dell'intervista o della conferenza stampa.

12.7 Nel caso in cui, nel corso della verifica preventiva dei contenuti dell'evento, siano riscontrate informazioni privilegiate, su iniziativa del Referente Informativo viene predisposto e diffuso appositamente comunicato al mercato, secondo le modalità innanzi illustrate. Analogamente si procede qualora, nell'ambito di interviste o conferenze stampa, si verifichi l'involontaria diffusione al pubblico di informazioni privilegiate.

#### *Conferenze, convegni, corsi e conventions*

12.8 In occasione della partecipazione da parte del *management* a conferenze, convegni, corsi e *conventions*, la funzione aziendale interessata comunica preventivamente alla Direzione luogo, tempo, modalità e oggetto dell'incontro, fornendo il nominativo del rappresentante della Società nella circostanza, nonché bozza dell'eventuale materiale destinato alla presentazione/distribuzione ai partecipanti.

12.9 La Direzione verifica preventivamente i contenuti dell'evento. Qualora poi, in esito a detta verifica, siano riscontrate informazioni privilegiate, su iniziativa del Referente Informativo viene predisposto e diffuso appositamente comunicato al mercato, con le modalità innanzi illustrate.

### **13. Pubblicazioni**

13.1 Il contenuto di qualsiasi pubblicazione della Società (a titolo esemplificativo: sotto forma di avvisi pubblicitari, *brochure* pubblicitarie, *booklet* informativi, riviste aziendali) deve essere verificato preventivamente dalla Direzione, con il supporto del Referente Informativo, al fine di assicurare la correttezza e l'omogeneità dei dati e delle notizie riportati con quelli già diffusi e di verificare che non contengano informazioni privilegiate.

13.2 Nel caso in cui, nel corso della verifica preventiva dei contenuti della pubblicazione, siano riscontrate informazioni privilegiate, su iniziativa del Referente Informativo viene predisposto e diffuso appositamente comunicato al mercato.

13.3 Nel sito Internet della Società sono pubblicate informazioni economico-finanziarie, documenti societari, presentazioni alla comunità finanziaria, documenti informativi, ecc. Detta pubblicazione (autorizzata dalla Direzione) non può avvenire prima che la Società abbia adempiuto agli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa vigente; la documentazione deve essere inviata al Referente Informativo affinché provveda agli adempimenti previsti dalla normativa applicabile.

**Allegati: O M I S S I S**

## Allegato F

---

### **Camfin S.p.A. - Orientamento del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società**

In principio non è considerato compatibile con lo svolgimento dell'incarico di amministratore della società il ricoprire l'incarico di Amministratore o Sindaco in più di cinque Società, diverse da quelle soggette a direzione di coordinamento di Camfin S.p.A. ovvero da essa controllate o a essa collegate, quando si tratti (i) di società quotate ricomprese nell'indice FTSE/MIB (o anche in equivalenti indici esteri), ovvero (ii) di società che svolgano attività bancaria o assicurativa; non è inoltre considerato compatibile il cumulo in capo allo stesso Amministratore di un numero di incarichi esecutivi superiori a tre in società di cui sub (i) e (ii).

Gli incarichi ricoperti in più società appartenenti ad un medesimo gruppo sono considerati quale unico incarico con prevalenza dell'incarico esecutivo su quello non esecutivo.

Resta ferma la facoltà per il consiglio di amministrazione di effettuare una diversa valutazione, da rendere pubblica nell'ambito della relazione annuale sul proprio sistema di *Corporate Governance* in tale sede congruamente motivata; a tal fine possono essere considerati gli incarichi di amministratore o sindaco in società anche estere, o che non abbiano le caratteristiche sopra indicate, tenuto conto della dimensione, dell'organizzazione, nonché dei rapporti partecipativi sussistenti fra le diverse società e della partecipazione dei Consiglieri ad eventuali comitati costituiti all'interno del Consiglio.

## Allegato G

### Accordi tra azionisti

#### Estratto dell'accordo tra Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. e Malacalza Investimenti S.r.l.

In data 20 luglio 2010:

- Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. (“**GPI**”) e Malacalza Investimenti S.r.l. (“**Malacalza Investimenti**”) hanno convenuto lo scioglimento, con effetto immediato, del patto parasociale sottoscritto in data 21 dicembre 2009 avente ad oggetto le azioni ordinarie di Cam Finanziaria S.p.A. (“**Camfin**” o la “**Società**”); e
- contestualmente, Marco Tronchetti Provera & C. S.a.p.a., società che controlla GPI ai sensi dell’art. 93 del TUF (“**MTP**”), GPI e Malacalza Investimenti (MTP, GPI e Malacalza Investimenti sono di seguito indicate congiuntamente come le “**Parti**” e ciascuna di esse come una “**Parte**”) hanno sottoscritto un patto parasociale (il “**Patto**”) avente ad oggetto la disciplina di alcuni specifici aspetti concernenti le partecipazioni detenute da GPI e Malacalza Investimenti in Camfin, con particolare riferimento ad alcuni diritti concernenti la gestione sociale non ordinaria di Camfin e il trasferimento delle azioni Camfin.

#### 1. Società i cui strumenti finanziari sono oggetto del Patto

Cam Finanziaria S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli, 25, capitale sociale di Euro 261.060.734,28 interamente versato, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano al numero 00795290154, codice fiscale e partita iva n. 00795290154.

#### 2. Aderenti al Patto e strumenti finanziari oggetto del Patto

La seguente tabella illustra il numero delle azioni ordinarie Camfin possedute e conferite al Patto dalle Parti, la percentuale rappresentata da tali azioni rispetto al numero totale delle azioni conferite e delle azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale della Società.

| Aderente               | Numero azioni possedute | Numero azioni conferite | % sul totale azioni conferite | % sul totale delle azioni ordinarie emesse |
|------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------------|--|
| MTP                    | -                       | -                       | -                             | -  |
| GPI                    | 280.055.828             | 280.055.828             | 77,51                         | 41,71                                      |
| Malacalza Investimenti | 81.243.761              | 81.243.761              | 22,49                         | 12,10                                      |
| <b>Totale</b>          | <b>361.299.589</b>      | <b>361.299.589</b>      | <b>100</b>                    | <b>53,81</b>                               |

Fermo restando quanto indicato al successivo punto 3.9, le disposizioni del Patto troveranno applicazione anche con riferimento a tutte le azioni Camfin che dovessero essere acquistate o sottoscritte a qualsiasi titolo, direttamente ovvero indiretta-

mente, dalle Parti nel periodo di durata del Patto e nei limiti dallo stesso consentiti.

### **3. Contenuto del Patto**

#### **3.1 Organi sociali**

##### *3.1.1 Consiglio di Amministrazione*

GPI si è impegnata a fare quanto in proprio potere affinché, nei limiti consentiti dalla legge, un componente del Consiglio di Amministrazione di Camfin sia nominato su designazione di Malacalza Investimenti, in aggiunta al componente designato da Malacalza Investimenti già in carica alla data di sottoscrizione del Patto. A tal fine qualora vengano a determinarsi le condizioni per la cooptazione di uno o più amministratori, GPI farà quanto in suo potere affinché, nei limiti consentiti dalla legge, sia nominato un soggetto indicato da Malacalza Investimenti e, all'esito della sua nomina, GPI si impegna a votare favorevolmente per la sua conferma in sede di Assemblea di Camfin.

A partire dal primo rinnovo integrale del Consiglio di Amministrazione di Camfin successivo alla sottoscrizione del Patto, GPI si è impegnata a presentare una lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione costituita da 15 candidati e a inserire in tale lista 5 soggetti indicati da Malacalza Investimenti (uno dei quali sarà l'amministratore che GPI è tenuta a nominare su designazione delle banche finanziatrici di Camfin ai sensi dell'accordo sottoscritto in data 30 luglio 2009 tra Camfin, GPI, le banche finanziatrici del gruppo Camfin e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., fino a quando tale obbligo sarà vigente), fermo restando che MTP, per il tramite di GPI, manterrà comunque il diritto di nominare la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Camfin. GPI e Malacalza Investimenti si sono impegnate a votare favorevolmente per la predetta lista in sede di deliberazione dell'Assemblea per la nomina del Consiglio di Amministrazione di Camfin.

Qualora, per qualsiasi motivo, uno o più consiglieri designati da Malacalza Investimenti o GPI vengano a cessare dall'incarico, GPI e Malacalza Investimenti si sono impegnate a fare quanto in proprio potere affinché, nei limiti consentiti dalla legge, l'amministratore in sostituzione sia nominato dall'Assemblea della Società (e prima di ciò, in sede di cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione) nella persona indicata dalla Parte che aveva in precedenza nominato il soggetto da sostituirsi.

##### *3.1.2 Presidente, Vice-Presidente e Amministratore Delegato*

Per tutta la durata del Patto, GPI e Malacalza Investimenti si sono impegnate a fare quanto in loro potere affinché, nei limiti consentiti dalla legge: (i) il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato di Camfin siano nominati, su indicazione di MTP, tra i consiglieri designati da MTP e (ii) il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione di Camfin sia nominato, su indicazione di Malacalza Investimenti, tra i consiglieri designati da Malacalza Investimenti.

##### *3.1.3 Comitato per la remunerazione*

A partire dal primo rinnovo integrale del Consiglio di Amministrazione di Camfin, GPI si è impegnata a fare quanto in suo potere affinché, nei limiti consentiti dalla

legge, un componente del Comitato per la Remunerazione di Camfin sia nominato, su indicazione di Malacalza Investimenti, tra i consiglieri designati da quest'ultima, purché tale soggetto sia in possesso dei requisiti di indipendenza applicabili.

### 3.2 Materie Fondamentali

#### 3.2.1 *Descrizione delle Materie Fondamentali*

GPI e Malacalza Investimenti hanno convenuto che le seguenti materie resteranno di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione di Camfin e che nessuna decisione in merito alle stesse potrà essere assunta senza che almeno due degli amministratori designati da Malacalza Investimenti (dei quali almeno uno non indipendente) abbiano preso parte alla riunione e abbiano espresso voto favorevole:

- a) proposte all'Assemblea dei soci (ovvero decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione) relative a operazioni che abbiano l'effetto di diluire la partecipazione di Malacalza Investimenti in Camfin;
- b) assunzione in qualsiasi forma e per qualunque finalità di nuovo debito che determini un incremento della posizione debitoria di Camfin superiore ad Euro 40.000.000;
- c) proposte all'Assemblea dei soci (ovvero decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione) relative a fusioni, trasformazioni, scissioni e liquidazione, nonché qualsiasi altra operazione straordinaria relativa a Camfin avente un valore superiore ad Euro 40.000.000 per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate.

Malacalza e GPI si sono impegnate a consultarsi prima di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione avente all'ordine del giorno una o più delle materie di cui al presente punto 3.2.1.

#### *Stallo decisionale*

- 3.2.2 Qualora non sia possibile, anche per una sola volta, deliberare sulle materie di cui al precedente punto 3.2.1 in conformità a quanto ivi indicato (lo "**Stallo Decisionale**"), MTP (anche per il tramite di GPI) e Malacalza Investimenti avranno la facoltà di attivare una procedura che prevede, tra l'altro, di far sì che si tenga una nuova riunione del Consiglio di Amministrazione di Camfin avente all'ordine del giorno la materia che ha determinato lo Stallo Decisionale, fermo restando che prima di tale riunione MTP e Malacalza Investimenti si adopereranno per raggiungere una soluzione amichevole. Nel caso in cui ad esito di tale riunione lo Stallo Decisionale non fosse risolto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di GPI, da una parte, e il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato di Malacalza Investimenti, dall'altra, si incontreranno personalmente per raggiungere una soluzione in merito allo Stallo Decisionale e, qualora quest'ultimo venga risolto, si procederà ad una nuova convocazione del Consiglio di Amministrazione di Camfin in cui la materia che ha determinato lo Stallo Decisionale sarà inserita all'ordine del giorno. Nel caso in cui anche in tale sede lo Stallo Decisionale non fosse risolto, la materia rispetto al quale lo stesso si è determinato dovrà intendersi non approvata.

#### Consultazione preventiva

- 3.3 GPI e Malacalza Investimenti si sono impegnate a consultarsi reciprocamente prima della data stabilita per una riunione del Consiglio di Amministrazione e/o per una Assemblea di Camfin aventi all'ordine del giorno una delle seguenti materie:

- a) operazioni di acquisizione, in qualsiasi forma e a qualsiasi titolo, di azioni ordinarie Pirelli & C. S.p.A.;
- b) atti di acquisizione o disposizione, in qualsiasi forma, concernenti beni immobili o mobili (diversi dalle azioni ordinarie di Pirelli & C. S.p.A.), da parte di Camfin, per un valore superiore ad Euro 20.000.000 per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate;
- c) assunzione in qualsiasi forma e per qualunque finalità di nuovo debito che determini un incremento della posizione debitoria di Camfin inferiore a Euro 40.000.000.

Qualora all'esito della consultazione GPI e Malacalza Investimenti manifestino la propria intenzione di votare in modo concorde rispetto alla proposta (indipendentemente se in senso favorevole o sfavorevole), ciascuna di esse farà sì che, nei limiti consentiti dalla legge, gli amministratori designati dalle stesse si esprimano coerentemente alla decisione adottata. Qualora la consultazione dovesse concludersi con una manifestazione non concorde di una delle Parti sulla proposta avanzata, GPI potrà alternativamente decidere di fare quanto in proprio potere (i) per far sì che la proposta sia ritirata e la relativa decisione non sia adottata, ovvero (ii) per proseguire nella proposizione e far sì che la proposta sia approvata con il voto favorevole della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Camfin, senza alcun obbligo o limitazione nei confronti di Malacalza Investimenti.

GPI, inoltre, farà quanto in suo potere affinché vengano organizzati, qualora ritenuto opportuno da Malacalza Investimenti e dalla medesima GPI e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, appositi incontri con il management di Camfin, al fine di consentire a Malacalza Investimenti di essere informata dell'andamento gestionale e delle prospettive di Camfin e delle società dalla medesima partecipate.

#### 3.4 Atti di disposizione della partecipazione in Pirelli & C. S.p.A.

Fatto salvi e senza pregiudizio per gli impegni già sussistenti in capo a Camfin e/o GPI ai sensi del sindacato di blocco relativo alle azioni ordinarie Pirelli & C. S.p.A. e degli accordi in essere con i rispettivi istituti finanziari, nel caso in cui una Parte o Camfin intendesse promuovere il trasferimento (ovvero la costituzione di un diritto reale o di un gravame) a favore di terzi oppure pervenisse da un terzo un'offerta per il trasferimento (in qualsiasi forma), in tutto o in parte, della partecipazione, pari al 26,19% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie di Pirelli & C. S.p.A. detenuta, direttamente e indirettamente, da Camfin (la "**Partecipazione Pirelli**"), le Parti si consulteranno in buona fede con l'obiettivo di raggiungere il consenso circa l'eventuale trasferimento della Partecipazione Pirelli e i relativi termini e condizioni.

La consultazione avrà una durata massima di 12 mesi, da svolgersi con incontri almeno quindicinali tra i rappresentanti delle Parti ed eventuali loro consulenti. Fermo restando che specifico intento delle Parti è la salvaguardia degli interessi di Camfin, di guisa che la consultazione non potrà risolversi in un impedimento all'eventuale trasferimento della Partecipazione Pirelli là dove nel primario interesse di Camfin stessa, MTP e GPI faranno ciascuna quanto in proprio potere affinché il trasferimento della Partecipazione Pirelli non abbia luogo prima che la suddetta consultazione sia conclusa.

Nel caso in cui allo scadere del suddetto termine di 12 mesi non si addivenisse al consenso circa l'eventuale trasferimento della Partecipazione Pirelli, MTP potrà de-

cidere di far sì che il trasferimento della Partecipazione Pirelli abbia luogo, fermo restando che lo stesso non potrà essere perfezionato prima che siano trascorsi 3 mesi dalla scadenza del termine previsto per la consultazione.

### 3.5 Diritto di prelazione

Fatto salvo quanto previsto al successivo punto 3.6, qualora GPI oppure Malacalza Investimenti (il “**Socio Venditore**”) intenda trasferire, in tutto o in parte (nel caso in cui il Socio Venditore sia Malacalza Investimenti) ovvero tutte (qualora il Socio Venditore sia GPI), le azioni Camfin da essa detenute, ovvero i diritti di opzione rivenienti da aumenti del capitale relativi alle medesime (la “**Partecipazione Oggetto di Prelazione**”), deve previamente offrirle in prelazione all’altra Parte, la quale avrà un diritto di prelazione su tutta la Partecipazione Oggetto di Prelazione, alle medesime condizioni previste per il trasferimento.

Il diritto di prelazione potrà essere esercitato: (i) qualora il Socio Venditore sia Malacalza Investimenti, da parte di GPI ovvero MTP su tutta o parte della Partecipazione Oggetto di Prelazione; e (ii) qualora il Socio Venditore sia GPI, da parte di Malacalza Investimenti su tutta (e non parte de) la Partecipazione Oggetto di Prelazione.

Qualora l’esercizio del diritto di prelazione su tutta o parte della Partecipazione Oggetto di Prelazione possa comportare l’insorgenza dell’obbligo di effettuare un’offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni Camfin, il Diritto di Prelazione sarà esercitato dal soggetto con prelazione solo per la parte della Partecipazione Oggetto di Prelazione il cui acquisto non determini l’insorgenza del predetto obbligo di offerta pubblica di acquisto.

### 3.6 Diritto di co-vendita

Nel caso in cui: (a) GPI intenda trasferire a titolo oneroso a un terzo acquirente (ovvero costituire diritti reali a favore di terzi su) la totalità delle azioni Camfin da essa detenute (la “**Partecipazione Camfin**”) e (b) Malacalza Investimenti non abbia esercitato il diritto di prelazione ad essa spettante sulla Partecipazione Oggetto di Prelazione di cui al precedente punto 3.5 entro i termini previsti dal Patto, Malacalza Investimenti avrà la facoltà di richiedere a GPI di trasferire tutte le azioni Camfin dalla medesima detenute a un prezzo per azione pari a quello che il terzo pagherà a GPI per la Partecipazione Camfin.

Il diritto di co-vendita non troverà applicazione nell’ipotesi in cui, a seguito dell’acquisizione della Partecipazione Camfin si verifichino a carico del terzo acquirente (ovvero a soggetti che agiscono di concerto con il medesimo) i presupposti per l’insorgenza dell’obbligo di effettuare un’offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni Camfin.

### 3.7 Trasferimenti Consentiti

Le disposizioni del Patto relative al diritto di prelazione e di co-vendita di cui ai precedenti punti 3.5 e 3.6 non troveranno applicazione in caso di trasferimenti in favore di soggetti che controllano, sono controllati da o soggetti a, “comune controllo” (per tale intendendosi il controllo esercitato da un soggetto che sia legato al controllante finale della Parte trasferente da un rapporto di parentela o affinità entro il secondo grado) con la Parte trasferente, ai sensi dell’articolo 2359, primo comma, Codice Civile, a condizione che il soggetto cessionario assuma tutti gli impegni e

obblighi previsti dal Patto.

### 3.8 Esercizio dei *warrant*

Malacalza Investimenti si è impegnata nei confronti di MTP e di GPI ad esercitare tutti i “*Warrant* azioni ordinarie Camfin 2009 – 2011” di cui è titolare alla data di sottoscrizione del Patto. GPI si è impegnata nei confronti di Malacalza Investimenti ad esercitare tutti i “*Warrant* azioni ordinarie Camfin 2009 – 2011” di cui è titolare alla data di sottoscrizione del Patto.

### 3.9 Acquisti ulteriori

Fatto salvo quanto previsto dal precedente punto 3.8, ciascuna Parte si è obbligata irrevocabilmente, per tutta la durata del Patto, a non acquistare, senza il preventivo consenso scritto delle altre Parti, alcuna azione e/o “*Warrant* azioni ordinarie Camfin 2009 – 2011” ulteriore rispetto al numero detenuto alla data di sottoscrizione del Patto.

## 4. Durata del Patto

Il Patto (che sostituisce integralmente, a far data dalla sua sottoscrizione il patto parasociale relativo a Camfin sottoscritto in data 21 dicembre 2009 tra GPI e Malacalza Investimenti) avrà durata fino al 20 luglio 2013 e si intenderà rinnovato per un ulteriore triennio qualora nessuna delle Parti abbia comunicato alle altre Parti la propria volontà di non rinnovarlo entro e non oltre 6 mesi prima del 20 luglio 2013 e sarà nuovamente rinnovato di volta in volta, se la diversa volontà di alcuna delle Parti non sarà stata comunicata alle altre Parti entro il corrispondente termine del successivo periodo di durata del Patto.

Malacalza Investimenti ha la facoltà di recedere anticipatamente dal Patto qualora venga perfezionato il trasferimento della Partecipazione Pirelli all’esito della consultazione di cui al precedente punto 3.4.

## 5. Controllo

Il Patto non influisce sul controllo esercitato su Camfin ai sensi dell’art. 93 del TUF da Marco Tronchetti Provera per il tramite di GPI, società controllata di diritto da MTP.

## 6. Deposito presso il Registro delle Imprese

Il Patto è depositato presso il Registro delle Imprese – Ufficio di Milano.

Milano, 24 luglio 2010

## Estratto dell'accordo tra MTP S.a.p.a. e Malacalza Investimenti S.r.l.

In data 20 luglio 2010 Marco Tronchetti Provera & C. S.a.p.a. (“**MTP**”) e Malacalza Investimenti S.r.l. (“**Malacalza Investimenti**”) hanno sottoscritto un patto parasociale (il “**Patto**”) avente ad oggetto la disciplina di alcuni specifici aspetti concernenti la loro partecipazione in Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. (“**GPI**” o la “**Società**”), con particolare riferimento ad alcuni diritti concernenti la gestione sociale non ordinaria e il trasferimento delle azioni GPI.

Alla data del presente estratto, la Società detiene il controllo, ai sensi dell'art. 93 del TUF, di Cam Finanziaria S.p.A., società con sede legale in Viale Piero e Alberto Pirelli 25, 20126 Milano (“**Camfin**”), le cui azioni sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

### 1. Società i cui strumenti finanziari sono oggetto del Patto

Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. con sede legale in Milano, Via Gaetano Donizetti, 20, capitale sociale di Euro 60.632.357,76 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 03498200157, codice fiscale e partita IVA 03498200157.

### 2. Aderenti al Patto e strumenti finanziari oggetto del Patto

La seguente tabella illustra il numero delle azioni ordinarie GPI possedute e conferite al Patto da MTP e Malacalza Investimenti (ciascuna una “**Parte**” e, congiuntamente, le “**Parti**”), nonché la percentuale rappresentata da tali azioni rispetto al numero totale delle azioni conferite e delle azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale della Società.

| Aderente               | Numero azioni possedute | Numero azioni conferite | % sul totale azioni conferite | % sul totale delle azioni ordinarie emesse |
|------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------------|--|
| MTP                    | 72.160.011              | 72.160.011              | 66,66                         | 61,89                                      |
| Malacalza Investimenti | 36.079.961              | 36.079.961              | 33,34                         | 30,94                                      |
| <b>Totale</b>          | <b>108.239.702</b>      | <b>108.239.702</b>      | <b>100</b>                    | <b>92,83</b>                               |

Le disposizioni del Patto troveranno applicazione anche con riferimento a tutte le azioni GPI che dovessero essere acquistate o sottoscritte dalle Parti, a qualsiasi titolo, direttamente ovvero indirettamente, nel periodo di durata del Patto.

### 3. Contenuto del Patto

#### 3.1 Organi sociali

##### 3.1.1 *Consiglio di Amministrazione*

Le Parti si sono impegnate a fare quanto in proprio potere affinché l'Assemblea di GPI deliberi, di triennio in triennio, mediante il meccanismo del voto di lista, la nomina di un Consiglio di Amministrazione composto da 7 componenti di cui 4

nominati da MTP (tra i quali, su indicazione di MTP, saranno indicati il Presidente e l'Amministratore Delegato) e 3 nominati da Malacalza Investimenti (tra i quali, su indicazione di Malacalza Investimenti, sarà indicato il Vice-Presidente). Le Parti si sono impegnate a fare quanto in proprio potere affinché, nei limiti consentiti dalla legge, al Presidente e all'Amministratore Delegato siano attribuite ampie deleghe operative per la gestione della Società.

### 3.1.2 Collegio Sindacale

Le Parti si sono impegnate a fare quanto in proprio potere affinché l'Assemblea di GPI deliberi, di triennio in triennio, mediante il meccanismo del voto di lista, la nomina di un Collegio Sindacale composto da 3 componenti effettivi e 2 supplenti, di cui 2 componenti effettivi e un supplente eletti da MTP e un componente effettivo (cui sarà conferita la carica di Presidente) e un supplente eletti da Malacalza Investimenti.

### 3.1.3 Cessazione della carica

Qualora, per qualsiasi motivo, uno o più consiglieri o sindaci designati da Malacalza Investimenti o MTP vengano a cessare dall'incarico, MTP e Malacalza Investimenti si sono impegnate a fare quanto in proprio potere affinché, nei limiti consentiti dalla legge, l'amministratore o il sindaco in sostituzione sia nominato dall'Assemblea della Società (e prima di ciò, qualora si tratti di sostituire un consigliere, in sede di cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione di GPI) nella persona indicata dalla Parte che aveva in precedenza nominato il soggetto da sostituirsi.

## 3.2 Aumenti di capitale

Le Parti si sono impegnate a sottoscrivere *pro-quota* l'aumento di capitale a pagamento di GPI, riservato in opzione agli azionisti, deliberato dall'Assemblea di GPI in data 31 luglio 2009 per massimi Euro 14.999.920 milioni, volto a fornire a GPI i mezzi finanziari per esercitare i "Warrant azioni ordinarie Camfin 2009 – 2011" detenuti da GPI, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2011.

Le Parti si sono impegnate, inoltre, a far sì che entro il 31 dicembre 2011 si riunisca un'Assemblea di GPI per discutere in merito a un'ulteriore operazione di aumento di capitale, o altra misura di patrimonializzazione di GPI per un ammontare complessivo non inferiore a Euro 12.500.000.

## 3.3 Materie riservate

### 3.3.1 Materie riservate in Consiglio di Amministrazione di GPI

Le Parti hanno convenuto che le seguenti materie resteranno di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione di GPI e che nessuna decisione in merito alle stesse potrà essere validamente assunta senza che almeno due degli amministratori designati da Malacalza Investimenti abbiano preso parte alla riunione e abbiano espresso voto favorevole:

- a) atti di disposizione di qualsiasi tipo aventi ad oggetto le azioni Camfin detenute da GPI (oppure altri strumenti finanziari che consentano la sottoscrizione di

- azioni Camfin), ad eccezione degli atti ad esito dei quali la partecipazione di GPI in Camfin libera da gravami sia superiore al 40% del capitale sociale;
- b) atti di acquisizione e di disposizione di qualsiasi tipo concernenti beni mobili e immobili – diversi dalle azioni Camfin (oppure altri strumenti finanziari che consentano la sottoscrizione di azioni Camfin) – da parte di GPI o società dalla stessa controllate (diverse da Camfin) per un valore superiore ad Euro 5.000.000 per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate;
  - c) fusioni, trasformazioni, scissioni o liquidazione, nonché ogni altra operazione straordinaria relativa a GPI o a società dalla stessa controllate (diverse da Camfin) di valore superiore a Euro 10.000.000 per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate;
  - d) operazioni che abbiano l'effetto di diluire la partecipazione di Malacalza Investimenti in GPI o in Camfin;
  - e) assunzione di debito ulteriore rispetto a quello già esistente in capo a GPI o a società dalla stessa controllate (diverse da Camfin) per un valore complessivo superiore a Euro 10.000.000;
  - f) determinazione e verifica dei compensi degli amministratori investiti di cariche particolari e degli alti dirigenti di GPI o di società dalla stessa controllate (diverse da Camfin);
  - g) operazioni con parti correlate effettuate GPI o da società dalla stessa controllate (diverse da Camfin), ad eccezione delle operazioni effettuate con Camfin e società da questa controllate e/o partecipate;
  - h) determinazioni o proposte del Consiglio di Amministrazione in merito a deliberazioni da proporre all'Assemblea di GPI in relazione alle materie indicate al successivo punto 3.3.2;
  - i) determinazioni in merito all'esercizio del diritto di voto o altri diritti di GPI nell'Assemblea di Camfin in relazione (i) alla nomina o revoca degli amministratori di Camfin, nei soli limiti necessari a garantire il rispetto dei diritti di designazione spettanti a Malacalza Investimenti in base al patto parasociale avente ad oggetto le azioni Camfin sottoscritto in data 20 luglio 2010 tra MTP, GPI e Malacalza Investimenti; (ii) ad operazioni che abbiano l'effetto di diluire la partecipazione diretta o indiretta di Malacalza Investimenti nel capitale sociale di Camfin; e (iii) ad operazioni di fusione, scissione, trasformazione e liquidazione di Camfin, nonché qualsiasi altra operazione straordinaria relativa a Camfin avente un valore superiore a Euro 40.000.000.

### 3.3.2 Materie riservate in Assemblea di GPI

Nessuna deliberazione sulle seguenti materie di competenza assembleare potrà essere validamente assunta nell'Assemblea di GPI senza il voto favorevole di Malacalza Investimenti:

- a) operazioni che abbiano l'effetto di diluire la partecipazione di Malacalza Investimenti in GPI o in Camfin;
- b) fusioni, trasformazioni, scissioni e liquidazione, nonché ogni altra operazione straordinaria di valore superiore a Euro 10.000.000 per operazione o serie di operazioni collegate;
- c) modifiche statutarie relative all'oggetto sociale di GPI ovvero che pregiudichino i diritti spettanti a Malacalza Investimenti in GPI, nonché che abbiano l'effetto di diluire la partecipazione di Malacalza Investimenti in GPI.

### 3.3.3 Stallo decisionale

Qualora non sia possibile deliberare sulle materie di cui ai precedenti punti 3.3.1 e 3.3.2 in conformità a quanto ivi indicato (lo “**Stallo Decisionale**”), le Parti avranno la facoltà di attivare una procedura che prevede, tra l’altro, di far sì che si tenga una nuova riunione dell’organo competente avente all’ordine del giorno la materia che ha determinato lo Stallo Decisionale, fermo restando che prima di tale riunione le Parti si adopereranno per raggiungere una soluzione amichevole. Nel caso in cui ad esito di tale nuova riunione dell’organo competente lo Stallo Decisionale non fosse risolto, su richiesta della Parte interessata il socio accomandatario di MTP, da una parte, e il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l’Amministratore Delegato di Malacalza Investimenti, dall’altra, si incontreranno personalmente per raggiungere una soluzione in merito allo Stallo Decisionale e, qualora quest’ultimo venga risolto, si procederà ad una nuova convocazione dell’organo competente in cui la materia che ha determinato lo Stallo Decisionale sarà nuovamente inserita all’ordine del giorno. Nel caso in cui lo Stallo Decisionale non fosse risolto sulla base di quanto sopra indicato, la materia rispetto al quale lo stesso si è determinato dovrà intendersi non approvata.

### 3.4 Consultazione preventiva

Fatto salvo quanto indicato ai precedenti punti 3.3.1 e 3.3.2, le Parti si impegnano a consultarsi reciprocamente prima della data stabilita per una riunione del Consiglio di Amministrazione e/o per una Assemblea di GPI aventi all’ordine del giorno alcuna delle seguenti materie:

- a) distribuzioni in favore dei soci di GPI;
- b) particolari decisioni su materie di natura industriale e/o strategica attinenti allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali e alle collaborazioni e progetti in settori di comune interesse sviluppati tra Malacalza Investimenti e GPI e società da questa partecipate;
- c) investimenti in immobilizzazioni materiali o immateriali di valore superiore ad Euro 2.000.000 per operazione o serie di operazioni tra loro collegate;
- d) nella misura in cui non rientri nella lettera (e) del precedente punto 3.3.1, ristrutturazione del debito esistente e accordi aventi a oggetto la posizione debitoria di GPI per un valore superiore ad Euro 4.000.000;
- e) deliberazioni su *budget* e *business plan* di GPI.

Qualora all’esito della consultazione MTP e GPI manifestino la propria intenzione di votare in modo concorde rispetto alla proposta (indipendentemente se in senso favorevole o sfavorevole), ciascuna di esse farà sì che, nei limiti consentiti dalla legge, i propri rappresentanti si esprimano nell’organo competente coerentemente alla decisione adottata. Qualora la consultazione dovesse concludersi con una manifestazione non concorde di una delle Parti sulla proposta avanzata, MTP potrà alternativamente decidere (i) di far sì che la proposta sia ritirata e la relativa decisione non sia adottata, ovvero (ii) di proseguire nella proposizione e fare quanto in proprio potere affinché la proposta sia approvata con il voto favorevole della maggioranza dei propri rappresentanti negli organi competenti di GPI, senza alcun obbligo o limitazione nei confronti di Malacalza Investimenti.

### 3.5 Limiti al trasferimento di azioni GPI

#### 3.5.1 *Lock-up*

Le Parti si sono impegnate a non trasferire le azioni GPI da ciascuna detenute fino allo scadere del primo anno dalla sottoscrizione del Patto.

#### 3.5.2 *Diritto di co-vendita*

Nel caso in cui MTP intenda trasferire a un terzo acquirente (ovvero costituire diritti reali a favore di terzi sulle) azioni GPI da essa detenute (la “**Partecipazione GPI**”) e Malacalza Investimenti non abbia esercitato il diritto di prelazione ad essa spettante sulla Partecipazione GPI ai sensi di statuto (ovvero il trasferimento non si sia comunque perfezionato), Malacalza Investimenti avrà la facoltà di richiedere a MTP di trasferire al terzo acquirente ad un prezzo per azione pari a quello che quest’ultimo pagherà per la Partecipazione GPI: (i) tutte le azioni GPI detenute da Malacalza Investimenti, nel caso in cui, a seguito del trasferimento, la partecipazione detenuta da MTP in GPI risultasse inferiore al 50% più un’azione del capitale di GPI; oppure (ii) una percentuale delle azioni GPI detenute da Malacalza Investimenti uguale alla percentuale rappresentata dalla Partecipazione GPI rispetto alla partecipazione complessivamente detenuta da MTP nel capitale sociale di GPI, nel caso in cui, a seguito del trasferimento, la partecipazione detenuta da MTP in GPI risultasse superiore al 50% più un’azione del capitale di GPI.

Le Parti hanno convenuto che nel caso di cui al precedente punto (i), qualora il diritto di co-vendita fosse esercitato entro la data della prima scadenza del Patto, Malacalza Investimenti avrà il diritto di ottenere da MTP un corrispettivo aggiuntivo rispetto a quello corrisposto dal terzo acquirente, da calcolarsi con le modalità indicate nel Patto.

#### 3.5.3 *Trasferimenti consentiti*

Le disposizioni del Patto relative al *lock-up* e al diritto di co-vendita di cui ai precedenti punti 3.5.1 e 3.5.2, nonché la clausola di prelazione statutaria descritta al successivo punto 3.7 (e richiamata nel Patto), non troveranno applicazione in caso di trasferimenti in favore di un soggetto che controlla, è controllato da o è soggetto a comune controllo (per tale intendendosi il controllo esercitato da un soggetto che sia legato al controllante finale della Parte trasferente da un rapporto di parentela o affinità entro il secondo grado) con la Parte trasferente, ai sensi dell’art. 2359, primo comma, Cod. Civ., a condizione che il soggetto cessionario aderisca al Patto assumendone tutti i relativi impegni e obblighi e la Parte trasferente risponda in solido con questi per l’adempimento delle obbligazioni previste a suo carico dal Patto.

### 3.6 Iniziative relative a GPI

MTP e Malacalza Investimenti, qualora lo ritengano utile od opportuno, si impegnano a sottoporsi reciprocamente in via prioritaria ogni nuova iniziativa imprenditoriale che ciascuna Parte intenda intraprendere direttamente o indirettamente nell’ambito dei settori in cui GPI e le società controllate da GPI operano, diversi e non concorrenti rispetto a quelli in cui operano Camfin e le sue partecipate.

### 3.7 Nuovo statuto di GPI

Le Parti si sono impegnate a far sì che, nei limiti consentiti dalla legge, le previsioni del Patto descritte ai precedenti punti 3.1, 3.3.1 e 3.3.2 fossero riflesse nello statuto sociale di GPI. Il nuovo testo dello statuto, adottato dall'assemblea straordinaria dei soci di GPI in data 20 luglio 2010, prevede anche una clausola di prelazione sul trasferimento delle azioni di GPI.

### 3.8 Altri impegni

Qualora sia perfezionato il trasferimento, in tutto o in parte, della partecipazione, pari al 26,19% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie di Pirelli & C. S.p.A. detenuta direttamente e indirettamente da Camfin (la "**Partecipazione Pirelli**"), Malacalza Investimenti avrà facoltà di richiedere la scissione parziale e non proporzionale di GPI mediante trasferimento a favore di una società interamente partecipata da Malacalza Investimenti di un compendio patrimoniale che dovrà in ogni caso comprendere almeno una quota – proporzionale alla partecipazione detenuta da Malacalza Investimenti in GPI – della partecipazione detenuta da GPI nel capitale sociale di Camfin, oltre che, in misura sempre proporzionale, elementi patrimoniali passivi di GPI.

## 4. Durata del Patto

Il Patto avrà durata fino al 20 luglio 2013, e si intenderà rinnovato per un ulteriore triennio qualora nessuna delle Parti abbia comunicato all'altra Parte la propria volontà di non rinnovarlo entro e non oltre 6 mesi prima del 20 luglio 2013 e sarà nuovamente rinnovato di volta in volta, se la diversa volontà una delle Parti non sarà stata comunicata all'altra Parte entro il corrispondente termine del successivo periodo di durata del Patto.

Malacalza Investimenti ha la facoltà di recedere anticipatamente dal Patto, qualora sia perfezionato il trasferimento a terzi, di tutta o parte, della Partecipazione Pirelli.

Il Patto, inoltre, cesserà di avere automaticamente efficacia (i) nel caso in cui la partecipazione complessivamente detenuta da Malacalza Investimenti in GPI divenga pari o superiore alla partecipazione complessivamente detenuta da MTP in GPI, ovvero (ii) nel caso in cui Malacalza Investimenti cessi di detenere almeno il 20% delle azioni con diritto di voto di GPI.

## 5. Controllo

Il Patto non influisce sul controllo di diritto esercitato ai sensi dell'art. 93 del TUF da Marco Tronchetti Provera, per il tramite di MTP, su GPI.

## 6. Deposito presso il Registro delle Imprese

Il Patto è depositato presso il Registro delle Imprese – Ufficio di Milano.

Milano, 24 luglio 2010

## **Estratto dell'accordo quadro avente ad oggetto Cam Finanziaria S.p.A. tra Cam Finanziaria S.p.A., Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. e le banche finanziatrici e garanti**

In data 30 luglio 2009 Cam Finanziaria S.p.A. ("**Camfin**"), Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. ("**GPI**"), da una parte e (i) Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop. a r.l., Banca Popolare di Milano Soc. Coop a r.l., Banca Popolare di Novara S.p.A., Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero S.p.A., Credito Artigiano S.p.A., Credito Bergamasco S.p.A., Efibanca S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit Corporate Banking S.p.A., nella loro qualità di banche finanziatrici del gruppo Camfin (congiuntamente le "**Banche Finanziatrici**"), nonché (ii) Credito Bergamasco S.p.A., Efibanca S.p.A., Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG, Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A., MPS Capital Services S.p.A., Banca Popolare di Novara S.p.A. e Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero S.p.A. quali banche facenti parte del costituendo consorzio di garanzia per l'aumento di capitale di Camfin deliberato dall'assemblea straordinaria della predetta società il 31 luglio u.s. (congiuntamente le "**Banche Garanti**"), hanno sottoscritto un accordo quadro avente ad oggetto le modalità di attuazione del programma finalizzato al rafforzamento del profilo patrimoniale del gruppo facente capo a Camfin (l'"**Accordo Quadro**").

Ai sensi dell'Accordo Quadro, GPI ha assunto nei confronti delle Banche Finanziatrici e delle Banche Garanti alcuni impegni finalizzati a garantire l'attuazione del programma di rafforzamento patrimoniale di Camfin.

Ancorché Camfin, GPI, le Banche Finanziatrici e le Banche Garanti non ritengano che le previsioni contenute nell'Accordo Quadro integrino alcuna delle fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, al fine di dare piena trasparenza al mercato, un estratto dell'Accordo Quadro viene reso pubblico nei termini e con le medesime modalità previste dal citato articolo 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dalle relative disposizioni di attuazione.

### **1. Capitale sociale di Camfin**

Il capitale sociale di Camfin è pari a Euro 191.199.414,64, composto da n. 367.691.182 azioni ordinarie, prive del valore nominale.

GPI è azionista di controllo di Camfin e detiene alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro n. 197.854.540 azioni ordinarie Camfin corrispondenti ad una percentuale pari al 53,81% del capitale sociale.

### **2. Aumento del Capitale sociale di Camfin**

Come comunicato al mercato, in data 31 luglio 2009, l'Assemblea straordinaria di Camfin ha approvato, previa eliminazione del valore nominale delle azioni:

- (i) un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo di Euro 70.000.000, mediante l'emissione di azioni ordinarie, godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, comma primo, Codice Civile con abbinati gratuitamente *warrant* (l'"**Aumento di Capitale a Pronti**");
- (ii) un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo di

Euro 30.000.000, mediante emissione, anche in più riprese, di azioni, da riservarsi all'esercizio di warrant (l'"Aumento di Capitale a Termine").

- 2.1 In virtù dell'Accordo Quadro, GPI ha assunto l'impegno a partecipare all'Assemblea straordinaria di Camfin convocata per deliberare, tra l'altro, sulle proposte di Aumento di Capitale a Pronti e Aumento di Capitale a Termine e a votare a favore delle stesse.

*Tale impegno ha già avuto esecuzione, essendosi l'Assemblea straordinaria della Società tenuta in data 31 luglio u.s. e avendo GPI votato conformemente alle previsioni dell'Accordo Quadro sopra sintetizzate.*

- 2.2 GPI si è impegnata irrevocabilmente, anche nei confronti della Società, a esercitare per intero i diritti di opzione ad essa spettanti, e, pertanto, a sottoscrivere l'intera quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale a Pronti, pari al 53,81%, nonché ad esercitare i *warrant* per una quota pari al 53,81% dell'Aumento di Capitale a Termine e, pertanto, a sottoscrivere le azioni sottostanti i predetti *warrant* versando l'intera quota di propria spettanza.

### **3. Consiglio di Amministrazione di Camfin**

- 3.1 GPI si è impegnata a nominare quale nuovo componente del Consiglio di Amministrazione di Camfin un soggetto designato da UniCredit Corporate Banking S.p.A., sentite le Banche Finanziatrici. In particolare, GPI si è impegnata a partecipare all'Assemblea degli azionisti di Camfin, a proporre e a votare a favore della nomina del componente del Consiglio di Amministrazione così designato.

*Tale impegno ha già avuto esecuzione, avendo l'Assemblea ordinaria della Società deliberato l'ampliamento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio u.s. e avendo GPI proposto e votato conformemente alle previsioni dell'Accordo Quadro illustrate nel presente punto 3.1.*

- 3.2 Qualora, per qualsiasi motivo, il consigliere designato dalle Banche Finanziatrici e nominato secondo quanto riportato al precedente punto 3.1 venga a cessare dall'incarico, GPI si è impegnata a fare quanto in proprio potere affinché, nei limiti consentiti dalla legge, l'amministratore in sostituzione sia nominato dall'Assemblea della Società (e prima di ciò, in sede di cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione) nella persona indicata dalle Banche Finanziatrici. L'obbligo di GPI di procedere alla nomina quale nuovo componente del Consiglio di Amministrazione di Camfin di un soggetto così designato dalle Banche Finanziatrici è subordinato, tra l'altro, alla condizione che tale soggetto sia in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla disciplina di settore e sia gradito a GPI, gradimento che non potrà essere irragionevolmente negato.

### **4. Distribuzione di dividendi**

GPI si è impegnata: (i) prima del 2011, a non votare a favore di deliberazioni aventi ad oggetto la distribuzione di dividendi, di riserve o ad altro titolo; e (ii) a partire dal 2011 (sulla base degli utili per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010) e per tutta la durata dell'Accordo Quadro, a non votare a favore di deliberazioni aventi ad oggetto la distribuzione di dividendi, di riserve o ad altro titolo, a meno che non sia rispettato, tra l'altro, un rapporto tra il valore delle immobilizzazioni finanziarie di Camfin e il debito residuo in linea capitale relativo al finanziamento concesso dalle Banche Finanziatrici, al netto delle disponibilità liquide in portafoglio almeno pari al 115%, fatte salve le ipotesi di modifica di tale parametro previste nell'Accordo

Quadro in caso di scioglimento del sindacato di blocco avente ad oggetto le azioni ordinarie Pirelli & C. S.p.A.

#### **5. Durata**

Salvi i casi di risoluzione e/o recesso previsti dall'Accordo Quadro, lo stesso cesserà di avere efficacia alla data in cui il finanziamento concesso a Camfin dalle Banche Finanziatrici sarà stato integralmente rimborsato e nessun importo sarà più dovuto ai sensi degli ulteriori documenti finanziari sottoscritti con le Banche Finanziatrici in attuazione del programma di rafforzamento patrimoniale di Camfin.

La documentazione finanziaria sottoscritta con le Banche Finanziatrici stabilisce come data di rimborso dell'ultima *tranche* di finanziamento concesso a Camfin (fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato) l'ultimo giorno del sesto anno dalla data di erogazione, che è prevista all'esito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale a Pronti.

#### **6. Controversie**

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere fra le Parti in relazione all'Accordo Quadro sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano, ferme le competenze inderogabilmente stabilite dal Codice di procedura Civile per i provvedimenti cautelari, di urgenza ed esecutivi.

#### **7. Deposito presso il Registro delle Imprese**

L'Accordo è depositato presso il Registro Imprese - Ufficio di Milano.

**Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A.**

**8 agosto 2009**

## Allegato H

---

### Regolamento delle Assemblee

aprile 2007

#### Articolo 1

- Il presente Regolamento trova applicazione alle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

#### Articolo 2

- Ai fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari, per quanto non espressamente previsto dal Regolamento, provvede il Presidente della riunione (nel seguito "il Presidente") adottando - come da legge e Statuto - le misure e le soluzioni ritenute più opportune.

#### Articolo 3

- Possono partecipare all'Assemblea con diritto di intervento alla discussione e di voto coloro che sono a ciò legittimati ai sensi della disciplina applicabile (nel seguito "i Partecipanti").
- Fatta salva diversa indicazione nell'avviso di convocazione, l'identificazione personale e la verifica della legittimazione alla partecipazione all'Assemblea hanno inizio nel luogo di svolgimento della stessa almeno un'ora prima di quella fissata per la riunione. Identificati i Partecipanti e verificata la loro legittimazione, sotto la supervisione del Presidente, il personale ausiliario messo a disposizione dalla Società fornisce ai partecipanti appositi contrassegni ai fini del controllo e dell'esercizio del voto.
- Ai Partecipanti è assicurata la possibilità di seguire il dibattito, intervenire nel corso del medesimo, esercitare il diritto di voto, con le modalità tecniche volta per volta determinate dal Presidente.
- I Partecipanti che, dopo l'ammissione in Assemblea, per qualsiasi ragione si allontanano dai locali in cui questa si svolge ne danno comunicazione al personale ausiliario.

#### Articolo 4

- Possono assistere alla riunione gli Amministratori nonché, con le modalità determinate dal Presidente, dirigenti, dipendenti della Società o delle società del Gruppo e altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile in relazione agli argomenti da trattare.
- Con il consenso del Presidente e le modalità dallo stesso determinate, possono seguire i lavori professionisti, consulenti, esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati, accreditati per la singola Assemblea.
- Coloro che sono accreditati per seguire i lavori devono farsi identificare dagli incaricati della Società, all'ingresso dei locali nei quali si tiene l'Assemblea, e ritirare apposito contrassegno di controllo da esibire a richiesta.

#### Articolo 5

- Come da legge e Statuto, spetta al Presidente dirigere i lavori assembleari, assicurando le migliori condizioni di un suo ordinato ed efficace svolgimento.
- Il Presidente può consentire l'utilizzo di strumenti di registrazione audio-video e di trasmissione.

**Articolo 6**

- Il Presidente è assistito nella conduzione dei lavori e nella redazione del verbale da un Segretario, quando non sia presente un Notaio. Il Segretario o il Notaio possono a propria volta farsi assistere da persone di propria fiducia.
- Il Presidente, ai fini della gestione delle procedure di voto, è coadiuvato da scrutatori; può utilizzare personale ausiliario per assicurare il necessario supporto tecnico ed il servizio d'ordine.

**Articolo 7**

- Qualora le presenze necessarie per la costituzione dell'Assemblea non siano raggiunte, trascorso un congruo lasso di tempo, ne viene data comunicazione ai Partecipanti e la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno deve intendersi rimessa alla eventuale successiva convocazione.
- Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità e salva opposizione della maggioranza del capitale rappresentato in assemblea, può sospendere i lavori per un tempo non superiore a tre ore.

**Articolo 8**

- In apertura dei lavori il Presidente riepiloga gli argomenti all'ordine del giorno della riunione.
- Il Presidente ha facoltà di concedere ai soci che abbiano richiesto, ai sensi di legge e di Statuto, l'integrazione delle materie da trattare in Assemblea un tempo non superiore a 15 minuti per illustrare le corrispondenti proposte deliberative e per esporne le motivazioni.

**Articolo 9**

- Il Presidente stabilisce l'ordine di discussione delle materie da trattare, anche in successione diversa da quella risultante dall'avviso di convocazione.
- E' sua facoltà prevedere una discussione unitaria su più punti all'ordine del giorno, ovvero articolare il dibattito separatamente per singoli punti all'ordine del giorno.
- Il Presidente e, su suo invito, coloro che assistono alla riunione ai sensi dell'articolo 4, comma 1, illustrano gli argomenti all'ordine del giorno.

**Articolo 10**

- Spetta al Presidente dirigere e disciplinare la discussione, assicurando la correttezza del dibattito ed impedendo che sia turbato il regolare svolgimento dell'Assemblea.
- Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli punti all'ordine del giorno, può determinare in apertura di riunione il periodo di tempo, comunque non inferiore a 15 minuti, a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento.
- Il Presidente richiama i Partecipanti a rispettare i limiti di durata preventivamente fissati per gli interventi, oltre che ad attenersi alle materie poste all'ordine del giorno. In caso di eccessi e/o abusi il Presidente toglie la parola a chi se ne sia reso responsabile.

**Articolo 11**

- Coloro che intendono prendere la parola debbono chiederlo al Presidente o al Segretario, indicando l'argomento al quale l'intervento si riferisce. La richiesta può essere presentata fin tanto che il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale la domanda di intervento si riferisce.
- I Partecipanti possono chiedere di prendere la parola una seconda volta nel

corso della stessa discussione, per una durata non superiore a cinque minuti, unicamente al fine di effettuare una replica o di formulare dichiarazioni di voto.

#### **Articolo 12**

- Il Consiglio di Amministrazione e i Partecipanti hanno facoltà di avanzare, motivandole, proposte di deliberazione alternative, di modifica o integrazione rispetto a quelle eventualmente formulate dallo stesso Consiglio di Amministrazione ovvero dai soci richiedenti l'inserimento dell'argomento all'ordine del giorno, ai sensi di legge e Statuto.
- Il Presidente valuta la compatibilità delle proposte in relazione all'ordine del giorno della riunione e alle disposizioni applicabili.

#### **Articolo 13**

- Possono intervenire nella discussione i componenti del Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci; possono altresì prendere la parola, su invito del Presidente, anche per fornire risposte a eventuali richieste di chiarimento, coloro che assistono alla riunione ai sensi dell'articolo 4, comma 1.

#### **Articolo 14**

- Il Presidente adotta le opportune misure ai fini dell'ordinato svolgimento delle votazioni, disponendo che la votazione su un argomento intervenga immediatamente dopo la chiusura della relativa discussione, oppure al termine del dibattito su tutti i punti all'ordine del giorno.
- Il Presidente stabilisce l'ordine di votazione delle proposte sui diversi argomenti e le modalità di svolgimento di ciascuna votazione nonché le modalità di rilevazione e computo dei voti ed è responsabile dell'accertamento dei risultati.

#### **Articolo 15**

- Ultimate le operazioni di scrutinio con l'ausilio degli scrutatori e del Segretario, vengono proclamati i risultati della votazione.

## Allegato I

---

### Statuto

#### Articolo 1

È costituita una società per azioni sotto la denominazione:  
“CAMFIN S.p.A.”

#### Articolo 2

La Società ha per oggetto:

- l’assunzione di partecipazioni in altre società od enti costituiti o costituendi, il finanziamento ed il coordinamento tecnico e finanziario delle società od enti nei quali partecipa, la compravendita, possesso e gestione di titoli pubblici e privati, il tutto non nei confronti del pubblico;
- il possesso di titoli azionari o quote, carature, titoli e partecipazioni in genere;
- l’acquisto, la costruzione, la vendita e l’affitto di beni mobili ed immobili e di aziende;
- la fornitura e la vendita di servizi di elaborazione dati.

La società potrà compiere qualsiasi operazione finanziaria, industriale e commerciale, anche di carattere immobiliare in relazione con l’oggetto sociale.

#### Articolo 3

La società ha sede in Milano.

#### Articolo 4

Il domicilio dei soci, per quel che concerne i loro rapporti con la società, è quello che risulta a tutti gli effetti di legge dal libro dei soci.

#### Articolo 5

La società ha durata sino al 31 dicembre 2100.

La proroga del termine non attribuisce diritto di recesso ai soci che non hanno concorso alla relativa deliberazione.

### *Capitale*

#### Articolo 6

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 261.060.734,28 (duecentosessantunomilionesessantamila settecentotrentaquattro Euro e ventotto cent) diviso in n. 671.436.050 (seicentosestantunomilioni quattrocentotrentaseimilacinquanta) azioni prive di valore nominale. Nelle deliberazioni di aumento di capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione legale.

Con deliberazione assunta dall’Assemblea straordinaria del 28 aprile 2009 è stata attribuita agli Amministratori la facoltà di aumentare a pagamento, entro la data del 28 aprile 2014, in una o più volte, anche in via scindibile, il capitale sociale per un importo massimo complessivo di Euro 50.000.000 (cinquantamiliardi), mediante emissione di massime n. 96.153.846 (novantaseimilioni centocinquantaquattremilaottocentoquarantasei) azioni ordinarie, da offrire in opzione ai soci ed ai possessori di obbligazioni convertibili, con possibilità di esclusione del diritto di opzione, ai sensi

del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del Codice Civile e dell'art. 134, secondo comma, del Decreto Legislativo n. 58/1998, ove le azioni siano offerte in sottoscrizione a dipendenti di Camfin S.p.A. o di società dalla medesima controllate.

Con deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria del 28 aprile 2009 è stata attribuita agli Amministratori la facoltà di emettere, entro la data del 28 aprile 2014 in una o in più volte, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, o con *warrants* validi per la sottoscrizione di dette azioni, da offrire in opzione ai soci ed ai possessori di obbligazioni convertibili, per un ammontare massimo di Euro 50.000.000 (cinquantamiloni) nei limiti di volta in volta consentiti dalla normativa vigente, con conseguente eventuale aumento di capitale sociale al servizio della conversione delle obbligazioni e/o dell'esercizio dei *warrants*.

Le delibere di aumento di capitale assunte dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio delle facoltà come sopra attribuite fissano il prezzo di sottoscrizione nonché apposito termine per la sottoscrizione delle azioni; possono anche prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

L'assemblea straordinaria del 31 luglio 2009 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, a pagamento di massimi Euro 30.000.000 (trentamiloni) mediante emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare all'esercizio dei *warrant* abbinati alle azioni ordinarie emesse a seguito dell'aumento di capitale deliberato dalla medesima assemblea del 31 luglio 2009, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2011.

#### **Articolo 7**

Il capitale sociale potrà essere aumentato, per deliberazione dell'assemblea straordinaria, mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni precedentemente emesse ed anche privilegiate.

Qualora deliberato dall'assemblea, il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimento in natura o di crediti.

#### **Articolo 8**

Le azioni sono nominative o al portatore in quanto consentito dalla legge, ed in questo caso tramutabili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore. L'eventuale introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari non attribuisce diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione della relativa deliberazione.

### *Assemblee*

#### **Articolo 9**

La convocazione dell'assemblea, la quale può avere luogo in Italia, anche al di fuori della sede sociale, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalla legge e dallo statuto.

L'avviso di convocazione può prevedere, per l'assemblea straordinaria, una terza convocazione.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto hanno il diritto di intervenire all'assemblea e possono farsi rappresentare mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti.

La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica mediante il ricorso alternativo ad una delle seguenti modalità:

a) utilizzo dell'apposita sezione del sito internet della Società, indicata dalla So-

cietà nell'avviso di convocazione;

- b) invio di un messaggio alla casella di posta elettronica certificata all'indirizzo indicato dalla Società nell'avviso di convocazione.

L'avviso di convocazione può anche circoscrivere ad una delle predette modalità quella in concreto utilizzabile in occasione della singola assemblea cui l'avviso stesso si riferisce.

Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea, avanzate dai soci ai sensi di legge, devono essere dai medesimi illustrate con una relazione da consegnare nei termini di legge al Consiglio di Amministrazione mediante deposito presso la sede della Società. Il Consiglio di Amministrazione provvede a mettere a disposizione del pubblico la relazione con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

#### **Articolo 10**

La regolare costituzione dell'assemblea e la validità delle deliberazioni sono regolate dalla legge.

Lo svolgimento delle riunioni assembleari è disciplinato dalla legge, dal presente statuto e dal Regolamento delle assemblee, approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.

Il quorum deliberativo per la nomina degli Amministratori è stabilito nella maggioranza relativa dei voti.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata alle condizioni di legge nel termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

#### **Articolo 11**

L'assemblea ordinaria e straordinaria è presieduta, nell'ordine, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da un Vice-Presidente; qualora vi siano due o più Vice-Presidenti, la presidenza compete al più anziano di età. In caso di assenza dei soggetti sopra indicati, la presidenza spetterà ad altra persona scelta dall'assemblea con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in assemblea.

Il Presidente è assistito da un Segretario nominato dall'assemblea con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in assemblea, che può essere scelto anche al di fuori degli azionisti; l'assistenza del Segretario non è necessaria quando per la redazione del verbale dell'assemblea sia designato un notaio.

Il Presidente dell'assemblea presiede la medesima e, ai sensi di legge e del presente statuto, ne regola lo svolgimento. Allo scopo, il Presidente - tra l'altro - verifica la regolarità della costituzione dell'adunanza; accerta l'identità dei presenti ed il loro diritto di intervento, anche per delega; accerta il numero legale per deliberare; dirige i lavori, anche stabilendo un diverso ordine di discussione degli argomenti indicati nell'avviso di convocazione. Il Presidente adotta altresì le opportune misure ai fini dell'ordinato andamento del dibattito e delle votazioni, definendone le modalità ed accertandone i risultati.

Le deliberazioni dell'assemblea constano da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'assemblea o dal notaio.

Il verbale dell'assemblea straordinaria deve essere redatto da un notaio designato dal Presidente.

Le copie e gli estratti che non siano fatti in forma notarile saranno certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

### *Amministrazione*

#### **Articolo 12**

La Società è amministrata da un Consiglio composto da sette a quindici membri che

durano in carica tre esercizi (salvo minor periodo stabilito dall'assemblea all'atto della nomina) e sono rieleggibili. L'assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, numero che rimarrà fermo fino a diversa deliberazione.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci ai sensi dei successivi commi nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Esse sono messe a disposizione del pubblico nei termini e nei modi previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente. Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, alla data di presentazione della lista siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2 per cento del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea, ovvero la minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa. La certificazione comprovante la titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Unitamente a ciascuna lista dovranno depositarsi le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati e le dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, alla stregua dei criteri di legge e di quelli fatti propri dalla Società. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea saranno tempestivamente comunicate alla Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti Amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che otterrà la maggioranza semplice dei voti.

Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri il numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa, di legge e/o regolamento, il candidato non indipendente eletto indicato con il numero progressivo più alto nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo di presentazione e così via, lista per lista, sino a completare il numero minimo di amministratori indipendenti.

Per la nomina degli Amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile.

La perdita dei requisiti di indipendenza in capo ad un amministratore non costituisce causa di decadenza dalla carica qualora permanga in carica il numero minimo di componenti - previsto dalla normativa, di legge e/o regolamento - in possesso dei requisiti legali di indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Presidente, ove l'assemblea non vi abbia già provveduto, e, eventualmente, uno o più Vice Presidenti.

Nel caso di assenza del Presidente, la presidenza è assunta, nell'ordine, da un Vice Presidente; qualora vi siano due o più Vice Presidenti, la presidenza compete rispettivamente al più anziano di età.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario che può anche essere scelto all'infuori dei suoi membri.

Qualora però si rendessero dimissionari due terzi degli Amministratori, si intenderà dimissionario l'intero Consiglio e sarà convocata l'assemblea dei soci per la elezione di tutti gli Amministratori.

### **Articolo 13**

Il Consiglio di Amministrazione nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere del Collegio Sindacale. Salvo revoca per giusta causa, sentito il parere del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza, e controllo e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli Amministratori. La perdita dei requisiti comporta decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto.

### **Articolo 14**

Il Consiglio si radunerà sia nella sede della Società sia altrove, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta domanda scritta da almeno due dei suoi membri.

Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato dal Collegio Sindacale ovvero da ciascun Sindaco effettivo previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente comunica preventivamente gli argomenti oggetto di trattazione nel corso della riunione consiliare e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie da esaminare vengano fornite a tutti gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze del caso.

Le convocazioni si fanno con lettera, telegramma, telefax o posta elettronica inviati

almeno tre giorni liberi prima (o in caso di urgenza almeno sei ore prima) di quello dell'adunanza, a ciascun Amministratore e Sindaco effettivo.

La partecipazione alle riunioni consiliari - e del Comitato Esecutivo, ove nominato - possono avvenire, qualora il Presidente o chi ne fa le veci ne accerti la necessità, mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

La riunione del Consiglio di Amministrazione - o del Comitato Esecutivo ove nominato - si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente, il Presidente e il Segretario.

Le deliberazioni, anche se assunte in adunanze tenute mediante mezzi di telecomunicazione, sono registrate in apposito libro firmato dal Presidente e dal Segretario.

#### **Articolo 15**

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri.

Le deliberazioni saranno prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

#### **Articolo 16**

Ai membri del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio. L'assemblea può inoltre assegnare al Consiglio un'indennità annuale.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale.

#### **Articolo 17**

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge o per statuto non è espressamente riservato all'assemblea dei soci.

Nei limiti di legge, alla competenza del Consiglio di Amministrazione sono attribuite le determinazioni di incorporazione in Camfin S.p.A. o di scissione a favore di Camfin S.p.A. delle società di cui Camfin S.p.A. posseda almeno il 90 per cento delle azioni o quote, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale all'interno del territorio nazionale, nonché l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare gli organi delegati riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente. La comunicazione viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo - ove nominato - ovvero mediante nota scritta.

#### **Articolo 18**

Il Consiglio può delegare proprie attribuzioni e propri poteri, che non siano per legge ad esso riservati, compresi l'uso della firma sociale e la rappresentanza in giudizio, ad uno o più dei suoi membri, con la qualifica di Amministratori Delegati, fissandone le attribuzioni e i relativi compensi, o delegare proprie attribuzioni e propri poteri ad un Comitato Esecutivo.

Esso può inoltre nominare uno o più comitati con funzioni consultive e propositive,

anche al fine di adeguare la struttura di corporate governance alle raccomandazioni di tempo in tempo emanate dalle competenti autorità.

Avrà pure facoltà di nominare uno o più Direttori Generali, determinandone le attribuzioni e le facoltà, nonché procuratori ad negotia per determinati atti o categorie di atti.

#### **Articolo 19**

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio spetta disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, nei limiti dei poteri loro attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, ai Vice Presidenti ed agli Amministratori Delegati, se nominati.

Ciascuno dei predetti avrà comunque ampia facoltà di promuovere azioni e ricorsi in sede giudiziaria e in qualunque grado di giurisdizione, anche nei giudizi di revocazione e di cassazione, di presentare esposti e querele in sede penale, di costituirsi parte civile per la società in giudizi penali, di promuovere azioni e ricorsi avanti a tutte le giurisdizioni amministrative, di intervenire e resistere nei casi di azioni e ricorsi che interessino la società conferendo all'uopo i necessari mandati e procure alle liti. Il Consiglio e, nei limiti dei poteri loro conferiti dal Consiglio medesimo, il Presidente nonché, se nominati, i Vice Presidenti e gli Amministratori Delegati, sono autorizzati a conferire la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio a Direttori ed in generale a dipendenti ed eventualmente a terzi.

### *Collegio Sindacale*

#### **Articolo 20**

Il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti che siano in possesso dei requisiti di cui alla vigente normativa anche regolamentare; a tal fine si terrà conto che materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa sono quelli indicati nell'oggetto sociale, con particolare riferimento a società o enti operanti in campo finanziario, industriale, bancario, assicurativo, immobiliare e dei servizi in genere.

L'assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale e ne determina il compenso. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile e, salvo quanto previsto al terzultimo comma del presente articolo, avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista contiene un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.

Hanno diritto di presentare una lista i soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2 per cento delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione, con obbligo di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste dei candidati sindaci nei termini previsti dalla normativa di legge e/o regolamentare. Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, salva proroga nei casi previsti dalla normativa di legge e/o regolamentare. Esse sono messe a disposizione del pubblico nei termini e nei modi previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente. La certificazione comprovante la titolarità della quota minima di partecipazione ne-

cessaria alla presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Fatta comunque salva ogni ulteriore documentazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile, in allegato alle liste devono essere fornite una descrizione del curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali dei soggetti designati con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati:

- accettano la propria candidatura e
- attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile e dallo statuto per la carica.

Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste si articoleranno in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione dovrà essere individuato tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (c.d. lista di maggioranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due membri effettivi e uno supplente;
- b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti dopo la prima (c.d. lista di minoranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente; nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto al voto presenti in assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo indicato come primo candidato nella lista di minoranza.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nell'ipotesi tuttavia di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta dal candidato elencato nella lista cui apparteneva il Presidente cessato, secondo l'ordine della lista stessa; qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, verrà convocata un'assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà a maggioranza relativa.

Quando l'assemblea deve provvedere, ai sensi del comma precedente ovvero ai sensi di legge, alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire e comunque nel rispetto del principio della necessaria rappresentanza delle minoranze, cui il presente statuto assicura la facoltà di partecipare alla nomina del Collegio Sindacale. Si intende rispettato il

principio di necessaria rappresentanza delle minoranze in caso di nomina di sindaci a suo tempo candidati nella lista di minoranza o in altre liste diverse dalla lista che, in sede di nomina del Collegio sindacale, aveva ottenuto il maggior numero di voti. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi e supplenti i candidati indicati nella rispettiva sezione della lista; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella predetta lista. Per la nomina dei Sindaci per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto l'assemblea delibera con le maggioranze di legge. I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire – qualora il Presidente o chi ne fa le veci ne accerti la necessità – mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

#### ***Bilancio - Riparto utili***

##### **Articolo 21**

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

##### **Articolo 22**

Gli utili netti, dopo prelevata una somma non inferiore al cinque per cento per la riserva legale, fino al limite di legge, vengono attribuiti alle azioni salvo che l'assemblea deliberi degli speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie e per altra destinazione, oppure disponga di mandarli in tutto od in parte ai successivi esercizi. È consentita la distribuzione di acconti sui dividendi a norma di legge.

#### **DISPOSIZIONI GENERALI**

##### **Articolo 23**

Per tutto quanto non è contemplato nel presente statuto si fa riferimento alle disposizioni di Legge.



## Deliberazioni

---

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2010 si chiude con un utile di Euro 36.617.522.

Il Consiglio, nell'invitarVi ad approvare il bilancio così come redatto, Vi propone di destinare l'utile dell'esercizio di Euro 36.617.522 come segue:

|                            |      |            |
|----------------------------|------|------------|
| - 5% alla Riserva Legale   | Euro | 1.830.876  |
| - a nuovo il residuo utile | Euro | 34.786.646 |

Se siete d'accordo sulla nostra proposta, Vi invitiamo ad assumere la seguente

### Deliberazione

L'Assemblea degli azionisti:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto della relazione della Società di Revisione;

esaminato il bilancio al 31 dicembre 2010 che chiude con un utile di Euro 36.617.522

### Delibera

a) di approvare il bilancio d'esercizio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto degli utili e perdite complessivi, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti;

b) di destinare l'utile dell'esercizio di Euro 36.617.522 come segue:

|                            |      |            |
|----------------------------|------|------------|
| - 5% alla Riserva Legale   | Euro | 1.830.876  |
| - a nuovo il residuo utile | Euro | 34.786.646 |

Il Consiglio di Amministrazione  
Milano, 10 marzo 2011





# **Bilancio Consolidato**

**al 31 dicembre 2010**

**ATTIVITÀ**

| <i>in migliaia di Euro</i>                      | <b>31/12/2010</b> |                               | <b>31/12/2009</b> |                               | <b>Nota</b> |
|---|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------|
|   |                   | <b>Di cui parti correlate</b> |                   | <b>Di cui parti correlate</b> |             |
| <b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>                    |                   |                               |                   |                               |             |
| Immobilizzazioni materiali                      | 119               |                               | 168               |                               | 6           |
| Immobilizzazioni immateriali                    | 79                |                               | 27                |                               | 7           |
| Partecipazioni in imprese collegate             | 726.013           |                               | 671.387           |                               | 8           |
| Partecipazioni in <i>joint venture</i>          | -                 |                               | -                 |                               | 9           |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 3.436             |                               | 3.318             |                               | 10          |
| Imposte differite attive                        | -                 |                               | 291               |                               | 11          |
| Crediti verso clienti                           | -                 |                               | -                 |                               | 12          |
| Altre attività finanziarie                      | 9.875             |                               | 12.230            |                               | 13          |
| Crediti finanziari                              | -                 | -                             | -                 | -                             | 14          |
| Attività finanziarie a <i>fair value</i>        | -                 |                               | -                 |                               | 15          |
| <b>Attività non correnti</b>                    | <b>739.522</b>    |                               | <b>687.421</b>    |                               |             |
| <b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>                        |                   |                               |                   |                               |             |
| Rimanenze                                       | -                 |                               | -                 |                               |             |
| Crediti verso clienti                           | 182               | 182                           | 222               | 216                           | 12          |
| Altre attività finanziarie                      | 1.124             | 81                            | 598               | 545                           | 13          |
| Attività destinate ad essere cedute             | -                 |                               | -                 |                               |             |
| Crediti finanziari                              | -                 |                               | -                 |                               | 14          |
| Attività finanziarie a <i>fair value</i>        | -                 |                               | 2                 |                               | 15          |
| Disponibilità liquide ed equivalenti            | 13.862            |                               | 25.865            |                               | 16          |
| <b>Attività correnti</b>                        | <b>15.168</b>     |                               | <b>26.687</b>     |                               |             |
| Attività destinate ad essere cedute             | -                 |                               | -                 |                               |             |
| <b>TOTALE ATTIVITÀ</b>                          | <b>754.690</b>    |                               | <b>714.108</b>    |                               |             |

**PATRIMONIO NETTO**

| <i>in migliaia di Euro</i>      | 31/12/2010     | 31/12/2009                    | Nota                          |
|---------------------------------|----------------|-------------------------------|-------------------------------|
|                                 |                | <b>Di cui parti correlate</b> | <b>Di cui parti correlate</b> |
| Del Gruppo                      |                |                               |                               |
| Capitale sociale                | 261.061        | 261.061                       | 17                            |
| Altre riserve ed utili indivisi | 28.283         | 311                           |                               |
| Risultato d'esercizio           | 18.303         | 5.633                         |                               |
| Di Terzi:                       |                |                               |                               |
| Capitale e Riserve              | -              | -                             |                               |
| Risultato d'esercizio           | -              | -                             |                               |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>  | <b>307.647</b> | <b>267.005</b>                |                               |

**PASSIVITÀ**

| <b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>                                |                |                |    |
|--|----------------|----------------|----|
| Debiti verso banche e altri finanziatori                     | 415.091        | 415.800        | 18 |
| Fondo rischi e oneri futuri                                  | 14.554         | 4.663          | 19 |
| Passività finanziarie a <i>fair value</i> rilevate           | 4.465          | 1.798          | 23 |
| Fondi del personale  | 290            | 251            | 20 |
| <b>Passività non correnti</b>                                | <b>434.400</b> | <b>422.512</b> |    |
| <b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>                                    |                |                |    |
| Debiti verso banche e altri finanziatori                     | 9.079          | 11.110         | 18 |
| Debiti verso fornitori                                       | 1.875          | 1.112          | 21 |
| Altre passività finanziarie                                  | 649            | 15             | 22 |
| Fondo rischi e oneri futuri                                  | 961            | 1.064          | 19 |
| Imposte correnti   | -              | -              |    |
| Passività finanziarie a <i>fair value</i>                    | 79             | 444            | 23 |
| <b>Passività correnti</b>                                    | <b>12.643</b>  | <b>24.591</b>  |    |
| Passività associate alle attività destinate ad essere cedute | -              | -              |    |
| <b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>                   | <b>754.690</b> | <b>714.108</b> |    |



## Conto Economico Consolidato al 31 dicembre 2010

| <i>in migliaia di Euro</i>  | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b>      | Nota                   |
|---|-------------------|------------------------|------------------------|
|   |                   | Di cui parti correlate | Di cui parti correlate |
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni                              | 95                | 95                     | 120                    |
| Altri proventi  | 160               | 85                     | 2.925                  |
| <i>di cui eventi non ricorrenti</i>                                   | -                 |                        | <i>1.943</i>           |
| Materie prime e materiali di consumo utilizzati                       | (50)              |                        | (97)                   |
| Costo del lavoro  | (1.775)           |                        | (2.331)                |
| <i>di cui eventi non ricorrenti</i>                                   | -                 |                        | <i>(385)</i>           |
| Ammortamenti e svalutazioni   | (69)              |                        | (112)                  |
| Altri costi   | (2.194)           | (517)                  | (11.979)               |
| <i>di cui eventi non ricorrenti</i>                                   | -                 |                        | <i>(7.404)</i>         |
| <b>Risultato operativo</b>  | <b>(3.833)</b>    |                        | <b>(11.474)</b>        |
| Proventi finanziari   | 338               |                        | 1.309                  |
| Oneri finanziari  | (17.554)          |                        | (20.275)               |
| Dividendi   | -                 |                        | -                      |
| Proventi ed oneri da valutazione di attività finanziarie              | 1.182             |                        | (3.290)                |
| Quota di risultato di società collegate e <i>joint venture</i>        | 38.461            |                        | (1.709)                |
| Proventi da negoziazione titoli e partecipazioni                      | -                 |                        | 49.094                 |
| <i>di cui eventi non ricorrenti</i>                                   | -                 |                        | <i>42.083</i>          |
| Oneri da negoziazione titoli e partecipazioni                         | -                 |                        | (7.674)                |
| <b>Risultato al lordo delle imposte</b>                               | <b>18.594</b>     |                        | <b>5.981</b>           |
| Imposte   | (291)             |                        | (348)                  |
| <b>Risultato derivante dalle attività in funzionamento</b>            | <b>18.303</b>     |                        | <b>5.633</b>           |
| Utile/(Perdita) netta da attività cedute                              | -                 | -                      | -                      |
| <b>Risultato dell'esercizio</b>                                       | <b>18.303</b>     |                        | <b>5.633</b>           |
| <b>Attribuibile a:</b>  |                   |                        |                        |
| Azionisti della capogruppo  | 18.303            |                        | 5.633                  |
| Interessi di terzi  | -                 |                        | -                      |
| Risultato per azione attribuibile agli azionisti<br>(Euro per azione) |                   |                        |                        |
| Base  |                   |                        |                        |
| - Attività in funzionamento   | 0,027             |                        | 0,015                  |
| - Attività cedute   | -                 |                        | -                      |
| - Totale  | 0,027             |                        | 0,015                  |
| Diluito   |                   |                        |                        |
| - Attività in funzionamento   | 0,023             |                        | 0,015                  |
| - Attività cedute   | -                 |                        | -                      |
| - Totale  | 0,023             |                        | 0,015                  |



| <i>in migliaia di Euro</i>  | <b>Esercizio 2010</b> | <b>Esercizio 2009</b> | <b>Note</b> |
|---|-----------------------|-----------------------|-------------|
| Risultato netto   | 18.303                | 5.633                 |             |
| Ammortamenti / svalutazioni e ripristini immobilizzazioni immateriali e materiali           | 69                    | 112                   | 6-7         |
| (Plus)/minusvalenze da cessione immobilizzazioni materiali e immateriali                    | (4)                   | (158)                 | 6-7         |
| (Proventi)/oneri da negoziazioni titoli e partecipazioni                                    | -                     | -                     | 33-34       |
| (Plus)/minusvalenze da cessione altre partecipazioni  | -                     | (41.420)              | 33-34       |
| Oneri finanziari  | 17.554                | 20.275                | 29          |
| Proventi finanziari   | (338)                 | (1.309)               | 29          |
| Dividendi   | -                     | -                     | 30          |
| Valutazione attività finanziarie  | (1.182)               | 3.291                 | 31          |
| Quota di risultato di società collegate e <i>joint venture</i>                              | (38.461)              | 1.709                 | 32          |
| Variazione crediti / debiti commerciali   | (9.436)               | 5.859                 | 12-21       |
| Variazione altre attività finanziarie / altre passività finanziarie                         | 2.149                 | (1.607)               | 13-22       |
| Variazione fondi del personale e altri fondi  | (64)                  | (1.092)               | 19-20       |
| Altre variazioni  | 1                     | (5)                   |             |
| Variazione delle attività/passività destinate ad essere cedute                              | -                     | -                     | 36          |
| <b>A Flusso netto generato / (assorbito) da attività operative</b>                          | <b>(11.409)</b>       | <b>(8.712)</b>        |             |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali  | (7)                   | (101)                 | 6           |
| Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali   | 24                    | 350                   | 6           |
| Investimenti in immobilizzazioni immateriali  | (87)                  | (8)                   | 7           |
| Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali   | -                     | 12                    | 7           |
| Acquisizione ed aumenti di capitale di partecipazioni in società collegate e JV             | (2.106)               | -                     | 8-9         |
| Cessione di partecipazioni in società collegate e JV  | -                     | 118.904               | 8-9         |
| Acquisizione di attività finanziarie disponibili per la vendita                             | (420)                 | (60)                  | 10          |
| Acquisizione / Cessione attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico | -                     | (987)                 | 15          |
| Dividendi ricevuti  | 19.876                | 224                   |             |
| <b>B Flusso netto generato / (assorbito) da attività d'investimento</b>                     | <b>17.280</b>         | <b>118.334</b>        |             |
| Oneri finanziari pagati   | (17.554)              | (20.275)              | 29          |
| Proventi finanziari incassati   | 338                   | 1.309                 | 29          |
| Variazione capitale sociale al netto delle spese  | -                     | 65.748                | 17          |
| Variazione finanziamenti attivi   | -                     | 12.651                | 3           |
| Accensione e variazione debiti verso banche e altri finanziatori                            | (658)                 | 415.800               | 18          |
| Rimborsi debiti verso banche e altri finanziatori   | -                     | (574.945)             | 18          |
| Dividendi erogati   | -                     | -                     | 30          |
| <b>C Flusso netto generato / (assorbito) da attività di finanziamento</b>                   | <b>(17.874)</b>       | <b>(99.712)</b>       |             |
| <b>D Flusso monetario da attività destinate ad essere cedute</b>                            | <b>-</b>              | <b>-</b>              |             |
| <b>E Flusso di cassa complessivo generato / (assorbito) nell'esercizio (A+B+C)</b>          | <b>(12.003)</b>       | <b>9.910</b>          | <b>16</b>   |
| <b>F Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>                                    | <b>25.865</b>         | <b>15.955</b>         |             |
| <b>G Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio (F+G)</b>                        | <b>13.862</b>         | <b>25.865</b>         | <b>16</b>   |



## Prospetto degli utili e perdite complessivi Consolidato

| <i>in migliaia di Euro</i> |   | 31/12/2010 |         |               | 31/12/2009 |         |                |
|----------------------------|---|------------|---------|---------------|------------|---------|----------------|
|                            |   | Lordo      | Imposte | Netto         | Lordo      | Imposte | Netto          |
| <b>A</b>                   | <b>Risultato dell'esercizio</b>   |            |         | <b>18.303</b> |            |         | <b>5.633</b>   |
|                            | <b>Altre componenti rilevate a patrimonio netto:</b><br>(Utili)/perdite trasferiti a conto economico relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita, precedentemente rilevati a patrimonio netto | -          | -       | -             | -          | -       | (494)          |
| <b>B</b>                   | <b>Utili / (Perdite) trasferiti a conto economico precedentemente rilevati direttamente a patrimonio netto</b>  | -          | -       | -             | -          | -       | (494)          |
|                            | Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri   |            |         | -             |            |         | -              |
|                            | Adeguamento a <i>fair value</i> di attività finanziarie disponibili per la vendita  | -          | -       | -             | -          | -       | -              |
|                            | Saldo utili / (perdite) attuariali su beneficiari dipendenti  | -          | -       | -             | -          | -       | -              |
|                            | Adeguamento al fair value di derivati designati come <i>cash flow hedge</i>   |            |         | (1.704)       |            |         | -              |
|                            | Quota di altre componenti rilevate a patrimonio netto relativa a società collegate e <i>joint ventures</i>  | -          | -       | 20.085        | -          | -       | (3.413)        |
| <b>C</b>                   | <b>Utili / (Perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto nel periodo</b>   | -          | -       | <b>18.381</b> | -          | -       | <b>(3.413)</b> |
| <b>B+C</b>                 | <b>Totale altre componenti rilevate a patrimonio netto</b>  | -          | -       | <b>18.381</b> | -          | -       | <b>(3.907)</b> |
| <b>A+B+C</b>               | <b>Totale utili / (perdite) complessivi</b>   | -          | -       | <b>36.684</b> | -          | -       | <b>1.726</b>   |
|                            | <b>Attribuibile a:</b>  |            |         |               |            |         |                |
|                            | - Azionisti della Capogruppo  | -          | -       | 36.684        | -          | -       | 1.726          |
|                            | - Interessi di minoranza  | -          | -       | -             | -          | -       | -              |



| <i>in milioni di Euro</i>                           | di pertinenza della Capogruppo |                        |   |                                |                                  |  |  | Terzi          | Totale         |                                 |                                       |
|---|--------------------------------|------------------------|---|--------------------------------|----------------------------------|--|--|----------------|----------------|---------------------------------|---------------------------------------|
|   | Capitale sociale               | Riserva di conversione | Riserva di adeguamento FV attività disponibili per la vendita | Riserva <i>cash flow hedge</i> | Riserva utili/perdite attuariali | Riserva <i>stock option equity settled</i> | Riserva imposte rife-rite a partite accreditate/ addebitate a PN |                |                | Altre riserve/risultati a nuovo | Totale di pertinenza della Capogruppo |
| <b>Saldo al 31/12/2008</b>                          | <b>191.199</b>                 | <b>(4.100)</b>         | <b>4.424</b>  | <b>(10.121)</b>                | <b>(75.940)</b>                  | <b>894</b>                                 | <b>5.692</b>   | <b>89.073</b>  | <b>201.121</b> | -                               | <b>201.121</b>                        |
| Risultato del periodo                               | -                              | -                      | -   | -                              | -                                | -  | -  | 5.633          | 5.633          | -                               | 5.633                                 |
| Totale altre componenti rilevate a patrimonio netto | -                              | 10.148                 | 10.442  | (6.048)                        | (22.047)                         | -  | 3.598  | -              | (3.907)        | -                               | (3.907)                               |
| <b>Subtotale utili / (perdite) complessivi</b>      | -                              | <b>10.148</b>          | <b>10.442</b>   | <b>(6.048)</b>                 | <b>(22.047)</b>                  | -  | <b>3.598</b>   | <b>5.633</b>   | <b>1.726</b>   | -                               | <b>1.726</b>                          |
| Aumenti di capitale                                 | 69.862                         | -                      | -   | -                              | -                                | -  | -  | (4.115)        | 65.747         | -                               | 65.747                                |
| Aumenti di capitale Pirelli RE                      | -                              | -                      | -   | -                              | -                                | -  | -  | (1.146)        | (1.146)        | -                               | (1.146)                               |
| Altre variazioni riserve Pirelli & C. S.p.A.        | -                              | -                      | (116)   | (268)                          | (59)                             | -  | 208  | (430)          | (665)          | -                               | (665)                                 |
| Altro   | -                              | -                      | -   | -                              | -                                | -  | -  | 222            | 222            | -                               | 222                                   |
| <b>Saldo al 31/12/2009</b>                          | <b>261.061</b>                 | <b>6.048</b>           | <b>14.750</b>   | <b>(16.437)</b>                | <b>(98.046)</b>                  | <b>894</b>                                 | <b>9.498</b>   | <b>89.237</b>  | <b>267.005</b> | -                               | <b>267.005</b>                        |
| Risultato del periodo                               | -                              | -                      | -   | -                              | -                                | -  | -  | 18.303         | 18.303         | -                               | 18.303                                |
| Totale altre componenti rilevate a patrimonio netto | -                              | 26.103                 | (10.613)  | 8.803                          | (5.670)                          | (894)                                      | 652  | -              | 18.381         | -                               | 18.381                                |
| <b>Subtotale utili / (perdite) complessivi</b>      | -                              | <b>26.103</b>          | <b>(10.613)</b>   | <b>8.803</b>                   | <b>(5.670)</b>                   | <b>(894)</b>                               | <b>652</b>   | <b>18.303</b>  | <b>36.684</b>  | -                               | <b>36.684</b>                         |
| Inflazione Venezuela                                | -                              | -                      | -   | -                              | -                                | -  | -  | 3.835          | 3.835          | -                               | 3.835                                 |
| Altri movimenti                                     | -                              | (8)                    | -   | (63)                           | 2                                | 19   | (182)  | 355            | 123            | -                               | 123                                   |
| <b>Saldo al 31/12/2010</b>                          | <b>261.061</b>                 | <b>32.143</b>          | <b>4.137</b>  | <b>(7.697)</b>                 | <b>(103.714)</b>                 | <b>19</b>                                  | <b>9.968</b>   | <b>111.730</b> | <b>307.647</b> | -                               | <b>307.647</b>                        |





## Forma e contenuto

---

Camfin S.p.A. (o “la Capogruppo” o la “Società”) è una società con personalità giuridica organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Camfin S.p.A. e le sue controllate (di seguito il “Gruppo Camfin” o il “Gruppo”) operano in Italia. Il Gruppo Camfin è impegnato nel settore della gestione partecipazioni.

La sede legale di Camfin S.p.A. è in Milano in Viale Piero e Alberto Pirelli, dal 1° aprile 2010.

Il controllo di fatto sulla società è detenuto da Marco Tronchetti Provera S.p.A. con sede in Milano in Piazza Borromeo, 12 che detiene il 61,89% della controllata Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. (G.P.I. S.p.A.) che a sua volta esercita un controllo di fatto solitario su Camfin S.p.A., al 31 dicembre 2010, con il 41,71%.

Il bilancio consolidato del Gruppo è presentato in migliaia di Euro.

### Criteria di redazione

La Società, in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 “Esercizio delle opzioni previste dall’articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali”, ha redatto il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali (di seguito anche *IFRS*) in vigore e omologati dall’Unione Europea al 31 dicembre 2008, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per *IFRS* si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (*IAS*), tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (*IFRIC*), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (*SIC*) adottati dall’Unione Europea.

Gli Amministratori ritengono che in seguito alla positiva conclusione delle attività poste in atto nel corso del 2009 che hanno portato alla riduzione e al riscadenza-mento dell’indebitamento bancario e il ritorno al dividendo della principale partecipata Pirelli & C. S.p.A. sia confermato il presupposto della continuità aziendale.

### Prospetti di bilancio

La Società ha applicato quanto stabilito dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla revisione dello IAS 1 “Presentazione del Bilancio”, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è costituito dagli schemi dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Prospetto degli Utili e delle Perdite Complessivi, del Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, del Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative, ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull’andamento della gestione.

Lo schema adottato per lo Stato Patrimoniale prevede la distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

Lo schema di conto economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura. Il Gruppo ha optato per un conto economico separato rispetto a un conto economico complessivo.

Il “Prospetto degli utili e perdite complessivi” include il risultato dell’esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto. Il Gruppo Camfin ha optato per la presentazione degli effetti fiscali direttamente nel prospetto degli Utili e Perdite Complessivi, e non nelle Note Esplicative.

Il “Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto” include gli importi delle operazioni con i possessori di capitale e i movimenti intervenuti durante l’esercizio nelle riserve.

Nel Rendiconto Finanziario, i flussi finanziari derivanti dall’attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l’utile o la perdita d’esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall’attività di investimento o dall’attività finanziaria.

In ottemperanza alle modifiche introdotte dallo IAS 1, il “Prospetto degli Utili e Perdite rilevati nel Patrimonio Netto” è stato ridenominato in “Prospetto degli Utili e delle Perdite Complessivi” e il “Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto”, in precedenza presentato nelle note esplicative, è stato incluso tra i prospetti primari di bilancio.

## **Principi contabili**

### ***1. Principi di consolidamento e criteri di valutazione significativi***

Di seguito sono riportati i principali criteri e i principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato del Gruppo Camfin.

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Camfin S.p.A., società capogruppo, e delle controllate nelle quali la Camfin S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, il controllo. Nell’area di consolidamento rientrano oltre alle società controllate, le società collegate e le *joint venture*.

Le società appartenenti all’area di consolidamento al 31 dicembre 2010 sono elencate di seguito:




---

**Area di Consolidamento**


---

**Società controllate consolidate con il metodo integrale**


---

| Denominazione             | Sede   | Capitale (€/000) | % possesso | Quota posseduta da |
|---------------------------|--------|------------------|------------|--------------------|
| Camfin S.p.A.             | Milano | 261.061          | -          |                    |
| Cam Partecipazioni S.p.A. | Milano | 17.244           | 100,00     | Camfin S.p.A.      |

---

**Società consolidate con il metodo del patrimonio netto**


---

| Denominazione                      | Sede    | Capitale (€/000) | % possesso | Quota posseduta da        |
|------------------------------------|---------|------------------|------------|---------------------------|
| Pirelli & C. S.p.A.                | Milano  | 1.375.733        | 25,52      | Camfin S.p.A.             |
| Pirelli & C. S.p.A.                | Milano  | 1.375.733        | 0,02       | Cam Partecipazioni S.p.A. |
| Prelios S.p.A.                     | Milano  | 419.991          | 14,80      | Camfin S.p.A.             |
| Prelios S.p.A.                     | Milano  | 419.991          | 0,01       | Cam Partecipazioni S.p.A. |
| Pirelli & C. Eco Technology S.p.A. | Milano  | 17.810           | 49,00      | Cam Partecipazioni S.p.A. |
| Pirelli & C. Ambiente S.p.A.       | Milano  | 4.572            | 49,00      | Cam Partecipazioni S.p.A. |
| Fondo Vivaldi                      | Milano* | 19.000           | 50,00      | Camfin S.p.A.             |

\* sede della società di gestione

**Elenco delle altre partecipazioni rilevanti ai sensi della delibera Consob 14 maggio n° 11971**


---

| Denominazione | Sede      | Capitale (€/000) | % di possesso | Quota posseduta da        |
|---------------|-----------|------------------|---------------|---------------------------|
| EuroQube S.A. | Bruxelles | -                | 15,01         | Cam Partecipazioni S.p.A. |

---

**Variazione dell'area di consolidamento**

Al 31 dicembre 2010 Prelios S.p.A. risulta detenuta in via diretta e non più per il tramite di Pirelli & C. S.p.A. Il 25 ottobre 2010, come già illustrato nella relazione sulla gestione, si è infatti perfezionata l'assegnazione, da parte di Pirelli & C. S.p.A., della quasi totalità delle azioni Prelios S.p.A. (già Pirelli & C. Real Estate S.p.A.) in portafoglio ai propri azionisti ordinari e di risparmio nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 azione ordinaria o di risparmio Pirelli & C. S.p.A. posseduta. Il Gruppo Camfin ha così ricevuto 124.611.073 azioni pari ad una partecipazione del 14,81% in Prelios S.p.A..

**Società controllate**

Sono considerate controllate tutte le società e le entità sulle quali il Gruppo ha il potere di governare le politiche operative e finanziarie. Tale condizione si intende realizzata dal possesso di una percentuale di partecipazione superiore al 50% dei diritti di voto.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con il metodo integrale a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

### Società collegate

Sono considerate società collegate tutte le società sulle quali il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate. Tale influenza si presume esistere di norma qualora il Gruppo detenga una percentuale compresa tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto, ovvero una percentuale superiore al 10% dei diritti di voto se le azioni della società partecipata sono scambiate in mercati regolamentati. Le partecipazioni in società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Il valore di carico delle collegate include eventuali avviamenti pagati in sede di acquisizione. I risultati economici e gli eventuali movimenti di patrimonio netto delle società collegate sono rispettivamente recepiti nel conto economico e nel patrimonio netto consolidato.

### *Joint venture e società soggette a controllo congiunto*

Sono considerate *joint venture* o società soggette a controllo congiunto le società e le entità sulle quali il potere del Gruppo di governare le politiche operative e finanziarie richiede unanime consenso delle altre parti che esercitano il controllo congiuntamente, sulla base di un accordo contrattuale o statutario.

Le partecipazioni in *joint venture* o società soggette a controllo congiunto sono consolidate con il metodo del patrimonio netto utilizzando principi contabili omogenei rispetto a quelli del gruppo Gruppo Camfin.

I criteri di consolidamento possono essere così sintetizzati:

- le società controllate sono consolidate con il metodo integrale in base al quale:
  - vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi dei bilanci delle società controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
  - il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di patrimonio netto;
  - i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo, sono elisi;
  - le interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del patrimonio netto, e analogamente viene evidenziata separatamente nel conto economico la quota di utile o perdita di competenza di terzi;
- le partecipazioni in società collegate e in *joint venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tener conto:
  - della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
  - delle modifiche derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che non siano state rilevate a conto economico, in accordo ai principi di riferimento;
  - dei dividendi distribuiti dalla partecipata;
  - qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nella voce "Fondi per rischi e oneri", se e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne;
- gli utili emergenti da vendite effettuate da società controllate a *joint venture* o società collegate sono eliminati limitatamente alla quota di possesso nella società acquirente;
- gli utili emergenti da operazioni di vendite immobiliari da *joint venture* ad altre



*joint venture* o società collegate sono riconosciuti limitatamente alla minor quota di possesso nella società acquirente rispetto a quella venditrice ovvero per la sola parte realizzata con terzi;

- gli utili emergenti da operazioni di vendite immobiliari da società collegate ad altre società collegate sono riconosciuti limitatamente alla parte realizzata con terzi;
- al momento dell'acquisizione, sia nel caso di imprese controllate che di imprese collegate e *joint venture*, si procede ad allocare il prezzo pagato sulla base del c.d. *purchase method*, procedendo a:
  - determinare il costo di acquisto in base a quanto stabilito dall'IFRS 3;
  - determinare il *fair value* delle attività e delle passività acquisite (sia effettive che potenziali);
  - allocare il prezzo pagato a *fair value* delle attività e passività acquisite;
  - rilevare in via residuale l'eventuale avviamento, costituito dall'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota d'interessenza nel *fair value* netto delle attività e passività nette identificate/acquisite;
  - nel caso in cui comunque la quota di interessenza acquisita valutata a *fair value* ecceda il costo di acquisto, l'eventuale avviamento negativo viene immediatamente rilevato a conto economico.

### Valuta funzionale e valuta di presentazione

I bilanci delle società controllate, collegate e delle *joint venture* sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("Valuta Funzionale"). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale delle società del Gruppo Camfin.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

L'avviamento risultante da acquisizioni di partecipazioni in collegate o *joint venture* è incorporato nel costo delle relative partecipazioni ed è assoggettato a *impairment test* insieme al valore di carico totale, così come descritto di seguito al paragrafo "Perdita di valore di immobilizzazioni materiali, immateriali e partecipazioni in società collegate e *joint venture*".

#### Software

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti, calcolati a quote costanti, e delle eventuali perdite di valore.

Le vite utili delle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

- *software*: non oltre 5 anni.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate, ad eccezione dei terreni, che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati.

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile, oppure, per le dismissioni fino all'ultimo mese di utilizzo.

Gli ammortamenti sono calcolati secondo le seguenti aliquote invariate rispetto ai precedenti esercizi:

|               |             |
|---------------|-------------|
| Fabbricati:   | 3%;         |
| Impianti:     | 7,5% - 15%; |
| Attrezzature: | 20% - 25%;  |
| Mobili:       | 12%;        |
| Automezzi:    | 20% - 25%.  |

I terreni non sono ammortizzati.

Il valore residuo delle immobilizzazioni e le vite utili sono soggette a revisione annuale. Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni o dismissioni sono determinate confrontando il corrispettivo ricevuto o pattuito con il corrispondente valore di libro.

### Perdita di valore di immobilizzazioni materiali, immateriali e partecipazioni in società collegate e *joint venture*

#### *Immobilizzazioni materiali e immateriali*

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, e almeno su base annuale con riferimento all'avviamento, le immobilizzazioni materiali e immateriali sono soggette a una verifica di perdita di valore (*impairment test*).

La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value* ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati originati dall'utilizzo dell'attività e di quelli derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile, al netto delle imposte e applicando un



tasso di sconto, al netto delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Allo scopo di valutare le perdite di valore, le attività sono aggregate al più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*). Con riferimento specifico all'avviamento, esso deve essere allocato alle unità generatrici di flussi di cassa o a gruppi di unità (*cash generating unit*), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il settore di attività.

In presenza di indicazioni che una perdita di valore, rilevata negli esercizi precedenti e relativa ad attività materiali o immateriali diverse dall'avviamento, possa non esistere più o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile dell'attività, e se esso risulta superiore al valore netto contabile, il valore netto contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Il ripristino di valore non eccede il valore contabile che si sarebbe determinato (al netto di svalutazione e ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli esercizi precedenti.

Il ripristino di valore di un'attività diversa dall'avviamento viene rilevato in conto economico.

Una perdita di valore rilevata per l'avviamento non può essere ripristinata negli esercizi successivi.

#### *Partecipazioni in collegate e joint-venture*

Il valore delle partecipazioni in collegate e *joint venture*, valutate secondo il metodo del patrimonio netto, ai fini dell'*impairment test*, deve essere confrontato con il valore recuperabile. Il valore recuperabile corrisponde al maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso. Non è necessario stimare entrambe le configurazioni di valore in quanto, per verificare l'assenza di perdite di valore dell'attività, è sufficiente che una delle due configurazioni di valore risulti superiore al valore contabile.

Ai fini dell'*impairment test*, il *fair value* di una partecipazione in una società collegata o *joint venture* con azioni quotate in un mercato attivo è sempre pari al suo valore di mercato, a prescindere dalla percentuale di possesso. Ai fini della determinazione del valore d'uso di una società collegata o *joint venture* consolidata con il metodo del patrimonio netto, si procede a stimare alternativamente:

- a) la propria quota del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima verranno generati dalla collegata o *joint venture*, inclusi i flussi finanziari derivanti dalle attività operative della collegata o *joint venture* e il corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento tenendo conto anche dei maggiori valori impliciti relativi ai portafogli immobiliari detenuti (criterio del *Discounted Cash Flow*);
- b) il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima deriveranno dai dividendi da riceversi e dalla dismissione finale dell'investimento (criterio del *Dividend Discount model*).

In presenza di indicazioni che una perdita di valore rilevata negli esercizi precedenti

e relativa a partecipazioni in collegate e *joint venture* possa non esistere più o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile della partecipazione e, se esso risulta superiore al valore della partecipazione, quest'ultimo viene aumentato fino al valore recuperabile.

Il ripristino di valore non eccede il valore della partecipazione che si sarebbe avuto (al netto della svalutazione) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli esercizi precedenti.

Il ripristino di valore di partecipazioni in collegate e *joint venture* viene rilevato in conto economico.

### Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- a) attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico;
- b) attività finanziarie al *fair value* designati come strumenti di copertura;
- c) crediti commerciali e finanziari;
- d) attività finanziarie disponibili per la vendita.

#### (a) Attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico

Le attività finanziarie classificate in questa categoria sono rappresentate da strumenti finanziari derivati a meno che non siano designati come strumenti di copertura. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti, a meno che non si riferiscano a derivati con scadenza contrattuale superiore a 12 mesi, che sono classificati nell'attivo non corrente.

#### (b) Attività finanziarie al *fair value* designati come strumenti di copertura

Si tratta di strumenti derivati inizialmente contabilizzati al *fair value* e le cui variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato finanziario dell'esercizio, ad eccezione delle variazioni del *fair value* efficace ai sensi della relazione di copertura (*cash flow hedge*). Per valutare l'efficacia degli strumenti di copertura il Gruppo si è dotato di apposita procedura ai sensi dello IAS 39.88: la parte efficace dell'aggiustamento del *fair value* viene così rilevata direttamente a patrimonio netto in un'apposita riserva, mentre la parte inefficace viene rilevata a conto economico.

Le voci "attività e passività a *fair value* rilevato a conto economico" per tenere conto che dal 2010 includono anche attività e passività a *fair value* designati come strumenti di copertura sono state modificate in "attività e passività a *fair value*".

#### (c) Crediti commerciali e finanziari

Includono crediti verso clienti o banche, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e finanziari sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

#### (d) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in



alcuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il *management* intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del bilancio.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzate alla data di regolamento.

Tutte le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate al *fair value* e incrementate dei costi accessori.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo Camfin ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

In sede di misurazione successiva, i crediti commerciali e finanziari sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* delle attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico sono presentate nel conto economico all'interno della voce "Proventi ed oneri da valutazione di attività finanziarie", nel periodo in cui sono rilevate. Eventuali dividendi derivanti da attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico sono presentati come componenti positivi di reddito nel conto economico all'interno della voce "Dividendi" nel momento in cui sorge in capo al Gruppo Camfin il diritto a ricevere il relativo pagamento.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico nella voce "Proventi ed oneri da valutazione di attività finanziarie" è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria è effettivamente ceduta.

Eventuali dividendi derivanti da partecipazioni iscritte nelle attività finanziarie disponibili per la vendita sono presentati tra i componenti positivi di reddito nel conto economico all'interno della voce "Dividendi" nel momento in cui sorge in capo al Gruppo Camfin il diritto a ricevere il relativo pagamento.

Il *fair value* di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o ci si riferisce a titoli non quotati), il Gruppo Camfin definisce il *fair value* utilizzando tecniche di valutazione. Tali tecniche includono il riferimento ad avanzate trattative in corso, riferimenti a titoli che posseggono le medesime caratteristiche, analisi basate sui flussi di cassa, modelli di prezzo basati sull'utilizzo di indicatori di mercato e allineati, per quanto possibile, alle attività da valutare.

Nel processo di formulazione delle valutazioni, il Gruppo Camfin privilegia l'utilizzo di informazioni di mercato rispetto all'utilizzo di informazioni interne.

Il Gruppo Camfin valuta a ogni data di bilancio se esiste un'oggettiva evidenza di perdita di valore delle attività finanziarie. Nel caso di partecipazioni classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita, un prolungato (da intendersi:

superiore a 12 mesi) o significativo (da intendersi: superiore a un terzo) declino nel fair value della partecipazione al di sotto del costo iniziale è considerato un indicatore di perdita di valore. Nel caso esista questo tipo di evidenza per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la perdita cumulata – calcolata come la differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* alla data del bilancio al netto di eventuali perdite di valore contabilizzate precedentemente nel conto economico – è trasferita dal patrimonio netto e riconosciuta nel conto economico.

Le perdite di valore contabilizzate nel conto economico per le partecipazioni incluse nella categoria delle attività disponibili per la vendita si cristallizzano e pertanto non sono ripristinate a conto economico.

### **Derivati**

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* e le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato finanziario dell'esercizio, ad eccezione delle variazioni del *fair value* dei derivati designati come strumenti di copertura efficace di flussi finanziari (*cash flow hedge*). Per valutare l'efficacia degli strumenti di copertura il Gruppo si è dotato di apposita procedura ai sensi dello IAS 39.88: la parte efficace dell'aggiustamento del *fair value* viene così rilevata direttamente a patrimonio netto in un'apposita riserva, mentre la parte inefficace viene rilevata a conto economico.

Gli strumenti derivati sono classificati come attività o passività non correnti a seconda della loro scadenza contrattuale.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza uguale o inferiore ai tre mesi (intendendo per scadenza quella "originaria" al momento dell'accensione del rapporto con la controparte). Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nello stato patrimoniale. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

### **Debiti commerciali e altri debiti**

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

### **Debiti verso banche e altri finanziatori**

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimarli attendibil-



mente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso di rendimento inizialmente determinato. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che il gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il gruppo ne ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) originati da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

I fondi sono valutati al valore attuale dell'obbligazione. L'incremento del valore delle passività attribuibile allo scorrere del tempo è riconosciuto nel conto economico tra gli interessi passivi.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

### **Attività destinate ad essere cedute**

Le attività destinate ad essere cedute sono misurate al minore tra il valore di libro e il *fair value* al netto dei costi di vendita nel caso in cui il valore di libro sia destinato ad essere recuperato attraverso un'operazione di vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo. Le attività destinate ad essere cedute non sono soggette ad ammortamento.

### **Patrimonio netto**

I costi direttamente attribuibili ad operazioni di aumento del capitale del gruppo sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

Il debito per dividendi da distribuire agli azionisti è rilevato nell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dagli azionisti.

### **Benefici ai dipendenti**

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è considerato un piano a benefici definiti, erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro ed è soggetto a valutazione attuariale. La passività iscritta in bilancio è rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione del gruppo, al netto di eventuali attività a servizio dei piani. Per gli altri benefici a lungo termine gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti immediatamente a conto economico.

La componente di costo attribuibile all'effetto dell'attualizzazione è classificata nel costo del lavoro.

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o pattuito per la prestazione di servizi. Essi sono rilevati con riferimento al loro completamento alla data di bilancio.

### Dividendi

I proventi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

I dividendi pagati da società collegate o da società soggette a controllo congiunto sono registrati a riduzione del valore della partecipazione.

### Interessi

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative fiscali di Paese.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale (metodo dell'allocazione globale) e sono classificate tra le attività e le passività non correnti. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo quando sussiste la probabilità di recupero futuro.

### Risultato per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo Camfin per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo Camfin è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione delle azioni aventi potenziale effetto diluitivo. Pertanto al solo fine del calcolo del risultato per azione diluito i *warrant* in circolazione in seguito all'aumento di capitale si considerano integralmente esercitati già alla data di emissione.

L'effetto della diluizione dei *warrant*, emessi in concomitanza con l'aumento di capitale sociale, è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione (ulteriori dettagli sono forniti nella Nota 38).

### Segmenti operativi

Il settore operativo è una parte del gruppo distintamente identificabile che forni-



sce un singolo prodotto o servizio o un insieme di prodotti e servizi collegati, ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli degli altri settori di attività del gruppo.

Il Gruppo Camfin esercita la propria attività quasi esclusivamente sul territorio italiano. Non viene fornita alcuna informazione settoriale in base alla dimensione geografica in quanto ritenuta non significativa al fine della determinazione dei rischi e benefici dell'impresa nel suo insieme.

Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2010

- **IFRIC 12 – Accordi per servizi di concessione**  
L'IFRIC 12 è rivolto a operatori del settore privato coinvolti nella fornitura di servizi tipici del settore pubblico (ad es. strade, aeroporti, forniture elettriche e idriche in forza di un contratto di concessione). Nell'ambito di tali accordi i beni (*assets*) in concessione non sono necessariamente controllati dagli operatori privati, i quali sono però responsabili delle attività realizzative così come dell'operatività e della manutenzione dell'infrastruttura pubblica. Nell'ambito di tali accordi i beni potrebbero non essere riconosciuti come immobilizzazioni materiali nel bilancio degli operatori privati, ma piuttosto come attività finanziarie e/o immobilizzazioni immateriali a seconda della natura dell'accordo. Non vi sono impatti sul bilancio consolidato conseguenti all'applicazione di tale interpretazione.
- **IFRIC 15 - Accordi per la costruzione di immobili**  
Tale interpretazione fornisce linee guida per determinare se un accordo per la costruzione di unità immobiliari rientra nell'ambito dello IAS 11 "Commesse" o dello IAS 18 "Ricavi", definendo il momento in cui il ricavo deve essere riconosciuto. Alla luce di tale interpretazione l'attività di sviluppo residenziale rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 18 "Ricavi" comportando la rilevazione del ricavo al momento del rogito; l'attività di sviluppo terziario, se eseguita in base alle specifiche tecniche del committente, rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 11 "Commesse".  
Non vi sono impatti significativi sul bilancio conseguenti all'applicazione di tale interpretazione in quanto il trattamento contabile applicato già oggi dal Gruppo Camfin è in linea con le suddette modifiche.
- **IFRIC 16 - Coperture di un investimento netto in una gestione estera**  
Tale interpretazione chiarisce alcuni temi relativi al trattamento contabile, nel bilancio consolidato, delle coperture di investimenti netti in gestioni estere, precisando quali tipologie di rischi hanno i requisiti per l'applicazione dell'*hedge accounting*. In particolare, stabilisce che l'*hedge accounting* è applicabile solo per le differenze cambio che emergono tra la valuta funzionale dell'entità estera e la valuta funzionale della controllante, e non tra valuta funzionale dell'entità estera e valuta di presentazione del consolidato.  
Non vi sono impatti sul bilancio di Gruppo Camfin a seguito dell'applicazione di tale interpretazione.
- **IFRIC 17 – Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide**  
Tale interpretazione chiarisce che:
  - i debiti per dividendi devono essere rilevati quando il dividendo è stato adeguatamente autorizzato e non è più a discrezione dell'entità;
  - i debiti per dividendi devono essere misurati al *fair value* dei *net asset* che verranno

distribuiti;

- la differenza fra i dividendi pagati e il valore contabile dei *net asset* distribuiti deve essere rilevata in conto economico.

Non vi sono impatti sul bilancio del Gruppo Camfin a seguito dell'applicazione di tale interpretazione.

- IFRIC 18 – Cessione di attività da parte della clientela

Tale interpretazione è particolarmente rilevante per le società operanti nel settore delle *utilities* e chiarisce i requisiti che devono essere rispettati nel caso vengano stipulati accordi in base ai quali un'entità riceve da parte di un cliente un bene che l'entità stessa usa per connettere il cliente a una rete oppure per assicurare al cliente l'accesso continuativo alla fornitura di beni e servizi (come ad esempio la fornitura di elettricità, acqua o gas).

Non vi sono impatti sul bilancio di Gruppo Camfin a seguito dell'applicazione dell'interpretazione.

- IFRS 3 rivisto - “Aggregazioni aziendali”

Tale revisione si colloca nell'ambito del progetto di convergenza con gli US GAAP e ha come obiettivo l'armonizzazione del trattamento contabile delle aggregazioni aziendali. I principali cambiamenti rispetto alla versione precedente riguardano:

- la rilevazione a conto economico - quando sostenuti - dei costi relativi all'operazione di aggregazione aziendale (costi dei legali, *advisor*, periti, revisori e professionisti in genere);
- l'opzione di riconoscimento delle interessenze di minoranza a *fair value* (c.d. *full goodwill*); tale opzione può essere adottata per ogni singola operazione di aggregazione aziendale;
- particolare disciplina delle modalità di rilevazione delle acquisizioni a fasi (*step acquisitions*): in particolare, nel caso di acquisto di controllo di una società di cui si deteneva già un'interessenza di minoranza, si deve procedere alla valutazione a *fair value* dell'investimento precedentemente detenuto, rilevando gli effetti di tale adeguamento a conto economico;
- i corrispettivi potenziali (*contingent consideration*), cioè le obbligazioni dell'acquirente a trasferire attività aggiuntive o azioni al venditore nel caso in cui certi eventi futuri o determinate condizioni si verifichino, devono essere riconosciuti e valutati a *fair value* alla data di acquisizione. Successive modifiche nel *fair value* di tali accordi sono normalmente riconosciute a conto economico.

Non vi sono impatti sul bilancio di Gruppo Camfin derivanti dall'introduzione del nuovo standard.

- Modifiche allo IAS 27 - Bilancio consolidato e separato

La revisione dell'IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” ha comportato delle modifiche anche allo IAS 27 “Bilancio consolidato e separato”, così riassumibili:

- modifiche nella compagine sociale di una controllata, che non comportino la perdita del controllo, si qualificano come transazioni sul capitale (*equity transactions*); in altri termini, la differenza tra prezzo pagato/incassato e quota di patrimonio netto acquistata/venduta deve essere riconosciuta nel patrimonio netto;
- in caso di perdita di controllo, ma di mantenimento di un'interessenza, tale interessenza deve essere valutata a *fair value* alla data in cui si verifica la perdita del controllo.

Non vi sono impatti significativi sul bilancio di Gruppo Camfin derivanti dall'introduzione del nuovo standard.

- Modifica allo IAS 39 - Strumenti Finanziari: Rilevazione e Valutazione – elementi



qualificabili per la copertura

Tale modifica illustra e chiarisce ciò che può essere designato come elemento coperto in alcune situazioni particolari:

- designazione di un elemento coperto del tipo *one-sided risk*, ossia quando solo le variazioni di *cash flow* o di *fair value* al di sopra o al di sotto di un certo valore, anziché l'intera variazione, sono designate come elemento coperto;
- designazione dell'inflazione come elemento coperto.

Non vi sono impatti sul bilancio di Gruppo Camfin a seguito dell'applicazione delle suddette modifiche.

- **IFRS 1 rivisto – Prima adozione degli IFRS**

L'IFRS 1 è stato oggetto, nel corso del tempo, di numerose modifiche a seguito dell'emissione di nuovi standard o di modifiche a standard esistenti, che ne hanno compromesso la chiarezza. La revisione dell'IFRS 1 non ha portato a modifiche nella sostanza rispetto alla versione precedente, ma ne ha modificato la struttura.

Tale principio non ha impatto sul bilancio consolidato di Gruppo Camfin.

- **“Improvements” agli IFRS (emessi dallo IASB nell'aprile 2009)**

Nell'ambito del progetto avviato nel 2007, lo IASB ha emesso una serie di modifiche a 12 principi in vigore.

Nella tabella seguente sono riassunti i principi e gli argomenti oggetto di tali modifiche:

| IFRS   | Argomento della modifica  |
|--|---|
| IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni  | Ambito di applicazione dell'IFRS 2 e IFRS 3 rivisto   |
| IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate | Disclosure relative ad attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita o attività operative cessate  |
| IFRS 8 - Settori operativi   | Disclosure relative alle attività dei settori operativi   |
| IAS 1 – Presentazione del bilancio   | Classificazione corrente / non corrente di strumenti convertibili   |
| IAS 7 – Rendiconto finanziario   | Classificazione dei costi relativi ad attività non rilevate in bilancio   |
| IAS 17 – <i>Leasing</i>  | Classificazione dei <i>leasing</i> relativi a terreni e fabbricati  |
| IAS 18 - Ricavi  | Definizione di caratteristiche utili a determinare se un'entità agisce in qualità di agente (ad es. non è esposta a rischi e benefici significativi associati alla transazione) oppure in proprio (ad es. è esposta a rischi e benefici significativi associati alla transazione) |
| IAS 36 – Riduzione di valore delle attività  | Dimensione della <i>cash generating unit</i> per l'effettuazione del test di impairment sul <i>goodwill</i>   |
| IAS 38 – Attività immateriali  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Modifiche aggiuntive conseguenti alla revisione dell'IFRS 3</li> <li>• Misurazione del fair value di un'attività immateriale acquisita nell'ambito di un'aggregazione aziendale</li> </ul>   |

|  |   |
|--|---|
| IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione             | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trattamento delle penali implicite per estinzione anticipata di prestiti come assimilate a dei derivati impliciti</li> <li>• Esenzione dall'ambito di applicazione dei contratti di aggregazione aziendale</li> <li>• <i>Hedge accounting</i> in caso di <i>cash flow hedge</i></li> </ul> |
| IFRIC 9 – Rideterminazione dei derivati incorporati                  | Ambito di applicazione dell'IFRIC 9 e IFRS 3 rivisto  |
| IFRIC 16 - Coperture di un investimento netto in una gestione estera | Modifiche alle restrizioni sull'entità che può detenere strumenti di copertura.   |

Non vi sono impatti quantitativi significativi sul bilancio di Gruppo Camfin a seguito dell'applicazione delle suddette modifiche.

- **Modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni**  
Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire il trattamento contabile dei piani di stock option del tipo *cash settled* nel bilancio di una controllata, nel caso in cui il beneficio venga pagato al dipendente da parte della Capogruppo o di un'altra entità del Gruppo diversa da quella in cui il dipendente presta servizio. Tali modifiche includono anche linee guida che in precedenza erano trattate nell'IFRIC 8 "Ambito di applicazione dell'IFRS 2" e nell'IFRIC 11 "IFRS 2 – Operazioni con azioni proprie e del Gruppo", che sono pertanto abrogate.  
Non vi sono impatti sul bilancio in quanto tali modifiche non sono applicabili al Gruppo Camfin.
- **Modifiche all'IFRS 1 rivisto – Prima adozione degli IFRS - esenzioni aggiuntive per le entità che adottano per la prima volta gli IFRS**  
Tali modifiche disciplinano l'applicazione retrospettiva degli IFRS in alcuni casi particolari e hanno come obiettivo quello di evitare costi e sforzi eccessivi nel processo di transizione agli IFRS.  
Tali modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo Camfin.

## ***2. Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati***

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito indicati e brevemente illustrati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal Gruppo Camfin in via anticipata.

- **Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio – classificazione delle emissioni di diritti**  
Tali modifiche sono relative all'emissione di diritti – quali ad es. opzioni e *warrant* – denominati in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'emittente. In precedenza, tali emissioni di diritti erano rilevate come passività finanziarie derivate.



Ora, se sono soddisfatte certe condizioni, è possibile classificare tali emissioni di diritti come strumenti di patrimonio netto indipendentemente dalla valuta in cui è denominato il prezzo di esercizio.

Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2009 (Regolamento CE n. 1293/2009) e si applicano a partire dal 1° gennaio 2011. Non si prevedono impatti sul bilancio di Gruppo Camfin a seguito dell'applicazione futura delle suddette modifiche.

- Modifiche all'IFRS 1 rivisto – Prima adozione degli IFRS - esenzioni limitate all'informativa comparativa prevista da IFRS 7 in caso di prima adozione  
Tale modifica esenta dal fornire - in sede di prima adozione degli IFRS - i dati comparativi delle *disclosure* aggiuntive richieste da IFRS 7 relative alla misurazione del *fair value* e al rischio di liquidità.  
Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di giugno 2010 (Regolamento CE n. 574/2010) e si applicano a partire dal **1° gennaio 2011. Non avranno impatto sul bilancio consolidato di Gruppo Camfin.**
- IAS 24 rivisto – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate  
Lo IAS 24 rivisto semplifica i requisiti di informativa riguardanti le parti correlate dove sono presenti enti pubblici e fornisce una nuova definizione di parti correlate, semplificata e coerente.  
Tale principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di luglio 2010 (Regolamento CE n. 632/2010) e si applica a partire dal **1° gennaio 2011. Non si prevedono impatti** significativi sulle *disclosure* fornite dal Gruppo Camfin a seguito dell'applicazione futura del suddetto principio.
- Modifiche all'IFRIC 14 – Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima  
Le modifiche all'IFRIC 14 disciplinano il caso raro in cui un'entità, soggetta a dei requisiti minimi di finanziamento relativi a piani a benefici definiti, effettui dei pagamenti anticipati per garantire tali limiti. I benefici derivanti dai pagamenti anticipati possono essere rilevati come attività.  
Le modifiche all'IFRIC 14 sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di luglio 2010 (Regolamento CE n. 633/2010) e si applicano a partire dal **1° gennaio 2011. Tali modifiche** non sono applicabili al Gruppo Camfin.
- IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziare con strumenti rappresentativi di capitale  
Tale interpretazione fornisce linee guida su come contabilizzare l'estinzione di una passività finanziaria mediante l'emissione di strumenti di capitale proprio (*debt for equity swap*), ossia quando un'entità rinegozia i termini di un debito con il proprio finanziatore il quale accetta di ricevere azioni dell'entità o altri strumenti di capitale proprio a estinzione – totale o parziale – del debito stesso.  
L'interpretazione chiarisce che:
  - le azioni emesse sono parte del corrispettivo pagato per estinguere la passività finanziaria;
  - le azioni emesse sono valutate a *fair value*. Nel caso in cui il *fair value* non possa essere determinato in maniera attendibile, le azioni emesse devono essere valutate in modo da riflettere il *fair value* della passività che viene estinta;
  - la differenza tra valore contabile della passività finanziaria oggetto di estinzione e la valutazione iniziale delle azioni emesse deve essere rilevata dall'entità nel conto economico dell'esercizio.
 Tale interpretazione è stata omologata dall'Unione Europea nel mese di luglio 2010

(Regolamento CE n. 662/2010) e si applica a partire dal 1° gennaio 2011. Non si prevedono impatti sul bilancio di Gruppo Camfin a seguito dell' applicazione futura di tale interpretazione.

• IFRS 9 - Strumenti Finanziari

L'IFRS 9 costituisce la prima delle tre fasi del progetto per la sostituzione dello IAS 39 *Strumenti finanziari: Rilevazione e misurazione*, avente come principale obiettivo quello di ridurre la complessità. Nella versione emessa dallo IASB nel novembre 2009 l'ambito di applicazione dell'IFRS 9 era stato ristretto alle sole attività finanziarie. Nell'ottobre 2010 lo IASB ha aggiunto all'IFRS 9 i requisiti per la classificazione e misurazione delle passività finanziarie, completando così la prima fase del progetto.

La seconda fase del progetto, che ha come oggetto la svalutazione (*impairment*) degli strumenti finanziari, e la terza fase, che ha come oggetto l'*hedge accounting*, si sono tradotte nell'emissione di due *Exposure Draft* rispettivamente nei mesi di novembre 2009 e dicembre 2010. L'emissione dei rispettivi standard finali è prevista nel secondo trimestre del 2011.

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 per quanto riguarda le attività finanziarie sono così sintetizzabili:

- le attività finanziarie possono essere classificate in solo due categorie - al *fair value* oppure al costo ammortizzato. Scompaiono quindi le categorie dei *loans and receivables*, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie *held to maturity*. La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di business dell'entità e delle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di *trading*) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario, l'attività finanziaria deve essere misurata al *fair value*;
- le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo "ospita";
- tutti gli strumenti rappresentativi di capitale - sia quotati che non quotati - devono essere valutati al *fair value*. Lo IAS 39 stabiliva invece che, qualora il *fair value* non fosse determinabile in modo attendibile, gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati venissero valutati al costo;
- l'entità ha l'opzione di presentare nel patrimonio netto le variazioni di *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è amessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvalessse di tale opzione, le variazioni di *fair value* di tali strumenti non possono mai essere riclassificate dal patrimonio netto al conto economico (né nel caso di *impairment* né nel caso di cessione). **I dividendi invece continuano** ad essere rilevati in conto economico;
- IFRS 9 non ammette riclassifiche tra le due categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel modello di business dell'entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente;
- l'informativa richiesta nelle note è stata adeguata alla classificazione e alle regole di valutazione introdotte dall'IFRS 9.

Per quanto riguarda le passività finanziarie, lo IASB ha sostanzialmente confermato le disposizioni dello IAS 39, ad eccezione dei requisiti relativi alla *fair value option*.



In caso di adozione della *fair value option* per le passività finanziarie, la variazione di *fair value* attribuibile alla variazione del rischio di credito dell'emittente deve essere rilevata nel prospetto degli utili e perdite complessivi e non a conto economico. Il processo di omologazione dell'IFRS 9, che entrerà in vigore a partire dal **1° gennaio 2013**, è stato per ora sospeso. Al momento non sono quantificabili gli impatti derivanti dall'applicazione futura del principio per quanto riguarda la classificazione e misurazione delle attività finanziarie; le modifiche relative alle passività finanziarie non sono applicabili al Gruppo Camfin.

• “Improvements” agli IFRS (emessi dallo IASB nel maggio 2010)

Nell'ambito del progetto avviato nel 2008, lo IASB ha emesso una serie di modifiche a 8 principi in vigore.

Nella tabella seguente sono riassunti i principi e gli argomenti oggetto di tali modifiche:

| IFRS  | Argomento della modifica  |
|---|---|
| IFRS 3 – Aggregazioni aziendali                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Disposizioni transitorie relative al <i>contingent consideration</i> relativo ad aggregazioni aziendali avvenute prima del 01/01/2010</li> <li>• Valutazione delle partecipazioni di minoranza alla data di acquisizione</li> <li>• Impatto delle aggregazioni aziendali sul trattamento contabile dei pagamenti basati su azioni</li> </ul>   |
| IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni Integrative | Chiarimenti in merito alle informazioni integrative da pubblicare per classe di attività finanziarie  |
| IAS 1 – Presentazione del bilancio                      | Chiarimenti relativi al prospetto dei movimenti dell' <i>equity</i>   |
| IAS 27 – Bilancio consolidato e separato                | Disposizioni transitorie per modifiche ad alcuni principi conseguenti alle modifiche introdotte dallo IAS 27 (2008): <ul style="list-style-type: none"> <li>• IAS 21 – Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: trattamento contabile delle differenze da conversione accumulate nel patrimonio netto in seguito a una cessione totale o parziale di un investimento in una gestione estera</li> <li>• IAS 28 – Partecipazioni in società collegate / IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture: trattamento contabile nel caso in cui viene meno l'influenza significativa o il controllo congiunto</li> </ul> |
| IAS 34 – Bilanci intermedi                              | Informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative” e loro applicabilità ai bilanci intermedi   |
| IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela  | <i>Fair value</i> dei punti premio  |

Tali modifiche, la cui entrata in vigore è prevista a partire dal **1° gennaio 2011** (ad eccezione delle modifiche apportate dallo IAS 27 ad altri principi, la cui *effective date* è 1° gennaio 2010), non sono ancora state omologate dall'Unione

Europea e si prevede che non avranno impatti significativi sul bilancio consolidato di Gruppo Camfin.

- **Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti Finanziari: informazioni integrative**  
Tali modifiche hanno come obiettivo quello di migliorare l'informativa di bilancio per incrementare la trasparenza e la comparabilità con riferimento alle transazioni che hanno per oggetto il trasferimento di attività finanziarie (ad es. operazioni di *securitisations*), incluso i possibili effetti dei rischi che rimangono in capo all'entità che trasferisce l'attività.  
Tali modifiche, la cui entrata in vigore è prevista a partire dal **1° luglio 2011**, **non sono ancora state omologate dall'Unione Europea e non si prevedono impatti sul bilancio consolidato di Gruppo Camfin.**
- **Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito – Imposte differite: recupero delle attività sottostanti**  
Lo IAS 12 richiede di valutare le imposte differite relative ad un'attività o passività in funzione del fatto che il valore contabile dell'attività stessa sia recuperata mediante l'utilizzo o la vendita. Nel caso di attività valutate al *fair value* in base allo IAS 40 "Investimenti Immobiliari", potrebbe risultare difficile e soggettivo valutare se il recupero avverrà tramite l'utilizzo oppure la vendita. Tali modifiche forniscono una soluzione pratica al problema consentendo di assumere che il recupero degli investimenti immobiliari avverrà interamente mediante la vendita. Di conseguenza, il SIC 21 "Imposte sul reddito – recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili" non è più applicabile agli investimenti immobiliari valutati a *fair value*. Le linee guida del SIC 21 ancora applicabili vengono incorporate all'interno dello IAS 12 modificato e, pertanto il SIC 21 sarà abrogato.  
Tali modifiche, la cui entrata in vigore è prevista a partire dal **1° gennaio 2012**, **non sono ancora state omologate dall'Unione Europea e non sono applicabili al Gruppo Camfin.**
- **Modifiche all'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS – Forte iperinflazione e rimozione delle date fisse in caso di prima adozione**  
Le modifiche introdotte riguardano:
  - linee guida per redigere il bilancio in base agli IFRS dopo un periodo in cui l'applicazione degli IFRS è stata sospesa a causa dell'iperinflazione;
  - eliminazione delle date fisse in caso di prima adozione degli IFRS. Le entità che adottano gli IFRS applicano i requisiti relativi all'eliminazione contabile di attività e passività finanziarie prospetticamente, ossia non sono più tenute a ricostruire le transazioni avvenute prima della data di transizione agli IFRS e che hanno portato all'eliminazione contabile di attività e passività finanziarie.Tali modifiche, la cui entrata in vigore è prevista a partire dal **1° luglio 2011**, **non sono ancora state omologate dall'Unione Europea e non sono applicabili al Gruppo Camfin.**

### ***3. Procedure di gestione rischi finanziari***

---

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di politiche approvate dalla Direzione Generale. Le funzioni preposte alla gestione dei rischi finanziari valutano e coprono i rischi sulla base delle esigenze del Gruppo Camfin.



### Gestione dei rischi finanziari

Le attività del Gruppo Camfin sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (incluso il rischio di tasso d'interesse, rischio di *fair value*, rischio relativo a *cash flow*), rischio di credito e rischio di liquidità. La strategia di *risk management* è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sui risultati e sull'equilibrio finanziario del Gruppo Camfin. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. Con riferimento alle società collegate, i fattori di rischio specifici ad esse attribuibili, possono influenzare il valore di carico delle partecipazioni e il flusso dei dividendi attesi da tali partecipazioni.

Di seguito vengono trattati i rischi relativi a Camfin S.p.A. e alle società controllate.

#### (a) Rischio di mercato

##### (i) Rischio cambio

Il Gruppo Camfin è attivo esclusivamente a livello nazionale e pertanto non è esposto al rischio cambio.

##### (ii) Rischio prezzo

Il Gruppo Camfin è esposto solo moderatamente al rischio prezzo per quanto concerne le partecipazioni iscritte tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e per quanto riguarda alcuni strumenti finanziari iscritti tra le attività/passività a *fair value* rilevate a conto economico, il cui *fair value* è soggetto alla volatilità del mercato. Considerata l'entità contenuta degli investimenti in portafoglio, il Gruppo Camfin non ha posto in essere specifiche procedure al fine di mitigare tale tipologia di rischio.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento nel *fair value* del portafoglio delle attività disponibili per la vendita dell'1% rispetto al *fair value* presentato in bilancio in una situazione di costanza di tutte le altre variabili.

| in migliaia di Euro                        | Impatto sul risultato netto |             | Impatto sul patrimonio netto |             |
|--|-----------------------------|-------------|------------------------------|-------------|
|  | 2010<br>+/-                 | 2009<br>+/- | 2010<br>+/-                  | 2009<br>+/- |
| Attività/Passività finanziaria             |                             |             |                              |             |
| Fondo Mid Capital Mezzanine                | -                           | -           | 12,5                         | 15,0        |
| Value Secondary Investments Sicar (S.C.A.) | -                           | -           | 9,8                          | 11,0        |
| Fondo Ambienta I                           | -                           | -           | 7,9                          | 3,0         |
| EuroQube S.A.                              | -                           | -           | 3,1                          | 5,0         |
| Serendipity S.r.l.                         | -                           | -           | 1,0                          | 1,0         |
| Camelot S.r.l.                             | -                           | -           | -                            | 3,0         |
| <b>Totale</b>                              | <b>-</b>                    | <b>-</b>    | <b>34,3</b>                  | <b>38,0</b> |

*Informazioni integrative: livelli gerarchici di valutazione del fair value*

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, le recenti modifiche introdotte nell'IFRS 7 richiedono che tali strumenti siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni non rettificata rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2009, suddivise nei tre livelli sopra definiti:

**Informazioni integrative: livelli gerarchici di valutazione del fair value**

| <i>in migliaia di Euro</i>                              | Nota      | Valore contabile al<br>31 dicembre 2010 | Livello 1 | Livello 2    | Livello 3  |
|---|-----------|---|-----------|--------------|------------|
| <b>ATTIVITÀ FINANZIARIE:</b>                            |           |   |           |              |            |
| Parte non corrente:                                     |           |   |           |              |            |
| <b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b> | <b>10</b> | <b>3.436</b>                            | -         | <b>3.336</b> | <b>100</b> |
| - partecipazioni di minoranza                           |           | 100                                     | -         | -            | 100        |
| - fondi immobiliari chiusi                              |           | 3.336                                   | -         | 3.336        | -          |
| <b>PASSIVITÀ FINANZIARIE:</b>                           |           |   |           |              |            |
| Parte non corrente:                                     |           |   |           |              |            |
| <b>Passività finanziarie al fair value:</b>             | <b>23</b> | <b>4.465</b>                            | -         | <b>4.465</b> | -          |
| - collar step up  |           | 3.763                                   |           | 3.763        |            |
| - <i>interest rate swap</i>                             |           | 702                                     | -         | 702          | -          |
| Parte corrente:   |           |   |           |              |            |
| <b>Passività finanziarie al fair value:</b>             | <b>23</b> | <b>79</b>                               | -         | <b>79</b>    | -          |
| - <i>interest rate swap</i>                             |           | 79                                      | -         | 79           | -          |

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nel livello 3 nel corso del 2010:

|                               |            |
|-------------------------------|------------|
| Valore iniziale 31/12/09      | 402        |
| Svalutazione Camelot S.r.l.   | (302)      |
| <b>Valore finale 31/12/10</b> | <b>100</b> |

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa.

**(b) Rischio credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e finanziarie.

Al fine di limitare tale rischio, per quanto riguarda le controparti commerciali, il Gruppo Camfin ha in essere procedure per la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria delle proprie controparti, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Per quanto riguarda le controparti il Gruppo Camfin ricorre solo a interlocutori di elevato standing creditizio per la gestione di risorse temporaneamente in eccesso. Nella tabella sotto allegata sono elencati i saldi delle disponibilità liquide e delle altre attività finanziarie ripartiti per rating (*fonte Standard & Poor se non diversamente indicato*):

*Disponibilità liquide:*

| <i>in migliaia di Euro</i>            | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| AA-/Negative/A-1+                     | -                 | 5.501             |
| AA-/Negative/A1+                      | -                 | 2                 |
| A/Stable/A-1                          | -                 | 10.362            |
| A/Stable/A-2                          | -                 | 1.113             |
| A-/Stable/A-2                         | -                 | 7.599             |
| A-1+/Stable/AA+                       | 4                 | -                 |
| A-1+/Negative/AA                      | -                 | 10                |
| A-1/Stable/A+                         | 6                 | -                 |
| A-1/Stable/A                          | 12.033            | -                 |
| A-1/Negative/A                        | 6                 | -                 |
| A-2/Stable/A-                         | 11                | -                 |
| A-2/Negative/A-                       | 612               | -                 |
| A-/Negative/A-2                       | -                 | 122               |
| F1/Stable/A ( <i>Fitch</i> )          | 3                 | -                 |
| AA-/Stable/F1+ ( <i>Fitch</i> )       | -                 | 18                |
| P-2/Stable/A3 ( <i>Moody's</i> )      | 4                 | -                 |
| Baa2/Stable/Prime3 ( <i>Moody's</i> ) | -                 | 1                 |
| A3/Stable/P-2 ( <i>Moody's</i> )      | -                 | 55                |
| <i>Non rated</i>                      | 1.183             | 1.082             |
| <b>Totale disponibilità liquide:</b>  | <b>13.862</b>     | <b>25.865</b>     |

*Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico:*

| <i>in migliaia di Euro</i>  | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| AA-/Stable/A-1+   | -                 | -                 |
| A/Positive/A-1  | -                 | -                 |
| A-/Stable/A-2   | -                 | -                 |
| A-/Negative/A-2   | -                 | 2                 |
| <b>Totale attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico:</b> | <b>-</b>          | <b>2</b>          |

Le controparti relative ad “Attività finanziarie disponibili per la vendita” non dispongono di un *rating* finanziario pubblicato, per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 10. Si ritiene tuttavia che il rischio di credito sia contenuto, considerata sia l’entità dell’esposizione totale che la frammentazione del saldo.

I crediti finanziari sono relativi a conti correnti verso altre società del Gruppo Camfin e a finanziamenti concessi a società collegate, mentre gli altri crediti fanno riferimento a crediti vantati verso l’Erario e chiesti a rimborso per i quali non si rilevano problemi di esigibilità (note 13 e 14).

Le perdite di valore dei crediti commerciali sono calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità della controparte e i dati storici. Le singole posizioni sono oggetto di valutazione individuale e, in presenza di indicatori oggettivi di perdita di valore, sono svalutate. Il valore contabile dei crediti è ridotto indirettamente mediante iscrizione di un fondo. L’ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi futuri recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero e dell’eventuale *fair value* delle garanzie.

Il Gruppo Camfin non è caratterizzato da significative concentrazioni del rischio di credito.

### **(c) Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo Camfin implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito *committed* e la capacità di chiudere posizioni aperte sul mercato. L’ammontare complessivo delle linee di credito *committed* e *non committed* non utilizzate e della liquidità al 31 dicembre 2010 è pari a Euro 13.862 migliaia (Euro 25.865 migliaia nel 2009).

La Tesoreria del Gruppo Camfin monitora le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità sulla base dei flussi di cassa previsti.

L’attuale difficile contesto in cui si colloca il Gruppo Camfin richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a rafforzare il profilo patrimoniale e finanziario attraverso la riduzione del debito. Il Gruppo Camfin prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza nel medio periodo attraverso il riscadenzamento del debito residuo su un più lungo arco temporale o l’eventuale cessione di asset (nota18).

La seguente tabella include un’analisi delle passività ordinate per scadenza contrattuale delle obbligazioni. I saldi presentati nelle tabelle sono quelli contrattuali non attualizzati.



| <i>in migliaia di Euro</i>                | <b>Meno di<br/>1 anno</b> | <b>Da 1 a 2<br/>anni</b> | <b>Da 2 a 5<br/>anni</b> | <b>Oltre 5<br/>anni</b> |
|---|---------------------------|--------------------------|--------------------------|-------------------------|
| <b>Al 31 dicembre 2010</b>                |                           |                          |                          |                         |
| Debiti verso banche e altri finanziatori  | 24.095                    | 202.107                  | 272.158                  | -                       |
| Passività finanziarie a <i>fair value</i> | 1.756                     | 560                      | -                        | -                       |
| Debiti commerciali e altri debiti         | 2.526                     | -                        | -                        | -                       |
| <b>Totale</b>                             | <b>28.377</b>             | <b>202.667</b>           | <b>272.158</b>           | <b>-</b>                |
| <b>Al 31 dicembre 2009</b>                |                           |                          |                          |                         |
| Debiti verso banche e altri finanziatori  | 14.746                    | 26.693                   | 345.412                  | 133.106                 |
| Passività finanziarie a <i>fair value</i> | 444                       | 450                      | 1.347                    | -                       |
| Debiti commerciali e altri debiti         | 11.723                    | -                        | -                        | -                       |
| <b>Totale</b>                             | <b>26.913</b>             | <b>27.143</b>            | <b>346.759</b>           | <b>133.106</b>          |

In particolare nella riga “debiti verso banche e altri finanziatori” vengono mostrati i flussi dei rimborsi in linea capitale contrattualizzati e gli interessi calcolati sulla base della curva *forward* dei tassi attesi.

La seguente tabella include un'analisi per scadenza dei derivati. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni. I saldi presentati nelle tabelle sono quelli contrattuali non attualizzati. I saldi scadenti entro i 12 mesi approssimano il valore di libro delle relative passività, poiché l'impatto dell'attualizzazione non è apprezzabile.

#### *(d) Rischio tasso di interesse*

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo Camfin è originato prevalentemente dai debiti finanziari, la cui remunerazione prevista è esclusivamente a tasso variabile.

La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo Camfin, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento. Per mitigare tale rischio il Gruppo Camfin fa ricorso a contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap (IRS)* o *collar* strumenti che trasformano nel primo caso il tasso variabile in tasso fisso oppure nel secondo caso limitano la variabilità dei tassi entro un *cap* ed un *floor* prefissato.

La politica di gestione del rischio della tesoreria di Gruppo Camfin prevede una copertura economica significativa dei flussi di cassa associati ai debiti verso banche e verso altri finanziatori.

La designazione di tali derivati, come strumenti di copertura ai fini dello IAS 39, viene decisa caso per caso. Mentre alla data del 31 dicembre 2009, il Gruppo Camfin non aveva designato alcun derivato come strumento di copertura, in data 29 marzo 2010 Camfin S.p.A. ha stipulato, con alcune delle banche del *pool* che nel dicembre 2009 ha erogato il finanziamento di Euro 420,0 milioni, una relazione di copertura *collar step up* sul 70% del valore della linea di credito erogata.

Ai fini della contabilizzazione di tale strumento è stato attivato l'*hedge accounting* previsto dallo IAS 39 rilevando direttamente a patrimonio netto la variazione di *fair value* del derivato di copertura per la componente di *intrinsic value*, mentre la variazione per la componente di *time value* è stata rilevata direttamente a conto economico.

Gli altri derivati (*IRS*) ancora in essere sono classificati tra le attività o le passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico.

Il Gruppo Camfin analizza la propria esposizione al rischio tasso di interesse su base dinamica. In particolare, il Gruppo Camfin ricorre a simulazioni nelle quali sono previsti diversi scenari, sulla base delle aspettative di rinnovo di posizioni esistenti, ricorso a fonti alternative di finanziamento e politiche di copertura.

Sulla base delle simulazioni effettuate, l'impatto sul risultato netto e sul patrimonio netto di un incremento o decremento pari a 50 punti base dei tassi di interesse, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, sarebbe stato rispettivamente un decremento pari a Euro 597 migliaia (2009: Euro 1.881 migliaia) o un incremento pari a Euro 1.117 migliaia (2009: Euro 1.881 migliaia). Questa simulazione non si differenzia da quella della Capogruppo Camfin S.p.A. poiché Cam Partecipazioni S.p.A. al 31 dicembre 2010 non ha in essere debiti finanziari verso banche. Le stesse variazioni si ritrovano identiche sul patrimonio netto.

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito un elenco per classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di stato patrimoniale del Gruppo Camfin e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7:

| 31/12/2010<br>in migliaia di Euro          | Att. Fin.<br>a <i>fair value</i> | Crediti e<br>finanziamenti<br>attivi | Att. Fin.<br>Dispon. per la<br>vendita | Pass. Fin.<br>a <i>fair value</i> | Passività<br>finanziarie |
|--|----------------------------------|--------------------------------------|--|-----------------------------------|--------------------------|
| Attività finanziarie                       | -                                | -                                    | 3.436                                  | -                                 | -                        |
| Finanziamenti attivi                       | -                                | -                                    | -                                      | -                                 | -                        |
| Crediti commerciali                        | -                                | 182                                  | -                                      | -                                 | -                        |
| Altri crediti                              | -                                | 10.999                               | -                                      | -                                 | -                        |
| Disponibilità liquide                      | -                                | 13.862                               | -                                      | -                                 | -                        |
| <b>Totale</b>                              | -                                | <b>25.043</b>                        | <b>3.436</b>                           | -                                 | -                        |
| Passività finanziarie al <i>fair value</i> | -                                | -                                    | -                                      | 4.542                             | -                        |
| Debiti verso banche e altri finanziatori   | -                                | -                                    | -                                      | -                                 | 424.170                  |
| Debiti commerciali                         | -                                | -                                    | -                                      | -                                 | 1.875                    |
| Altri debiti                               | -                                | -                                    | -                                      | -                                 | 651                      |
| <b>Totale</b>                              | -                                | -                                    | -                                      | <b>4.542</b>                      | <b>426.696</b>           |



| 31/12/2009<br><i>in migliaia di Euro</i>                                 | Att. Fin.<br>a fair value | Crediti e<br>finanziamenti<br>attivi | Att. Fin.<br>Dispon. per<br>la vendita | Pass. Fin.<br>a fair value | Passività<br>finanziarie |
|--|---------------------------|--------------------------------------|--|----------------------------|--------------------------|
| Attività finanziarie   | 2                         | -                                    | 3.318                                  | -                          | -                        |
| Finanziamenti attivi   | -                         | -                                    | -                                      | -                          | -                        |
| Crediti commerciali  | -                         | 222                                  | -                                      | -                          | -                        |
| Altri crediti  | -                         | 12.828                               | -                                      | -                          | -                        |
| Disponibilità liquide  | -                         | 25.865                               | -                                      | -                          | -                        |
| <b>Totale</b>  | <b>2</b>                  | <b>38.915</b>                        | <b>3.318</b>                           | -                          | -                        |
| Passività finanziarie al <i>fair value</i><br>rilevato a conto economico | -                         | -                                    | -                                      | 2.242                      | -                        |
| Debiti verso banche e altri finanziatori                                 | -                         | -                                    | -                                      | -                          | 426.910                  |
| Debiti commerciali   | -                         | -                                    | -                                      | -                          | 11.101                   |
| Altri debiti   | -                         | -                                    | -                                      | -                          | 622                      |
| <b>Totale</b>  | -                         | -                                    | -                                      | <b>2.242</b>               | <b>438.633</b>           |

### Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo Camfin nell'ambito della gestione del capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo Camfin si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo tale da ridurre il costo dell'indebitamento.

Al fine di mantenere o modificare la struttura del capitale, il Gruppo Camfin potrebbe modificare nel tempo l'ammontare dei dividendi da corrispondere agli azionisti, restituire capitale in altre forme agli azionisti, emettere nuove azioni o vendere le proprie attività al fine di ridurre il proprio indebitamento.

Analogamente a quanto avviene in altri *business*, il Gruppo Camfin monitora il capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e capitale ("*gearing ratio*").

Ai fini della determinazione della posizione finanziaria netta, si fa riferimento alla nota 45. Il capitale investito netto è definito come la sommatoria del patrimonio netto, così come definito nel bilancio consolidato e della posizione finanziaria netta

I *gearing ratio* al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 sono presentati di seguito nelle loro componenti:

| <i>in migliaia di Euro</i>  | 31 dicembre 2010 | 31 dicembre 2009 |
|-----------------------------|------------------|------------------|
| Posizione finanziaria netta | 414.850          | 403.285          |
| Patrimonio netto            | 307.647          | 267.005          |
| Totale capitale investito   | 721.497          | 670.290          |
| Gearing ratio               | 57,50%           | 60,16%           |

### **Stima del *fair value***

Il *fair value* di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie è l'*ask price*.

Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Per gli altri strumenti finanziari sono utilizzate altre tecniche, come quella della stima dei flussi di cassa scontati.

Il *fair value* degli *interest rate swap* è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

A causa delle caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico al netto di eventuali fondi svalutazione per i crediti di dubbia esigibilità rappresentino una buona approssimazione del *fair value*.

### **4. *Uso di stime e assunzioni***

---

La preparazione del bilancio consolidato e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS comporta da parte della Gruppo la necessità di effettuare stime e assunzioni che hanno un effetto sui valori contabili di alcune attività e passività, costi e ricavi, così come l'informativa relativa ad attività/passività potenziali alla data di riferimento del bilancio.

Le stime e le assunzioni fanno principalmente riferimento all'*impairment test* delle partecipazioni in imprese collegate e *joint ventures*, alla valutazione degli strumenti finanziari derivati, alla recuperabilità dei crediti e al riconoscimento/valutazioni dei fondi. Le stime e le assunzioni si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.



Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal *management* nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

*Valore recuperabile delle partecipazioni in imprese collegate:*

La Direzione rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, viene rilevata una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani.

Stante l'attuale crisi economico-finanziaria, vengono di seguito riportate le considerazioni che il Gruppo Camfin ha effettuato in merito alle proprie prospettive:

*a) Pirelli & C. S.p.A.*

Al contrario dello scorso anno la partecipazione non è stata sottoposta ad *impairment test*. Infatti non sono stati riscontrati indicatori negativi di *impairment* in particolare in relazione all'andamento della quotazione del titolo sul mercato regolamentato e al raggiungimento di risultati operativi migliori rispetto al *business plan* 2009-2011 utilizzato per l'*impairment test* al 31 dicembre 2009 (maggiori dettagli sono riportati nella nota 8).

*b) Prelios S.p.A.*

La partecipazione del 14,81% in Prelios S.p.A., ricevuta il 25 ottobre 2010, in seguito alla distribuzione effettuata da Pirelli & C. S.p.A. ai propri azionisti delle azioni Prelios S.p.A. (già Pirelli & C. Real Estate S.p.A.) in proprio portafoglio e presa in carico al prezzo ufficiale di borsa di Euro 0,4337 del giorno di assegnazione, non è stata sottoposta ad *impairment test* in considerazione dell'andamento della quotazione del titolo sul mercato regolamentato negli ultimi due mesi del 2010 e nei primi mesi del 2011 quando le azioni hanno raggiunto un valore massimo di Euro 0,59 per azione (8 febbraio 2011).

*c) Pirelli & C. Ambiente S.p.A.*

A fronte della partecipazione nella collegata Pirelli & C Ambiente S.p.A., al 31 dicembre 2010 nel bilancio consolidato per effetto delle perdite cumulate della collegata che eccedono il valore contabile della partecipazione in bilancio si è azzerato il valore della partecipazione e la quota eccedente (Euro 3.455 migliaia) è stata rilevata nella voce fondi per rischi e oneri futuri (nota 19). La partecipazione è stata in ogni caso sottoposta al test di *impairment* in relazione al valore di carico nel bilancio di Cam Partecipazioni S.p.A.: in tale bilancio la partecipazione è stata svalutata di Euro 2.155 migliaia allineandola al valore d'uso risultante dalla perizia pari a Euro 3.375 migliaia.

*d) Pirelli & C. Eco Technology S.p.A.*

Con riferimento a Pirelli & C. Eco Technology S.p.A., a seguito delle perdite cumulate della collegata che eccedono il valore contabile della partecipazione in bilancio

si è azzerato il valore della partecipazione e la quota eccedente (Euro 7.095 migliaia) è stata rilevata nella voce fondi per rischi e oneri futuri (nota 19).

Ai fini della stima del valore d'uso, si è ritenuto opportuno fare riferimento al criterio flussi di cassa attualizzati sulla base del *business plan* approvato dal Consiglio di amministrazione del 2 novembre 2010 di Pirelli & C. Eco Technology S.p.A.. Il test di *impairment* effettuato ha permesso di confermare il valore di carico della partecipazione nel bilancio di Cam Partecipazioni S.p.A. pari a Euro 16,3 milioni.

### 5. Segmenti operativi

Al 31 dicembre 2010, in seguito alla riorganizzazione aziendale avvenuta negli anni precedenti, e in base alle disposizioni dell'IFRS 8, l'attività in funzionamento del Gruppo Camfin risulta essere la sola gestione delle partecipazioni che comprende le attività svolte dalle holding finanziarie e le attività amministrative.

### 6. Immobilizzazioni materiali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi nel periodo 2009-2010:

#### Movimenti Valore Lordo

| <i>in migliaia di Euro</i> | 31/12/2009 | Acquisti | Svalutaz. | Cessioni    | 31/12/2010 |
|----------------------------|------------|----------|-----------|-------------|------------|
| Terreni                    | -          | -        | -         | -           | -          |
| Impianti e Macchinari      | 98         | -        | -         | -           | 98         |
| Altri beni                 | 302        | 7        | -         | (39)        | 270        |
| <b>Totale</b>              | <b>400</b> | <b>7</b> | <b>-</b>  | <b>(39)</b> | <b>368</b> |

#### Movimenti Fondo Ammortamento

| <i>in migliaia di Euro</i> | 31/12/2009   | Amm.ti      | Svalutaz. | Cessioni  | 31/12/2010   |
|----------------------------|--------------|-------------|-----------|-----------|--------------|
| Terreni                    | -            | -           | -         | -         | -            |
| Impianti e Macchinari      | (25)         | (8)         | -         | -         | (33)         |
| Altri beni                 | (207)        | (27)        | -         | 18        | (216)        |
| <b>Totale</b>              | <b>(232)</b> | <b>(35)</b> | <b>-</b>  | <b>18</b> | <b>(249)</b> |

#### Movimenti Valore Netto

| <i>in migliaia di Euro</i> | 31/12/2009 | Acquisti | Amm.ti      | Cessioni    | 31/12/2010 |
|----------------------------|------------|----------|-------------|-------------|------------|
| Terreni                    | -          | -        | -           | -           | -          |
| Impianti e Macchinari      | 73         | -        | (8)         | -           | 65         |
| Altri beni                 | 95         | 7        | (27)        | (21)        | 54         |
| <b>Totale</b>              | <b>168</b> | <b>7</b> | <b>(35)</b> | <b>(21)</b> | <b>119</b> |



Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi nel periodo 2008-2009:

## Movimenti Valore Lordo

| <i>in migliaia di Euro</i> | 31/12/2008 | Acquisti   | Svalutaz. | Cessioni     | 31/12/2009 |
|----------------------------|------------|------------|-----------|--------------|------------|
| Terreni                    | 102        | 90         | -         | (192)        | -          |
| Impianti e Macchinari      | 97         | 1          | -         | -            | 98         |
| Altri beni                 | 292        | 10         | -         | -            | 302        |
| <b>Totale</b>              | <b>491</b> | <b>101</b> | <b>-</b>  | <b>(192)</b> | <b>400</b> |

## Movimenti Fondo Ammortamento

| <i>in migliaia di Euro</i> | 31/12/2008   | Amm.ti      | Svalutaz. | Cessioni | 31/12/2009   |
|----------------------------|--------------|-------------|-----------|----------|--------------|
| Terreni                    | -            | -           | -         | -        | -            |
| Impianti e Macchinari      | (17)         | (8)         | -         | -        | (25)         |
| Altri beni                 | (183)        | (24)        | -         | -        | (207)        |
| <b>Totale</b>              | <b>(200)</b> | <b>(32)</b> | <b>-</b>  | <b>-</b> | <b>(232)</b> |

## Movimenti Valore Netto

| <i>in migliaia di Euro</i> | 31/12/2008 | Acquisti   | Amm.ti      | Cessioni     | 31/12/2009 |
|----------------------------|------------|------------|-------------|--------------|------------|
| Terreni                    | 102        | 90         | -           | (192)        | -          |
| Impianti e Macchinari      | 80         | 1          | (8)         | -            | 73         |
| Altri beni                 | 109        | 10         | (24)        | -            | 95         |
| <b>Totale</b>              | <b>291</b> | <b>101</b> | <b>(32)</b> | <b>(192)</b> | <b>168</b> |

## 7. Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali 2009-2010 è riportata nella seguente tabella:

## Movimenti Valore Netto

| <i>in migliaia di Euro</i> | 31/12/2009 | Acquisti  | Svalutaz.<br>Amm.ti | Cessioni | Altri<br>movimenti | 31/12/2010 |
|----------------------------|------------|-----------|---------------------|----------|--------------------|------------|
| Software                   | 17         | 87        | (28)                | -        | -                  | 76         |
| Altro                      | 10         | -         | (7)                 | -        | -                  | 3          |
| <b>Totale</b>              | <b>27</b>  | <b>87</b> | <b>(35)</b>         | <b>-</b> | <b>-</b>           | <b>79</b>  |

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali 2008-2009 è riportata nella seguente tabella:



## Movimenti Valore Netto

| <i>in migliaia di Euro</i> | 31/12/2008 | Acquisti | Svalutaz.<br>Amm.ti | Cessioni | Altri<br>movimenti | 31/12/2009 |
|----------------------------|------------|----------|---------------------|----------|--------------------|------------|
| Software                   | 88         | 1        | (72)                | -        | -                  | 17         |
| Altro                      | 23         | 7        | (8)                 | -        | (12)               | 10         |
| <b>Totale</b>              | <b>111</b> | <b>8</b> | <b>(80)</b>         | <b>-</b> | <b>(12)</b>        | <b>27</b>  |

**8. Partecipazioni in imprese collegate**

La loro composizione é la seguente:

| <i>in migliaia di Euro</i>         | 31/12/2010     | 31/12/2009     |
|------------------------------------|----------------|----------------|
| Pirelli & C. S.p.A.                | 681.643        | 671.387        |
| Pirelli & C. Ambiente S.p.A.       | -              | -              |
| Pirelli & C. Eco Technology S.p.A. | -              | -              |
| Prelios S.p.A.                     | 44.370         | -              |
| <b>Totale</b>                      | <b>726.013</b> | <b>671.387</b> |

I movimenti delle partecipazioni in imprese collegate sono dettagliati di seguito:

| 31/12/2010   | Pirelli & C.<br>S.p.A. | Prelios<br>S.p.A. | Pirelli & C.<br>Ambiente<br>S.p.A. | Pirelli & C.<br>Eco<br>Technology S.p.A. | Totale         |
|--|------------------------|-------------------|------------------------------------|--|----------------|
| <i>in migliaia di Euro</i>                               |                        |                   |                                    |  |                |
| <b>Valore iniziale</b>                                   | <b>671.387</b>         | -                 | -                                  | -  | <b>671.387</b> |
| Quota di risultato dell'esercizio                        | 60.240                 | (9.728)           | (4.037)                            | (7.168)                                  | 39.307         |
| Effetto variazione riserve società partecipata           | 4.015                  | (111)             | 645                                | 229                                      | 4.778          |
| Utili/(perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto | 18.191                 | 1.895             | -                                  | -  | 20.086         |
| Acquisti e aumenti di capitale                           | -                      | 54.044            | 787                                | -  | 54.831         |
| Accantonamento fondo rischi                              | -                      | -                 | 2.605                              | 6.939                                    | 9.544          |
| Distribuzione dividendi                                  | (73.920)               | -                 | -                                  | -  | (73.920)       |
| Altro  | 1.730                  | (1.730)           | -                                  | -  | -              |
| <b>Totale</b>  | <b>681.643</b>         | <b>44.370</b>     | <b>-</b>                           | <b>-</b>                                 | <b>726.013</b> |

*Pirelli & C. S.p.A.*

Il valore della partecipazione nella collegata Pirelli & C. S.p.A. include un avviamento pari a Euro 117.715 migliaia, invariato rispetto al 31 dicembre 2009, e l'effetto positivo per Euro 55.569 migliaia, delle scritture di consolidamento legate all'operazione di assegnazione delle azioni di Prelios S.p.A..

Infatti, la quota parte della perdita nel bilancio di Pirelli & C. S.p.A. dovuta alla riclassifica ai sensi dell'IFRS 5 del Gruppo Prelios (già Gruppo Pirelli Real Estate) come attività destinata ad essere ceduta con il conseguente adeguamento del valore



al *fair value* (rappresentato dalla quotazione di borsa alla data di assegnazione) nel bilancio consolidato del Gruppo Camfin non è stata rilevata, non risultando la stessa per il Gruppo Camfin un'attività ceduta.

Il valore contabile per azione della collegata Pirelli & C. S.p.A. al 31 dicembre 2010, adeguato per riflettere la valutazione con il metodo del patrimonio netto, ammonta a Euro 5,47 mentre il valore di mercato alla stessa data, desunto dalle quotazioni di borsa, è pari a Euro 6,05.

Tenendo inoltre conto del nuovo *business plan* presentato alla comunità finanziaria il 4 novembre 2010 e del *consensus* degli analisti pari a Euro 7,04 per azione la Società non ha ritenuto che sussistessero gli indicatori di una perdita durevole di valore tali da rendere necessario un test di *impairment* sulla partecipazione.

#### *Prelios S.p.A.*

La partecipazione del 14,8% in Prelios S.p.A., acquisita il 25 ottobre 2010 al prezzo ufficiale di borsa di Euro 0,4337 del medesimo giorno, in seguito alla distribuzione effettuata da Pirelli & C. S.p.A. ai propri azionisti delle azioni Prelios S.p.A. (già Pirelli & C. Real Estate S.p.A.) in portafoglio, non è stata sottoposta ad *impairment test* in considerazione dell'andamento della quotazione del titolo sul mercato regolamentato negli ultimi due mesi del 2010 e nei primi mesi del 2011.

Il titolo infatti alla data del 5 marzo 2011 quotava Euro 0,55 per azione, +28% rispetto al valore di carico nel bilancio consolidato del Gruppo Camfin.

#### *Pirelli & C. Ambiente S.p.A.*

Nel caso di Pirelli & C. Ambiente S.p.A. sono state individuate indicazioni di deterioramento del valore recuperabile realizzatesi nel corso del 2010, alla luce di una *performance* della partecipata inferiore rispetto alle aspettative del *management* il quale ha pertanto ritenuto opportuno svolgere il test di *impairment* determinando il valore recuperabile della partecipazione.

Si è adottato l'approccio delle *Sum of Parts*, dopo aver riconciliato i valori relativi al conferimento di alcuni asset aziendali in GP Energia con la perizia effettuata in occasione della chiusura dell'esercizio 2009.

Sulla base del test effettuato, il valore recuperabile di Pirelli & C. Ambiente S.p.A. è risultato pari a Euro 3.375 migliaia, inferiore al valore di carico della partecipazione nel bilancio della controllata Cam Partecipazioni S.p.A. che ha quindi provveduto alla sua svalutazione per Euro 2.155 migliaia.

Nel bilancio consolidato del Gruppo Camfin, dove la partecipazione è consolidata con il metodo del patrimonio netto, non è stato necessario effettuare alcuna svalutazione.

Nei fondi rischi e oneri futuri (nota 19) viene iscritta la quota di competenza delle perdite realizzate che eccede il valore iniziale di carico della stessa partecipazione nella collegata al 31 dicembre 2010.

*Pirelli & C. Eco Technology S.p.A.*

Nel caso di Pirelli & C. Eco Technology S.p.A. sono state individuate indicazioni di deterioramento del valore recuperabile realizzatesi nel corso del 2010, anche alla luce di una *performance* della partecipata inferiore rispetto alle aspettative del *management*; tale situazione ha comportato una revisione del precedente piano. Il valore d'uso della partecipazione in Pirelli & C. Eco Technology S.p.A. è stato stimato con il criterio valutativo *Discounted Cash Flow* considerando i flussi di risultato attesi del Piano Industriale 2011-2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 2 novembre 2010.

Il Piano 2011-2013, rispetto al precedente Piano 2010-2012 approvato nel mese di marzo 2010, prende in considerazione gli sviluppi previsti sul mercato cinese, in corrispondenza con l'avvio da parte della società di significativi investimenti in impianti produttivi e dotata con il *set-up* delle strutture commerciali necessarie per la penetrazione nel mercato asiatico.

Il tasso di attualizzazione utilizzato (*WACC*) è pari al 9,80%. La struttura finanziaria è in linea con quella del settore di riferimento.

Sulla base del test effettuato ed in considerazione della posizione finanziaria netta della società collegata al 31 dicembre 2010, il valore recuperabile di Pirelli & C. Eco Technology S.p.A. risulta pari al valore di carico della partecipazione nel bilancio della controllata Cam Partecipazioni S.p.A..

Nel bilancio consolidato del Gruppo Camfin, dove la partecipazione è consolidata con il metodo del patrimonio netto, non è stato pertanto necessario effettuare alcuna svalutazione.

Nei fondi rischi e oneri futuri (nota 19) viene iscritta la quota di competenza delle perdite realizzate che eccede il valore iniziale di carico della partecipazione detenuta nella collegata al 31 dicembre 2010.

Si riportano le principali informazioni al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 delle società collegate. Per Pirelli & C. S.p.A. nelle tabelle seguenti viene riportato il risultato consolidato di competenza di Camfin S.p.A..

| <b>31/12/2010</b><br><i>in milioni di Euro</i>  | <b>Pirelli &amp; C.</b><br><b>S.p.A.</b> | <b>Prelios</b><br><b>S.p.A.</b> | <b>Pirelli &amp; C.</b><br><b>Ambiente S.p.A.</b> | <b>Pirelli &amp; C.</b><br><b>Eco Technology S.p.A.</b> |
|---|--|---------------------------------|---|---|
| Attività  | 5.618,9                                  | 695,9                           | 35,2  | 62,6  |
| Passività                                       | 3.590,8                                  | 106,3                           | 41,8  | 71,3  |
| Vendite   | 5.002,7                                  | 254,0                           | 6,9   | 55,8  |
| Risultato                                       | 21,9                                     | (95,3)                          | (8,2)   | (14,9)  |
| Risultato senza assegnazione Prelios S.p.A. (*) | 239,3                                    |                                 |   |   |
| % di possesso                                   | 25,54%                                   | 14,81%                          | 49,00%  | 49,00%  |

(\*) Risultato al netto degli effetti relativi al consolidamento della partecipazione nella collegata Prelios S.p.A. già citati in precedenza.



| 31/12/2009<br><i>in milioni di Euro</i> | Pirelli & C. S.p.A. | Pirelli & C.<br>Ambiente S.p.A. | Pirelli & C. Eco<br>Technology S.p.A. |
|---|---------------------|---------------------------------|---------------------------------------|
| Attività                                | 6.727,3             | 18,4                            | 73,3                                  |
| Passività                               | 4.232,6             | 19,6                            | 68,2                                  |
| Vendite                                 | 4.462,2             | 3,7                             | 63,0                                  |
| Risultato                               | 22,7                | (5,3)                           | (13,7)                                |
| % di possesso                           | 25,54%              | 49,00%                          | 49,00%                                |

### 9. Partecipazioni in joint venture

| <i>in migliaia di Euro</i>                      | 31/12/2010 | 31/12/2009 |
|---|------------|------------|
| <b>Valore iniziale</b>                          | -          | -          |
| Acquisti e aumenti di capitale                  | 500        | -          |
| Cessioni  | -          | -          |
| Quota di risultato d'esercizio                  | (846)      | (383)      |
| Acc.fondo rischi per plusvalenza non realizzata | 346        | 383        |
| <b>Totale</b>                                   | -          | -          |

La partecipazione si riferisce al Fondo Immobiliare Vivaldi, le cui quote sono state acquisite nel corso del 2008. Il valore iniziale del patrimonio del Fondo Vivaldi era pari ad Euro 18 milioni, suddiviso in 36 quote. In data 16 settembre 2010 il Fondo Vivaldi ha effettuato il richiamo di due quote, ciascuna di Euro 500 migliaia, sottoscritte e versate da Camfin S.p.A. e Prelios Netherlands B.V..

Il Fondo gestisce l'ex area di proprietà del Gruppo Camfin (circa 120.000 mq di superficie totale), situata nei Comuni di Rho e Pero. Il terreno è parte di un'area adiacente alla Nuova Fiera di Milano, in cui si prevede di realizzare un *entertainment center* ed un complesso direzionale.

La valorizzazione della quota del Fondo Vivaldi di proprietà del Gruppo Camfin risente della rettifica (pari ad Euro 13,4 milioni) della quota di plusvalenza che si è manifestata nel 2008 (Euro 27,7 milioni) attraverso la cessione delle aree, ma ritenuta non realizzata nei confronti dei terzi. Ciò ha pertanto comportato la contestuale riduzione della partecipazione nel Fondo Vivaldi per Euro 8.542 migliaia e, per l'eccedenza, la costituzione di un fondo svalutazione partecipazioni (vedi nota 19) che al 31 dicembre 2010 ammonta a Euro 3.897 migliaia (Euro 3.550 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riportano le principali informazioni al 31 dicembre 2010 relative alla partecipazione e desumibili dai bilanci d'esercizio (principi contabili internazionali).

| <i>in milioni di Euro</i> | <b>Fondo Vivaldi<br/>31/12/10</b> | <b>Fondo Vivaldi<br/>31/12/09</b> |
|---------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|
| Attività                  | 46,9                              | 46,4                              |
| Passività                 | 31,6                              | 29,6                              |
| Vendite                   | -                                 | -                                 |
| Risultato                 | (1,7)                             | (0,8)                             |
| % di possesso             | 50,00%                            | 50,00%                            |

### **10. Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### *Attività non correnti*

| <i>in migliaia di Euro</i>     | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Valore iniziale</b>         | <b>3.318</b>      | <b>6.081</b>      |
| Acquisti e aumenti di capitale | 420               | 60                |
| Svalutazioni                   | (302)             | (2.600)           |
| Dividendi                      | -                 | (223)             |
| <b>Totale</b>                  | <b>3.436</b>      | <b>3.318</b>      |

Si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

| <b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b><br><i>in migliaia di Euro</i> | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| EuroQube S.A.  | 311               | 311               |
| Fondo Mid Capital Mezzanine  | 1.250             | 1.250             |
| Value secondary Investments SICAR (S.C.A.)   | 982               | 983               |
| Camelot S.r.l.   | -                 | 302               |
| Fondo Ambienta I   | 787               | 366               |
| Ambienta SGR S.p.A.  | 6                 | 6                 |
| Serendipity Energia S.r.l.   | 100               | 100               |
| <b>Totale</b>  | <b>3.436</b>      | <b>3.318</b>      |

Il valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita al 31 dicembre 2010 riflette il *fair value* che, trattandosi di partecipazioni per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, coincide con il costo di acquisto e/o di sottoscrizione eventualmente svalutato per perdite di valore al fine di allineare il valore di carico allo stimato valore di recupero. Nel corso del 2010 il Fondo Ambienta I ha richiamato ulteriori Euro 420 migliaia sempre nell'ambito degli impegni sottoscritti nel 2008.

Nel corso dell'esercizio 2010 e di quello precedente, sono state operate le seguenti svalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita, rappresentative dell'allineamento dei valori di carico delle attività finanziarie al loro stimato valore di recupero:



| <b>Svalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita</b><br><i>in migliaia di Euro</i> | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| Serendipity Energia S.r.l.   | -                 | (900)             |
| Camelot S.r.l.   | (302)             | (1.700)           |
| <b>Totale</b>  | <b>(302)</b>      | <b>(2.600)</b>    |

Tutte le attività disponibili per la vendita sono denominate in Euro.

### **11. Imposte differite attive**

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

#### *Attività non correnti*

| <i>in migliaia di Euro</i>             | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| Imposte differite attive oltre 12 mesi | -                 | 291               |
| Imposte differite attive entro 12 mesi | -                 | -                 |
| <b>Totale</b>                          | <b>-</b>          | <b>291</b>        |

La movimentazione delle imposte differite è di seguito riepilogata:

| <i>in migliaia di Euro</i>               | <b>Immob. materiali e immateriali</b> | <b>Totale</b> |
|--|---------------------------------------|---------------|
| <b>Saldo al 31/12/2009</b>               | <b>291</b>                            | <b>291</b>    |
| Variazione transitata a conto economico  | (291)                                 | (291)         |
| Riclassifica nelle attività nette cedute | -                                     | -             |
| <b>Saldo al 31/12/2010</b>               | <b>-</b>                              | <b>-</b>      |

Le imposte differite attive sulle perdite pregresse sono riconosciute tra le attività dello stato patrimoniale quando esistono i presupposti per la loro recuperabilità. Le perdite pregresse del Gruppo Camfin riportabili su cui non sono state attivate imposte differite attive al 31 dicembre 2010 sono complessivamente pari a Euro 58.423 migliaia.

### **12. Crediti verso clienti**

#### *Attività correnti*

| <i>in migliaia di Euro</i>                | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| Crediti verso clienti                     | -                 | 6                 |
| Crediti commerciali verso parti correlate | 182               | 216               |
| Fondo svalutazione crediti                | -                 | -                 |
| <b>Totale</b>                             | <b>182</b>        | <b>222</b>        |

I crediti commerciali derivano dall'attività di prestazioni di servizi e riaddebiti effettuati.

Tutti i crediti commerciali sono denominati in Euro.

I crediti commerciali verso parti correlate sono commentati nella nota 40 "Rapporti con parti correlate".

I movimenti del fondo svalutazione crediti sono illustrati nella seguente tabella:

| <i>in migliaia di Euro</i> | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|----------------------------|-------------------|-------------------|
| Valore iniziale            | -                 | 406               |
| Accantonamenti             | -                 | -                 |
| Perdite su crediti         | -                 | (406)             |
| Rilasci                    | -                 | -                 |
| <b>Totale</b>              | <b>-</b>          | <b>-</b>          |

L'esposizione massima al rischio di credito alla data di bilancio è rappresentata dal *fair value* dei crediti commerciali pari a Euro 182 migliaia (al 31 dicembre 2009 Euro 222 migliaia).

### ***13. Altre Attività finanziarie***

#### *Attività non correnti*

| <i>in migliaia di Euro</i>                         | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| Crediti verso l'Erario per dichiarazione anno 2003 | 7.000             | 7.000             |
| Crediti verso l'Erario per dichiarazione anno 2002 | 1.200             | 1.200             |
| Altri crediti verso erario ante 2002               | 180               | 180               |
| Interessi su crediti di imposta                    | 1.341             | 2.559             |
| Crediti verso società di <i>factoring</i>          | -                 | 1.263             |
| Altri  | 154               | 28                |
| <b>Totale</b>                                      | <b>9.875</b>      | <b>12.230</b>     |

I crediti verso l'Erario si riferiscono ad imposte e tasse chieste a rimborso e relativi interessi maturati. Tali crediti nascono negli esercizi 2002 e 2003 per effetto della legislazione vigente fino a quel periodo che prevedeva che al dividendo percepito si agganciasse il credito di imposta (pari al 56,25% del dividendo stesso).

I crediti verso società di *factoring* al 31 dicembre 2009 sono relativi a interessi su crediti di imposta versati dall'Erario alla società di *factoring* ma spettanti al Gruppo Camfin. Tali crediti al 31 dicembre 2010 sono stati totalmente incassati.

*Attività correnti*

| <i>in migliaia di Euro</i>              | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| Crediti verso controllanti              | 81                | 545               |
| Crediti verso erario per IVA ed imposte | 1.041             | -                 |
| Ratei e risconti attivi                 | -                 | 9                 |
| Altri                                   | 2                 | 44                |
| <b>Totale</b>                           | <b>1.124</b>      | <b>598</b>        |

I crediti verso controllanti si riferiscono a crediti verso la controllante G.P.I. S.p.A. per consolidato fiscale.

Non vi sono crediti oggetto di svalutazione.

Tutti i crediti inclusi in questa classe sono denominati in Euro.

L'esposizione massima al rischio di credito alla data di bilancio è rappresentata dal *fair value* di ciascuna delle classi dei crediti inclusi in questa categoria approssimato dal valore contabile degli stessi.

**14. Crediti finanziari**

Non sono in essere finanziamenti attivi verso terzi.

**15. Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico***Attività correnti*

| <i>in migliaia di Euro</i>             | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| Contratti di <i>interest rate swap</i> | -                 | 2                 |
| Opzioni <i>put/call</i>                | -                 | -                 |
| <b>Totale</b>                          | <b>-</b>          | <b>2</b>          |

Queste voci includono la valutazione, alla data di bilancio, del *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

| <i>in migliaia di Euro</i>       | <b>Attività correnti</b> | <b>Totale</b> |
|----------------------------------|--------------------------|---------------|
| <b>Valore al 31/12/2009</b>      | <b>2</b>                 | <b>2</b>      |
| Variazione <i>fair value</i> IRS | (2)                      | (2)           |
| <b>Totale al 31/12/2010</b>      | <b>-</b>                 | <b>-</b>      |

Al 31 dicembre 2010 non sono in essere derivati con *fair value* positivo.

### 16. Disponibilità liquide ed equivalenti

| <i>in migliaia di Euro</i>          | 31/12/2010    | 31/12/2009    |
|-------------------------------------|---------------|---------------|
| Depositi bancari e postali          | 13.010        | 19.262        |
| Depositi vincolati                  | -             | 5.500         |
| Depositi “ <i>cash collateral</i> ” | 850           | 1.100         |
| Denaro e valori in cassa            | 2             | 3             |
| <b>Totale</b>                       | <b>13.862</b> | <b>25.865</b> |

Il tasso di interesse sui depositi bancari e postali è compreso tra lo 0,01% e il 2,30% (invariato rispetto all'esercizio precedente). Al 31 dicembre 2010 l'importo pari a Euro 850 migliaia (Euro 1.100 migliaia al 31 dicembre 2009) è relativo al mantenimento di un *cash collateral* a garanzia del rimborso pari al valore di mercato (se negativo) di un *interest rate swap*. La rilevazione del valore di mercato avviene settimanalmente. Sul saldo di tale conto maturano interessi calcolati al tasso Eonia.

La somma di Euro 5,5 milioni che al 31 dicembre 2009 era accreditata su un deposito vincolato è entrata nella piena disponibilità di Camfin S.p.A. nel gennaio 2010 in seguito al perfezionamento dell'aumento di capitale e all'erogazione del Finanziamento (nota 18).

### 17. Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a Euro 261.061 migliaia ed è rappresentato da n. 671.436.050 azioni ordinarie prive di valore nominale e con godimento regolare.

Il capitale sociale risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2009.

Nel corso della seconda metà del 2011 è previsto l'esercizio dei *warrant* 2009-2011 emessi contestualmente all'aumento di capitale avvenuto nel 2009. Al 31 dicembre 2010 sono in circolazione n. 303.744.868 *warrant* che consentono la sottoscrizione di massimo n. 130.176.372 azioni ordinarie Camfin nel rapporto di 3 nuove azioni ogni 7 *warrant*, al prezzo di Euro 0,23 per ciascuna azione sottoscritta.



## 18. Debiti verso banche e altri finanziatori

### Passività non correnti

| <i>in migliaia di Euro</i>                  | 31/12/2010     | 31/12/2009     |
|---|----------------|----------------|
| Debiti verso banche                         | 420.000        | 420.000        |
| Commissioni <i>up front</i>                 | (3.175)        | (4.200)        |
| <b>Costo ammortizzato del finanziamento</b> | <b>416.825</b> | <b>415.800</b> |
| Commissioni <i>collar</i>                   | (1.734)        | -              |
| <b>Totale</b>                               | <b>415.091</b> | <b>415.800</b> |

L'importo di Euro 420.000 migliaia si riferisce esclusivamente al finanziamento erogato in data 29 dicembre 2009 da un pool di banche a Camfin S.p.A. (il Finanziamento).

Alla data di sottoscrizione sono state riconosciute Euro 4.200 migliaia di commissioni *up front* che sono state imputate al Finanziamento e che rientrano nel conteggio del costo ammortizzato del Finanziamento stesso.

Analogamente, nel marzo del 2010 sono state considerate nel costo ammortizzato anche le commissioni implicite relative alla sottoscrizione del derivato *collar* (condizione sospensiva per l'erogazione del Finanziamento) (nota 23).

### Il Finanziamento

In data 30 luglio 2009, la Camfin S.p.A. e le banche finanziatrici, tra le quali UniCredit Corporate Banking anche in qualità di banca *arranger* e banca agente, hanno sottoscritto il Finanziamento, finalizzato a sostenere le esigenze finanziarie connesse al rifinanziamento e riscadenzamento dell'indebitamento esistente del Gruppo Camfin nei confronti di ciascuna delle Banche Finanziatrici. L'importo capitale di Euro 420 milioni erogato in data 29 dicembre 2009, è ripartito in due linee come segue:

- (i) una linea di credito per cassa di Euro 170 milioni, della durata di 36 mesi dalla data di erogazione (la "Linea A");
- (ii) una linea di credito per cassa di Euro 250 milioni, della durata di 72 mesi dalla data di erogazione (la "Linea B").

Il Finanziamento prevede i seguenti tassi di interesse con liquidazione trimestrale, pari all'Euribor sommato ai margini di seguito indicati per ciascuna linea:

- (A) con riferimento alla Linea A, 200 *basis points* per anno; e
- (B) con riferimento alla Linea B:
  - (i) sino all'ultimo giorno del 36° mese successivo alla data di erogazione, 250 *basis points* per anno;
  - (ii) successivamente, il margine indicato al punto (i) che precede potrà subire le seguenti variazioni su base periodica semestrale in funzione del rapporto *Value to Loan* (definito come rapporto tra il valore delle partecipazioni quotate e non quotate ed il

debito residuo in linea capitale), come indicato nella seguente tabella:

| <b>Value to Loan [X]</b> | <b>Margine</b>          |
|--------------------------|-------------------------|
| $115\% \leq X < 130\%$   | 250 <i>bps</i> per anno |
| $X \geq 130\%$           | 200 <i>bps</i> per anno |

Il Finanziamento prevede altresì ulteriori clausole contrattuali che, se verificate, potranno determinare un ulteriore incremento dei tassi di interesse applicati.

Il Finanziamento sarà restituito con le seguenti modalità:

- Linea A, in unica soluzione alla fine del 36° mese successivo alla data di erogazione; e
- Linea B, in due rate annuali a partire dalla fine del 60° mese successivo alla data di erogazione e con pagamento dell'ultima rata da corrispondersi alla data di scadenza della Linea B, secondo il seguente piano di ammortamento:

| <b>Data</b>   | <b>Quota della Linea B da rimborsare</b> |
|---|--|
| Ultimo giorno del 60° mese dalla data di erogazione | 50%                                      |
| Ultimo giorno del 72° mese dalla data di erogazione | 50%                                      |

La Camfin S.p.A. avrà, in ogni caso, la facoltà di rimborsare anticipatamente senza penale, in tutto o in parte, ogni importo erogato dalle Banche Finanziatrici.

Il Finanziamento prevede alcune ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio, in caso di mutamento della compagine sociale, salvo che ciò non sia stato preventivamente consentito dalla Maggioranza delle Banche Finanziatrici e l'obbligo di destinare al rimborso parziale anticipato obbligatorio tutte le somme: (i) incassate a seguito di operazioni di finanza straordinaria quali, a titolo esemplificativo, l'emissione di azioni o altri strumenti finanziari, cartolarizzazioni, strumenti di debito o obbligazioni (ivi incluse quelle convertibili); (ii) incassate a seguito di cessioni e/o atti di disposizioni a qualsiasi titolo di partecipazioni o di immobilizzazioni materiali e/o immateriali proprie o di qualsiasi altra società del Gruppo Camfin (inclusi i proventi derivanti dalle dimissioni detenute, anche indirettamente, nelle principali società collegate); (iii) percepite dalla Società o dalla controllata Cam Partecipazioni S.p.A. a titolo di dividendi ovvero altre distribuzioni derivanti da riserve o restituzione di capitale a fronte della partecipazione detenuta, anche indirettamente, in Pirelli & C. S.p.A. per la parte che generi un eccesso di cassa; e (iv) a titolo di versamento in conto capitale, versamento in conto futuro aumento di capitale, versamento a fondo perduto e simili versamenti da parte degli azionisti.

#### *Covenant finanziari*

Il Finanziamento prevede che siano rispettati i seguenti parametri finanziari, da calcolarsi sulla base dei dati contenuti nel progetto di bilancio consolidato e nella relazione semestrale consolidata della Società:



| Periodo di riferimento   | Parametri Finanziari  |
|--|---|
| dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre dell'anno 2010                  | VTL $\geq$ 85%  |
| dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre dell'anno 2011 e dell'anno 2012 | VTL $\geq$ 90%  |
| dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre dell'anno 2013 e successivi     | VTL $\geq$ 115% e Indebitamento Finanziario Netto $\leq$ Euro 250 milioni |

Il *Value to Loan* (VTL) indica il rapporto tra: (i) il valore delle immobilizzazioni finanziarie dell'Emittente; e (ii) il debito residuo in linea capitale relativo al Finanziamento, al netto delle disponibilità liquide in portafoglio.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie di cui al precedente punto (i), ai sensi del Finanziamento, corrisponde: (a) per le partecipazioni quotate, alla media dei prezzi di chiusura delle contrattazioni di borsa del trimestre precedente; e (b) per le partecipazioni non quotate, al valore di tali partecipazioni con valutazione effettuata non più di 12 mesi prima di tale data di rilevazione.

È previsto, inoltre, che in caso di scioglimento o mancato rinnovo del Sindacato di Blocco di Pirelli & C. S.p.A., l'Emittente sia obbligato:

- A. qualora, alla data di scioglimento o mancato rinnovo del Sindacato di Blocco, il rapporto *Value to Loan* sia pari o superiore al 150%, a rispettare un rapporto *Value to Loan* almeno pari al 150%;
- B. qualora, alla data di scioglimento o mancato rinnovo del Sindacato di Blocco, il rapporto *Value to Loan* sia inferiore al 150% e pari o superiore al 135%, a rispettare un rapporto *Value to Loan* almeno pari al 135%;
- C. qualora, alla data di scioglimento o mancato rinnovo del Sindacato di Blocco, il rapporto *Value to Loan* sia inferiore al 135%, ad intraprendere, entro i successivi tre mesi, tutte le opportune azioni al fine di ripristinare il rapporto *Value to Loan* ad un livello almeno pari a 135%.

Al 31 dicembre 2010 il valore del parametro VTL è nettamente superiore all'85%.

Inoltre, gli accordi con le Banche finanziatrici prevedono:

- impegno della Società a non distribuire dividendi prima del 2011; a partire dal 2011 (sulla base degli utili per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010) potrà essere proposta la distribuzione di dividendi subordinatamente al raggiungimento di determinati livelli di VTL;
- dismissione delle partecipazioni detenute in Pirelli & C. Ambiente S.p.A. e Pirelli & C. Eco Technology S.p.A. entro la data del 30 giugno 2012;
- qualora al 30 giugno 2012 non fossero raggiunti i *target* prefissati, adozione entro il 31 dicembre 2012 di ulteriori azioni utili al conseguimento di tali obiettivi; in particolare, un secondo aumento di capitale di Camfin oppure la dismissione delle azioni Pirelli & C. S.p.A. detenute dal Gruppo Camfin e non apportate al Sindacato di Blocco avente a oggetto azioni ordinarie Pirelli & C. S.p.A. nei limiti e al fine esclusivo del raggiungimento dei *target* prefissati, ferma restando la possibilità di proporre operazioni alternative a quelle appena indicate – purché idonee al raggiun-

gimento di tali obiettivi – che le banche finanziatrici avranno la facoltà di valutare.

*Passività correnti*

| <i>in migliaia di Euro</i> | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|----------------------------|-------------------|-------------------|
| <i>Passività correnti</i>  |                   |                   |
| Debiti verso banche        | -                 | 2.197             |
| Debiti verso <i>factor</i> | 9.079             | 9.013             |
| <b>Totale</b>              | <b>9.079</b>      | <b>11.110</b>     |

La variazione dei debiti verso *factor* è imputabile esclusivamente agli interessi e alle commissioni maturate nel quarto trimestre 2010 e liquidate nel gennaio 2011 per Euro 66 migliaia.

Nel 2009 i debiti verso banche erano rappresentati dagli interessi maturati alla data e liquidati nel gennaio 2010.

Per i debiti finanziari verso società del Gruppo Camfin si rimanda alla nota 40 “Rapporti con parti correlate”.

**19. Fondi per rischi ed oneri futuri**

*Passività non correnti*

| <i>in migliaia di Euro</i>          | <b>Altri fondi</b> | <b>Fondi fiscali</b> | <b>31/12/2010</b> |
|-------------------------------------|--------------------|----------------------|-------------------|
| Valore iniziale                     | 4.555              | 108                  | <b>4.663</b>      |
| Riclassifiche da parte non corrente | -                  | -                    | -                 |
| Incrementi                          | 9.891              | -                    | <b>9.891</b>      |
| Rilascio fondo rischi               | -                  | -                    | -                 |
| <b>Totale</b>                       | <b>14.446</b>      | <b>108</b>           | <b>14.554</b>     |

I fondi fiscali, invariati rispetto all’esercizio precedente, accolgono la migliore stima dei rischi connessi al mancato rimborso dei crediti Irpeg degli anni precedenti.

La variazione degli altri fondi rispetto al 31 dicembre 2009 è invece relativa alla quota di competenza delle perdite realizzate nel corso dell’esercizio dalle società collegate e dalle joint venture, eccedenti il rispettivo valore di carico delle partecipazioni in seguito all’applicazione del metodo del patrimonio netto per il consolidamento.



Nella tabella seguente vengono dettagliati i movimenti:

| <i>in migliaia di Euro</i>  | <b>Fondo Vivaldi (JV)</b> | <b>Pirelli &amp; C. Ambiente S.p.A.</b> | <b>Pirelli &amp; C. Eco Technology S.p.A.</b> | <b>Totale</b> |
|-----------------------------|---------------------------|---|---|---------------|
| <b>Valore iniziale</b>      | <b>3.550</b>              | <b>850</b>                              | <b>155</b>                                    | <b>4.555</b>  |
| Incrementi per perdite      | 847                       | 2.605                                   | 6.939   | 10.391        |
| Aumenti di capitale         | (500)                     | -                                       | -   | (500)         |
| Rilascio fondo rischi       | -                         | -                                       | -   | -             |
| <b>Valore al 31/12/2010</b> | <b>3.897</b>              | <b>3.455</b>                            | <b>7.094</b>                                  | <b>14.446</b> |

#### *Passività correnti*

| <i>in migliaia di Euro</i> | <b>31/12/2010</b> |
|----------------------------|-------------------|
| Valore iniziale            | 1.064             |
| Accantonamenti             | -                 |
| Utilizzi                   | (48)              |
| Rilascio fondo rischi      | (55)              |
| <b>Totale</b>              | <b>961</b>        |

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati a conto economico Euro 55 migliaia relativi al fondo di Euro 103 migliaia appostato nel 2009 per i contenziosi giuslavoristici di Cam Partecipazioni S.p.A. e risultato eccedente dopo la chiusura del contenzioso stesso.

## **20. Fondi del personale**

I fondi per il personale includono il fondo per il trattamento di fine rapporto che presenta la seguente movimentazione:

#### *Passività non correnti*

| <i>in migliaia di Euro</i> | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|----------------------------|-------------------|-------------------|
| Valore iniziale            | 251               | 324               |
| Accantonamenti             | 75                | 93                |
| Utilizzi                   | (36)              | (166)             |
| <b>Totale</b>              | <b>290</b>        | <b>251</b>        |

La voce trattamento di fine rapporto riflette l'obbligazione residua in capo al Gruppo Camfin relativa all'indennità riconosciuta ai dipendenti alla data di bilancio, e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Il saldo contabile approssima gli effetti derivanti dalla valutazione attuariale.

## 21. Debiti verso fornitori

### Passività correnti

| <i>in migliaia di Euro</i>   | 31/12/2010   | 31/12/2009    |
|------------------------------|--------------|---------------|
| Fornitori terzi              | 763          | 8.707         |
| Debiti verso parti correlate | 1.112        | 2.644         |
| <b>Totale</b>                | <b>1.875</b> | <b>11.351</b> |

Il decremento dei debiti verso i fornitori terzi è sostanzialmente collegato al pagamento degli oneri sostenuti e direttamente imputabili al rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo Camfin e liquidati nei primi mesi del 2010.

I debiti verso parti correlate sono costituiti per Euro 585 migliaia dalle fatture ancora da saldare nei confronti di Pirelli & C. Site Remediation S.p.A. per la bonifica del terreno di Pero mentre per la restante parte fanno riferimento principalmente a debiti di natura commerciale relativi a servizi prestati dal Gruppo Pirelli.

## 22. Altre passività finanziarie

### Passività correnti

| <i>in migliaia di Euro</i>                 | 31/12/2010 | 31/12/2009 |
|--|------------|------------|
| <i>Debiti verso il personale</i>           | -          | -          |
| <i>Debiti verso istituti di previdenza</i> | 141        | 156        |
| <i>Ratei e risconti passivi</i>            | 2          | -          |
| <i>Debiti tributari</i>                    | 189        | 321        |
| <i>Altri debiti</i>                        | 317        | 145        |
| <b>Totale</b>                              | <b>649</b> | <b>622</b> |

Nella voce altri debiti sono inclusi debiti verso parti correlate per Euro 15 migliaia.

## 23. Passività finanziarie a fair value

### Passività non correnti

| <i>in migliaia di Euro</i>             | 31/12/2010   | 31/12/2009   |
|--|--------------|--------------|
| Contratti di <i>interest rate swap</i> | 702          | 1.798        |
| <i>Collar step up</i>                  | 3.763        | -            |
| <b>Totale</b>                          | <b>4.465</b> | <b>1.798</b> |



In data 29 marzo 2010 la società ha stipulato, con lo stesso *pool* di banche che nel dicembre 2009 ha erogato il Finanziamento (nota 18), due relazioni di copertura *collar step up* sul 70% del valore della linea A e sul 70% del valore della linea B. Di seguito riportiamo, in sintesi, le condizioni contrattuali relative alle due relazioni di copertura:

|   | Hedging Linea A  | Hedging Linea B  |
|---|--|--|
| <b>Data di stipula</b>  | 29/03/2010   | 29/03/2010   |
| <b>Data iniziale</b>  | 31/03/2010   | 31/03/2010   |
| <b>Scadenza</b>   | 31/12/2012   | 31/12/2015   |
| <b>Nozionale</b><br><i>in migliaia di Euro</i>                      | <b>119.000</b>   | <b>175.000</b>   |
| <b>Strike cap</b>   | 2,00% fino al 31/12/2010<br>3,25% fino al 31/12/2011<br>3,25% fino al 31/12/2012 | 2,00% fino al 31/12/2010<br>3,25% fino al 31/12/2011<br>3,75% fino al 31/12/2015 |
| <b>Strike floor</b>   | 0,85% fino al 31/12/2010<br>1,25% fino al 31/12/2011<br>1,90% fino al 31/12/2012 | 0,85% fino al 31/12/2010<br>1,25% fino al 31/12/2011<br>2,35% fino al 31/12/2015 |
| <b>Fair value al 30 giugno 2010</b><br><i>in migliaia di Euro</i>   | <b>1.180</b>   | <b>4.498</b>   |
| <b>Fair value al 31 dicembre 2010</b><br><i>in migliaia di Euro</i> | <b>880</b>   | <b>2.883</b>   |

Ai fini della contabilizzazione di tali strumenti è stato attivato l'*hedge accounting* previsto dallo IAS 39 rilevando direttamente a patrimonio netto la variazione di *fair value* del derivato di copertura per la componente di *intrinsic value*, mentre la variazione per la componente di *time value* è stata rilevata direttamente a conto economico.

Entrambi i contratti stipulati includono una commissione sull'importo nozionale dei derivati stessi (*credit charge*) il cui valore attualizzato, al 29 marzo 2010, era complessivamente pari a Euro 2.082 migliaia. Poiché la stipula dei due derivati di copertura era una condizione vincolante per la concessione del Finanziamento, tale importo è stato considerato come un vero costo di transazione (nota 18).

#### *Passività correnti*

| <i>in migliaia di Euro</i>             | 31/12/2010 | 31/12/2009 |
|--|------------|------------|
| Contratti di <i>interest rate swap</i> | 79         | 444        |
| <b>Totale</b>                          | <b>79</b>  | <b>444</b> |

Il saldo si riferisce al *fair value* dei contratti derivati stipulati negli anni scorsi per neutralizzare i rischi connessi al rialzo dei tassi di interesse (*IRS*) a fronte di finanziamenti a termine della Camfin S.p.A. sostituiti nel dicembre 2009 dal Finanziamento.

La movimentazione è la seguente:

| <i>in migliaia di Euro</i>  | <b>Parte non<br/>corrente</b> | <b>Parte<br/>corrente</b> | <b>Totale</b> |
|---|-------------------------------|---------------------------|---------------|
| <b>Valore al 31/12/2009</b>                                       | <b>1.798</b>                  | <b>444</b>                | <b>2.242</b>  |
| Acquisizione nuovi strumenti                                      | 2.082                         | -                         | 2.082         |
| Adeguamento al <i>fair value</i><br>transitato a conto economico  | (1.119)                       | (365)                     | (1.484)       |
| Adeguamento al <i>fair value</i><br>transitato a patrimonio netto | 1.704                         | -                         | 1.704         |
| <b>Valore al 31/12/2010</b>                                       | <b>4.465</b>                  | <b>79</b>                 | <b>4.544</b>  |

Il *fair value* dei derivati è classificato come attività o passività non corrente se la scadenza del derivato è superiore ai 12 mesi. Negli altri casi le relative attività e passività sono classificate nella parte corrente.

#### **24. Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi dell'esercizio risultano così composti:

| <i>in migliaia di Euro</i> | <b>Esercizio 2010</b> | <b>Esercizio 2009</b> |
|----------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Prestazioni di servizi     | 95                    | 120                   |
| <b>Totale</b>              | <b>95</b>             | <b>120</b>            |

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono esclusivamente alla fornitura di servizi amministrativi e di *information technology* alla controllante G.P.I. S.p.A..

#### **25. Altri proventi**

Sono dettagliati come segue:

| <i>in migliaia di Euro</i>       | <b>Esercizio 2010</b> | <b>Esercizio 2009</b> |
|----------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Riaddebiti spese                 | 85                    | 101                   |
| Rilascio fondi                   | 55                    | 782                   |
| Patto di non concorrenza         | -                     | 1.243                 |
| Proventi da gestione immobiliare | -                     | 158                   |
| Altro                            | 20                    | 641                   |
| <b>Totale</b>                    | <b>160</b>            | <b>2.925</b>          |

Nel 2010 il rilascio fondi fa riferimento alla parte non utilizzata di un fondo accantonato a fronte di contenziosi giuslavoristici in Cam Partecipazioni S.p.A. (nota 19);



la voce riaddebiti spese fa riferimento ai riaddebiti di costi effettuati nel corso del 2010 nei confronti della controllante G.P.I S.p.A..

Nel 2009 è stato ricalcolato e rilasciata la parte eccedente per Euro 782 migliaia del fondo rischi e oneri futuri e nella voce Patto di non concorrenza è rilevata la quota residua del patto di non concorrenza siglato con il Gruppo GDF Suez in occasione della costituzione nel luglio 2006 della *joint venture* Energie Investimenti S.p.A. per Euro 2,5 milioni e riscontato per i periodi futuri. In seguito alla cessione della partecipazione il patto di non concorrenza è stato risolto e l'ammontare residuo interamente portato a ricavo.

## 26. Materie prime e materiale di consumo utilizzati

Tali costi fanno soprattutto riferimento a spese di cancelleria e materiale per ufficio.

| <i>in migliaia di Euro</i>   | <b>Esercizio 2010</b> | <b>Esercizio 2009</b> |
|--|-----------------------|-----------------------|
| Costi per acquisto di materie prime sussidiarie di consumo e merci | 50                    | 97                    |
| Variazioni rimanenze di merci                                      | -                     | -                     |
| <b>Totale</b>  | <b>50</b>             | <b>97</b>             |

## 27. Costo del lavoro

Il costo del lavoro risulta così composto:

| <i>in migliaia di Euro</i>  | <b>Esercizio 2010</b> | <b>Esercizio 2009</b> |
|---|-----------------------|-----------------------|
| Salari e stipendi   | 1.285                 | 1.273                 |
| Oneri sociali   | 362                   | 433                   |
| Costi relativi a piani pensionistici (trattamento di fine rapporto) | 75                    | 93                    |
| Altro   | 53                    | 532                   |
| <b>Totale</b>   | <b>1.775</b>          | <b>2.331</b>          |

Nel 2009 nella voce "Altro" sono inclusi incentivi all'esodo della società Cam Partecipazioni S.p.A. per Euro 385 migliaia.

Al 31 Dicembre 2010 il personale in forza al Gruppo Camfin presenta il seguente organico:

|   | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| Dirigenti                                 | 2                 | 2                 |
| Impiegati                                 | 15                | 15                |
| Operai                                    | 1                 | 1                 |
| <b>Numero dipendenti a fine esercizio</b> | <b>18</b>         | <b>18</b>         |

La seguente tabella presenta il numero medio dei dipendenti in forza al Gruppo Camfin nell'esercizio 2010:

|   | Esercizio 2010 | Esercizio 2009 |
|---|----------------|----------------|
| Dirigenti                                     | 2              | 4              |
| Impiegati                                     | 15             | 14             |
| Operai  | 1              | 1              |
| <b>Numero medio dipendenti dell'esercizio</b> | <b>18</b>      | <b>19</b>      |

## 28. Altri Costi

La loro composizione è la seguente:

| <i>in migliaia di Euro</i>            | Esercizio 2010 | Esercizio 2009 |
|---------------------------------------|----------------|----------------|
| Per acquisizione di servizi           | 1.527          | 11.132         |
| Accantonamento a fondo rischi e oneri | -              | -              |
| Costi per godimento di beni di terzi  | 488            | 390            |
| Altri costi                           | 179            | 457            |
| <b>Totale</b>                         | <b>2.194</b>   | <b>11.979</b>  |

La riduzione rispetto al 2009 della voce per acquisizione di servizi è dovuta in particolare al fatto che nel 2009 tale voce includeva i corrispettivi riconosciuti ad *advisor* finanziari e professionisti in relazione al programma di rafforzamento patrimoniale. La restante parte è relativa a consulenze erogate da terzi, emolumenti ad amministratori e sindaci, e prestazioni di servizi diversi.

## 29. Proventi ed oneri finanziari

Il saldo risulta così composto:

| <i>in migliaia di Euro</i>                     | Esercizio 2010  | Esercizio 2009  |
|--|-----------------|-----------------|
| <b>Proventi finanziari</b>                     | <b>338</b>      | <b>1.309</b>    |
| Interessi passivi da banche                    | (13.098)        | (17.038)        |
| Oneri per copertura rischio tasso di interesse | (2.827)         | (1.935)         |
| Altri oneri finanziari                         | (1.629)         | (1.302)         |
| <b>Oneri finanziari</b>                        | <b>(17.554)</b> | <b>(20.275)</b> |

## 30. Dividendi

Non sono stati incassati dividendi né nel 2009 né nel 2010 da società terze.



### 31. Proventi ed oneri da valutazioni di attività finanziarie

Il saldo risulta così composto:

| <i>in migliaia di Euro</i>   | <b>Esercizio 2010</b> | <b>Esercizio 2009</b> |
|--|-----------------------|-----------------------|
| Proventi da valutazione al <i>fair value</i> di strumenti finanziari | 1.484                 | -                     |
| Oneri da valutazione al <i>fair value</i> di strumenti finanziari    | -                     | (690)                 |
| Svalutazione attività finanziarie disponibili per la vendita         | (302)                 | (2.600)               |
| <b>Totale</b>  | <b>1.182</b>          | <b>(3.290)</b>        |

I proventi si riferiscono all'adeguamento a *fair value* degli strumenti di copertura contro il rischio di variazione dei tassi di interesse di Camfin S.p.A..

La svalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita si riferisce alle seguenti partecipazioni:

| <i>in migliaia di Euro</i> | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|----------------------------|-------------------|-------------------|
| Serendipity Energie S.r.l. | -                 | (900)             |
| Camelot S.r.l.             | (302)             | (1.700)           |
| <b>Totale</b>              | <b>(302)</b>      | <b>(2.600)</b>    |

### 32. Quota di risultato di società collegate e joint venture

Si riferisce alle seguenti partecipazioni:

| <i>in migliaia di Euro</i>         | <b>Esercizio 2010</b> | <b>Esercizio 2009</b> |
|------------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Pirelli & C. S.p.A.                | 60.240                | 5.808                 |
| Prelios S.p.A.                     | (9.728)               | -                     |
| Pirelli & C. Ambiente S.p.A.       | (4.037)               | (2.585)               |
| Pirelli & C. Eco Technology S.p.A. | (7.168)               | (7.021)               |
| Energie Investimenti S.p.A.        | -                     | 2.472                 |
| Fondo Vivaldi                      | (846)                 | (383)                 |
| <b>Totale</b>                      | <b>38.461</b>         | <b>(1.709)</b>        |

### 33. Proventi da negoziazione titoli e partecipazioni

Il saldo risulta così composto:

| <i>in migliaia di Euro</i>                               | <b>Esercizio 2010</b> | <b>Esercizio 2009</b> |
|--|-----------------------|-----------------------|
| Plusvalenza cessione Energie Investimenti S.p.A.         | -                     | 42.083                |
| Proventi da negoziazione contratti di opzione Put & Call | -                     | 7.011                 |
| <b>Totale</b>  | -                     | <b>49.094</b>         |

Nei primi mesi del 2009 il Gruppo Camfin aveva posto in essere i necessari adempimenti formali per la dismissione della partecipazione in Energie Investimenti S.p.A., secondo le modalità previste dai patti parasociali sottoscritti all'epoca della costituzione della società finalizzando la transazione il 25 maggio 2009. A seguito di tale operazione, Cam Partecipazioni S.p.A. ha incassato un importo pari a Euro 119.220 migliaia realizzando una plusvalenza pari a Euro 42.083 migliaia al netto di oneri per la negoziazione per Euro 306 migliaia.

Nel mese di giugno 2009 il Gruppo Camfin aveva poi proceduto alla liquidazione della struttura di opzioni Put & Call su titoli Pirelli & C. S.p.A., pari all'1,46% del capitale realizzando proventi per Euro 7.011 migliaia (nota 34).

### 34. Oneri da negoziazione titoli e partecipazioni

Il saldo risulta così composto:

| <i>in migliaia di Euro</i>  | <b>Esercizio 2010</b> | <b>Esercizio 2009</b> |
|---|-----------------------|-----------------------|
| Oneri per esercizio diritti di opzione Put & Call                           | -                     | 6.584                 |
| Oneri derivanti da chiusura di strumenti di copertura ( <i>cap/collar</i> ) | -                     | 1.087                 |
| Minusvalenza da liquidazione Perhopolis S.r.l.                              | -                     | 3                     |
| <b>Totale</b>   | -                     | <b>7.674</b>          |

Gli oneri per esercizio di diritti di opzione dell'esercizio 2009 si riferiscono all'esborso sopportato per il rinnovo fino al mese di giugno 2009 della struttura di opzioni Put & Call su azioni Pirelli & C. S.p.A. in scadenza in data 20 marzo 2009.



### 35. Imposte

| <i>in migliaia di Euro</i>                           | <b>Esercizio 2010</b> | <b>Esercizio 2009</b> |
|--|-----------------------|-----------------------|
| Imposte differite derivanti da differenze temporanee | (291)                 | (348)                 |
| Oneri/proventi per modifiche di aliquota             | -                     | -                     |
| <b>Totale imposte differite</b>                      | <b>(291)</b>          | <b>(348)</b>          |
| Imposte correnti                                     | -                     | -                     |
| <b>Totale imposte</b>                                | <b>(291)</b>          | <b>(348)</b>          |

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo è riportata di seguito:

| <i>in migliaia di Euro</i>                                | <b>Esercizio 2010</b> | <b>%</b>     | <b>Esercizio 2009</b> | <b>%</b>    |
|---|-----------------------|--------------|-----------------------|-------------|
| Risultato delle attività correnti                         | 18.594                |              | 5.981                 |             |
| Risultato lordo delle attività cedute                     | -                     |              | -                     |             |
| Risultato prima delle imposte                             | 18.594                |              | 5.981                 |             |
| Carico d'imposta nominale                                 | 5.113                 | 27,5%        | 1.645                 | 27,5%       |
| Quota di risultato di società collegate e joint ventures  | (10.577)              |              | 470                   |             |
| Imposte anticipate non attivate                           | 657                   |              | 2.806                 |             |
| Costi non deducibili                                      | 5.143                 |              | -                     |             |
| Proventi non soggetti a tassazione                        | -                     |              | (4.573)               |             |
| Svalutazione imposte differite attive esercizi precedenti | -                     |              | -                     |             |
| Perdite fiscali utilizzate nell'esercizio                 | (45)                  |              | -                     |             |
| <b>Carico d'imposta effettivo</b>                         | <b>291</b>            | <b>1,56%</b> | <b>348</b>            | <b>5,8%</b> |

### 36. Utile/(perdita) netta da attività cedute

Nel corso del 2010 non è stata ceduta alcuna attività.

### 37. Garanzie e impegni

Al 31 dicembre 2010 la Cam Partecipazioni S.p.A., unica società consolidata integralmente nel bilancio del Gruppo Camfin, non aveva in essere impegni di acquisto per immobilizzazioni materiali, immateriali o finanziarie.

Il Gruppo Camfin è locatario di uffici, sulla base di una serie di contratti. La lunghezza dei contratti è tra 6 e 12 anni. I contratti possono essere rinnovati alla fine del periodo contrattuale a condizioni di mercato. I canoni a scadenza sono di seguito illustrati:

| <i>in migliaia di Euro</i> | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|----------------------------|-------------------|-------------------|
| entro 1 anno               | 292               | 229               |
| tra 1 e 5 anni             | 1.168             | 644               |
| oltre i 5 anni             | 1.037             | 801               |
| <b>Totale</b>              | <b>2.497</b>      | <b>1.674</b>      |

Non vi sono aspettative in merito ad eventuali passività potenziali derivanti dagli impegni di seguito descritti:

#### **Camfin S.p.A.**

##### *Fidejussioni rilasciate a favore di terzi:*

Ammontano a Euro 794 migliaia e si riferiscono a polizze fidejussorie rilasciate a favore dell'erario per compensazioni IVA.

##### *Impegni per acquisto di partecipazioni/quote di fondi/titoli*

Si riferiscono all'impegno a sottoscrivere quote del Fondo Vivaldi (fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso) fino ad un ammontare massimo di Euro 3 milioni e all'impegno alla sottoscrizione fino a Euro 2 milioni del fondo Value Secondary Investments (S.C.A.).

#### **Cam Partecipazioni S.p.A.**

##### *Fidejussioni rilasciate a favore di terzi:*

Ammontano a Euro 633 migliaia e si riferiscono a fidejussioni rilasciate a favore di terzi ai sensi del contratto di locazione degli uffici di Arese.

#### **Pirelli & C. S.p.A.**

##### *Garanzie rilasciate nell'interesse di altre imprese*

Al 31 dicembre 2010 ammontano ad Euro 123 migliaia e sono state rilasciate nell'interesse di altre imprese a fronte di finanziamenti.

##### *Impegni per acquisto di immobilizzazioni materiali*

Gli impegni per acquisto di immobilizzazioni materiali sono relativi principalmente al Settore Tyre e sono pari ad euro 197,8 milioni (euro 128,6 milioni al 31 dicembre 2009), principalmente riferiti alle società in Brasile, Cina, Italia, Romania, Germania e Messico.

##### *Impegni per acquisto di partecipazioni/quote di fondi*

Si riferiscono ad opzioni di acquisto e riguardano impegni assunti da Pirelli Finance (Luxembourg) S.A. a sottoscrivere quote della società Equinox Two S.c.a., società di private equity specializzata in investimenti in società quotate e non quotate con alto



potenziale di crescita, per un controvalore pari a un massimo di euro 5.887 migliaia.

#### *Garanzie rilasciate in sede di cessione di Olimpia*

In sede di cessione della partecipazione Olimpia S.p.A. erano rimasti contrattualmente in capo ai venditori (Pirelli e Sintonia) tutti i rischi fiscali riguardanti i periodi fino alla data di cessione.

Il contenzioso attualmente in essere si può riassumere nei seguenti termini.

A fine 2006 l'Agenzia delle Entrate aveva notificato a Olimpia S.p.A. un avviso di accertamento per il 2001 riguardante l'IRAP.

Più precisamente, sulla base di una propria tesi del tutto infondata sia sul piano giuridico sia su quello economico, l'Agenzia aveva accertato un inesistente provento finanziario sul Prestito Obbligazionario Bell rimborsabile in azioni Olivetti, con una conseguente imposta IRAP pari a euro 26,5 milioni, oltre a sanzioni di pari importo. Contro tale atto impositivo, Olimpia S.p.A. si era opposta per manifesta inesistenza della materia imponible accertata. La Commissione Tributaria di 1° grado ha accolto il ricorso della Olimpia S.p.A. annullando integralmente l'accertamento. Successivamente, l'Agenzia delle Entrate ha appellato detta decisione. Anche l'appello è stato respinto dalla Commissione Tributaria Regionale. Nonostante il doppio ineccepibile giudizio negativo, l'Agenzia ha presentato ricorso in Cassazione, avverso il quale la società si è opposta con un controricorso.

Con riguardo poi all'accertamento sull'esercizio 2002, notificato a fine 2007, con il quale è stata attribuita a Olimpia la qualifica di "società di comodo", sulla base di riclassificazioni di voci di bilancio e di interpretazioni della normativa del tutto arbitrarie, il ricorso è stato discusso in primo grado ottenendo non solo esito favorevole, ma anche la condanna dell'Amministrazione Finanziaria al pagamento alle spese processuali. Si ricorda che l'imposta IRPEG pretesa ammontava a euro 29,3 milioni, oltre a sanzioni per pari importo. Nonostante detta decisione così netta, l'Agenzia delle Entrate ha interposto appello, che è stato discusso avanti la Commissione Tributaria Regionale. Siamo in attesa di conoscere l'esito che ci attendiamo sia confermativo del primo grado.

Ancora, a fine 2008, è stato notificato un secondo avviso di accertamento, relativo all'esercizio 2003, con il quale si è nuovamente attribuita a Olimpia la qualifica di "società di comodo". La relativa imposta IRPEG ammonta a euro 28,5 milioni, oltre a sanzioni per pari importo. Contro tale atto, da considerarsi parimenti al precedente del tutto privo di fondamento, Olimpia S.p.A. ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria di 1° grado che è stato già discusso con esito favorevole.

#### **Prelios S.p.A.**

##### *Fidejussioni*

Sono state rilasciate da istituti bancari e da compagnie di assicurazione a favore di terzi e nell'interesse di società del Gruppo Prelios fidejussioni principalmente riferite ad adempimenti contrattuali per un importo complessivo di 156.883 migliaia di Euro.

Si evidenziano inoltre garanzie e patronage rilasciate dal Gruppo Prelios nell'interesse di collegate e *joint venture* per un totale di 81.980 migliaia di Euro tra cui si segnalano principalmente:

- coobblighi assicurativi terzi di varia natura per un importo complessivo di 7.630 migliaia di Euro;
- garanzie a fronte di finanziamenti concessi da istituti di credito a società collegate e

*joint venture*, per un importo complessivamente pari a 20.868 migliaia di Euro.

- garanzie rilasciate a favore di Hypo Real Estate, banca finanziatrice dell'acquisizione del Gruppo DGAG, relative alla copertura di eventuali passività tributarie legate al periodo di durata del finanziamento. Tali garanzie comportano un'esposizione per il Gruppo Prelios quantificata in 25.000 migliaia di Euro;
- garanzie rilasciate, nell'ambito dell'operazione di vendita dei titoli *junior notes* relativi ad un portafoglio di crediti *non performing* ex Banco di Sicilia, nell'interesse di *joint venture* a favore di soggetti terzi. Tali garanzie, controgarantite dal partner dell'iniziativa, comportano un'esposizione netta per il Gruppo Prelios pari a 25.778 migliaia di Euro;
- garanzie rilasciate prevalentemente per l'adempimento da parte della società International Credit Recovery 8 S.r.l. dell'obbligo di pagamento del prezzo di acquisto di un portafoglio di *non performing loan* per un importo pari a 1.949 migliaia di Euro.

#### *Pegni su titoli*

Sono stati costituiti in pegno titoli di società collegate e *joint venture* per un importo pari a 23.395 migliaia di Euro.

#### *Impegni per acquisto di partecipazioni/quote di fondi/titoli/finanziamenti*

Ammontano a 32.451 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ai seguenti impegni assunti:

- da Prelios Società di Gestione del Risparmio S.p.A. a sottoscrivere quote del Fondo Abitare Sociale 1;– Fondo Comune Chiuso di Investimento Immobiliare Etico Riservato ad Investitori Qualificati, per un controvalore complessivo di 1.913 migliaia di Euro;
- da Prelios S.p.A. a sottoscrivere, per il tramite della partecipata Alimede Luxembourg S.a.r.l. quote del Fondo Social & Public Initiatives – Fondo Comune di Investimento Immobiliare Speculativo di Tipo chiuso fino ad un ammontare massimo di 6.125 migliaia di Euro;
- da Prelios S.p.A. a sottoscrivere, per il tramite delle partecipazioni Afrodite S.à.r.l. ed Artemide S.à.r.l. quote del Fondo Residenziale Diomira - Fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso non quotato riservato fino ad un ammontare massimo di 3.164 migliaia di Euro;
- da Prelios S.p.A. a sottoscrivere quote iniziali dei comparti B, C e D del Fondo Hospitality & Leisure2 – Fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso per un ammontare complessivo di 4.500 migliaia di Euro;
- da Prelios S.p.A. a sottoscrivere quote iniziali dei fondi Donizetti e Ponente per un ammontare complessivo di 2.000 migliaia di Euro;
- da Prelios S.p.A. a sottoscrivere quote dei comparti due, quattro, cinque e otto del Fondo Progetti Residenza – Fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso per un ammontare di 2.000 migliaia di Euro;
- da Prelios Netherlands B.V. a sottoscrivere quote del Fondo Vivaldi – Fondo Comune di Investimento Immobiliare Speculativo di Tipo chiuso fino ad un ammontare massimo di 3.000 migliaia di Euro;
- da Prelios S.p.A. a sottoscrivere ulteriori titoli rinvenienti dalla cartolarizzazione del veicolo International Credit Recovery 8 S.r.l. per un importo di 1.956 migliaia di Euro;
- da parte di Prelios S.p.A., in caso di mancato esercizio della *call option*, all'acquisto da MSREF III International Finance B.V. e MS-TE Holding B.V. di due *tracking shares* di nuova emissione/conversione nella joint venture MSMC Italy Holding B.V. rappresentanti nove quote del Fondo Monteverdi ad un prezzo pari a 2.000 migliaia di Euro;
- da parte di Prelios S.p.A., nell'ambito della cessione di portafogli crediti insoluiti da parte dei veicoli di cartolarizzazione, ed a copertura di potenziali passività



- antecedenti alla cessione dei suddetti portafogli, al versamento di fondi a favore di International Credit Recovery (5) S.r.l., International Credit Recovery (6) S.r.l., International Credit Recovery (123) S.r.l., per un ammontare massimo pari a 1.137 migliaia di Euro ed al versamento, a favore della controllata Prelios Credit Servicing S.p.A., per un ammontare massimo pari a 2.000 migliaia di Euro;
- da parte di Prelios S.p.A., a favore della controllata Prelios Credit Servicing S.p.A., al versamento di un ammontare pari a 1.500 migliaia di Euro a copertura di passività legate ad interruzione di contratti di consulenza.
  - da parte di Prelios S.p.A. al versamento, per il tramite della *joint venture* Alceo RE B.V., di 1.254 migliaia di Euro a copertura di passività di carattere fiscale derivanti dal veicolo Lupicaia S.r.l.;
  - da parte di Prelios S.p.A. al versamento, per il tramite della *joint venture* Masseto I B.V. di 759 migliaia di Euro a copertura di passività di carattere fiscale;
  - da parte di Prelios S.p.A., ad alcune condizioni, al versamento di un importo non superiore a 625 migliaia di Euro a favore delle società Maro S.r.l. in liquidazione e Roca S.r.l. in liquidazione.

#### *Impegni per acquisto di immobili*

Gli impegni per acquisto di immobili si riferiscono:

- all'impegno assunto da Prelios S.p.A. ad acquistare alcuni immobili che dovessero risultare invenduti di proprietà di Imser 60 S.r.l., per l'importo massimo di 304.176 migliaia di Euro. Il prezzo di acquisto di tali immobili è contrattualmente definito in una frazione del valore di mercato degli stessi. Tale opzione potrà essere esercitata dalla controparte dal 12 novembre 2021 al 31 maggio 2022. Si segnala inoltre che ai sensi del *joint venture agreement* con MSREF, quest'ultima avrà il diritto di esercitare una residua opzione di vendita nei confronti di Prelios S.p.A. con riferimento ad un'iniziativa di sviluppo (Wiener Platz), del valore complessivo di circa 17,5 milioni di Euro. In caso di esercizio, qualora non fosse stata preventivamente effettuata la vendita da parte della *joint venture* Mistral Real Estate B.V., così come programmato, Prelios S.p.A. avrebbe un impegno ad acquistare tali immobili.

### **38. Risultato per azione**

---

Il risultato base per azione è dato dal rapporto fra il risultato di pertinenza della Capogruppo e la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo il risultato di pertinenza della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dalla conversione dei *warrant* Camfin il cui esercizio potrà avvenire nel secondo semestre 2011

Di seguito sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

| <i>in migliaia di Euro</i>   | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| <b>Attività in funzionamento</b>   |                   |                   |
| Risultato di periodo di pertinenza della Capogruppo<br><i>(migliaia di Euro)</i> | 18.303            | 5.633             |
| Media ponderata delle azioni in circolazione<br><i>(migliaia di Euro)</i>        | 671.436           | 375.585           |
| <b>Utile/ (perdita) per azione base (Euro per 1000 azioni)</b>                   | <b>27,26</b>      | <b>15,00</b>      |
| <b>Attività cedute</b>   |                   |                   |
| Risultato di periodo di pertinenza della Capogruppo<br><i>(migliaia di Euro)</i> | -                 | -                 |
| Media ponderata delle azioni in circolazione<br><i>(migliaia di Euro)</i>        | 671.436           | 375.585           |
| <b>Utile/ (perdita) per azione base (Euro per 1000 azioni)</b>                   | <b>-</b>          | <b>-</b>          |
| <b>Totale</b>  |                   |                   |
| Risultato di periodo di pertinenza della Capogruppo<br><i>(migliaia di Euro)</i> | 18.303            | 5.633             |
| Media ponderata delle azioni in circolazione<br><i>(migliaia di Euro)</i>        | 671.436           | 375.585           |
| <b>Utile/ (perdita) per azione base (Euro per 1000 azioni)</b>                   | <b>27,26</b>      | <b>15,00</b>      |

Il risultato diluito per azione è calcolato rettificando la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Al 31 dicembre 2010 sono in circolazione n 303.744.868 *warrant* Camfin che consentono la sottoscrizione di n 130.176.372 azioni ordinarie Camfin. Nella tabella seguente viene calcolato l'utile per azione diluito.

| <i>in migliaia di Euro</i>   | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| <b>Attività in funzionamento</b>   |                   |                   |
| Risultato di periodo di pertinenza della capogruppo<br><i>(migliaia di Euro)</i> | 18.303            | 5.633             |
| Media ponderata delle azioni in circolazione<br><i>(migliaia di Euro)</i>        | 801.612           | 378.539           |
| <b>Utile/ (perdita) per azione diluito (Euro per 1000 azioni)</b>                | <b>22,83</b>      | <b>14,88</b>      |
| <b>Attività cedute</b>   |                   |                   |
| Risultato di periodo di pertinenza della capogruppo<br><i>(migliaia di Euro)</i> | -                 | -                 |
| Media ponderata delle azioni in circolazione<br><i>(migliaia di Euro)</i>        | 801.612           | 378.539           |
| <b>Utile/ (perdita) per azione diluito (Euro per 1000 azioni)</b>                | <b>-</b>          | <b>-</b>          |



| <i>in migliaia di Euro</i>   | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| <b>Totale</b>  |                   |                   |
| Risultato di periodo di pertinenza della capogruppo<br><i>(migliaia di Euro)</i> | 18.303            | 5.633             |
| Media ponderata delle azioni in circolazione<br><i>(migliaia di Euro)</i>        | 801.612           | 378.539           |
| <b>Utile/ (perdita) per azione diluito (Euro per 1000 azioni)</b>                | <b>22,83</b>      | <b>14,88</b>      |

Non vi sono state operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento del bilancio e la data di redazione del bilancio.

### **39. Dividendi per azione**

La Capogruppo Camfin S.p.A. non ha distribuito dividendi nel 2010.

### **40. Rapporti con parti correlate**

Il Gruppo Camfin è controllato di fatto dalla società di diritto italiano Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. (G.P.I. S.p.A.), che al 31 dicembre 2010 detiene una partecipazione pari al 41,71% in Camfin S.p.A.. La società Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. è a sua volta controllata dalla Marco Tronchetti Provera S.p.A. che ne detiene il 61,89%.

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo Camfin. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono comunque regolate a condizioni comparabili a operazioni similari poste in essere con terzi.

Gli effetti derivanti dai rapporti tra Camfin S.p.A. e le sue controllate, sono eliminati ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Si segnalano i rapporti in essere nell'esercizio 2010 e al 31 dicembre 2010 tra il Gruppo Camfin e le parti correlate (in milioni di Euro):

Rapporti con società collegate e *joint venture*:

|   |     |   |
|---|-----|---|
| Altri ricavi e proventi<br>(nota 24 e 25) | 0,2 | Si riferiscono principalmente al corrispettivo dei servizi forniti a G.P.I. S.p.A. e per la restante parte alle società Pirelli & C. S.p.A. e Prelios S.p.A.. |
|---|-----|---|

|  |     |   |
|--|-----|---|
| Servizi e altro<br>(nota 28)                           | 0,5 | Sono principalmente relativi al costo dei servizi acquistati dal Gruppo Pirelli. Nello specifico, Euro 0,2 milioni da Pirelli & C. S.p.A. e Euro 0,2 milioni da Pirelli Sistemi Informativi S.r.l.. Per la restante parte fanno riferimento principalmente a costi relativi al contratto di sublocazione stipulato con la società Pirelli & C. S.p.A. e alle relative spese condominiali per Euro 0,1 milioni ed, infine, per un ammontare esiguo, a riaddebiti della società Pirelli & C. Eco Technology S.p.A.. |
| Crediti commerciali ed altri crediti<br>(nota 12 e 13) | 0,3 | Riguardano per circa 0,2 milioni di Euro in parte l'attività di fornitura dei servizi di cui sopra verso la società G.P.I. S.p.A. ed in parte crediti da consolidato; mentre per il restante ammontare si riferiscono all'attività di fornitura di servizi verso il Gruppo Pirelli e la società Prelios S.p.A..   |
| Debiti commerciali<br>(nota 21)                        | 1,1 | Riguardano principalmente debiti di natura commerciale verso il Gruppo Pirelli S.p.A.   |

Di seguito si segnalano i rapporti in essere nell'esercizio 2009 e al 31 dicembre 2009 tra il Gruppo Camfin S.p.A. e le parti correlate (in milioni di Euro):

|  |     |   |
|--|-----|---|
| Altri ricavi e proventi<br>(nota 24 e 25)              | 0,2 | Si riferiscono principalmente al corrispettivo dei servizi forniti da Cam Partecipazioni S.p.A. a G.P.I. S.p.A.   |
| Servizi e altro<br>(nota 28)                           | 1,8 | Sono il costo dei servizi acquistati dal Gruppo Pirelli. Nello specifico, 0,3 milioni dalla società Pirelli & C. S.p.A., 0,2 milioni dalla società Pirelli Sistemi Informativi S.r.l., 1,3 milioni da Pirelli & C. Ambiente Site Remediation S.p.A., e per la restante parte dalle società Centro Servizi Amministrativi Pirelli S.r.l. e Pirelli & C. Eco Technology S.p.A.. |
| Proventi Finanziari<br>(nota 29)                       | 0,3 | Si riferiscono ad interessi maturati sul finanziamento soci fruttifero erogato dal Gruppo alla collegata Energie Investimenti S.p.A. sino al rimborso.  |
| Oneri Finanziari<br>(nota 29)                          | 0,1 | Si tratta di oneri finanziari nei confronti di G.P.I. S.p.A. maturati sul conto corrente <i>intercompany</i>  |
| Crediti commerciali ed altri crediti<br>(nota 12 e 13) | 0,8 | Riguardano l'attività di fornitura dei servizi di cui sopra verso la società G.P.I. S.p.A..   |
| Debiti commerciali<br>(nota 21)                        | 2,6 | Riguardano debiti di natura commerciale verso il Gruppo Pirelli S.p.A.  |



#### ***41. Benefici a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa***

I dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa, ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Camfin S.p.A., compresi gli amministratori sono i seguenti:

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Marco Tronchetti Provera    | Presidente   |
| Carlo Alessandro Puri Negri | Vice Presidente (per il periodo fino al 30 luglio 2010)            |
| Enrico Parazzini            | Amministratore Delegato<br>(per il periodo fino al 28 maggio 2010) |
| Roberto Rivellino           | Direttore Generale   |

Al 31 dicembre 2010, i compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche, coloro cioè che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Camfin S.p.A., compresi gli amministratori esecutivi ammontano a Euro 750 migliaia (Euro 2.354 migliaia al 31 dicembre 2009).

I costi sopra indicati si riferiscono ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche ancora in forza al 31 dicembre 2010, nonché ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche che sono usciti dal Gruppo Camfin o che hanno rinunciato alle deleghe nel corso del 2010.

#### ***42. Eventi successivi alla chiusura del bilancio***

In data 10 gennaio 2011 il Consiglio di Amministrazione di Pirelli Ambiente & C. S.p.A. ha preso atto della situazione patrimoniale al 30/11/2010 che evidenzia una perdita netta di Euro 5.117 migliaia e un patrimonio netto negativo per Euro 1.413 migliaia. Ha pertanto convocato l'Assemblea dei Soci per gli adempimenti di legge.

L'Assemblea di Pirelli & C. Ambiente & C. S.p.A., riunitasi il 2 febbraio 2011, ha deliberato l'integrale ripianamento delle perdite la ricostituzione del capitale sociale per un importo di Euro 1.000 migliaia e un versamento in conto futuri aumenti di capitale di Euro 1.000 migliaia. Il predetto aumento è stato integralmente sottoscritto pro-quota dagli attuali soci per complessivi Euro 3.413 migliaia (Pirelli & C. S.p.A. per Euro 1.741 migliaia, Cam Partecipazioni S.p.A. per Euro 1.673 migliaia) mediante utilizzo di versamenti in conto capitale già effettuati da entrambi i soci prima dell'assemblea.

In data 17 febbraio 2011 il Fondo Ambienta I ha richiamato Euro 80 migliaia nell'ambito dell'impegno sottoscritto dalla Camfin S.p.A. nel febbraio 2008. L'importo complessivamente richiamato è pari a Euro 0,9 milioni.

In data 28 febbraio 2011 il Fondo Vivaldi ha effettuato il richiamo di due quote, ciascuna di Euro 500 migliaia, sottoscritte e versate da Camfin S.p.A. e Prelios Netherlands B.V..

### 43. Posizione finanziaria netta (indicatore alternativo di performance non previsto dai principi contabili)

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazione per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”, si riporta di seguito la composizione dell’indebitamento finanziario netto e la riconciliazione con la posizione finanziaria netta di Camfin S.p.A. al 31 dicembre 2010:

| <i>in migliaia di Euro</i>                                   | 31/12/2010        | 31/12/2009        | Nota        |
|--|-------------------|-------------------|-------------|
| Debiti verso banche ed altri enti finanziatori correnti      | (9.079)           | (11.110)          | 18          |
| Finanziamenti attivi e altri crediti finanziari              | -                 | -                 | 14          |
| Attività finanziarie a fair value                            | -                 | 2                 | 15          |
| Disponibilità liquide  | 13.862            | 25.865            | 16          |
| Passività finanziarie a fair value                           | (4.542)           | (2.242)           | 23          |
| Debiti finanziari verso banche parte non corrente            | (415.091)         | (415.800)         | 18          |
| <b>Indebitamento finanziario netto</b>                       | <b>(414.850)</b>  | <b>(403.285)</b>  |             |
| <hr/>  |                   |                   |             |
| <b>Riconciliazione con la posizione finanziaria netta</b>    | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> | <b>Nota</b> |
| Finanziamenti attivi non correnti                            | -                 | -                 | 14          |
| Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico | -                 | -                 | 15          |
| <b>Posizione finanziaria netta totale</b>                    | <b>(414.850)</b>  | <b>(403.285)</b>  |             |

Il 29 dicembre 2009 è stato erogato il Finanziamento di Euro 420 milioni (nota 18), al netto di commissioni per Euro 4.200 migliaia, da parte di UniCredit Corporate Banking, in qualità di banca *arranger* e banca agente e sono state rimborsate integralmente tutte le linee di credito preesistenti: tale debito è classificato nei debiti non correnti. Nella parte corrente risulta iscritto il debito verso Unicredit Factoring per Euro 9.013 migliaia e i relativi interessi passivi maturati e non ancora liquidati alla data per Euro 66 migliaia.

### 44. Eventi non ricorrenti

Nel 2009 tra le operazioni non ricorrenti era stata inserita la plusvalenza relativa alla cessione della partecipazione in Energie Investimenti S.p.A. che ha rappresentato l’uscita del Gruppo Camfin dalla gestione diretta di partecipazioni industriali.

In sintesi:

| <i>in migliaia di Euro</i>                | Esercizio 2010 | Esercizio 2009 | Nota |
|---|----------------|----------------|------|
| Altri proventi                            | -              | 1.943          | 25   |
| Plusvalenza cessione Energie Investimenti | -              | 42.083         | 33   |
| Incentivi all’esodo                       | -              | (385)          | 27   |
| Altri costi                               | -              | (7.404)        | 28   |
| Utile netto da attività cedute            | -              | -              | 36   |
| <b>Totale eventi non ricorrenti</b>       | <b>-</b>       | <b>36.237</b>  |      |



#### 45. Compensi alla società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 – *duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete:

| <i>in migliaia di Euro</i>      |                        |    |                 |
|---------------------------------|------------------------|----|-----------------|
| Servizi di revisione            | Camfin S.p.A.          | 51 |                 |
|                                 | Controllate            | 40 |                 |
|                                 |                        | 91 | 71%             |
| Servizi di attestazione         | Camfin S.p.A.          | 7  |                 |
|                                 | Controllate            | -  |                 |
|                                 |                        | 7  | 6%              |
|                                 |                        | -  | -               |
| Servizi diversi dalla revisione | Camfin S.p.A.          | 30 |                 |
|                                 | Controllate            | -  |                 |
|                                 |                        | 30 | 23%             |
|                                 | <b>Totale Generale</b> | -  | <b>128 100%</b> |

**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Marco Tronchetti Provera, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Roberto Rivellino, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di CAMFIN S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo 1 gennaio 2010 – 31 dicembre 2010.

2. Al riguardo si segnala che la valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 è avvenuta sulla base della valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione si è basata su di uno specifico processo definito in coerenza dei criteri stabiliti nel modello "*Internal Control – Integrated Framework*" emesso dal "*Committee of Sponsoring Organizations of Treadway Commission*" (COSO) che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 10 marzo 2011

Il Presidente del  
Consiglio di Amministrazione

(Marco Tronchetti Provera)

Il Dirigente Preposto alla  
redazione dei documenti contabili societari

(Roberto Rivellino)



**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti  
della Camfin S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto degli utili e delle perdite complessivi, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Camfin S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Camfin") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Camfin S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Camfin al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Camfin per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Camfin S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Camfin al 31 dicembre 2010.

Milano, 31 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Pietro Carena  
(socio)





**Bilancio Separato**  
**al 31 dicembre 2010**



## Stato Patrimoniale Separato

### ATTIVITÀ

| <i>valori in Euro</i>                           | 31/12/2010         |                        | 31/12/2009             | Note    |    |
|---|--------------------|------------------------|------------------------|---------|----|
|   |                    | di cui parti correlate | di cui parti correlate |         |    |
| <b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>                    |                    |                        |                        |         |    |
| Immobilizzazioni materiali                      | 78.291             |                        | 115.298                | 4       |    |
| Immobilizzazioni immateriali                    | 184                |                        | 5.890                  | 5       |    |
| Partecipazioni in imprese controllate           | 17.238.732         |                        | 43.895.732             | 6       |    |
| Partecipazioni in imprese collegate             | 807.227.242        |                        | 753.231.419            | 7       |    |
| Partecipazioni in <i>joint venture</i>          | 7.812.265          |                        | 9.000.000              | 8       |    |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 3.024.733          |                        | 2.604.733              | 9       |    |
| Attività finanziarie a <i>fair value</i>        | -                  |                        | -                      | 10      |    |
| Crediti finanziari                              | -                  |                        | -                      | 11      |    |
| Altre attività finanziarie                      | 9.729.884          |                        | 11.789.147             | 12      |    |
| <b>Attività non correnti</b>                    | <b>845.111.331</b> |                        | <b>820.642.219</b>     |         |    |
| <b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>                        |                    |                        |                        |         |    |
| Crediti verso clienti                           | 70.549             | 70.549                 | 49.135                 | 44.851  | 13 |
| Attività finanziarie a <i>fair value</i>        | -                  |                        | 1.992                  |         | 10 |
| Crediti finanziari                              | 3.364.369          | 3.364.369              | -                      |         | 11 |
| Altre attività finanziarie                      | 1.177.127          | 81.058                 | 1.340.440              | 911.256 | 12 |
| Disponibilità liquide                           | 13.569.071         |                        | 25.640.486             |         | 14 |
| <b>Attività correnti</b>                        | <b>18.181.116</b>  |                        | <b>27.032.053</b>      |         |    |
| <b>TOTALE ATTIVITÀ</b>                          | <b>863.292.447</b> |                        | <b>847.674.272</b>     |         |    |

**PATRIMONIO NETTO**

| <i>valori in Euro</i>           | 31/12/2010         |                               | 31/12/2009                    | Note |
|---------------------------------|--------------------|-------------------------------|-------------------------------|------|
|                                 |                    | <b>di cui parti correlate</b> | <b>di cui parti correlate</b> |      |
| Capitale sociale                | 261.060.734        |                               | 261.060.734                   | 15   |
| Altre riserve ed utili indivisi | 133.704.588        |                               | 149.742.041                   | 16   |
| Risultato dell'esercizio        | 36.617.522         |                               | (14.333.443)                  |      |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>  | <b>431.382.844</b> |                               | <b>396.469.332</b>            |      |

**PASSIVITÀ****PASSIVITÀ NON CORRENTI**

|   |                    |  |                    |    |
|---|--------------------|--|--------------------|----|
| Debiti verso banche e altri finanziatori  | 415.090.504        |  | 415.800.000        | 17 |
| Fondo rischi e oneri futuri               | 108.456            |  | 108.456            | 18 |
| Passività finanziarie a <i>fair value</i> | 4.463.932          |  | 1.797.862          | 19 |
| Fondi del personale                       | 104.809            |  | 76.223             | 20 |
| Altre passività finanziarie               | -                  |  | -                  | 21 |
| <b>Passività non correnti</b>             | <b>419.767.701</b> |  | <b>417.782.541</b> |    |

**PASSIVITÀ CORRENTI**

|   |                   |         |                   |            |    |
|---|-------------------|---------|-------------------|------------|----|
| Debiti verso banche e altri finanziatori  | 9.079.132         |         | 22.659.586        | 11.527.132 | 17 |
| Debiti verso fornitori                    | 881.237           | 309.480 | 8.581.839         | 83.321     | 22 |
| Altre passività finanziarie               | 1.142.796         | 732.401 | 776.571           | 424.738    | 21 |
| Fondo rischi e oneri futuri               | 960.834           |         | 960.834           |            | 18 |
| Passività finanziarie a <i>fair value</i> | 77.903            |         | 443.569           |            | 19 |
| <b>Passività correnti</b>                 | <b>12.141.902</b> |         | <b>33.422.399</b> |            |    |

**TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO****863.292.447****847.674.272**



## Conto Economico

| <i>valori in Euro</i>                                     | <b>Esercizio 2010</b> |                               | <b>Esercizio 2009</b> |                               | <b>Nota</b> |
|---|-----------------------|-------------------------------|-----------------------|-------------------------------|-------------|
|   |                       | <b>di cui parti correlate</b> |                       | <b>di cui parti correlate</b> |             |
| Ricavi e altri proventi                                   | 277.452               | 276.560                       | 2.600.202             | 151.608                       | 23          |
| <i>di cui eventi non ricorrenti</i>                       | -                     |                               | <i>1.943.264</i>      |                               | 35          |
| Materie prime e materiali di consumo utilizzati           | (30.695)              |                               | (76.999)              |                               | 24          |
| Costo del lavoro  | (796.099)             |                               | (741.318)             |                               | 25          |
| Ammortamenti e svalutazioni                               | (21.752)              |                               | (21.685)              |                               | 26          |
| Altri costi   | (1.819.932)           | (822.643)                     | (8.681.270)           | (770.006)                     | 27          |
| <i>di cui eventi non ricorrenti</i>                       | -                     |                               | <i>(5.312.000)</i>    |                               | 35          |
| <b>Risultato operativo</b>                                | <b>(2.391.026)</b>    |                               | <b>(6.921.070)</b>    |                               |             |
| Proventi finanziari                                       | 345.692               | 9.019                         | 1.415.206             | 455.762                       | 28          |
| Oneri finanziari  | (17.561.609)          | (8.329)                       | (19.218.244)          | (229.775)                     | 29          |
| Adeguamento a fair value                                  | 1.484.113             |                               | (691.485)             |                               | 30          |
| Dividendi   | 83.085.087            | 83.085.087                    | 10.539.046            | 10.539.046                    | 31          |
| <i>di cui eventi non ricorrenti</i>                       | <i>53.995.826</i>     |                               | -                     |                               |             |
| Perdite di valore su attività non correnti                | (28.344.735)          |                               | -                     |                               | 32          |
| Proventi ed Oneri da negoziazione titoli e partecipazioni | -                     |                               | 543.104               |                               | 33          |
| <i>di cui eventi non ricorrenti</i>                       | -                     |                               | -                     |                               | 35          |
| <b>Risultato al lordo delle imposte</b>                   | <b>36.617.522</b>     |                               | <b>(14.333.443)</b>   |                               |             |
| Imposte   | -                     | -                             | -                     | -                             | 34          |
| <b>Risultato netto</b>                                    | <b>36.617.522</b>     |                               | <b>(14.333.443)</b>   |                               |             |



| <i>in migliaia di Euro</i> |   | 31/12/2010 |         |                | 31/12/2009 |         |                 |
|----------------------------|---|------------|---------|----------------|------------|---------|-----------------|
|                            |   | Lordo      | Imposte | Netto          | Lordo      | Imposte | Netto           |
| <b>A</b>                   | <b>Risultato dell'esercizio</b>   |            |         | <b>36.618</b>  |            |         | <b>(14.333)</b> |
|                            | Altre componenti rilevate a patrimonio netto:   |            |         |                |            |         |                 |
|                            | (Utili)/perdite trasferiti a conto economico relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita, precedentemente rilevati a patrimonio netto | -          | -       | -              | -          | -       | -               |
| <b>B</b>                   | Utili / (Perdite) trasferiti a conto economico precedentemente rilevati direttamente a patrimonio netto   | -          | -       | -              | -          | -       | -               |
|                            | Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri   | -          | -       | -              | -          | -       | -               |
|                            | Adeguamento a <i>fair value</i> di attività finanziarie disponibili per la vendita  | -          | -       | -              | -          | -       | -               |
|                            | Saldo utili / (perdite) attuariali su benefici a dipendenti   | -          | -       | -              | -          | -       | -               |
|                            | Adeguamento al <i>fair value</i> di derivati designati come <i>cash flow hedge</i>  | -          |         | (1.704)        | -          | -       | -               |
|                            | Quota di altre componenti rilevate a patrimonio netto relativa a società collegate e <i>joint ventures</i>  | -          | -       | -              | -          | -       | -               |
| <b>C</b>                   | <b>Utili / (Perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto nel periodo</b>   | -          | -       | <b>(1.704)</b> | -          | -       | -               |
| <b>B+C</b>                 | <b>Totale altre componenti rilevate a patrimonio netto</b>  | -          | -       | <b>(1.704)</b> | -          | -       | -               |
| <b>A+B+C</b>               | <b>Totale utili / (perdite) complessivi</b>   | -          | -       | <b>34.914</b>  | -          | -       | <b>(14.333)</b> |
|                            | <b>Attribuibile a:</b>  |            |         |                |            |         |                 |
|                            | - Azionisti della Capogruppo  | -          | -       | 34.914         | -          | -       | (14.333)        |
|                            | - Interessi di minoranza  | -          | -       | -              | -          | -       | -               |



## Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

| <i>in migliaia di Euro</i>                                    | Capitale Sociale | Riserve Sovrap-prezzo Azioni | Riserva Legale | Altre Riserve | Utili portati a nuovo | Risultato d'esercizio | Totale         |
|---|------------------|------------------------------|----------------|---------------|-----------------------|-----------------------|----------------|
| <b>Totale al 31 dicembre 2008</b>                             | 191.199          | 316.722                      | 38.239         | 2.364         | -                     | (203.469)             | 345.055        |
| <u>Ripartizione Utili come da delibera del 28 Aprile 2009</u> |                  |                              |                |               |                       |                       |                |
| Trasferimento a perdite portate a nuovo                       | -                | (203.469)                    | -              | -             | -                     | 203.469               | -              |
| Attribuzione a riserva legale                                 | -                | -                            | -              | -             | -                     | -                     | -              |
| Utilizzo per copertura perdite                                | -                | -                            | -              | -             | -                     | -                     | -              |
| Distribuzione riserve agli azionisti                          | -                | -                            | -              | -             | -                     | -                     | -              |
| Aumento di capitale   | 69.862           | -                            | -              | -             | -                     | -                     | 69.862         |
| Spese aumento di capitale                                     | -                | (4.115)                      | -              | -             | -                     | -                     | (4.115)        |
| Risultato d'esercizio   | -                | -                            | -              | -             | -                     | (14.333)              | (14.333)       |
| <b>Totale al 31 dicembre 2009</b>                             | <b>261.061</b>   | <b>109.138</b>               | <b>38.239</b>  | <b>2.364</b>  | -                     | <b>(14.333)</b>       | <b>396.469</b> |
| <u>Ripartizione Utili come da delibera del 21 Aprile 2010</u> |                  |                              |                |               |                       |                       |                |
| Trasferimento a perdite portate a nuovo                       | -                | (14.333)                     | -              | -             | -                     | 14.333                | -              |
| Attribuzione a riserva legale                                 | -                | -                            | -              | -             | -                     | -                     | -              |
| Utilizzo per copertura perdite                                | -                | -                            | -              | -             | -                     | -                     | -              |
| Distribuzione riserve agli azionisti                          | -                | -                            | -              | -             | -                     | -                     | -              |
| Aumento di capitale   | -                | -                            | -              | -             | -                     | -                     | -              |
| Riserva <i>hedge accounting</i>                               | -                | -                            | -              | (1.704)       | -                     | -                     | (1.704)        |
| Risultato d'esercizio   | -                | -                            | -              | -             | -                     | 36.618                | 36.618         |
| <b>Totale al 31 dicembre 2010</b>                             | <b>261.061</b>   | <b>94.805</b>                | <b>38.239</b>  | <b>660</b>    | -                     | <b>36.618</b>         | <b>431.383</b> |



| <i>in migliaia di Euro</i>  | <b>Esercizio 2010</b> | <b>Esercizio 2009</b> |
|---|-----------------------|-----------------------|
| Risultato netto   | 36.618                | (14.333)              |
| Ammort. / svalut.e ripristini immobilizzazioni immateriali e materiali                      | 22                    | 22                    |
| Plus/minusvalenze da cessione immobilizzazioni materiali                                    | -                     | (158)                 |
| Oneri finanziari  | 17.562                | 19.218                |
| Proventi finanziari   | (346)                 | (1.415)               |
| Dividendi   | (83.085)              | (10.539)              |
| Adeguamento <i>fair value</i>   | (1.484)               | 691                   |
| Perdite di valore su attività non correnti  | 28.345                | -                     |
| Minusvalenza/(Plusvalenza) da cessione di strumenti finanziari valutati a <i>fair value</i> | -                     | (543)                 |
| Plusvalenza da cessione partecipazioni in società collegate e controllate                   | -                     | -                     |
| Variazione crediti / debiti commerciali   | (6.989)               | 6.517                 |
| Variazione altri crediti / altri debiti   | 1.856                 | (403)                 |
| Variazione fondi del personale e altri fondi  | 29                    | (1.100)               |
| Spese aumento capitale  | -                     | (4.261)               |
| <b>A Flusso netto generato / (assorbito) da attività operative</b>                          | <b>(7.472)</b>        | <b>(6.305)</b>        |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali  | -                     | (4)                   |
| Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali   | 21                    | 260                   |
| Acquisizione e aumento capitale di partecipazioni in altre società e JV                     | (920)                 | -                     |
| Distribuzione riserve di società controllate  | -                     | 9.344                 |
| Acquisizione di Prelios S.p.A.  | (53.996)              | -                     |
| Distribuzione riserve di società collegate  | 53.996                | -                     |
| Cessione di strumenti finanziari valutati a <i>fair value</i>                               | -                     | 543                   |
| Acquisizione / Cessione altre attività finanziarie  | -                     | (15)                  |
| Dividendi ricevuti  | 29.089                | 10.539                |
| <b>B Flusso netto generato / (assorbito) da attività d'investimento</b>                     | <b>28.190</b>         | <b>20.668</b>         |
| Oneri finanziari pagati   | (17.562)              | (19.218)              |
| Proventi finanziari incassati   | 346                   | 1.415                 |
| Variazione dei finanziamenti attivi e altri crediti finanziari                              | -                     | 69.355                |
| Rimborsi debiti finanziari  | -                     | (537.843)             |
| Accensioni debiti finanziari  | -                     | 415.800               |
| Variazione debiti verso banche e altri finanziatori   | (15.573)              | -                     |
| Variazione altri crediti finanziari   | -                     | (3.950)               |
| Incassi da cessione diritti di opzione  | -                     | 146                   |
| Aumento di Capitale   | -                     | 69.862                |
| <b>C Flusso netto generato / (assorbito) da attività di finanziamento</b>                   | <b>(32.789)</b>       | <b>(4.433)</b>        |
| <b>D Flusso di cassa complessivo generato / (assorbito) nell'esercizio (A+B+C)</b>          | <b>(12.071)</b>       | <b>9.930</b>          |
| E Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio   | 25.640                | 15.710                |
| <b>F Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (D+E)</b>                               | <b>13.569</b>         | <b>25.640</b>         |





**Note esplicative**  
**al 31 dicembre 2010**

## Forma e contenuto

---

Camfin S.p.A. (o “la Capogruppo” o la “Società”) è una società con personalità giuridica organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Camfin S.p.A. e le sue controllate (di seguito il “Gruppo Camfin” o il “Gruppo”) operano in Italia. Il Gruppo Camfin è impegnato nel settore della gestione partecipazioni.

La sede legale di Camfin S.p.A. è in Milano in Viale Piero e Alberto Pirelli, dal 1 aprile 2010.

Il controllo di fatto sulla società è detenuto da Marco Tronchetti Provera S.a.p.A. con sede in Milano in via Piazza Borromeo, 12 che detiene il 61,89% della controllata Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. (G.P.I. S.p.A.) che a sua volta esercita un controllo di fatto solitario su Camfin S.p.A., al 31 dicembre 2010, con il 41,71%.

## 1. Principi contabili

---

Di seguito sono riportati i principali criteri e i principi contabili applicati nella redazione del bilancio di Camfin S.p.A..

### Base per la preparazione

La Società, in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 “Esercizio delle opzioni previste dall’articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali”, ha redatto il bilancio separato della Capogruppo Camfin in conformità ai principi contabili internazionali (di seguito anche “IFRS”) in vigore e omologati dall’Unione Europea al 31 dicembre 2009, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS) e tutte le interpretazioni dell’“*International Reporting Interpretations Committed*” (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC) adottati dall’Unione Europea.

Gli Amministratori ritengono che in seguito alla positiva conclusione delle attività poste in atto nel corso del 2009 che hanno portato alla riduzione e al riscadenza-mento dell’indebitamento bancario e il ritorno al dividendo della principale partecipata Pirelli & C. S.p.A. sia confermato il presupposto della continuità aziendale.

### Prospetti di bilancio

La Società ha scelto di classificare i costi del conto economico per natura, mentre le attività e passività dello stato patrimoniale sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto. Secondo quanto indicato dallo IAS 1 (paragrafo 96) e dallo IAS 19 (paragrafo 93 B) è riportato il Prospetto degli utili e delle perdite complessivi.



Si precisa inoltre che la Società ha applicato quanto stabilito dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

### **Criteri di redazione**

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base del criterio del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, che sono valutati a *fair value*.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del febbraio 2005, il presente bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto.

I prospetti di Stato patrimoniale e di Conto economico sono presentati in unità di Euro, mentre il prospetto degli utili e perdite complessivi, il Rendiconto finanziario, il prospetto delle Variazioni di patrimonio netto e i valori riportati nelle Note esplicative sono presentati in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

### **Principi contabili**

I principi contabili utilizzati nella predisposizione del bilancio della Capogruppo, sono uguali a quelli utilizzati ai fini della predisposizione del bilancio consolidato ove applicabili.

### **Partecipazioni in società controllate e collegate**

Le partecipazioni in controllate e collegate, che nel bilancio di gruppo sono consolidate rispettivamente con il metodo integrale e con il metodo del patrimonio netto, nel bilancio della Capogruppo sono iscritte al costo, al netto di eventuali perdite di valore.

In presenza di specifici indicatori di *impairment*, il valore delle partecipazioni nelle società controllate e collegate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a *impairment test*. Ai fini dell'*impairment test*, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che è imputata a conto economico.

Ai fini dell'*impairment test*, nel caso di partecipazioni in società quotate, il *fair value* è determinato con riferimento al valore di mercato della partecipazione a prescindere dalla quota di possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, il *fair value* è determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Il valore d'uso è determinato applicando uno dei seguenti criteri, entrambi accettati dai principi contabili di riferimento:

- a) Criterio del "*Discounted Cash Flow – asset side*": consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla partecipata, inclusi dei flussi finanziari derivanti dalle attività operative e del corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento.
- b) Criterio del "*Dividend Discount Model – equity side*": consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima deriveranno dai dividendi da ricevere e

dalla dismissione finale dell'investimento.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

### **Dividendi**

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

### **Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2010**

Per quanto concerne la parte dei principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2010 si rimanda a quanto esposto nelle note esplicative del bilancio consolidato.

### **Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati**

Per quanto riguarda i principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati si rimanda a quanto esposto nelle note esplicative del bilancio consolidato.

## ***2. Politica di gestione rischi finanziari***

---

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di politiche approvate dalla Direzione Generale. Le funzioni preposte alla gestione dei rischi finanziari valutano e coprono i rischi sulla base delle esigenze della Società.

### **Gestione dei rischi finanziari**

Le attività di Camfin S.p.A. sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (incluso il rischio di tasso d'interesse, rischio di *fair value*, rischio relativo a *cash flow*), rischio di credito e rischio di liquidità. La strategia di *risk management* è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sui risultati e sull'equilibrio finanziario della Società. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. Con riferimento alle società collegate, i fattori di rischio specifici ad esse attribuibili, possono influenzare il valore di carico delle partecipazioni e il flusso dei dividendi attesi da tali partecipazioni.

Di seguito vengono trattati i rischi relativi alla Società:

#### ***(a) Rischio di mercato***

##### **(i) Rischio cambio**



La Società è attiva esclusivamente a livello nazionale e pertanto non è esposta al rischio cambio.

(ii) Rischio prezzo

La Società è esposta solo moderatamente al rischio prezzo per quanto concerne le partecipazioni iscritte tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e per quanto riguarda alcuni strumenti finanziari iscritti tra le attività/passività a *fair value* rilevate a conto economico, il cui *fair value* è soggetto alla volatilità del mercato. Considerata l'entità contenuta di tali attività finanziarie in portafoglio, non sono state poste in essere specifiche azioni al fine di mitigare tale tipologia di rischio.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto e sul patrimonio netto, derivanti da un incremento/decremento nel *fair value* del portafoglio delle attività disponibili per la vendita pari all'1,0% rispetto al *fair value* presentato in bilancio al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009, a parità di costanza di tutte le altre variabili.

| <i>in migliaia di Euro</i>                 | Impatto sul risultato netto |             | Impatto sul patrimonio netto |             |
|--|-----------------------------|-------------|------------------------------|-------------|
|  | 2010<br>+/-                 | 2009<br>+/- | 2010<br>+/-                  | 2009<br>+/- |
| <b>Attività/Passività finanziaria</b>      |                             |             |                              |             |
| Fondo Mid Capital Mezzanine                | -                           | -           | 12,1                         | 15,0        |
| Value Secondary Investments Sicar (S.C.A.) | -                           | -           | 9,8                          | 11,0        |
| Fondo Ambienta I                           | -                           | -           | 7,9                          | 3,0         |
| <b>Totale</b>                              | -                           | -           | <b>29,8</b>                  | <b>29,0</b> |

*Informazioni integrative: livelli gerarchici di valutazione del fair value*

In relazione alle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*, le recenti modifiche introdotte nell'IFRS 7 richiedono che tali strumenti siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni non rettificcate rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- Livello 3 – *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività finanziarie che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2010, suddivise nei tre livelli sopra definiti:

| <i>in migliaia di Euro</i>                                      | Nota      | Valore contabile al<br>31 dicembre 2010 | Livello<br>1 | Livello<br>2 | Livello<br>3 |
|---|-----------|---|--------------|--------------|--------------|
| <b>ATTIVITÀ FINANZIARIE:</b>                                    |           |   |              |              |              |
| Parte non corrente:   |           |   |              |              |              |
| <b>Attività finanziarie<br/>disponibili per<br/>la vendita:</b> | <b>9</b>  | <b>3.025</b>                            | -            | <b>3.025</b> | -            |
| - partecipazioni di minoranza                                   |           | -                                       | -            | -            | -            |
| - fondi immobiliari chiusi                                      |           | 3.025                                   | -            | 3.025        | -            |
| <b>PASSIVITÀ FINANZIARIE:</b>                                   |           |   |              |              |              |
| Parte non corrente:   |           |   |              |              |              |
| <b>Passività finanziarie al <i>fair<br/>value</i>:</b>          | <b>19</b> | <b>4.465</b>                            | -            | <b>4.465</b> | -            |
| - <i>collar step up</i>   |           | 3.763                                   |              | 3.763        | -            |
| - <i>interest rate swap</i>                                     |           | 702                                     | -            | 702          | -            |
| Parte corrente:   |           |   |              |              |              |
| <b>Passività finanziarie al<br/><i>fair value</i>:</b>          | <b>19</b> | <b>79</b>                               | -            | <b>79</b>    | -            |
| - <i>interest rate swap</i>                                     |           | 79                                      | -            | 79           | -            |

**(b) Rischio credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e finanziarie.

Al fine di limitare tale rischio, per quanto riguarda le controparti commerciali, la Società ha in essere procedure per la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria delle proprie controparti, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie, la Società ricorre solo a interlocutori di elevato standing creditizio per la gestione di risorse temporaneamente in eccesso. Nella tabella sotto allegata sono elencati i saldi delle disponibilità liquide e delle altre attività finanziarie ripartiti per *rating* (fonte *Standard & Poor se non diversamente indicato*):

*Disponibilità liquide:*

| <i>in migliaia di Euro</i>            | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| AA-/Negative/A-1+                     | -                 | 5.501             |
| AA-/Negative/A1+                      | -                 | 2                 |
| A/Stable/A-1                          | -                 | 10.362            |
| A/Stable/A-2                          | -                 | 1.107             |
| A-/Stable/A-2                         | -                 | 7.599             |
| A-1+/Stable/AA+                       | 4                 | -                 |
| A-1+/Negative/AA                      | -                 | 10                |
| A-1/Stable/A+                         | 6                 | -                 |
| A-1/Stable/A                          | 12.033            | -                 |
| A-1/Negative/A                        | 6                 | -                 |
| A-2/Stable/A-                         | 11                | -                 |
| A-2/Negative/A-                       | 392               | -                 |
| A-/Negative/A-2                       | -                 | 29                |
| F1/Stable/A ( <i>Fitch</i> )          | 3                 | -                 |
| AA-/Stable/F1+ ( <i>Fitch</i> )       | -                 | 1                 |
| P-2/Stable/A3 ( <i>Moody's</i> )      | 4                 | -                 |
| Baa2/Stable/Prime3 ( <i>Moody's</i> ) | -                 | 1                 |
| A3/Stable/P-2 ( <i>Moody's</i> )      | -                 | 55                |
| <i>Non rated</i>                      | 1.110             | 973               |
| <b>Totale disponibilità liquide:</b>  | <b>13.569</b>     | <b>25.640</b>     |

*Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico:*

| <i>in migliaia di Euro</i>                       | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| A-/Negative/A-2                                  | -                 | 2                 |
| <b>Totale attività finanziarie a fair value:</b> | <b>-</b>          | <b>2</b>          |

Le controparti relative ad attività disponibili per la vendita non dispongono un *rating* finanziario pubblicato.

Le altre attività finanziarie (nota 12) fanno riferimento a crediti vantati verso l'Era-rio e chiesti a rimborso per i quali non si rilevano problemi di esigibilità.

Le perdite di valore dei crediti commerciali sono calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità della controparte e i dati storici. Le singole posizioni sono oggetto di valutazione individuale e, in presenza di indicatori oggettivi di perdita di valore, sono svalutate. Il valore contabile dei crediti è ridotto indirettamente mediante iscrizione di un fondo.

L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi futuri recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero e dell'eventuale *fair value* delle garanzie.

La Società non è caratterizzata da significative concentrazioni del rischio di credito, per quanto concerne i crediti commerciali.

(c) *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito *committed* e la capacità di chiudere posizioni aperte sul mercato. L'ammontare complessivo della liquidità al 31 dicembre 2010 è pari a Euro 13.569 migliaia.

La Tesoreria monitora le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità della Società e del Gruppo Camfin sulla base dei flussi di cassa previsti.

La seguente tabella include un'analisi per scadenza delle passività ordinate per scadenza contrattuale delle obbligazioni. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni. I saldi presentati nelle tabelle sono quelli contrattuali non attualizzati.

| <i>in migliaia di Euro</i>                | <b>Meno di 1<br/>anno</b> | <b>Da 1 a 2 anni</b> | <b>Da 2 a 5 anni</b> | <b>Oltre 5 anni</b> |
|---|---------------------------|----------------------|----------------------|---------------------|
| <b>Al 31 dicembre 2010</b>                |                           |                      |                      |                     |
| Debiti verso banche e altri finanziatori  | 24.095                    | 202.107              | 272.158              | -                   |
| Passività finanziarie a <i>fair value</i> | 1.756                     | 560                  | -                    | -                   |
| Debiti commerciali e altri debiti         | 2.024                     | -                    | -                    | -                   |
| <b>Totale</b>                             | <b>27.875</b>             | <b>202.667</b>       | <b>272.158</b>       | <b>-</b>            |
| <b>Al 31 dicembre 2009</b>                |                           |                      |                      |                     |
| Debiti verso banche e altri finanziatori  | 14.746                    | 26.693               | 345.412              | 133.106             |
| Passività finanziarie a <i>fair value</i> | 444                       | 450                  | 1.347                | -                   |
| Debiti commerciali e altri debiti         | 9.109                     | -                    | -                    | -                   |
| <b>Totale</b>                             | <b>24.299</b>             | <b>27.143</b>        | <b>346.759</b>       | <b>-</b>            |

La seguente tabella include un'analisi per scadenza degli strumenti finanziari derivati. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni. I saldi presentati nelle tabelle sono quelli contrattuali non attualizzati.



| <i>in migliaia di Euro</i>            | Meno di 1<br>anno | Da 1 a 2 anni | Da 2 a 5 anni | Oltre 5 anni |
|---------------------------------------|-------------------|---------------|---------------|--------------|
| <b>Al 31 dicembre 2010</b>            |                   |               |               |              |
| <b>Derivati su tassi di interesse</b> | <b>1.756</b>      | <b>560</b>    | -             | -            |
| - entrate                             | -                 | -             | -             | -            |
| - uscite                              | 1.756             | 560           | -             | -            |
| <b>Derivati sul prezzo di azioni</b>  | -                 | -             | -             | -            |
| - entrate                             | -                 | -             | -             | -            |
| - uscite                              | -                 | -             | -             | -            |
| <b>Al 31 dicembre 2009</b>            |                   |               |               |              |
| <b>Derivati su tassi di interesse</b> | <b>1.397</b>      | <b>909</b>    | <b>121</b>    | -            |
| - entrate                             | (1.012)           | (714)         | (123)         | -            |
| - uscite                              | 2.409             | 1.623         | 245           | -            |
| <b>Derivati sul prezzo di azioni</b>  | -                 | -             | -             | -            |
| - entrate                             | -                 | -             | -             | -            |
| - uscite                              | -                 | -             | -             | -            |

**(d) Rischio tasso di interesse**

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono esclusivamente a tasso variabile.

I debiti a tasso variabile espongono la Società a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di *cash flow*). Per mitigare tale rischio, la Società fa ricorso a contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap (IRS)*, che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle ottenibili nel caso in cui la Società avesse direttamente negoziato con le banche debiti a tasso fisso.

La politica di gestione del rischio della tesoreria del Gruppo Camfin prevede una copertura economica significativa dei flussi di cassa associati ai debiti verso banche e verso altri finanziatori.

La designazione di tali derivati, come strumenti di copertura ai fini dello IAS 39, viene decisa caso per caso. Mentre alla data del 31 dicembre 2009, il Gruppo Camfin non aveva designato alcun derivato come strumento di copertura, in data 29 marzo 2010 la Società ha stipulato, con lo stesso *pool* di banche che nel dicembre 2009 ha erogato il Finanziamento di Euro 420,0 milioni, una relazione di copertura *collar step up* sul 70% del valore della linea di credito erogata.

Ai fini della contabilizzazione di tale strumento è stato attivato l'*hedge accounting* previsto dallo IAS 39 rilevando direttamente a patrimonio netto la variazione di *fair value* del derivato di copertura per la componente efficace (*intrinsic value*), mentre la variazione non efficace è stata rilevata direttamente a conto economico (*time value*).

Gli altri derivati (*IRS*) ancora in essere sono classificati tra le attività o le passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico.

La Società analizza la propria esposizione al rischio tasso di interesse su base dinamica. In particolare, la Società ricorre a simulazioni nelle quali sono previsti diversi scenari, sulla base delle aspettative di rinnovo di posizioni esistenti, ricorso a fonti alternative di finanziamento e politiche di copertura.

Sulla base delle simulazioni effettuate, l'impatto sul risultato netto e sul patrimonio netto di un incremento o decremento pari a 50 punti base dei tassi di interesse, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, sarebbe stato rispettivamente un decremento pari a Euro 597 migliaia (2009: Euro 1.881 migliaia) o un incremento pari a Euro 1.117 migliaia (2009: Euro 1.881 migliaia).

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di stato patrimoniale del Gruppo Camfin e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7:

| <b>31/12/2010</b><br>attività/(passività)<br>in migliaia di Euro         | <b>Att. fin. a<br/>fair value</b> | <b>Crediti e<br/>finanziamenti<br/>attivi</b> | <b>Att. Fin.<br/>Dispon. per<br/>la vendita</b> | <b>Pass . fin. a<br/>fair value</b> | <b>Passività<br/>finanziarie</b> |
|--|-----------------------------------|---|---|-------------------------------------|----------------------------------|
| Attività finanziarie   | -                                 | -   | 3.025   | -                                   | -                                |
| Finanziamenti attivi   | -                                 | -   | -   | -                                   | -                                |
| Crediti commerciali  | -                                 | 71  | -   | -                                   | -                                |
| Altri crediti  | -                                 | 10.907  | -   | -                                   | -                                |
| Disponibilità liquide  | -                                 | 13.569  | -   | -                                   | -                                |
| <b>Totale</b>  | <b>-</b>                          | <b>24.547</b>                                 | <b>3.025</b>                                    | <b>-</b>                            | <b>-</b>                         |
| Passività finanziarie a <i>fair value</i>                                | -                                 | -   | -   | 4.542                               | -                                |
| Debiti verso banche e altri finanziatori                                 | -                                 | -   | -   | -                                   | 424.170                          |
| Debiti commerciali   | -                                 | -   | -   | -                                   | 1.614                            |
| Altri debiti   | -                                 | -   | -   | -                                   | 410                              |
| <b>Totale</b>  | <b>-</b>                          | <b>-</b>                                      | <b>-</b>  | <b>4.542</b>                        | <b>426.194</b>                   |
| <b>31/12/2009</b><br>attività/(passività)<br>in migliaia di Euro         | <b>Att. fin. a<br/>fair value</b> | <b>Crediti e<br/>finanziamenti<br/>attivi</b> | <b>Att. Fin.<br/>Dispon. per<br/>la vendita</b> | <b>Pass . fin. a<br/>fair value</b> | <b>Passività<br/>finanziarie</b> |
| Attività finanziarie   | 2                                 | -   | 2.605   | -                                   | -                                |
| Finanziamenti attivi   | -                                 | -   | -   | -                                   | -                                |
| Crediti commerciali  | -                                 | 49  | -   | -                                   | -                                |
| Altri crediti  | -                                 | 13.129  | -   | -                                   | -                                |
| Disponibilità liquide  | -                                 | 25.640  | -   | -                                   | -                                |
| <b>Totale</b>  | <b>2</b>                          | <b>38.818</b>                                 | <b>2.605</b>                                    | <b>-</b>                            | <b>-</b>                         |
| Passività finanziarie al <i>fair value</i><br>rilevato a conto economico | -                                 | -   | -   | 2.242                               | -                                |
| Debiti verso banche e altri finanziatori                                 | -                                 | -   | -   | -                                   | 438.460                          |
| Debiti commerciali   | -                                 | -   | -   | -                                   | 8.582                            |
| Altri debiti   | -                                 | -   | -   | -                                   | 777                              |
| <b>Totale</b>  | <b>-</b>                          | <b>-</b>                                      | <b>-</b>  | <b>2.242</b>                        | <b>447.819</b>                   |



## Gestione del capitale

L'obiettivo di Camfin S.p.A. nell'ambito della gestione del capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo tale da ridurre il costo dell'indebitamento.

Analogamente a quanto avviene in altri *business*, la Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e capitale investito (*gearing ratio*).

Ai fini della determinazione della posizione finanziaria netta, si fa riferimento alla nota 39. Il capitale investito è definito come la sommatoria del patrimonio netto, così come indicato nel bilancio della Società e della posizione finanziaria netta di cui alla nota 39.

I *gearing ratio* al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 sono presentati di seguito nelle loro componenti:

| <i>in migliaia di Euro</i>      | <b>31 dicembre<br/>2010</b> | <b>31 dicembre<br/>2009</b> |
|---------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Posizione finanziaria netta (A) | 411.778                     | 415.060                     |
| Patrimonio netto (B)            | 431.383                     | 396.469                     |
| Totale capitale investito (A+B) | 843.161                     | 811.529                     |
| <b><i>Gearing ratio</i></b>     | <b>48,84%</b>               | <b>51,15%</b>               |

## Stima del *fair value*

Il *fair value* di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie è l'*ask price*.

Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Altre tecniche, come quella della stima dei flussi di cassa scontati, sono utilizzate ai fini della determinazione del *fair value* degli altri strumenti finanziari.

Il *fair value* degli *interest rate swap* è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

A causa delle caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico al netto di eventuali fondi svalutazione per i crediti di dubbia esigibilità rappresentino una buona approssimazione del *fair value*.

### 3. Stime e assunzioni

La preparazione del bilancio della Società comporta per gli amministratori la necessità di effettuare stime e assunzioni che potrebbero influenzare i valori contabili di alcune attività e passività, costi e ricavi, così come l'informativa relativa ad attività o passività potenziali alla data di riferimento del bilancio.

Di seguito sono brevemente descritte le aree di bilancio che, relativamente alla Società, comportano un maggior livello di soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sull'informativa finanziaria.

#### Riduzione di valore delle attività delle partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* qualora sussistano indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile sono oggetto di verifica. Se da tale verifica emergono riduzioni di valore tali riduzioni sono rilevate tramite una svalutazione. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee in applicazione dei principi contabili di riferimento.

### 4. Immobilizzazioni materiali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi nel periodo 2009-2010:

| <b>valori lordi</b><br><i>in migliaia di Euro</i> | <b>Saldo al</b><br><b>31/12/2009</b> | <b>Incrementi</b><br><b>dell'esercizio</b> | <b>Decrementi</b> | <b>Saldo al</b><br><b>31/12/2010</b> |
|---|--------------------------------------|--|-------------------|--------------------------------------|
| Impianti e macchinari                             | 90                                   | -  | -                 | 90                                   |
| Mobili e macchine elettroniche                    | 227                                  | -  | (39)              | 188                                  |
| <b>Totale</b>                                     | <b>317</b>                           | <b>-</b>                                   | <b>(39)</b>       | <b>278</b>                           |

| <b>fondi ammortamento</b><br><i>in migliaia di Euro</i> | <b>Saldo al</b><br><b>31/12/2009</b> | <b>Incrementi</b><br><b>dell'esercizio</b> | <b>Decrementi</b> | <b>Saldo al</b><br><b>31/12/2010</b> |
|---|--------------------------------------|--|-------------------|--------------------------------------|
| Impianti e macchinari                                   | (22)                                 | (7)  | -                 | (29)                                 |
| Mobili e macchine elettroniche                          | (180)                                | (9)  | 18                | (171)                                |
| <b>Totale</b>   | <b>(202)</b>                         | <b>(16)</b>                                | <b>18</b>         | <b>(200)</b>                         |

| <b>valori netti</b><br><i>in migliaia di Euro</i> | <b>Saldo al</b><br><b>31/12/2009</b> | <b>Incrementi</b><br><b>dell'esercizio</b> | <b>Decrementi</b> | <b>Saldo al</b><br><b>31/12/2010</b> |
|---|--------------------------------------|--|-------------------|--------------------------------------|
| Impianti e macchinari                             | 68                                   | (7)  | -                 | 61                                   |
| Mobili e macchine elettroniche                    | 47                                   | (9)  | (21)              | 17                                   |
| <b>Totale</b>                                     | <b>115</b>                           | <b>(16)</b>                                | <b>(21)</b>       | <b>78</b>                            |



I decrementi dell'esercizio di mobili e macchine elettroniche sono riconducibili alla cessione dei mobili della sede di via Negri n°8 dopo lo spostamento della sede in via Piero e Alberto Pirelli n°25.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi nel periodo 2008-2009:

| <b>valori lordi</b><br><i>in migliaia di Euro</i> | <b>Saldo al</b><br><b>31/12/2008</b> | <b>Incrementi</b><br><b>dell'esercizio</b> | <b>Decrementi</b> | <b>Saldo al</b><br><b>31/12/2009</b> |
|---|--------------------------------------|--|-------------------|--------------------------------------|
| Terreni   | 102                                  | 90   | (192)             | -                                    |
| Impianti e macchinari                             | 90                                   | -  | -                 | 90                                   |
| Mobili e macchine elettroniche                    | 217                                  | 10   | -                 | 227                                  |
| Autovetture                                       | -                                    | -  | -                 | -                                    |
| <b>Totale</b>                                     | <b>409</b>                           | <b>100</b>                                 | <b>(192)</b>      | <b>317</b>                           |

| <b>fondi ammortamento</b><br><i>in migliaia di Euro</i> | <b>Saldo al</b><br><b>31/12/2008</b> | <b>Incrementi</b><br><b>dell'esercizio</b> | <b>Decrementi</b> | <b>Saldo al</b><br><b>31/12/2009</b> |
|---|--------------------------------------|--|-------------------|--------------------------------------|
| Terreni   | -                                    | -  | -                 | -                                    |
| Impianti e macchinari                                   | (15)                                 | (7)  | -                 | (22)                                 |
| Mobili e macchine elettroniche                          | (171)                                | (9)  | -                 | (180)                                |
| Autovetture   | -                                    | -  | -                 | -                                    |
| <b>Totale</b>   | <b>(186)</b>                         | <b>(16)</b>                                | <b>-</b>          | <b>(202)</b>                         |

| <b>valori netti</b><br><i>in migliaia di Euro</i> | <b>Saldo al</b><br><b>31/12/2008</b> | <b>Incrementi</b><br><b>dell'esercizio</b> | <b>Decrementi</b> | <b>Saldo al</b><br><b>31/12/2009</b> |
|---|--------------------------------------|--|-------------------|--------------------------------------|
| Terreni   | 102                                  | 90   | (192)             | -                                    |
| Impianti e macchinari                             | 75                                   | (7)  | -                 | 68                                   |
| Mobili e macchine elettroniche                    | 46                                   | 1  | -                 | 47                                   |
| Autovetture                                       | -                                    | -  | -                 | -                                    |
| <b>Totale</b>                                     | <b>223</b>                           | <b>84</b>                                  | <b>(192)</b>      | <b>115</b>                           |

## 5. Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali 2008-2010 è riportata nella seguente tabella:

| <i>in migliaia di Euro</i>                 | <b>Situazione al</b><br><b>31/12/2009</b> | <b>Incrementi</b> | <b>Variazione dell'esercizio</b> |                  | <b>Situazione al</b><br><b>31/12/2010</b> |
|--|---|-------------------|----------------------------------|------------------|---|
|  |   |                   | <b>Decrementi</b>                | <b>Ammort.to</b> |   |
| - programmi <i>software</i>                | -   | -                 | -                                | -                | -   |
| - migliorie su beni in affitto             | 6   | -                 | -                                | (6)              | -   |
| <b>Totale immobilizzazioni immateriali</b> | <b>6</b>                                  | <b>-</b>          | <b>-</b>                         | <b>(6)</b>       | <b>-</b>                                  |

| <i>in migliaia di Euro</i>                 | Situazione al<br>31/12/2008 | Incrementi | Variazione dell'esercizio |            | Situazione al<br>31/12/2009 |
|--|-----------------------------|------------|---------------------------|------------|-----------------------------|
|  |                             |            | Decrementi                | Ammort.to  |                             |
| - programmi <i>software</i>                | -                           | -          | -                         | -          | -                           |
| - migliorie su beni in affitto             | 12                          | -          | -                         | (6)        | 6                           |
| <b>Totale immobilizzazioni immateriali</b> | <b>12</b>                   | -          | -                         | <b>(6)</b> | <b>6</b>                    |

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2010 risultano interamente ammortizzate.

### 6. Partecipazioni in imprese controllate

La loro composizione è la seguente:

| <i>in migliaia di Euro</i> |        |                  |            |               |               |                 |
|----------------------------|--------|------------------|------------|---------------|---------------|-----------------|
| Denominazione              | Sede   | Capitale sociale | % possesso | 31-12-10      | 31-12-09      | Variazioni      |
| Cam Partecipazioni S.p.A.  | Milano | 17.244           | 100        | 17.239        | 43.896        | (26.657)        |
| <b>Totale</b>              |        |                  |            | <b>17.239</b> | <b>43.896</b> | <b>(26.657)</b> |

I movimenti dell'esercizio 2010 sono dettagliati di seguito:

| <i>in migliaia di Euro</i>            |               |                          |                          |                    |  |               |
|---------------------------------------|---------------|--------------------------|--------------------------|--------------------|--|---------------|
| Valore di carico delle Partecipazioni | 31/12/2009    | Versamenti<br>c/capitale | Distribuzione<br>riserve | Altri<br>movimenti |  | 31/12/2010    |
| Cam Partecipazioni S.p.A.             | 43.896        | -                        | -                        | (26.657)           |  | 17.239        |
| <b>Totale</b>                         | <b>43.896</b> | -                        | -                        | <b>(26.657)</b>    |  | <b>17.239</b> |

Il valore delle partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2010 si è ridotto rispetto al precedente esercizio in seguito alla svalutazione della partecipazione in Cam Partecipazioni S.p.A. per Euro 26.657 migliaia.

Infatti il valore di carico della controllata Cam Partecipazioni S.p.A., pari a Euro 43.896 migliaia al 31 dicembre 2009, è stato assoggettato ad *impairment test*, determinandone il valore recuperabile tramite l'uso che, nel caso di specie, considerata la natura di *holding* di partecipazioni della controllata, coincide con la somma dei valori recuperabili dagli investimenti detenuti nelle collegate Pirelli & C. Ambiente S.p.A. e Pirelli & C. Eco Technology S.p.A.. Alla luce di tali risultati la partecipazione è stata svalutata di Euro 26.657 migliaia portandola a Euro 17.239 migliaia.

Si riportano le principali informazioni al 31 dicembre 2010 della controllata Cam Partecipazioni S.p.A. desumibili dal bilancio d'esercizio.



| <i>in migliaia di Euro</i> | <b>Cam Participazioni S.p.A.<br/>31/12/2010</b> | <b>Cam Participazioni S.p.A.<br/>31/12/2009</b> |
|----------------------------|---|---|
| Attività                   | 22.039  | 35.377  |
| Passività                  | 4.802   | 5.021   |
| Valore della produzione    | 686   | 1.034   |
| Risultato di pertinenza    | (3.886)   | 9.717   |
| <b>% di possesso</b>       | <b>100,00%</b>                                  | <b>100,00%</b>                                  |

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* è riportato negli allegati alle note esplicative.

## **7. Partecipazioni in imprese collegate**

La composizione delle partecipazioni in imprese collegate è la seguente:

| <i>in migliaia di Euro</i> | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> | <b>variazione</b> |
|----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Pirelli & C. S.p.A.        | 753.231           | 753.231           | -                 |
| Prelios S.p.A.             | 53.996            | -                 | 53.996            |
| <b>Totale</b>              | <b>807.227</b>    | <b>753.231</b>    | <b>53.996</b>     |

L'Assemblea straordinaria del 15 luglio 2010 degli Azionisti di Pirelli & C. S.p.A. ha deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio, nonché il loro raggruppamento nel rapporto di 1 azione ordinaria o di risparmio per ogni 11 azioni della medesima categoria detenute e le connesse modifiche statutarie.

Ad esito del raggruppamento, il numero totale delle azioni in circolazione è stato ridotto a 487.991.493 azioni, prive di valore nominale, di cui 475.740.182 azioni ordinarie e 12.251.311 azioni di risparmio.

In seguito a tale delibera Camfin S.p.A. risulta detenere 124.500.400 azioni Pirelli & C. S.p.A. pari al 25,51% del totale delle azioni in circolazione e al 26,17% delle azioni ordinarie. Il valore di iscrizione unitario della partecipazione in Pirelli & C. S.p.A., in seguito al raggruppamento, è così pari a Euro 6,05 per azione.

Sempre nella medesima Assemblea è stata inoltre approvata, previa modifica dell'art. 5 dello statuto, la separazione di Prelios S.p.A. dal Gruppo Pirelli mediante l'assegnazione proporzionale agli azionisti ordinari e di risparmio di n. 487.231.561 azioni ordinarie Prelios S.p.A. possedute da Pirelli & C. S.p.A.. A tal fine è stata approvata la riduzione del capitale sociale per un importo pari a Euro 178.813.982,89 corrispondente al valore della partecipazione Prelios S.p.A. oggetto di assegnazione determinato sulla base del prezzo ufficiale delle azioni Prelios S.p.A. rilevato alla data del 14 luglio 2010 (Euro 0,367 ciascuna). L'operazione si è definitivamente conclusa in data 25 ottobre 2010 con l'assegnazione della pressoché totalità delle azioni Prelios S.p.A. in portafoglio ai propri azionisti ordinari e di risparmio nel rapporto di n. 1 azione Prelios S.p.A. per ogni n. 1 azione ordinaria o di risparmio Pirelli & C. posseduta. Camfin S.p.A. ha così ricevuto 124.500.400 azioni di Prelios S.p.A. prendendole in carico al prezzo ufficiale di borsa del 25 ottobre 2010 (Euro 0,4337 per azione) per complessivi Euro 53.996 migliaia. A seguito dell'assegna-

zione Camfin S.p.A. risulta essere il maggiore azionista di Prelios S.p.A. con una partecipazione di circa il 14,8%.

Al 31 dicembre 2010 Camfin S.p.A. non ha riscontrato, anche alla luce del positivo andamento dei titoli entrambi quotati entrambi alla Borsa di Milano, indicatori negativi tali da richiedere la predisposizione di un test di *impairment* sul valore di carico delle due partecipazioni.

### ***8. Partecipazioni in joint venture***

Al 31 dicembre 2010 la Società possiede la partecipazione del 50% nel Fondo Vivaldi, acquistata il 6 agosto 2008 per Euro 9.000 migliaia. L'altra quota del 50% è posseduta da Prelios Netherlands B.V. In seguito ai ritardi nella predisposizione dei piani urbanistici e nello sviluppo dei piani del Fondo, in data 16 settembre 2010 il Fondo Vivaldi ha effettuato il richiamo di due quote, ciascuna di Euro 500 migliaia, sottoscritte e versate da Camfin S.p.A. e Prelios Netherlands B.V. per far fronte alla necessità di cassa della gestione ordinaria. La Società ha quindi provveduto a rilevare la perdita di valore del Fondo stesso allineando il proprio valore di carico alla quota di patrimonio del fondo stesso.

| <b>Valore di carico della Partecipazione</b><br><i>in migliaia di Euro</i> | <b>31/12/2009</b> | <b>Versamenti<br/>c/capitale</b> | <b>Distribuzione<br/>riserve</b> | <b>Altri<br/>movimenti</b> | <b>31/12/2010</b> |
|--|-------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------|-------------------|
| Fondo Vivaldi  | 9.000             | 500                              | -                                | (1.688)                    | 7.812             |
| <b>Totale</b>  | <b>9.000</b>      | <b>500</b>                       | <b>-</b>                         | <b>(1.688)</b>             | <b>7.812</b>      |

Si segnala inoltre, che in data 28 febbraio 2011, il Fondo Vivaldi ha effettuato il richiamo di altre due quote, ciascuna di Euro 500 migliaia, sottoscritte e versate da Camfin S.p.A. e Prelios Netherlands B.V..

Si riportano le principali informazioni al 31 dicembre 2010 della partecipazione in *Joint Venture* nel Fondo Vivaldi desumibili dal relativo bilancio d'esercizio (principi contabili internazionali).

| <i>in milioni di Euro</i> | <b>Fondo Vivaldi<br/>31/12/10</b> | <b>Fondo Vivaldi<br/>31/12/09</b> |
|---------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|
| Attività                  | 46,9                              | 46,4                              |
| Passività                 | 31,6                              | 29,6                              |
| Vendite                   | -                                 | -                                 |
| Risultato                 | (1,7)                             | (0,8)                             |
| <b>% di possesso</b>      | <b>50,00%</b>                     | <b>50,00%</b>                     |



## 9. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La movimentazione delle attività finanziarie è la seguente:

*in migliaia di Euro*

| Denominazione                     | Sede        | 31/12/2009   | Acquisizioni | Altri movimenti | Svalutazioni | 31/12/2010   |
|-----------------------------------|-------------|--------------|--------------|-----------------|--------------|--------------|
| Fondo Mid Capital Mezzanine       | Milano      | 1.250        | -            | -               | -            | 1.250        |
| Value Secondary Investments SICAR | Lussemburgo | 982          | -            | -               | -            | 982          |
| Fondo Ambienta I                  | Milano      | 367          | 420          | -               | -            | 787          |
| Ambienta S.G.R. S.p.A.            | Milano      | 6            | -            | -               | -            | 6            |
| <b>Totale</b>                     |             | <b>2.605</b> | <b>420</b>   | -               | -            | <b>3.025</b> |

In data 14 aprile 2010 il Fondo Ambienta I ha richiamato Euro 180 migliaia nell'ambito dell'impegno sottoscritto dalla Società nel febbraio 2008. Successivamente, in data 11 giugno 2010, il Fondo ha richiamato ulteriori Euro 240 migliaia. Al 31 dicembre 2010 l'importo complessivamente richiamato è pari a Euro 0,8 milioni.

Le attività finanziarie indicate nel dettaglio, per le quali non è disponibile una quotazione di mercato sono iscritte al *fair value* che, nel caso specifico, coincide con il costo di acquisto e/o di sottoscrizione eventualmente svalutato per perdite di valore.

I valori di carico al 31 dicembre 2010, alla luce delle informazioni disponibili, risultano adeguati.

## 10. Attività finanziarie a fair value rilevate a conto economico

La movimentazione delle attività finanziarie è la seguente:

| <i>in migliaia di Euro</i>             | 31/12/2010 | 31/12/2009 |
|--|------------|------------|
| <i>Attività correnti</i>               | -          | -          |
| Contratti di <i>interest rate swap</i> | -          | 2          |
| <b>Totale</b>                          | -          | <b>2</b>   |

Gli strumenti finanziari derivati sono classificati come attività o passività non corrente se la scadenza del derivato è superiore ai 12 mesi, altrimenti sono classificati nella parte corrente.

Il saldo delle attività finanziarie si riferisce alla valutazione al *fair value* di contratti di copertura posti in essere al fine di mitigare il rischio di rialzo dei tassi di interesse (IRS) a fronte di finanziamenti a medio/lungo termine; la restante parte degli IRS è classificata nelle passività finanziarie.

La movimentazione è la seguente:

| <i>in migliaia di Euro</i>                               |          |
|--|----------|
| Valore al 31/12/2009                                     | 2        |
| <i>Fair value</i> contratti di <i>interest rate swap</i> | (2)      |
| <b>Totale al 31/12/2010</b>                              | <b>-</b> |

### 11. Crediti finanziari

| <i>in migliaia di Euro</i>                  | 31/12/2010   | 31/12/2009 |
|---|--------------|------------|
| <i>Attività corrente</i>                    | 3.364        | -          |
| Crediti finanziari verso società del Gruppo | <b>3.364</b> | <b>-</b>   |

Si tratta del saldo del conto corrente intercompany intercorrente tra Camfin S.p.A. e la controllata Cam Partecipazioni S.p.A.: al 31 dicembre 2009 il saldo era negativo per Camfin S.p.A. per Euro 11.527 migliaia (nota 17).

### 12. Altre attività finanziarie

| <i>in migliaia di Euro</i>   | 31/12/2010   | 31/12/2009    |
|------------------------------|--------------|---------------|
| <i>Attività non correnti</i> |              |               |
| Crediti verso Erario         | 9.722        | 10.526        |
| Risconti attivi              | -            | -             |
| Altri crediti                | 8            | 1.263         |
| <b>Totale</b>                | <b>9.730</b> | <b>11.789</b> |

Il valore delle “Altre attività finanziarie” non correnti al 31 dicembre 2010 ammonta a Euro 9.730 migliaia (Euro 11.789 migliaia al 31 dicembre 2009).

Nella parte relativa alle attività non correnti, i crediti verso Erario si riferiscono a imposte e tasse chiesti a rimborso negli anni precedenti, e sono comprensivi dei relativi interessi maturati. Tali crediti trovano origine negli esercizi 2002 e 2003 per effetto del credito di imposta sui dividendi percepiti.

Si segnala che già nel mese di marzo 2009 i crediti verso l’Erario della dichiarazione anno 2003 e anno 2002 oltre interessi per credito di imposta per Euro 813 migliaia sono stati ceduti ad una società di *factoring* con la formula pro solvendo per complessivi Euro 9.013 migliaia (nota 17).

La voce “Altri crediti” nel 2009 era riferita esclusivamente ai crediti che la Società vantava nei confronti della società di *factoring*, relativi a interessi su crediti di im-



posta ceduti, che sono stati versati dall'Erario alla società di *factoring* ma di spettanza della Società, mentre nel corso del 2010 tali posizioni sono state interamente rimborsate. Non vi sono crediti oggetto di svalutazione.

| <i>in migliaia di Euro</i>                         | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| <i>Attività correnti</i>                           |                   |                   |
| Crediti verso controllante per consolidato fiscale | 81                | 911               |
| Altri Crediti                                      | 10                | 10                |
| Crediti verso Erario                               | 1.065             | 409               |
| Risconti attivi                                    | 21                | 10                |
| <b>Totale</b>                                      | <b>1.177</b>      | <b>1.340</b>      |

I crediti verso la controllante G.P.I. S.p.A. per consolidato fiscale, dopo lo scioglimento dello stesso avvenuto nel corso del 2010, sono composti per Euro 81 migliaia dall'utilizzo di perdite della Società nell'ambito della dichiarazione consolidata e per la restante parte da ritenute di acconto su interessi attivi recuperati con la dichiarazione IRES.

I crediti verso Erario si riferiscono al saldo della liquidazione IVA del Gruppo Camfin del mese di dicembre per Euro 1.041 migliaia e per Euro 24 migliaia ai crediti di imposta su interessi attivi bancari.

### **13. Crediti verso clienti**

| <i>in migliaia di Euro</i>      | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|
| <i>Attività correnti</i>        |                   |                   |
| Crediti verso società correlate | 71                | 45                |
| Crediti verso terzi             | -                 | 4                 |
| <b>Totale</b>                   | <b>71</b>         | <b>49</b>         |

I crediti commerciali sono per Euro 71 migliaia nei confronti di società correlate: non si è rilevato alcun rischio credito tale da giustificare una svalutazione. Per i crediti verso società correlate si rimanda alla nota 37 "Rapporti con parti correlate".

### **14. Disponibilità liquide**

| <i>in migliaia di Euro</i> | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|----------------------------|-------------------|-------------------|
| Depositi bancari e postali | 12.717            | 19.037            |
| Depositi vincolati         | -                 | 5.500             |
| Depositi "cash collateral" | 850               | 1.100             |
| Denaro e valori in cassa   | 2                 | 3                 |
| <b>Totale</b>              | <b>13.569</b>     | <b>25.640</b>     |

L'ammontare del saldo pari a Euro 13.569 migliaia è relativo alle disponibilità presenti nei conti correnti bancari e ai valori in cassa al 31 dicembre 2010 (Euro 25.640 migliaia al 31 dicembre 2009). Al 31 dicembre 2010 un importo pari a Euro 850 migliaia è mantenuto su un conto corrente remunerato a garanzia del rimborso (*cash collateral*) del derivato di copertura (del tipo *interest rate swap*) in essere con lo stesso istituto di credito. La rilevazione del valore di mercato avviene settimanalmente. Sul saldo di tale conto maturano interessi calcolati al tasso Eonia.

### 15. Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a Euro 261.060.734,28 ed è rappresentato da n. 671.436.050 azioni ordinarie prive di valore nominale e con godimento regolare.

Il capitale sociale risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2009.

Nel corso della seconda metà del 2011 è previsto l'esercizio dei *warrant* emessi contestualmente all'aumento di capitale avvenuto nel 2009. Sono in circolazione 303.744.868 *warrant* che danno diritto ai loro portatori di sottoscrivere massimo 130.176.372 azioni ordinarie nel rapporto di 3 nuove azioni ogni 7 *warrant*, al prezzo di Euro 0,23 per ciascuna azione sottoscritta.

### 16. Altre riserve e utili indivisi

Nel prospetto di seguito riportato si evidenzia l'analisi della disponibilità e della distribuibilità delle singole poste del patrimonio netto.

#### Disponibilità e distribuibilità delle componenti del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2010

| <i>valori in Euro</i>              |                       |                              |                    |
|------------------------------------|-----------------------|------------------------------|--------------------|
| Natura / descrizione               | Importo in €/migliaia | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile  |
| <b>Capitale sociale</b>            | <b>261.060.734</b>    | -                            | -                  |
| <b>Riserve di capitale:</b>        |                       |                              |                    |
| Riserva sovrapprezzo azioni (*)    | 98.918.978            | A,B                          | 98.918.978         |
| Riserve di rivalutazione           | 2.364.412             | A,B,C                        | 2.364.412          |
| Altre riserve                      | (5.818.685)           |                              | (5.818.685)        |
| <b>Riserve di utili:</b>           |                       |                              |                    |
| <i>Hedge accounting</i>            | <i>(1.704.009)</i>    |                              | <i>(1.704.009)</i> |
| <i>Costi aumento capitale</i>      | <i>(4.114.676)</i>    |                              | <i>(4.114.676)</i> |
| Riserva legale                     | 38.239.883            | B                            | 38.239.883         |
| Utili portati a nuovo              | -                     | -                            | -                  |
| <b>Totale</b>                      | <b>-</b>              | <b>-</b>                     | <b>133.704.588</b> |
| Quota non distribuibile            | -                     | -                            | <b>137.158.861</b> |
| <b>Residuo quota distribuibile</b> | <b>-</b>              | <b>-</b>                     | <b>-</b>           |

(\*) distribuibile solo dopo che la riserva legale ha raggiunto 1/5 del capitale sociale

**Legenda:**

- A - per aumento di capitale
- B - per copertura perdite
- C - per distribuzione ai soci



## 17. Debiti verso banche e altri finanziatori

### Passività non correnti

| <i>in migliaia di Euro</i>           | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Debiti verso banche                  | 420.000           | 420.000           |
| Commissioni <i>up front</i>          | (3.175)           | (4.200)           |
| Costo ammortizzato del finanziamento | 416.825           | 415.800           |
| Commissioni <i>collar</i>            | (1.734)           | -                 |
| <b>Totale</b>                        | <b>415.091</b>    | <b>415.800</b>    |

L'importo si riferisce esclusivamente al Finanziamento di Euro 420.000 migliaia erogato in data 29 dicembre 2009 da un pool di banche a Camfin S.p.A..

Alla data di sottoscrizione sono state riconosciute Euro 4.200 migliaia di commissioni *up front* che sono state imputate al Finanziamento con il metodo del costo ammortizzato.

Analogamente, nel marzo del 2010 sono state registrate in diminuzione del Finanziamento anche le commissioni implicite relative alla sottoscrizione del derivato *collar* (condizione sospensiva per l'erogazione del Finanziamento) (nota 19).

Tali commissioni rientrano nel conteggio del costo ammortizzato del Finanziamento.

### Il Finanziamento

In data 30 luglio 2009, la Società e le banche finanziatrici, tra le quali UniCredit Corporate Banking anche in qualità di *banca arranger* e banca agente, hanno sottoscritto il Finanziamento, finalizzato a sostenere le esigenze finanziarie connesse al rifinanziamento e riscadenzamento dell'indebitamento esistente del Gruppo Camfin nei confronti di ciascuna delle Banche Finanziatrici. Il Finanziamento è stato erogato in data 29 dicembre 2009. L'importo capitale di Euro 420 milioni, è ripartito in due linee come segue:

- (i) una linea di credito per cassa di Euro 170 milioni, della durata di 36 mesi dalla data di erogazione (la "**Linea A**");
- (ii) una linea di credito per cassa di Euro 250 milioni, della durata di 72 mesi dalla data di erogazione (la "**Linea B**").

Il Finanziamento prevede i seguenti tassi di interesse con liquidazione trimestrale, pari all'Euribor sommato ai margini di seguito indicati per ciascuna linea:

- (A) con riferimento alla Linea A, 200 *basis points* per anno; e
- (B) con riferimento alla Linea B:
  - (i) sino all'ultimo giorno del 36° mese successivo alla data di erogazione, 250 *basis points* per anno;
  - (ii) successivamente, il margine indicato al punto (i) che precede potrà subire le seguenti variazioni su base periodica semestrale in funzione del rapporto *Value to Loan*

(definito come rapporto tra il valore delle partecipazioni quotate e non quotate ed il debito residuo in linea capitale), come indicato nella seguente tabella:

| <b>Value to Loan [X]</b> | <b>Margine</b>          |
|--------------------------|-------------------------|
| $115\% \leq X < 130\%$   | 250 <i>bps</i> per anno |
| $X \geq 130\%$           | 200 <i>bps</i> per anno |

Il Finanziamento prevede altresì ulteriori clausole contrattuali che, se verificate, potranno determinare un ulteriore incremento dei tassi di interesse applicati.

Il Finanziamento sarà restituito con le seguenti modalità:

- Linea A, in unica soluzione alla fine del 36° mese successivo alla data di erogazione; e
- Linea B, in due rate annuali a partire dalla fine del 60° mese successivo alla data di erogazione e con pagamento dell'ultima rata da corrispondersi alla data di scadenza della Linea B, secondo il seguente piano di ammortamento:

| <b>Data</b>   | <b>Quota della Linea B da rimborsare</b> |
|---|--|
| Ultimo giorno del 60° mese dalla data di erogazione | 50%                                      |
| Ultimo giorno del 72° mese dalla data di erogazione | 50%                                      |

La Società avrà, in ogni caso, la facoltà di rimborsare anticipatamente senza penale, in tutto o in parte, ogni importo erogato dalle Banche Finanziatrici.

Il finanziamento prevede alcune ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio, in caso di mutamento della compagine sociale, salvo che ciò non sia stato preventivamente consentito dalla Maggioranza delle Banche Finanziatrici e l'obbligo di destinare al rimborso parziale anticipato obbligatorio tutte le somme: (i) incassate a seguito di operazioni di finanza straordinaria quali, a titolo esemplificativo, l'emissione di azioni o altri strumenti finanziari, cartolarizzazioni, strumenti di debito o obbligazioni (ivi incluse quelle convertibili); (ii) incassate a seguito di cessioni e/o atti di disposizioni a qualsiasi titolo di partecipazioni o di immobilizzazioni materiali e/o immateriali proprie o di qualsiasi altra società del Gruppo Camfin (inclusi i proventi derivanti dalle dismissioni detenute, anche indirettamente, nelle principali società collegate); (iii) percepite dalla Società o dalla controllata Cam Partecipazioni S.p.A. a titolo di dividendi ovvero altre distribuzioni derivanti da riserve o restituzione di capitale a fronte della partecipazione detenuta, anche indirettamente, in Pirelli & C. S.p.A. per la parte che generi un eccesso di cassa; e (iv) a titolo di versamento in conto capitale, versamento in conto futuro aumento di capitale, versamento a fondo perduto e simili versamenti da parte degli azionisti.

Inoltre, gli accordi con le Banche finanziatrici prevedono:

- impegno della Società a non distribuire dividendi prima del 2011; a partire dal 2011 (sulla base degli utili per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010) potrà essere proposta la distribuzione di dividendi subordinatamente al raggiungimento di determinati livelli di VTL;
- dismissione delle partecipazioni detenute in Pirelli & C. Ambiente S.p.A. e Pirelli &



C. Eco Technology S.p.A. entro la data del 30 giugno 2012;

- qualora al 30 giugno 2012 non fossero raggiunti i *target* prefissati, adozione entro il 31 dicembre 2012 di ulteriori azioni utili al conseguimento di tali obiettivi; in particolare, un secondo aumento di capitale di Camfin oppure la dismissione delle azioni Pirelli & C. S.p.A. detenute dal Gruppo Camfin e non apportate al sindacato di blocco avente a oggetto azioni ordinarie Pirelli & C. S.p.A. nei limiti e al fine esclusivo del raggiungimento dei target prefissati, ferma restando la possibilità di proporre operazioni alternative a quelle appena indicate – purché idonee al raggiungimento di tali obiettivi – che le banche finanziatrici avranno la facoltà di valutare.

#### *Covenant finanziari*

Il Finanziamento prevede che siano rispettati i seguenti parametri finanziari, da calcolarsi sulla base dei dati contenuti nel progetto di bilancio consolidato e nella relazione semestrale consolidata della Società:

| <b>Periodo di riferimento</b>  | <b>Parametri Finanziari</b>   |
|--|---|
| dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre dell'anno 2010                  | VTL $\geq$ 85%  |
| dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre dell'anno 2011 e dell'anno 2012 | VTL $\geq$ 90%  |
| dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre dell'anno 2013 e successivi     | VTL $\geq$ 115% e<br>Indebitamento Finanziario Netto<br>$\leq$ Euro 250 milioni |

Il *Value To Loan (VTL)* indica il rapporto tra: (i) il valore delle immobilizzazioni finanziarie dell'Emittente; e (ii) il debito residuo in linea capitale relativo al Finanziamento, al netto delle disponibilità liquide in portafoglio.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie di cui al precedente punto (i), ai sensi del Finanziamento, corrisponde: (a) per le partecipazioni quotate, alla media dei prezzi di chiusura delle contrattazioni di borsa del trimestre precedente; e (b) per le partecipazioni non quotate, al valore di tali partecipazioni con valutazione effettuata non più di 12 mesi prima di tale data di rilevazione.

È previsto, inoltre, che in caso di scioglimento o mancato rinnovo del Sindacato di Blocco Pirelli & C. S.p.A. l'Emittente sia obbligato:

- qualora, alla data di scioglimento o mancato rinnovo del Sindacato di Blocco, il rapporto *Value to Loan* sia pari o superiore al 150%, a rispettare un rapporto *Value to Loan* almeno pari al 150%;
- qualora, alla data di scioglimento o mancato rinnovo del Sindacato di Blocco, il rapporto *Value to Loan* sia inferiore al 150% e pari o superiore al 135%, a rispettare un rapporto *Value to Loan* almeno pari al 135%;
- qualora, alla data di scioglimento o mancato rinnovo del Sindacato di Blocco, il rapporto *Value to Loan* sia inferiore al 135%, ad intraprendere, entro i successivi tre mesi, tutte le opportune azioni al fine di ripristinare il rapporto *Value to Loan* ad un livello almeno pari a 135%.

Al 31 dicembre 2010 il valore del parametro VTL è nettamente superiore all'85%.

### *Passività correnti*

La tabella di seguito riportata dettaglia le passività correnti.

| <i>in migliaia di Euro</i>                 | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| Debiti verso banche                        | -                 | 2.120             |
| Debiti finanziari verso altri              | -                 | -                 |
| Debiti verso <i>factor</i>                 | 9.079             | 9.013             |
| Debiti finanziari verso società del Gruppo | -                 | 11.527            |
| <b>Totale</b>                              | <b>9.079</b>      | <b>22.660</b>     |

La variazione dei debiti verso *factor* è imputabile esclusivamente agli interessi e alle commissioni maturate nel quarto trimestre 2010 e liquidate nel gennaio 2010 per Euro 66 migliaia.

Per i debiti finanziari verso società del gruppo e società correlate si rimanda alla nota 37 "Rapporti con parti correlate".

### **18. Fondi per rischi ed oneri futuri**

#### *Parte non corrente*

| <i>in migliaia di Euro</i> | <b>Fondi fiscali</b> | <b>Totale</b> |
|----------------------------|----------------------|---------------|
| <b>Saldo al 31/12/2009</b> | <b>108</b>           | <b>108</b>    |
| Accantonamenti             | -                    | -             |
| Utilizzi                   | -                    | -             |
| Riclassifiche              | -                    | -             |
| <b>Saldo al 31/12/2010</b> | <b>108</b>           | <b>108</b>    |

I fondi fiscali fanno riferimento al rischio derivante dal mancato rimborso di crediti IRPEG di anni precedenti.

#### *Parte corrente*

| <i>in migliaia di Euro</i> | <b>Altri fondi</b> | <b>Totale</b> |
|----------------------------|--------------------|---------------|
| <b>Saldo al 31/12/2009</b> | <b>961</b>         | <b>961</b>    |
| Accantonamenti             | -                  | -             |
| Rilasci                    | -                  | -             |
| Utilizzi                   | -                  | -             |
| Riclassifiche              | -                  | -             |
| <b>Saldo al 31/12/2010</b> | <b>961</b>         | <b>961</b>    |

Il saldo al 31 dicembre 2010 della parte corrente è relativo ad oneri da sostenere, comprensivi di incentivi all'esodo del personale, a fronte delle attività di riorganizzazione del Gruppo Camfin.



## 19. Passività finanziarie a fair value

### Passività non correnti

| <i>in migliaia di Euro</i>             | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| Contratti di <i>interest rate Swap</i> | 702               | 1.798             |
| <i>Collar step up</i>                  | 3.763             | -                 |
| <b>Totale</b>                          | <b>4.465</b>      | <b>1.798</b>      |

In data 29 marzo 2010 la società ha stipulato, con alcune delle banche del *pool* che nel dicembre 2009 ha erogato il Finanziamento, due relazioni di copertura *collar step up* sul 70% del valore della linea A e sul 70% del valore della linea B (nota 17). Di seguito riportiamo, in sintesi, le condizioni contrattuali relative alle due relazioni di copertura:

|   | <b>Hedging Linea A</b>   | <b>Hedging Linea B</b>   |
|---|--|--|
| <b>Data di stipula</b>  | 29/03/2010   | 29/03/2010   |
| <b>Data iniziale</b>  | 31/03/2010   | 31/03/2010   |
| <b>Scadenza</b>   | 31/12/2012   | 31/12/2015   |
| <b>Nozionale in migliaia di Euro</b>                                | <b>119.000</b>   | <b>175.000</b>   |
| <b>Strike cap</b>   | 2,00% fino al 31/12/2010<br>3,25% fino al 31/12/2011<br>3,25% fino al 31/12/2012 | 2,00% fino al 31/12/2010<br>3,25% fino al 31/12/2011<br>3,75% fino al 31/12/2015 |
| <b>Strike floor</b>   | 0,85% fino al 31/12/2010<br>1,25% fino al 31/12/2011<br>1,90% fino al 31/12/2012 | 0,85% fino al 31/12/2010<br>1,25% fino al 31/12/2011<br>2,35% fino al 31/12/2015 |
| <b>Fair value al 30 giugno 2010</b><br><i>in migliaia di Euro</i>   | <b>1.180</b>   | <b>4.498</b>   |
| <b>Fair value al 31 dicembre 2010</b><br><i>in migliaia di Euro</i> | <b>880</b>   | <b>2.883</b>   |

Ai fini della contabilizzazione di tali strumenti è stato attivato l'*hedge accounting* previsto dallo IAS 39 rilevando direttamente a patrimonio netto la variazione di *fair value* del derivato di copertura per la componente efficace (*intrinsic value*), mentre la variazione non efficace è stata rilevata a conto economico (*time value*).

Entrambi i contratti stipulati includono una commissione sull'importo nozionale dei derivati stessi (*credit charge*) il cui valore attualizzato, al 29 marzo 2010, era pari a Euro 2.082 migliaia. Poiché la stipula dei due derivati di copertura era una condizione vincolante per la concessione del Finanziamento, tale importo è stato considerato come un vero costo di transazione (nota 17).

### Passività correnti

| <i>in migliaia di Euro</i>             | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| Contratti di <i>interest rate swap</i> | 79                | 444               |
| <b>Totale</b>                          | <b>79</b>         | <b>444</b>        |

Il saldo si riferisce al *fair value* dei contratti derivati stipulati per neutralizzare i rischi connessi al rialzo dei tassi di interesse (*IRS*) a fronte di finanziamenti a termine della Società sostituiti nel dicembre 2009 dal Finanziamento (nota 17).  
L'esposizione massima al rischio di credito alla data di bilancio è rappresentata dal *fair value* dei derivati esposto tra le attività nello stato patrimoniale.

La movimentazione è la seguente:

| <i>in migliaia di Euro</i>  | <b>Parte non<br/>corrente</b> | <b>Parte<br/>corrente</b> | <b>Totale</b> |
|---|-------------------------------|---------------------------|---------------|
| <b>Valore al 31/12/2009</b>                                       | <b>1.798</b>                  | <b>444</b>                | <b>2.242</b>  |
| Acquisizione nuovi strumenti                                      | 2.082                         | -                         | 2.082         |
| Adeguamento al <i>fair value</i><br>transitato a conto economico  | (1.119)                       | (365)                     | (1.484)       |
| Adeguamento al <i>fair value</i><br>transitato a patrimonio netto | 1.704                         | -                         | 1.704         |
| <b>Valore al 31/12/2010</b>                                       | <b>4.465</b>                  | <b>79</b>                 | <b>4.544</b>  |

Il *fair value* dei derivati è classificato come attività o passività non corrente se la scadenza del derivato è superiore ai 12 mesi. Negli altri casi le relative attività e passività sono classificate nella parte corrente.

## **20. Fondi del personale**

I fondi per il personale sono relativi al fondo trattamento fine rapporto che presenta la seguente movimentazione:

| <i>in migliaia di Euro</i>   |            |
|------------------------------|------------|
| <b>Valore al 31/12/2009</b>  | <b>76</b>  |
| Accantonamenti del periodo   | 29         |
| Utilizzi                     | -          |
| Decrementi per trasferimenti | -          |
| Altri movimenti              | -          |
| <b>Totale al 31/12/2010</b>  | <b>105</b> |

I fondi del personale nel corso del 2010 si sono movimentati esclusivamente in relazione agli accantonamenti del periodo.



## 21. Altre passività finanziarie

In dettaglio la composizione della voce “altre passività finanziarie”:

### Parte corrente

| <i>in migliaia di Euro</i>  | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| Altri debiti verso controllate                                    | 732               | -                 |
| Debiti v/Società controllate per liquidazione IVA di Gruppo       | -                 | 374               |
| Debiti verso il personale   | 185               | 34                |
| Debiti v/Erario per ritenute su stipendi dipendenti/collaboratori | 142               | 302               |
| Debiti verso istituti di previdenza                               | 72                | 43                |
| Risconti Passivi  | 2                 | -                 |
| Altri debiti  | 10                | 24                |
| <b>Totale</b>   | <b>1.143</b>      | <b>777</b>        |

Per i debiti verso società controllate vedi nota 37 “Rapporti con parti correlate”.

## 22. Debiti verso fornitori

| <i>in migliaia di Euro</i>                  | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| Fornitori terzi                             | 572               | 8.499             |
| Debiti commerciali verso società del Gruppo | 309               | 83                |
| <b>Totale</b>                               | <b>881</b>        | <b>8.582</b>      |

Rispetto al 31 dicembre 2009 si evidenzia un decremento di circa 7,8 milioni di Euro dovuto alla liquidazione degli oneri sostenuti per l'aumento di capitale e per la rinegoziazione del debito sostenuti negli ultimi mesi del 2009.

## 23. Ricavi e altri proventi

Sono pari a Euro 277 migliaia (Euro 2.600 migliaia nell'esercizio 2009) e si dettagliano come segue:

| <i>in migliaia di Euro</i>                         | <b>Esercizio<br/>2010</b> | <b>Esercizio<br/>2009</b> |
|--|---------------------------|---------------------------|
| Servizi amministrativi e finanziari                | 180                       | 62                        |
| Plusvalenza da cessione immobilizzazioni materiali | 4                         | 158                       |
| Rilascio fondi                                     | -                         | 700                       |
| Recupero spese                                     | 92                        | 106                       |
| Patto di non concorrenza                           | -                         | 1206                      |
| Altro  | 1                         | 368                       |
| <b>Totale</b>                                      | <b>277</b>                | <b>2.600</b>              |

Nel corso del 2010 la Società ha fornito servizi amministrativi e finanziari verso altre società del Gruppo Camfin per Euro 143 migliaia e per Euro 37 migliaia alla controllante G.P.I. S.p.A..

Nel corso del 2009 è stato rivisto il fondo rischi e oneri futuri accantonato negli esercizi precedenti ed è stata rilasciata la parte eccedente per Euro 700 migliaia. La plusvalenza da cessione delle immobilizzazioni materiali per Euro 158 migliaia fa riferimento alla plusvalenza realizzata dalla cessione di un terreno a Sesto S. Giovanni. Nella voce "Patto di non concorrenza" è rilevata la quota residua dei proventi derivanti del patto di non concorrenza siglato con il GDF Suez in occasione della costituzione nel luglio 2006 della Energie Investimenti S.p.A. per Euro 2,5 milioni e riscontato per i periodi futuri. In seguito alla cessione della partecipazione il patto di non concorrenza è stato risolto e l'ammontare residuo interamente riconosciuto nel conto economico dell'esercizio.

#### ***24. Materie prime e materiale di consumo utilizzati***

Tali costi risultano così composti:

| <i>in migliaia di Euro</i>                                       | <b>Esercizio 2010</b> | <b>Esercizio 2009</b> |
|--|-----------------------|-----------------------|
| Costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 31                    | 77                    |
| <b>Totale</b>  | <b>31</b>             | <b>77</b>             |

Tali costi fanno riferimento soprattutto a materiale di cancelleria e alla stampa dei fascicoli di bilancio.

#### ***25. Costo del lavoro***

Il costo del lavoro ammonta a Euro 796 migliaia al 31 dicembre 2010 rispetto a Euro 741 migliaia del precedente esercizio.



In dettaglio:

| <i>in migliaia di Euro</i> | <b>Esercizio 2010</b> | <b>Esercizio 2009</b> |
|----------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Salari e stipendi          | 595                   | 489                   |
| Oneri sociali              | 145                   | 182                   |
| Accantonamento T.F.R.      | 29                    | 37                    |
| Altri costi del lavoro     | 27                    | 33                    |
| <b>Totale</b>              | <b>796</b>            | <b>741</b>            |

Al 31 dicembre 2010 il personale in forza alla Società presenta il seguente organico:

|   | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| Dirigenti                                 | 1                 | 1                 |
| Impiegati                                 | 3                 | 2                 |
| <b>Numero dipendenti a fine esercizio</b> | <b>4</b>          | <b>3</b>          |

La seguente tabella presenta il numero medio dei dipendenti in forza alla Società nell'esercizio 2010:

|   | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| Dirigenti                                 | 1                 | 3                 |
| Impiegati                                 | 2                 | 3                 |
| <b>Numero dipendenti a fine esercizio</b> | <b>3</b>          | <b>6</b>          |

## ***26. Ammortamenti e svalutazioni***

La voce comprende gli ammortamenti dell'esercizio, in dettaglio:

| <i>in migliaia di Euro</i>                | <b>Esercizio 2010</b> | <b>Esercizio 2009</b> |
|---|-----------------------|-----------------------|
| Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali | 6                     | 6                     |
| Ammortamenti Immobilizzazioni materiali   | 16                    | 16                    |
| <b>Totale</b>                             | <b>22</b>             | <b>22</b>             |

## 27. Altri Costi

La loro composizione è la seguente:

| <i>in migliaia di Euro</i> | <b>Esercizio 2010</b> | <b>Esercizio 2009</b> |
|----------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Prestazioni di servizi     | 1.479                 | 7.656                 |
| Gestione immobiliare       | 204                   | 130                   |
| Altri costi                | 137                   | 895                   |
| <b>Totale</b>              | <b>1.820</b>          | <b>8.681</b>          |

La voce prestazioni di servizi è pari a Euro 1.479 migliaia (Euro 7.656 nel 2009); la netta riduzione rispetto al 2009 è dovuta in particolare al fatto che il 2009 includeva i costi dei consulenti e degli *advisor* finanziari che hanno finalizzato la rinegoziazione del debito del Gruppo Camfin.

Si deve notare che il 2010 è influenzato positivamente dal rilascio a conto economico di alcuni stanziamenti per complessivi Euro 950 migliaia appostati nel 2009 in relazione alla rinegoziazione del debito e alla chiusura transattiva di un contenzioso.

Sempre all'interno della stessa voce sono presenti i costi relativi agli emolumenti ad amministratori e sindaci per Euro 810 migliaia (Euro 938 migliaia nel 2009).

La riduzione degli altri costi rispetto al 2009 è sostanzialmente imputabile alla minore IVA indetraibile registrata nel corso del 2010.

## 28. Proventi finanziari

Il saldo risulta così composto:

| <i>in migliaia di Euro</i>                        | <b>Esercizio 2010</b> | <b>Esercizio 2009</b> |
|---|-----------------------|-----------------------|
| Proventi finanziari diversi                       | 193                   | 469                   |
| Interessi attivi da banche                        | 87                    | 138                   |
| Interessi attivi da altre società del Gruppo      | 13                    | 456                   |
| Proventi per copertura rischio tasso di interesse | 53                    | 352                   |
| <b>Totale</b>                                     | <b>346</b>            | <b>1.415</b>          |

Gli interessi attivi da banche sono dovuti agli interessi maturati sui conti correnti. Gli interessi attivi da società del gruppo fanno riferimento agli interessi maturati sui conti correnti intrattenuti, in particolare, con Cam Partecipazioni S.p.A. nel corso della normale attività operativa (nota 37 "Rapporti con parti correlate"). I proventi finanziari diversi sono relativi agli interessi maturati sui crediti di imposta esistenti e chiesti a rimborso mentre i proventi per copertura rischio tasso di interesse sono relativi ai flussi derivanti dagli IRS esistenti.



### 29. Oneri finanziari

Il saldo risulta così composto:

| <i>in migliaia di Euro</i>                     | <b>Esercizio 2010</b> | <b>Esercizio 2009</b> |
|--|-----------------------|-----------------------|
| Interessi passivi da banche                    | 13.099                | 15.750                |
| Oneri per copertura rischio tasso di interesse | 2.827                 | 1.936                 |
| Interessi passivi da altre società del Gruppo  | 8                     | 230                   |
| Altri oneri                                    | 1.628                 | 1.302                 |
| <b>Totale</b>                                  | <b>17.562</b>         | <b>19.218</b>         |

### 30. Adeguamento a fair value

Valutazione a fair value di strumenti derivati:

| <i>in migliaia di Euro</i> | <b>Esercizio 2010</b> | <b>Esercizio 2009</b> |
|----------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Proventi                   | 1.460                 | -                     |
| Oneri                      | 24                    | (691)                 |
| <b>Totale</b>              | <b>1.484</b>          | <b>(691)</b>          |

I proventi includono l'effetto dell'adeguamento del *fair value* degli IRS in ancora in essere, mentre gli oneri includono la variazione del *fair value* del *collar* non efficace ai sensi della copertura del finanziamento (nota 19).

### 31. Dividendi

I dividendi ammontano a Euro 83.085 migliaia (Euro 10.539 migliaia nell'esercizio 2009 distribuiti dalla controllata Cam Partecipazioni S.p.A.).

I dividendi 2010 includono (i) Euro 53.996 migliaia relativi alla distribuzione della partecipazione in Prelios S.p.A. ai propri azionisti da parte di Pirelli & C. S.p.A., (ii) Euro 19.858 migliaia di dividendi ordinari distribuiti dalla stessa Pirelli & C. S.p.A., (iii) Euro 9.231 migliaia distribuiti dalla controllata Cam Partecipazioni S.p.A..

### 32. Perdite di valore su attività non correnti

Il saldo comprende le svalutazioni apportate al valore di carico delle partecipazioni presenti in bilancio e risulta così composto:

| <i>in migliaia di Euro</i>                               | <b>Esercizio 2010</b> | <b>Esercizio 2009</b> |
|--|-----------------------|-----------------------|
| Perdite di valore partecipazioni in società controllate  | 26.657                | -                     |
| Perdite di valore partecipazioni in <i>joint venture</i> | 1.688                 | -                     |
| <b>Totale</b>  | <b>28.345</b>         | <b>-</b>              |

Per la svalutazione delle partecipazioni in società controllate si rimanda alla nota 6.

Per la svalutazione delle partecipazioni in *joint venture* si rimanda alla nota 8.

### **33. Proventi da negoziazioni titoli e partecipazioni**

| <i>in migliaia di Euro</i>                               | <b>Esercizio 2010</b> | <b>Esercizio 2009</b> |
|--|-----------------------|-----------------------|
| Oneri  | -                     | (6.468)               |
| Perdite di valore partecipazioni in <i>joint venture</i> | -                     | 7.011                 |
| <b>Totale</b>  | <b>-</b>              | <b>543</b>            |

Nel 2009 oneri e proventi da negoziazione titoli e partecipazioni facevano riferimento agli esborsi e agli incassi complessivamente sostenuti a fronte della struttura di *Put & Call* esistente sul titolo Pirelli & C. S.p.A. e liquidata nel giugno 2009.

### **34. Imposte**

In dettaglio la riconciliazione tra il carico d'imposte teorico e il carico d'imposte effettivo.

Le imposte rapportate al risultato ante imposte differiscono da quelle teoriche calcolate sulla base delle aliquote medie di imposta applicabili ai risultati delle società consolidate per i seguenti motivi:

| <i>in migliaia di Euro</i>                     | <b>31/12/2010</b> |          | <b>31/12/2009</b> |          |
|--|-------------------|----------|-------------------|----------|
| Risultato al lordo delle imposte               | 36.618            | 27,5%    | (14.333)          | 27,5%    |
| Carico (beneficio) d'imposta teorico           | 10.070            |          | 3.942             |          |
| Costi non deducibili/(proventi) non imponibili | (10.025)          |          | (2.525)           |          |
| Imposte anticipate non attivate                | (45)              |          | 1.416             |          |
| Proventi da consolidato fiscale                | -                 |          | -                 |          |
| <b>Imposte a conto economico</b>               | <b>-</b>          | <b>-</b> | <b>-</b>          | <b>-</b> |

Le perdite pregresse a fronte delle quali non sono state riconosciute imposte differite attive ammontano a Euro 50.047 migliaia (Euro 63.249 migliaia nell'esercizio 2009). Le imposte differite attive non riconosciute su tali perdite ammontano a Euro 13.763 migliaia (2009: Euro 17.393 migliaia).

Le perdite fiscali residue di Camfin S.p.A. suddivise per anno di scadenza sono di seguito riportate:



*in migliaia di Euro*

| <b>Anno di formazione</b> | <b>Anno di scadenza</b> | <b>Ammontare</b> |
|---------------------------|-------------------------|------------------|
| 2006                      | 2011                    | 7.101            |
| 2007                      | 2012                    | 11.399           |
| 2008                      | 2013                    | 24.352           |
| 2009                      | 2014                    | 7.195            |
| 2010                      | 2015                    | -                |
| <b>Totale</b>             |                         | <b>50.047</b>    |

### **35. Eventi non ricorrenti**

Nel 2010 la sola operazione considerata come non ricorrente è la distribuzione delle azioni di Prelios S.p.A. per Euro 53.996 migliaia.

Nel 2009 tra le operazioni non ricorrenti risultavano iscritte il rilascio fondi (commentato alla nota 18) per Euro 700 migliaia e il passaggio a conto economico dei risconti su periodi futuri del patto di non concorrenza con GDF Suez cessato in seguito alla cessione della partecipazione in Energie Investimenti S.p.A. (commentata alla nota 23) per Euro 1.243 migliaia. Dal lato dei costi, invece, si segnalavano Euro 5.312 migliaia relativi a consulenze erogate da professionisti o da *advisor* finanziari in relazione alla rinegoziazione della struttura dell'indebitamento bancario del Gruppo Camfin.

### **36. Garanzie e Impegni**

Non vi sono aspettative in merito ad eventuali passività potenziali derivanti dagli impegni di seguito descritti:

- fidejussioni relative al contratto di locazione della sede di Arese da parte della controllata Cam Partecipazioni S.p.A. per Euro 633 migliaia;
- polizze fideiussorie per crediti IVA chiesti a rimborso Euro 794 migliaia; impegno a sottoscrivere quote del Fondo Vivaldi – fondo comune di investimento
- immobiliare speculativo di tipo chiuso fino ad un ammontare massimo di Euro 3 milioni;
- impegno alla sottoscrizione fino a Euro 2 milioni del fondo Value Secondary Investments (S.C.A).

### 37. Rapporti con parti correlate

Camfin S.p.A. è soggetta al controllo di fatto solitario della società di diritto italiano Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. (G.P.I S.p.A.) che al 31 dicembre 2010 detiene una partecipazione pari al 41,71% in Camfin S.p.A.. La società Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. è a sua volta controllata dalla Marco Tronchetti Provera S.a.p.A. che ne detiene il 61,89%.

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragrupo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo Camfin. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono comunque regolate a condizioni comparabili a operazioni similari poste in essere con terzi.

Si segnalano, ai fini di una completa informativa, i rapporti in essere nell'esercizio 2010 e al 31 dicembre 2010 tra Camfin S.p.A. e le sue imprese correlate (in migliaia di Euro):

|   |        |  |
|---|--------|--|
| Ricavi e Altri proventi<br>(Nota 23)              | 276    | Si riferiscono a riaddebiti e recuperi spese verso G.P.I. S.p.A. per Euro 37 migliaia, mentre per Euro 143 migliaia e Euro 50 migliaia rispettivamente a prestazioni di servizi e riaddebiti relativi a costi vari verso Cam Partecipazioni S.p.A., verso Pirelli & C. S.p.A. Euro 20 migliaia relativi alla vendita di immobilizzazioni materiali ed, infine verso la società Prelios S.p.A., Euro 4 migliaia si riferiscono alla vendita di immobilizzazioni materiali ed Euro 22 migliaia a recupero spese. |
| Costi per prestazioni di servizi<br>(Nota 27)     | 669    | Si riferiscono principalmente a servizi resi da Cam Partecipazioni S.p.A. per Euro 513 migliaia e per Euro 156 da Pirelli & C. S.p.A..   |
| Costi per godimento di beni di terzi<br>(Nota 27) | 154    | Si riferiscono per Euro 150 ad affitti verso Pirelli & C. S.p.A. mentre per la restante parte alle relative spese condominiali.  |
| Proventi finanziari<br>(Nota 28)                  | 9      | Si riferiscono a proventi finanziari <i>intercompany</i> derivanti dalla società Cam Partecipazioni S.p.A..  |
| Dividendi<br>(Nota 31)                            | 83.085 | Si riferiscono per Euro 19.858 ai dividendi ricevuti dalla società Pirelli & C. S.p.A., per Euro 53.996 all'assegnazione delle azioni Prelios S.p.A., per Euro 9.231 migliaia ai dividendi ricevuti dalla società Cam Partecipazioni S.p.A..   |
| Oneri finanziari<br>(Nota 29)                     | 8      | Si riferiscono a oneri finanziari corrisposti a Cam Partecipazioni S.p.A..   |
| Crediti commerciali<br>(Nota 13)                  | 70     | Riguardano per Euro 5 migliaia recupero altre spese verso Cam Partecipazioni S.p.A., per Euro 27 migliaia si riferiscono a dei riaddebiti di costi vari verso Prelios S.p.A., per Euro 24 migliaia a dei ricavi derivanti dalla vendita immobilizzazioni a Pirelli & C. S.p.A. ed infine per Euro 14 migliaia verso Pirelli & C. Ambiente S.p.A..  |



|                                 |       |   |
|---------------------------------|-------|---|
| Crediti finanziari<br>(Nota 11) | 3.364 | Si tratta del saldo del conto corrente intercompany con la società Cam Participazioni S.p.A..   |
| Debiti commerciali<br>(Nota 22) | 309   | Riguardano principalmente debiti di natura commerciale verso le società Pirelli & C. S.p.A. per Euro 306 migliaia, per Euro 2 migliaia fanno riferimento a servizi ricevuti da Cam Participazioni S.p.A. e per Euro 1 migliaia di riaddebiti di Prelios S.p.A. e G.P.I. S.p.A.. |
| Altri crediti<br>(Nota 12)      | 81    | Crediti per consolidato fiscale vantati verso GPI S.p.A.  |
| Altri debiti<br>(Nota 21)       | 732   | Debiti per Iva verso la società Cam Participazioni S.p.A.   |

Si segnalano, ai fini di una completa informativa, i rapporti in essere nell'esercizio 2009 e al 31 dicembre 2009 tra Camfin S.p.A. e le sue imprese correlate (in migliaia di Euro):

|   |        |  |
|---|--------|--|
| Ricavi e Altri proventi<br>(Nota 23)          | 152    | Si riferiscono a prestazioni di servizi e recupero spese per Euro 69 migliaia verso GPI S.p.A., al recupero spese per Euro 68 migliaia da Cam Participazioni S.p.A. e per Euro 14 migliaia dalla società Pirelli & C. Ambiente S.p.A.. |
| Costi per prestazioni di servizi<br>(Nota 27) | 770    | Si riferiscono principalmente a servizi resi da Cam Participazioni S.p.A. per Euro 518 migliaia e per Euro 252 migliaia verso la società Pirelli & C. S.p.A..  |
| Proventi finanziari<br>(Nota 28)              | 456    | Si riferiscono completamente a proventi finanziari da Cam Participazione S.p.A..   |
| Oneri finanziari<br>(Nota 29)                 | 229    | Si riferiscono in parte a oneri finanziari corrisposti a GPI S.p.A. per Euro 74 migliaia e a Cam Participazioni S.p.A. per Euro 155 migliaia.  |
| Crediti commerciali<br>(Nota 13)              | 45     | Riguardano principalmente crediti connessi all'attività di prestazioni di servizi verso Cam Participazioni S.p.A. per Euro 22 migliaia, verso GPI S.p.A. per Euro 7 migliaia e Pirelli & C. Ambiente S.p.A. per Euro 14 migliaia.      |
| Debiti commerciali<br>(Nota 22)               | 83     | Riguardano principalmente debiti di natura commerciale verso le società Cam Participazioni S.p.A. e Pirelli & C. S.p.A..   |
| Debiti finanziari<br>(Nota 17)                | 11.527 | Si tratta di rapporti di conto corrente intercompany con la società Cam Participazioni S.p.A..   |
| Altri crediti                                 | 911    | Si tratta di crediti per consolidato fiscale vantati verso GPI S.p.A..   |
| Altri debiti<br>(Nota 21)                     | 425    | Riguardano principalmente debiti verso la società Cam Participazioni S.p.A..   |

### 38. Benefici a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

I dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa, ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Camfin S.p.A., compresi gli amministratori sono i seguenti:

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| Marco Tronchetti Provera    | Presidente  |
| Carlo Alessandro Puri Negri | Vice Presidente (per il periodo fino al 30 luglio 2010)         |
| Enrico Parazzini            | Amministratore Delegato (per il periodo fino al 28 maggio 2010) |
| Roberto Rivellino           | Direttore Generale  |

Al 31 dicembre 2010, i compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Camfin S.p.A., compresi gli amministratori esecutivi ammontano a Euro 739 migliaia (Euro 838 migliaia al 31 dicembre 2009).

I costi sopra indicati si riferiscono ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche, ancora in forza al 31 dicembre 2010, nonché ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche che sono usciti dal Gruppo Camfin o che hanno rinunciato alle deleghe nel corso del 2010.

### 39. Posizione finanziaria netta (indicatore alternativo di performance non previsto dai principi contabili)

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" si riporta di seguito la composizione dell'indebitamento finanziario netto e la riconciliazione con la posizione finanziaria netta di Camfin S.p.A. al 31 dicembre 2010:

| <i>in migliaia di Euro</i>  | 31/12/2010        | 31/12/2009        | Nota        |
|---|-------------------|-------------------|-------------|
| Debiti verso banche ed altri enti finanziatori correnti                   | (9.079)           | (22.660)          | 17          |
| Crediti finanziari correnti   | 3.364             | -                 | 11          |
| Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico              | -                 | 2                 | 10          |
| Disponibilità liquide   | 13.569            | 25.640            | 14          |
| Altre attività finanziarie  | -                 | -                 | 12          |
| Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico             | (4.542)           | (2.242)           | 19          |
| Debiti verso banche ed altri enti finanziatori non correnti               | (415.090)         | (415.800)         | 17          |
| <b>Indebitamento finanziario netto</b>                                    | <b>(411.778)</b>  | <b>(415.060)</b>  |             |
| <b>Riconciliazione con posizione finanziaria netta</b>                    | <b>31/12/2010</b> | <b>31/12/2009</b> | <b>Nota</b> |
| Crediti finanziari non correnti   | -                 | -                 | 11          |
| Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico non correnti | -                 | -                 | 19          |
| <b>Posizione finanziaria netta totale</b>                                 | <b>(411.778)</b>  | <b>(415.060)</b>  |             |



Il 29 dicembre 2009 è stato erogato il Finanziamento (nota 18) di Euro 420 milioni da parte di UniCredit Corporate Banking, in qualità di banca *arranger* e banca agente e sono state rimborsate integralmente tutte le linee di credito preesistenti: tale debito è classificato nei debiti non correnti. Nella parte corrente risulta iscritto come credito il saldo positivo del conto corrente *intercompany* con la controllata Cam Partecipazioni S.p.A. per Euro 3.364 migliaia (nel 2009 il saldo di tale conto corrente era invece negativo per Euro 11.527 migliaia), il debito verso Unicredit Factoring che viene rinnovato annualmente nel mese di marzo per Euro 9.013 migliaia e gli interessi passivi maturati per Euro 66 migliaia nell'ultimo trimestre 2010 e non ancora liquidati al 31 dicembre 2010.

#### ***40. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio***

---

In data 10 gennaio 2011 il Consiglio di Amministrazione di Pirelli Ambiente & C. S.p.A. ha preso atto della situazione patrimoniale al 30/11/2010 che evidenzia una perdita netta di Euro 5.117 migliaia e un patrimonio netto negativo per Euro 1.413 migliaia. Ha pertanto convocato l'Assemblea dei Soci per gli adempimenti di legge.

L'Assemblea di Pirelli Ambiente & C. S.p.A riunitasi il 2 febbraio 2011 ha deliberato l'integrale ripianamento delle perdite la ricostituzione del capitale sociale per un importo di Euro 1.000 migliaia e un versamento per futuri aumenti di capitale di Euro 1.000 migliaia. Il predetto aumento è stato integralmente sottoscritto pro quota dagli attuali soci per complessivi Euro 3.413 migliaia (Pirelli & C. S.p.A. per Euro 1.741 migliaia, Cam Partecipazioni S.p.A. per Euro 1.672 migliaia) mediante utilizzo di versamenti in conto capitale già effettuati da entrambi i soci prima dell'assemblea.

In data 17 febbraio 2011 il Fondo Ambiente I ha richiamato Euro 80 migliaia nell'ambito dell'impegno sottoscritto dalla Società nel febbraio 2008. L'importo complessivamente richiamato è pari a Euro 0,9 milioni.

In data 28 febbraio 2011 il Fondo Vivaldi ha effettuato il richiamo di due quote, ciascuna di Euro 500 migliaia, sottoscritte e versate da Camfin S.p.A. e Prelios Netherlands B.V..

#### ***41. Adesione al consolidato fiscale***

---

In seguito al perfezionamento, in data 20 luglio 2010, dell'acquisizione da parte di Malacalza Investimenti S.r.l. dell'8,6% delle azioni e dei warrant in circolazione, G.P.I. S.p.A. ha visto ridurre la propria partecipazione dal 50,31% al 41,71%. Pertanto, venendo a mancare il requisito soggettivo richiesto dalla normativa (partecipazione superiore al 50%), Camfin S.p.A. e Cam Partecipazioni S.p.A. sono uscite dal Consolidato Fiscale di G.P.I. S.p.A. e le perdite a suo tempo conferite, e non utilizzate, sono tornate in capo a ciascuna delle suddette società.

#### 42. Compensi società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 – *duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete:

| <i>in migliaia di Euro</i>      |                        |    |                 |
|---------------------------------|------------------------|----|-----------------|
| Servizi di revisione            | Camfin S.p.a.          | 51 |                 |
|                                 | Controllate            | 40 |                 |
|                                 |                        | 91 | 71%             |
| Servizi di attestazione         | Camfin S.p.a.          | 7  |                 |
|                                 | Controllate            | -  |                 |
|                                 |                        | 7  | 6%              |
|                                 |                        | -  | -               |
| Servizi diversi dalla revisione | Camfin S.p.a.          | 30 |                 |
|                                 | Controllate            | -  |                 |
|                                 |                        | 30 | 23%             |
|                                 |                        |    |                 |
|                                 | <b>Totale Generale</b> | -  | <b>128 100%</b> |

#### 43. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2010 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.





## Compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche

### A) Compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

In ottemperanza all'art. 78 del regolamento CONSOB n° 11971 del 14 maggio 1999 si riportano nella tabella seguente i compensi spettanti a tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2009 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, la carica di componente degli organi di amministrazione e di controllo e di direttore generale in Cam Finanziaria S.p.A.

**Periodo 01/01/2010 - 31/12/2010**

| Cognome e Nome                    | Carica Ricoperta        | Periodo in cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica (1) |
|-----------------------------------|-------------------------|--|---------------------------|
| TRONCHETTI PROVERA Marco          | Presidente              | 1/1/2010-31/12/2010                        | 2011                      |
| PURI NEGRI Carlo Alessandro       | Vice Presidente         | 3) 1/1/2010-30/07/2010                     | 2011                      |
| MALACALZA Davide                  | Vice Presidente         | 3) 30/07/2010-31/12/2010                   | 2011                      |
| PARAZZINI Enrico                  | Amministratore Delegato | 1/1/2010-28/05/2010                        | 2011                      |
|                                   | Amministratore          | 1/1/2010-31/12/2010                        | 2011                      |
| BRUNO Giorgio Luca                | Amministratore          | 1/1/2010-31/12/2010                        | 2011                      |
| FOTI Alessandro                   | Amministratore          | 1/1/2010-31/12/2010                        | 2011                      |
| GRECO Nicoletta                   | Amministratore          | 1/1/2010-31/12/2010                        | 2011                      |
| MALACALZA Vittorio                | Amministratore          | 1/1/2010-31/12/2010                        | 2011                      |
| NOTARI Mario                      | Amministratore          | 1/1/2010-31/12/2010                        | 2011                      |
| PIRELLI Alberto                   | Amministratore          | 1/1/2010-31/12/2010                        | 2011                      |
| REBUTTO Mauro                     | Amministratore          | 1/1/2010-31/12/2010                        | 2011                      |
| SANGUINETTI Arturo                | Amministratore          | 1/1/2010-31/12/2010                        | 2011                      |
| TRONCHETTI PROVERA Giuseppe       | Amministratore          | 1/1/2010-31/12/2010                        | 2011                      |
| TRONCHETTI PROVERA Luigi          | Amministratore          | 1/1/2010-31/12/2010                        | 2011                      |
| TRONCHETTI PROVERA Raffaele Bruno | Amministratore          | 1/1/2010-31/12/2010                        | 2011                      |
| HAGGIAG Roberto                   | Amministratore          | 1/1/2010-31/12/2010                        | 2011                      |
| RIVELLINO Roberto                 | Direttore Generale      | 1/1/2010-31/12/2010                        | 2011                      |
| MARTINELLI Francesco              | Presidente              | 1/1/2010-31/12/2010                        | 2012                      |
| ARTONI Fabio                      | Sindaco effettivo       | 1/1/2010-31/12/2010                        | 2012                      |
| ZATTONI Alessandro                | Sindaco effettivo       | 1/1/2010-31/12/2010                        | 2012                      |

1) Il Consiglio di Amministrazione scade con l'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2010. Il Collegio sindacale scade con l'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2011.

2) L'importo comprende il compenso attribuito ex art. 2389 terzo comma C.C. di Euro 260.000 per Marco Tronchetti Provera e di Euro 70.000 per Carlo Alessandro Puri Negri.

3) In data 30 luglio 2010 il Dott. Carlo Alessandro Puri Negri ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore e Vice Presidente. Con delibera del 30 luglio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il Dott. Davide Malacalza ai sensi dell'art. 2386 Cod. Civ., nominandolo contestualmente Vice Presidente.

4) Compenso attribuito ex art. 2389 Cod. Civ.

5) Valore convenzionale auto / polizze assicurative.

6) L'importo comprende il compenso liquidato nel corso del 2010 per la carica di Amministratore in società del Gruppo Camfin.

7) Compenso attribuito per la carica di componente del Comitato di Controllo Interno e per la *Corporate Governance*.

8) L'importo comprende il compenso di Euro 12.000 attribuito per la carica di componente del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e di Euro 5.000 per la carica di componente del Comitato per la Remunerazione.

| Emolumenti per la carica |    | Emolumenti per la partecipazione a Comitati e Organismi | Benefici non monetari | Bonus e altri incentivi | Altri compensi |     |
|--------------------------|----|---|-----------------------|-------------------------|----------------|-----|
| 272.000                  | 2) | -   | -                     | -                       | -              |     |
| 76.937                   | 2) | -   | -                     | -                       | -              |     |
| 5.063                    |    | -   | -                     | -                       | -              |     |
| 91.667                   | 4) | -   | 3.933                 | 5)                      | -              |     |
| 12.000                   |    |   |                       |                         |                |     |
| 12.000                   |    | -   | -                     | -                       | 12.409         | 6)  |
| 12.000                   |    | -   | -                     | -                       | -              |     |
| 12.000                   |    | 12.000  | 7)                    | -                       | -              |     |
| 12.000                   |    | -   | -                     | -                       | -              |     |
| 12.000                   |    | 17.000  | 8)                    | -                       | -              |     |
| 12.000                   |    | -   | -                     | -                       | -              |     |
| 12.000                   |    | 5.000   | 9)                    | -                       | -              |     |
| 12.000                   |    | 25.000  | 10)                   | -                       | -              |     |
| 12.000                   |    | -   | -                     | -                       | -              |     |
| 12.000                   |    | -   | -                     | -                       | -              |     |
| 12.000                   |    | -   | -                     | -                       | -              |     |
| 12.000                   |    | -   | -                     | -                       | -              |     |
| -                        |    | -   | 2.919                 | 5)                      | 302.567        | 11) |
| 62.000                   |    | -   | -                     | -                       | -              |     |
| 41.500                   |    | 5.000   | 12)                   | -                       | 5.000          | 13) |
| 41.500                   |    | -   | -                     | -                       | -              |     |

9) Compenso attribuito per la carica del Comitato di Remunerazione.

10) L'importo comprende il compenso di Euro 12.000 attribuito per la carica di componente del Comitato di Controllo Interno e per la Corporate Governance, il compenso di Euro 5.000 quale componente del Comitato di Remunerazione ed il compenso di Euro 8.000 quale componente dell'Organismo di Vigilanza.

11) L'importo comprende Euro 292.033 quale retribuzione lorda da lavoro dipendente ed euro 10.534 quale compenso liquidato nel 2010 per la carica di Amministratore in altre società del Gruppo Camfin.

12) Compenso attribuito per la carica di componente dell'Organismo di Vigilanza.

13) Compenso attribuito per la carica di componente dell'Organismo di Vigilanza di Cam Partecipazioni S.p.A..

## B) Compensi corrisposti a dirigenti con responsabilità strategiche

Non vi sono ulteriori soggetti che hanno ricoperto nel corso dell'esercizio 2010, anche se per una frazione del periodo, il ruolo di dirigente con responsabilità strategiche dell'impresa.



## Partecipazione e Titoli Composizione e variazioni intervenute nel periodo

| <i>valori in Euro</i>  | <b>Controvalore<br/>31/12/2009</b> | <b>% di partecipazione</b> |
|--|------------------------------------|----------------------------|
| <b>Partecipazioni in società controllate:</b>                                      |                                    |                            |
| <b>Cam Partecipazioni S.p.A.</b>   | <b>43.895.732</b>                  | <b>100,00%</b>             |
|  | <b>43.895.732</b>                  |                            |
| <b>Partecipazioni in società collegate:</b>  |                                    |                            |
| Pirelli & C. S.p.A.  | 753.231.419                        | 25,51%                     |
| Prelios S.p.A.   | -                                  | -                          |
|  | <b>753.231.419</b>                 |                            |
| <b>Partecipazioni in joint venture:</b>  |                                    |                            |
| Fondo Vivaldi  | 9.000.000                          | 50,00%                     |
|  | <b>9.000.000</b>                   |                            |
| <b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>                            |                                    |                            |
| Fondo Mid-Capital Mezzanine  | 1.249.081                          | -                          |
| Value Secondary Investments Management   | 982.389                            | -                          |
| Fondo Ambienta I   | 367.263                            | -                          |
| Ambienta S.G.R. S.p.A.   | 6.000                              | 0,40%                      |
|  | <b>2.604.733</b>                   |                            |
| <b>Partecipazioni detenute in altre società tramite Cam Partecipazioni S.p.A.:</b> |                                    |                            |
| Pirelli & C. Ambiente S.p.A.   | 3.924.143                          | 49,00%                     |
| Pirelli & C. Eco Technology S.p.A.   | 16.228.800                         | 49,00%                     |
| Pirelli & C. S.p.A.  | 669.493                            | 0,02%                      |
| Prelios S.p.A.   | -                                  | -                          |
| Euroqube S.A.  | 310.256                            | 15,01%                     |
| Serendipity Energia S.r.l.   | 100.000                            | 7,15%                      |
| Camelot S.r.l.   | 302.322                            | 10,00%                     |
|  | <b>21.534.521</b>                  |                            |
| <b>Totale partecipazioni dirette o tramite controllate:</b>                        | <b>830.266.405</b>                 |                            |



| Acquisizioni/Versamenti<br>in conto capitale | Cessioni | Svalutazioni        | Altre<br>variazioni | Controvalore<br>31/12/2010 | % di<br>partecipazione |
|--|----------|---------------------|---------------------|----------------------------|------------------------|
| -  | -        | (26.657.000)        | -                   | 17.238.732                 | 100,00%                |
| -  | -        | <b>(26.657.000)</b> | -                   | <b>17.238.732</b>          |                        |
|  |          |                     |                     | 753.231.419                | 25,51%                 |
| 53.995.823                                   | -        | -                   | -                   | 53.995.823                 | 14,80%                 |
| <b>53.995.823</b>                            | -        | -                   | -                   | <b>807.227.242</b>         |                        |
| 500.000                                      | -        | (1.687.735)         | -                   | 7.812.265                  | 50,00%                 |
| <b>500.000</b>                               | -        | <b>(1.687.735)</b>  | -                   | <b>7.812.265</b>           |                        |
| -  | -        | -                   | -                   | 1.249.081                  |                        |
| -  | -        | -                   | -                   | 982.389                    |                        |
| 420.000                                      | -        | -                   | -                   | 787.263                    |                        |
| -  | -        | -                   | -                   | 6.000                      | 0,40%                  |
| <b>420.000</b>                               | -        | -                   | -                   | <b>3.024.733</b>           |                        |
| 1.606.220                                    | -        | (2.155.055)         | -                   | 3.375.308                  | 49,00%                 |
| -  | -        | -                   | -                   | 16.228.800                 | 49,00%                 |
| -  | -        | -                   | (47.999)            | 621.494                    | 0,02%                  |
| 47.999                                       | -        | -                   | -                   | 47.999                     | 0,01%                  |
| -  | -        | -                   | -                   | 310.256                    | 15,01%                 |
| -  | -        | -                   | -                   | 100.000                    | 7,15%                  |
| -  | -        | (302.322)           | -                   | -                          |                        |
| <b>1.654.219</b>                             |          | <b>(2.457.377)</b>  | <b>(47.999)</b>     | <b>20.683.857</b>          |                        |
|  |          |                     |                     | <b>855.986.829</b>         |                        |

### **Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Marco Tronchetti Provera, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Roberto Rivellino, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di CAMFIN S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del periodo 1 gennaio 2010 – 31 dicembre 2010.

2. Al riguardo si segnala che la valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è avvenuta sulla base della valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione si è basata su di uno specifico processo definito in coerenza dei criteri stabiliti nel modello "*Internal Control – Integrated Framework*" emesso dal "*Committee of Sponsoring Organizations of Treadway Commission*" (COSO) che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio di esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 10 marzo 2011

Il Presidente del  
Consiglio di Amministrazione

\_\_\_\_\_  
(Marco Tronchetti Provera)

Il Dirigente Preposto alla  
redazione dei documenti contabili societari

\_\_\_\_\_  
(Roberto Rivellino)



**Relazione del Collegio Sindacale  
e  
Relazione della Società di Revisione  
all'Assemblea degli Azionisti**

Signori Azionisti,

Ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile e dell'art. 153, comma 1, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, Vi informiamo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 abbiamo svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del Codice Civile, gli artt. 148 e seguenti del menzionato decreto legislativo, le indicazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB e tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Ciò premesso, riferiamo sull'attività di vigilanza prevista dalla legge e da noi svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

In particolare abbiamo:

- assistito a tutte le quattro riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nell'esercizio, nel corso delle quali siamo stati informati sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalla sua controllata;
- effettuato sei riunioni periodiche nel corso delle quali c'è stato uno scambio reciproco di informazioni con la società di revisione e con gli Amministratori Delegati o con rappresentanti di questi ultimi, i quali ci hanno sempre assicurato che non fossero state poste in atto operazioni in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, occultate agli azionisti ed al pubblico nei casi di rilevanza informativa, o comunque tali da rischiare di compromettere l'integrità del patrimonio della Società;
- presenziato a tutte le cinque riunioni del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* nel corso delle quali abbiamo ricevuto informazioni sull'attività in corso, sui programmi di verifica e sui progetti di implementazione del sistema di controllo interno;
- esaminato le periodiche relazioni predisposte dal Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e dall'Organismo di Vigilanza;
- presenziato alla riunione del Comitato per la Remunerazione e dialogato con il *Lead Independent director*, acquisendo conoscenza dell'attività rispettivamente svolta;
- continuato il monitoraggio della struttura organizzativa e del sistema amministrativo contabile nonché del sistema di controllo interno e di prevenzione dei rischi, trovandoli adeguati ai rispettivi scopi e idonei a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- coordinato lo svolgimento delle nostre attività con quelle svolte dal soggetto Preposto al Controllo Interno;
- ottenuto nei termini di legge dal Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio e il Bilancio Consolidato della società dell'esercizio 2010 con la relativa relazione sulla gestione, unitamente alla relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari; diamo inoltre atto di aver regolarmente ricevuto la relazione finanziaria semestrale e i resoconti intermedi di gestione approvati nel corso dell'esercizio e resi pubblici dalla Società nel rispetto delle modalità previste dalla vigente normativa;
- accertato, anche mediante incontri con la società di revisione, che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato sono stati predisposti secondo le norme in vigore e in base ai principi che vi presiedono, con particolare riguardo al recepimento dei principi IAS-IFRS. L'area di consolidamento ed i criteri sono stati ampiamente illustrati. La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alle previsioni dei predetti Principi Contabili Internazionali e nella previsione di continuità dell'attività sociale. In merito all'adozione dei principi internazionali IAS/IFRS e alle attività valutate a fair value, non sono stati individuati cambiamenti di criteri. Il Presidente unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari hanno rilasciato le attestazioni previste dall'articolo 154-bis

del Testo Unico della Finanza. Il Collegio Sindacale ha constatato che gli Amministratori, nel bilancio della Società, descrivono i principali rischi e le incertezze cui la Società è esposta. Diamo infine atto che le informazioni contenute nella relazione sulla gestione sono da ritenersi adeguate ed esaustive;

- esaminato la documentazione relativa alle operazioni di maggior rilievo e alle operazioni infragruppo e con parti correlate: tali operazioni possono ragionevolmente considerarsi conformi ai principi di una buona amministrazione, compatibili con lo Statuto della Società e coerenti con lo spirito della normativa vigente.

In particolare, con riferimento alle operazioni di maggior rilievo il Collegio segnala di essere stato costantemente informato circa l'operazione di separazione delle attività immobiliari effettuata dalla collegata Pirelli & C. S.p.A. tramite assegnazione delle azioni Pirelli RE e la successiva sottoscrizione da parte di Camfin di un accordo parasociale volto ad assicurare stabilità alla struttura dell'azionariato di Pirelli RE (ora Prelios S.p.A.). In particolare tale operazione, approvata dall'assemblea degli azionisti di Pirelli & C. in data 15 luglio 2010, è stata realizzata tramite distribuzione proporzionale agli azionisti ordinari e di risparmio di Pirelli & C. della quasi totalità (per un'assegnazione non frazionaria) delle azioni ordinarie Pirelli RE detenute da Pirelli & C. (58% circa del capitale sociale di Pirelli RE) e riduzione volontaria del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 Cod. Civ.. L'esecuzione della riduzione del capitale sociale è avvenuta in data 25 ottobre 2010, decorso il termine previsto dall'art. 2445, comma 3, Cod. Civ.. Nella medesima data ha avuto effetto la modifica della denominazione della società da Pirelli RE a Prelios S.p.A., e sono state assegnate le azioni Prelios a Camfin, che ha quindi acquisito una partecipazione di circa il 14,8% del capitale sociale di Prelios, nonché sottoscritto il citato patto parasociale. Il trattamento contabile dell'operazione è stato costantemente monitorato dal Collegio Sindacale unitamente alla società di revisione.

Diamo inoltre atto che il Consiglio di Amministrazione, come anche suggerito dal documento congiunto di Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP del 3 marzo 2010, ha approvato, in via autonoma e preventiva rispetto al momento dell'approvazione del bilancio, la rispondenza della procedura di *impairment* test alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36. Nelle note esplicative al bilancio sono riportate informazioni ed esiti del processo valutativo condotto con l'ausilio di un esperto qualificato.

Accertato che il Consiglio di Amministrazione è stato prontamente informato sulle modifiche apportate dalle nuove disposizioni CONSOB in materia di operazioni con parti correlate (delibera CONSOB N. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificata dalla delibera N. 17389 del 23 giugno 2010), delle disposizioni attuative della c.d. "Shareholders' rights directive" (d.lsg. 27 gennaio 2010 n. 27), nonché delle nuove disposizioni in materia di controlli interni (d. lgs. 27 gennaio 2010 n. 39). Si è altresì accertato che sono state adottate le relative procedure interne nonché le modifiche obbligatorie dello Statuto, in recepimento delle sopraelencate disposizioni.

In particolare:

- ai sensi della citata normativa regolamentare emanata da CONSOB in materia di operazioni con parti correlate, in data 5 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione di Camfin, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, composto di soli amministratori indipendenti (a ciò incaricato ai sensi dell'art. 4 del citato Regolamento con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione), ha approvato all'unanimità la "Procedura per le operazioni con parti correlate" e ha attribuito al Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* il compito di operare anche quale "Comitato per le

- operazioni con parti correlate”, con l’eccezione delle tematiche di remunerazione affidate al Comitato per la Remunerazione. Ai sensi del citato regolamento CONSOB, segnaliamo che la Procedura adottata dalla Società (i) è coerente con i principi contenuti nel Regolamento stesso, (ii) si applica a decorrere dal 1° gennaio 2011 e (iii) è pubblicata sul sito internet della Società ([www.gruppocamfin.it](http://www.gruppocamfin.it));
- ai sensi delle disposizioni contenute nel Testo Unico della Revisione Legale dei conti (D. Lgs. 39/2010) il Collegio Sindacale (identificato dal Testo Unico, quale “Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Legale”) è chiamato a vigilare su:
    - (i) processo di informativa finanziaria;
    - (ii) efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
    - (iii) revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
    - (iv) indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Il Collegio Sindacale unitamente al Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* ha specificatamente esaminato le modalità e le condizioni di applicazione in Camfin del nuovo Testo Unico della Revisione Legale. A tal proposito va rilevato che in Camfin l’intero Collegio Sindacale ha sempre avuto la facoltà di partecipare alle attività del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* consentendo così maggiore tempestività informativa e semplificazione nei rapporti tra i due organi oltreché un più efficace coordinamento e una migliore dialettica tra i medesimi.

- Il Collegio Sindacale e il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, ferma restando la centralità del ruolo in materia di controlli riconosciuto dal Testo Unico della Revisione Legale al Collegio Sindacale, hanno ritenuto che il loro coordinamento sia opportunamente assicurato proprio dalla facoltà che, come detto, l’intero Collegio Sindacale (e non solo il suo Presidente o altro sindaco designato, come raccomandato dal Codice di Autodisciplina) ha di partecipare alle attività del Comitato per il Controllo interno e per la *Corporate Governance*. Stante questa premessa si è stabilito che Collegio Sindacale e Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* trattino in seduta comune le materie in precedenza indicate;
- ai sensi delle disposizioni contenute nel d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 27 il Consiglio di Amministrazione (in data 5 novembre 2010) ha approvato alcune modifiche dello Statuto Sociale al fine di adeguarlo alle disposizioni di legge inderogabili introdotte dal citato decreto legislativo. Inoltre, lo statuto è stato adeguato anche in ottemperanza alle disposizioni del d.lgs. 39/2010 e, a seguito dell’entrata in vigore del d. lgs. 141/2010 che ha modificato la disciplina in materia di soggetti operanti nel settore finanziario, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di modificare la denominazione sociale da “CAM FINANZIARIA S.p.A.” a “CAMFIN S.p.A.”, già utilizzata quale denominazione abbreviata;
  - esaminato la documentazione che regola le operazioni rilevanti nonché le operazioni con parti correlate, che può ragionevolmente considerarsi conforme ai principi di una buona amministrazione, compatibile con lo Statuto della Società e coerente con lo spirito della normativa vigente. In particolare il Collegio ha accertato che gli Amministratori, in ottemperanza a quanto disposto dalla CONSOB, hanno evidenziato nella relazione sulla gestione le operazioni intervenute con società del Gruppo e con le parti correlate e verificato, con l’ausilio della Direzione Generale della Società, il rispetto delle procedure adottate atte a garantire che le stesse fossero concluse secondo condizioni congrue e rispondenti all’interesse della Società, nonché secondo criteri di correttezza sostanziale e procedurale. Nel corso dell’esercizio 2010, risultano poste in essere una serie di operazioni con parti correlate sia infra-gruppo sia

con società collegate. Le operazioni infra-gruppo da noi esaminate risultano essere di natura ordinaria, in quanto essenzialmente costituite da prestazioni reciproche di servizi amministrativi, finanziari e organizzativi. Esse sono state regolate applicando normali condizioni determinate secondo parametri standard, che rispecchiano l'effettiva fruizione dei servizi e sono state svolte nell'interesse della Società, in quanto finalizzate alla razionalizzazione dell'uso delle risorse del Gruppo.

Le operazioni con parti correlate non infragruppo da noi esaminate risultano essere, anch'esse, di natura ordinaria (in quanto rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa ovvero dell'attività finanziaria ad essa connessa) e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard.

A nostro parere tutte le anzidette operazioni risultano effettuate nell'interesse della Società.

Tali operazioni, periodicamente comunicateci dalla Società, sono indicate nelle note di commento al Bilancio della Società e al Bilancio Consolidato, nelle quali sono riportati anche i conseguenti effetti economici;

- riscontrato che non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali, sia infragruppo, sia con parti correlate o con terzi, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del responsabile del controllo interno;
- accertato che la Società ha aderito al codice di autodisciplina degli emittenti quotati approvato nel 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.. In tale ambito abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal codice di autodisciplina e non abbiamo osservazioni da proporre. Vi possiamo inoltre dare atto della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri (attualmente risultano in possesso dei requisiti di indipendenza cinque amministratori su quindici, numero che il Collegio ritiene adeguato). Inoltre, il Collegio Sindacale ha accertato in capo ai propri componenti il permanere dei requisiti di indipendenza previsti dal predetto codice per i componenti dei collegi sindacali. La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che il Consiglio di Amministrazione ha messo a Vostra disposizione illustra adeguatamente l'insieme delle regole di governo societario di cui la Società si è dotata;
- accertato la prosecuzione dell'attività dell'Organismo di Vigilanza previsto dal D. Lgs. 231/01, dalla quale non sono emerse anomalie o fatti censurabili, come risulta dalle periodiche relazioni;
- rilasciato pareri nei casi previsti dalla legge (in particolare in occasione della nomina di un amministratore avvenuta ai sensi dell'articolo 2386, primo comma, del Codice Civile e in merito a remunerazioni da attribuire ad amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del Codice Civile).

Con riferimento alle attività della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione, il Collegio Sindacale comunica di aver vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione e, in particolare, di aver ricevuto periodica evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione da attribuire (o attribuiti in forza di specifiche disposizioni regolamentari) al Revisore Legale; in merito, ha potuto altresì prendere visione e discutere le specifiche procedure adottate dalla Società di Revisione per limitare i rischi alla sua indipendenza, ricevendo conferma circa l'attuale ed effettiva sussistenza della medesima. Si segnala inoltre che, su proposta del Collegio Sindacale e del Comitato per il Controllo interno e per la *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una procedura per l'attribuzione di incarichi extra revisione a società appartenenti al network del Revisore Legale incaricato che prevede l'espressa e preventiva autorizzazione del Direttore Generale per tutti gli incarichi e che prevede comunque il controllo da

parte del medesimo Direttore Generale che l'incarico da attribuirsi non rientri tra quelli non ammessi dal Testo Unico della Revisione Legale e che in ogni caso date le sue caratteristiche non incida sull'indipendenza del revisore.

Qualora l'incarico preveda un corrispettivo una tantum o annuale superiore a 50 mila euro, la proposta dovrà anche essere sottoposta all'esame del Collegio Sindacale e del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, fatte salve motivate e specifiche ragioni (i.e. incarichi non inclusi nei servizi di revisione che la normativa, anche regolamentare, espressamente disponga vengano svolti dalla società di revisione).

Nel corso dell'esercizio 2010, Reconta Ernst&Young S.p.A. ha svolto a favore del Gruppo Camfin le attività di seguito riassunte:

|                                 |             | <b>ONORARI<br/>PARZIALI €</b> | <b>ONORARI<br/>TOTALI €</b> | <b>%</b>    |
|---------------------------------|-------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------|
| Servizi di revisione            | Camfin      | 51.000                        | 91.000                      | 71%         |
|                                 | Controllate | 40.000                        |                             |             |
| Servizi di attestazione         | Camfin      | 7.000                         | 7.000                       | 6%          |
| Servizi diversi dalla revisione | Camfin      | 30.000                        | 30.000                      | 23%         |
| <b>Totale Generale</b>          |             |                               | <b>128.000</b>              | <b>100%</b> |

Il Collegio Sindacale ha ritenuto i corrispettivi summenzionati adeguati alla dimensione, alla complessità ed alle caratteristiche dei lavori effettuati.

Il Collegio segnala, infine, che nel corso dell'esercizio il Dott. Pietro Carena è subentrato al Dott. Pellegrino Libroia quale socio responsabile dell'incarico di revisione.

Precisiamo inoltre che:

- non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- non ci sono stati presentati esposti.

Per quanto di nostra competenza, abbiamo altresì verificato:

- il rispetto delle norme di legge e dello Statuto e dei principi a cui deve essere informata una corretta amministrazione;
- l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno (anche sulla base dell'attività svolta dal preposto al controllo interno) e del sistema amministrativo-contabile della Società (che risulta affidabile a rappresentare correttamente i fatti della gestione), nel loro concreto funzionamento.

Riguardo all'attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di "formazione" e "diffusione" delle informazioni finanziarie.

In particolare, il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il contenuto delle (e ricevuto le) procedure che dettano norme e processi anche nell'attività di formazione del bilancio della Società e del Bilancio Consolidato oltre che degli altri documenti contabili periodici. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, avuto evidenza del processo che consente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e agli Amministratori preposti di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-*bis* del Testo Unico della Finanza ed è stato informato del fatto che le procedure am-

ministrative/contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, che congiuntamente al Presidente ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio/consolidato e della relazione finanziaria semestrale.

La funzione di *Internal Audit* svolge interventi di audit periodici volti a verificare l'adeguatezza del disegno e l'operatività dei controlli su società e processi a campione, selezionati in base a criteri di materialità.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea;

- l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, D. Lgs. 58/1998. Diamo inoltre atto che la Società, pur non essendoci attualmente nell'ambito del Gruppo società controllate residenti in Stati non appartenenti all'Unione Europea, ha comunque adottato apposita procedura al fine del rispetto degli adempimenti di cui all'articolo 36 del Regolamento Mercati approvato da CONSOB con deliberazione 16191/2007; nel corso dell'esercizio il Collegio ha avuto colloqui e incontri con i sindaci della società controllata dai quali non sono emersi aspetti da segnalare;
- che la relazione della società di revisione sul bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2010 esprime un giudizio senza rilievi o richiami di informativa, con ciò attestando che esso è conforme alle norme che lo disciplinano e quindi alle scritture contabili, ed ai principi contabili internazionali e di gruppo. La stessa società di revisione ci ha comunicato – confermando quanto emerso nel corso dei periodici incontri con i suoi rappresentanti - che nel corso della sua attività non sono emersi fatti censurabili. La società di revisione ha espresso un parere positivo sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di Camfin S.p.A. al 31 dicembre 2010, come richiesto dalla vigente normativa. La relazione della società di revisione contiene inoltre il giudizio di coerenza su alcune delle informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 123-*bis* del D. Lgs. 58/1998.

Per quanto già prima espresso, possiamo confermare, in base ai nuovi compiti spettanti al collegio sindacale (che, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, si identifica con il comitato per il controllo interno e la revisione contabile), che lo stesso ha vigilato:

- a) sul processo di informativa finanziaria;
- b) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio;
- c) sulla revisione legale dei conti e dei conti consolidati;
- d) sull'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

In ultimo il Collegio ritiene che non vi siano proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, D. Lgs. 58/98.

In considerazione di quanto sopra esposto, riteniamo quindi meritevole d'approvazione il bilancio al 31 dicembre 2010 presentato dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla relazione sulla gestione.



In merito alle altre materie sottoposte alla Vostra approvazione il Collegio Sindacale non ha osservazioni.

\* \* \*

Ai sensi dell'art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla CONSOB con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni, gli incarichi ricoperti dai componenti il Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile, è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito internet ([www.consob.it](http://www.consob.it)).

Milano, lì 31 marzo 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dr. Francesco Martinelli)

(Dr. Fabio Artoni)

(Prof. Alessandro Zattoni)

**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti  
della Camfin S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto degli utili e perdite complessivi, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Camfin S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Camfin S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

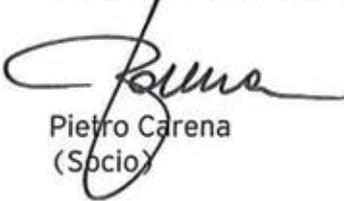
Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Camfin S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Camfin S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Camfin S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Camfin S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Milano, 31 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Pietro Carena  
(Socio)



**Parte Ordinaria**  
**e**  
**Parte Straordinaria**

**Relazione degli Amministratori all'Assemblea Ordinaria  
del 22-26 aprile 2011****Nomina del Consiglio di Amministrazione:**

- determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione;
- nomina dei consiglieri;
- determinazione del compenso annuale dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2008 che ne ha fissato la durata del mandato in tre esercizi.

Il Consiglio è quindi in scadenza per compiuto mandato con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.

L'assemblea è pertanto chiamata a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti, della durata in carica e del relativo compenso.

A tal proposito, si ricorda che l'articolo 12 dello Statuto Sociale (integralmente riportato in calce alla presente relazione) stabilisce che il Consiglio di Amministrazione della Società deve essere composto da un numero di componenti compreso tra 7 (sette) e 15 (quindici) e fissa in tre esercizi la durata della loro carica, stabilendo che all'atto della nomina l'Assemblea possa determinare un mandato di una minor durata rispetto al mandato triennale e che i Consiglieri possano essere rieletti.

Si ricorda che, a norma del medesimo articolo 12 dello Statuto Sociale, la nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2 per cento del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, con l'obbligo di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste entro il termine previsto per la pubblicazione delle stesse da parte della Società.

I Soci che presentano una lista dovranno indicare la loro identità e la percentuale di partecipazione da loro complessivamente detenuta nel capitale ordinario della Società.

Le liste dei candidati, elencati mediante un numero progressivo, devono essere sottoscritte da coloro che le presentano e depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Unitamente a ciascuna lista e nei medesimi termini dovranno essere depositate le accettazioni della candidatura da parte dei candidati e le dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di inleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni dovrà, altresì, essere depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* contenente le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente alla stregua dei criteri di legge e di quelli fatti propri dalla Società (Codice di Autodisciplina delle Società Quotate). Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea devono essere tempestivamente comunicate alla Società.

Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni

candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni contenute nell'articolo 12 dello Statuto Sociale saranno considerate come non presentate.

Si informa inoltre che, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, il Consiglio di Amministrazione della Società ha definito i criteri generali per la determinazione del numero massimo di incarichi dei propri componenti; al riguardo, si invitano i Soci che intendessero presentare liste per la composizione del Consiglio di Amministrazione a prendere visione dell'apposito documento pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo [www.gruppocamfin.it](http://www.gruppocamfin.it), sezione Corporate Governance.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione,

- preso atto di quanto previsto dallo Statuto Sociale in materia di composizione e modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione;
- invita l'Assemblea:
- a fissare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, determinandone la durata in carica e il relativo compenso;
- a votare le liste dei candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione della Società presentate e rese note con le modalità e nei termini di cui all'articolo 12 dello Statuto Sociale.

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 10 marzo 2011

---

#### **Articolo 12 dello Statuto sociale**

La Società è amministrata da un Consiglio composto da sette a quindici membri che durano in carica tre esercizi (salvo minor periodo stabilito dall'assemblea all'atto della nomina) e sono rieleggibili. L'assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, numero che rimarrà fermo fino a diversa deliberazione.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci ai sensi dei successivi commi nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Esse sono messe a disposizione del pubblico nei termini e nei modi previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, alla data di presentazione della lista siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2 per cento del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea, ovvero la minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa. La certificazione comprovante la titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito purchè entro il termine previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Unitamente a ciascuna lista dovranno depositarsi le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati e le dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, alla stregua dei

criteri di legge e di quelli fatti propri dalla Società. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea saranno tempestivamente comunicate alla Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti Amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che otterrà la maggioranza semplice dei voti.

Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri il numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, il candidato non indipendente eletto indicato con il numero progressivo più alto nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo di presentazione e così via, lista per lista, sino a completare il numero minimo di amministratori indipendenti.

Per la nomina degli Amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile.

La perdita dei requisiti di indipendenza in capo ad un amministratore non costituisce causa di decadenza dalla carica qualora permanga in carica il numero minimo di componenti - previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare - in possesso dei requisiti legali di indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Presidente, ove l'assemblea non vi abbia già provveduto, e, eventualmente, uno o più Vice Presidenti.

Nel caso di assenza del Presidente, la presidenza è assunta, nell'ordine, da un Vice Presidente; qualora vi siano due o più Vice Presidenti, la presidenza compete rispettivamente al più anziano di età.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario che può anche essere scelto all'infuori dei suoi membri.

Qualora però si rendessero dimissionari due terzi degli Amministratori, si intenderà dimissionario l'intero Consiglio e sarà convocata l'assemblea dei soci per la elezione di tutti gli Amministratori.



**Relazione illustrativa degli Amministratori sulla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato.**

\* \* \*

**Acquisto e disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

con deliberazione assunta il 21 aprile 2010, avete autorizzato l'acquisto di azioni proprie entro il limite massimo del 10% del capitale sociale pro-tempore e per un periodo massimo di 18 mesi dalla data della deliberazione.

Alla data della presente Relazione non è stata acquistata alcuna azione nell'ambito dell'autorizzazione, di cui il Consiglio di Amministrazione non si è sinora avvalso e i cui effetti scadranno il prossimo 21 ottobre 2011.

Poiché sussistono le medesime opportunità che indussero gli Amministratori a proporVi la deliberazione dell'aprile 2010, riteniamo utile proporVi, con l'occasione dell'odierna Assemblea e al fine di evitare la convocazione di una nuova Assemblea in prossimità della scadenza di cui sopra, di rinnovare l'autorizzazione ad acquistare e a disporre di azioni proprie, alla luce delle motivazioni e secondo le modalità e nei termini di seguito illustrati.

## **1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione**

I presupposti della richiesta ed i principali obiettivi che il Consiglio di Amministrazione intende perseguire mediante le operazioni per le quali si propone il rinnovo dell'autorizzazione sono i seguenti:

- acquistare azioni proprie in un'ottica di investimento a medio e lungo termine;
- intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti, direttamente o tramite intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
- dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale e/o strategico per la Società;
- offrire agli azionisti uno strumento ulteriore di monetizzazione del proprio investimento.

Con particolare riferimento alla richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, si precisa che, allo stato, tale richiesta non è preordinata ad operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento delle azioni proprie acquistate.

## **2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione**

Il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è rappresentato da n. 671.436.050 azioni ordinarie, prive di valore nominale, per un valore complessivo di Euro 261.060.734,28.

Alla data odierna la Società non detiene azioni proprie, né direttamente né indirettamente per il tramite di società controllate.

Tenuto conto di quanto sopra, si propone di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie della Società, in una o più volte, in misura liberamente determinabile dal Consiglio, sino ad un numero massimo di azioni tale da non eccedere il 10% del capitale sociale, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente dalla Società e a quelle eventualmente possedute da società dalla medesima controllate.

In ogni caso, gli acquisti saranno effettuati, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2357 del Codice Civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato.

### **3. Informazioni utili ai fini della valutazione del rispetto dell'art. 2357, comma 3, Codice Civile**

Dal progetto di bilancio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2011 e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea convocata in data odierna anche per l'approvazione della presente proposta di rinnovo dell'autorizzazione, risultano iscritte riserve disponibili per un importo complessivo pari ad Euro 95.464.706,00.

Si precisa, che, in occasione dell'acquisto di azioni o della loro alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili. In caso di alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, si potrà procedere ad ulteriori operazioni di acquisto fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi di legge, anche relativi al numero di azioni proprie che, tempo per tempo, possono essere detenute dalla Società, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

### **4. Durata dell'autorizzazione**

Il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie sia conferita per un periodo di 18 mesi dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione. Il Consiglio potrà procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento.

### **5. Corrispettivo minimo e massimo**

Il prezzo di acquisto delle azioni sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni regolamentari o prassi di mercato ammesse, ma, in ogni caso, non dovrà essere né inferiore né superiore di oltre il 15% rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali di borsa delle azioni registrati da Borsa Italiana S.p.A. nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione.

Per quanto riguarda l'alienazione delle azioni proprie, questa potrà essere effettuata al prezzo o, comunque, secondo criteri e condizioni determinati dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione e al migliore interesse della Società.

### **6. Modalità di esecuzione delle operazioni**

In considerazione delle diverse finalità perseguibili mediante le operazioni sulle azio-

ni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione degli acquisti secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalla normativa vigente, da individuarsi di volta in volta a discrezione del Consiglio stesso, e pertanto, allo stato:

- mediante offerta pubblica di acquisto o scambio;
- con acquisti effettuati sui mercati regolamentati, secondo le modalità operative stabilite da Borsa Italiana S.p.A. ed aventi le caratteristiche di cui all'art. 144-*bis* del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999;
- attraverso acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti e alle condizioni stabilite da Borsa Italiana S.p.A.;
- mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da esercitarsi entro il termine di durata dell'autorizzazione di cui al precedente paragrafo 4.

Per quanto concerne le operazioni di disposizione, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite – ivi incluso l'utilizzo delle azioni proprie al servizio di piani di incentivazione azionaria – da eseguirsi sia direttamente che per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie.

Le operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie per le quali si richiede l'autorizzazione saranno eseguite nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, anche in tema di abusi di mercato.

Delle operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili.

## **7. Eventuale annullamento delle azioni proprie acquistate**

Come detto in precedenza, l'acquisto di azioni proprie non è preordinato ad operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento delle azioni proprie acquistate.

\*\*\*

Per tutto quanto sopra considerato, riteniamo quindi utile proporVi di procedere al rinnovo dell'autorizzazione in materia.

Se siete d'accordo sulla nostra proposta, Vi invitiamo ad approvare la seguente

### **DELIBERAZIONE**

“L'Assemblea Ordinaria degli azionisti:

- preso atto della proposta degli Amministratori;
- avute presenti le disposizioni degli articoli 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile, dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 144-*bis* del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999;
- preso atto che, alla data odierna, la Società non detiene azioni proprie né direttamente né per il tramite di proprie controllate;
- visto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010;

- constatata l'opportunità di rinnovare l'autorizzazione ad operazioni di acquisto e di disposizione delle azioni, per i fini e con le modalità sopra illustrate;

#### DELIBERA

- a) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie, prive di valore nominale, fino al 10% del capitale sociale *pro-tempore*, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società e di quelle eventualmente possedute dalle società controllate, stabilendo che:
- l'acquisto potrà essere effettuato in una o più volte entro 18 mesi dalla data della presente deliberazione;
  - l'acquisto potrà essere effettuato con una qualsiasi delle modalità previste dal combinato disposto di cui all'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed all'art. 144-*bis* del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, tenuto conto della specifica esenzione prevista dal comma 3 del medesimo art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie, ed in conformità ad ogni altra norma applicabile, ivi incluse le disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, anche in tema di abusi di mercato;
  - delle operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili;
  - il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere né inferiore né superiore, in entrambi i casi, di massimo il 15% rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali di borsa delle azioni registrati da Borsa Italiana S.p.A. nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione;
  - l'acquisto dovrà essere effettuato utilizzando gli utili distribuibili e le riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, costituendo una riserva azioni proprie e comunque procedendo alle necessarie appostazioni contabili nei modi e limiti di legge,

quanto sopra, in ogni caso, in conformità e nel rispetto delle altre eventuali disposizioni di legge e regolamentari *pro-tempore* vigenti in materia;

- b) di autorizzare la disposizione, in tutto o in parte, sia direttamente che per il tramite di intermediari, e senza limiti temporali, delle azioni proprie acquistate ai sensi della deliberazione di cui al punto a) anche prima di aver esercitato integralmente l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, secondo le finalità e con una qualunque delle modalità ammesse dalla legge, compreso l'utilizzo delle azioni proprie al servizio di piani di incentivazione azionaria, ed in conformità ad ogni altra norma applicabile, ivi incluse le disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, in tema di abusi di mercato.

La cessione potrà avvenire in una o più volte e in qualsiasi momento, anche con offerta al pubblico, agli azionisti, nel mercato ovvero nel contesto di eventuali operazioni straordinarie. Le azioni potranno essere cedute anche tramite abbinamento ad obbligazioni o *warrant* per l'esercizio degli stessi e, comunque, secondo le modalità consentite dalla vigente disciplina di legge e regolamento, a discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le disposizioni delle azioni proprie potranno essere effettuate al prezzo o, comunque, secondo le condizioni ed i criteri determinati dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente l'operazione e al migliore interesse della Società.

Le disposizioni potranno essere in ogni caso effettuate secondo le modalità consen-



tite dalla vigente disciplina di legge e di regolamento, a discrezione del Consiglio di Amministrazione;

- c) di effettuare, ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma, Codice Civile, ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, in relazione alle operazioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e degli applicabili principi contabili;
- d) di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente e al Vice Presidente, anche in via disgiunta tra loro – ogni più ampio potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni delle azioni proprie, anche mediante operazioni successive tra loro, e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti.”

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 10 marzo 2011

**Relazione illustrativa redatta dagli Amministratori ai sensi dell'art 72, primo comma, del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modifiche e integrazioni.**

\* \* \*

Modifica degli articoli 9, 10, 12, 17 e 20 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Conferimento di poteri.

### 1. Le motivazioni delle proposte di modifica dello Statuto Sociale

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocato anche in sede straordinaria per sottoporVi la proposta di deliberare alcune modifiche allo Statuto della Società.

Preliminarmente, si ricorda che lo scorso 27 gennaio 2010 è stato approvato il D. Lgs. n. 27 (il "**Decreto**") recante l'*"attuazione della direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate"*, che ha introdotto alcune modifiche al Codice Civile e al D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("**Testo Unico della Finanza**" o "**TUF**"), con l'obiettivo di promuovere la partecipazione degli azionisti alle assemblee e di favorire l'esercizio (anche transfrontaliero) del diritto di voto.

È opportuno ricordare in questa sede che l'Assemblea degli azionisti (con deliberazione del 21 aprile 2010), ha già recepito in Statuto la facoltà – reintrodotta nell'ordinamento italiano con il citato Decreto - di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale (in luogo del previgente termine di 120 giorni).

Inoltre, in forza dei poteri attribuitigli dall'art. 2365, secondo comma, del Codice Civile, e dall'art. 17.2 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 5 novembre 2010, ha approvato alcune modifiche allo Statuto al fine di garantire il necessario adeguamento alle disposizioni normative di natura obbligatoria principalmente connesse alle novità introdotte dal citato Decreto nonché a quelle del D. Lgs. n. 39 sempre del 27 gennaio 2010 (il cd. Testo Unico della Revisione Contabile).

Da ultimo, a seguito dell'entrata in vigore in data 19 settembre 2010 delle disposizioni contenute nel D. Lgs. del 13 agosto 2010 n. 141 - che nel ridefinire la disciplina relativa ai soggetti operanti nel settore finanziario, ha, tra l'altro, ampliata la fattispecie dell'abuso di denominazione con il divieto all'uso, nella denominazione o in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, della parola "finanziaria" ovvero di altre parole o locuzioni, anche in lingua straniera, idonee a trarre in inganno sulla legittimazione allo svolgimento dell'attività finanziaria, ai soggetti diversi dagli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del Testo Unico Bancario - il Consiglio di Amministrazione della Società, con la medesima delibera del 5 novembre 2010, ha modificato la denominazione sociale.

Di seguito si riportano le modifiche statutarie adottate dalla Società nella citata

riunione consiliare del 5 novembre 2010:

- a seguito del divieto di utilizzo della parola “finanziaria” ai soggetti non iscritti nell’elenco di cui all’articolo 106 del Testo Unico Bancario, è stata modificata la denominazione sociale da Cam Finanziaria S.p.A. in Camfin S.p.A., peraltro già prevista quale denominazione abbreviata;
- a seguito dell’entrata in vigore del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (cd. “Testo Unico sulla Revisione Legale”) è stata modificata l’espressione “revisione contabile” con quella “revisione legale”;
- in ragione del meccanismo della “*record date*”, introdotto per la prima volta nell’ordinamento italiano dal citato Decreto, si è provveduto a sostituire l’espressione “azionista” con quella di “*titolare del diritto di voto*”. Infatti, a sensi del novellato art. 2370 del Codice Civile e del nuovo art. 83-*sexies* del TUF, è legittimato a intervenire in assemblea ed esercitare il diritto di voto non più (esclusivamente) il soggetto che alla data della assemblea sia azionista della Società ma il soggetto che sia titolare del diritto di voto e di intervento alla “*record date*” (i.e. “*al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’assemblea in prima [ovvero unica] convocazione*”);
- considerato che il nuovo art. 135-*novies*, comma 6, del TUF, ha introdotto la possibilità di «*conferimento della delega in via elettronica*» (secondo una regolamentazione da predisporre da parte del Ministro della Giustizia) disponendo che «*le società indicano nello statuto almeno una modalità di notifica elettronica della delega che gli azionisti hanno la facoltà di utilizzare*», è stata prevista (articolo 9) la possibilità di notificazione della delega stessa mediante: (i) apposita sezione del sito internet della Società ovvero (ii) posta elettronica certificata;
- sono state adeguate le previsioni statutarie (articolo 9) alle disposizioni (art. 126-*bis* del TUF) in materia di (i) modalità e termini per la richiesta di integrazione dell’ordine del giorno da parte dei soci e (ii) relazione sulle materie di cui i soci richiedenti propongono la trattazione;
- sono stati modificati i termini (da 15 giorni a 25 giorni prima dell’assemblea) per il deposito delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione (articolo 12) e del Collegio Sindacale (articolo 20).

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 10 marzo 2011 ha ritenuto opportuno apportare ulteriori modifiche ed integrazioni allo Statuto sociale di cui pertanto propone l’adozione. In particolare, si tratta di proposte finalizzate a dare attuazione ad alcune facoltà concesse alle società e contenute nel Decreto. Per comprendere appieno le modifiche che si propongono e le relative motivazioni, si ripercorre qui di seguito il contenuto delle previsioni la cui adozione è facoltativa contenute nel citato Decreto.

#### **a) Previsioni contenute nel Decreto di cui si propone l’adozione:**

##### **(i) Assemblea in unica convocazione**

Il novellato art. 2369 del Codice Civile consente alle Società di “*escludere il ricorso a convocazioni successive alla prima disponendo che all’unica convocazione si ap-*

*plichino, per l'assemblea ordinaria, le maggioranze indicate dal terzo e dal quarto comma [dell'art. 2369], nonché dall'art. 2368, comma 1, secondo periodo, e, per l'assemblea straordinaria, le maggioranze previste dal settimo comma [sempre dell'art. 2369]". In altri termini, le società potranno prevedere il ricorso ad un'unica convocazione per la quale troveranno applicazione i quorum di seguito riportati.*

Quanto all'assemblea *ordinaria in unica convocazione*, questa (i) sarà regolarmente costituita qualunque sia la parte di capitale rappresentata e (ii) delibererà a maggioranza assoluta, salvo che lo statuto richieda una maggioranza più elevata (troveranno applicazione, dunque, i quorum previsti per l'assemblea ordinaria in seconda convocazione).

Quanto all'assemblea *straordinaria in unica convocazione*, questa sarà regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno 1/5 del capitale sociale, salvo che lo statuto richieda una quota di capitale più elevata, e delibererà con il voto favorevole di almeno 2/3 del capitale sociale rappresentato in assemblea (troveranno dunque applicazione i quorum previsti per l'assemblea straordinaria in convocazione successiva alla seconda).

La possibilità di prevedere un'unica convocazione, con l'applicazione dei relativi quorum assembleari sopra indicati, semplifica le attività organizzative degli eventi assembleari, con possibili benefici in termini di risparmio di costi e agevola la partecipazione all'evento assembleare in ragione della certezza in ordine all'effettiva data di svolgimento della riunione.

Per tale ragione, Vi proponiamo il recepimento in Statuto di detta facoltà facendo comunque salva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di procedere a più convocazioni assembleari al ricorrere di circostanze che dovessero rendere opportuno fare ricorso a convocazioni successive alla prima.

(ii) Rappresentante degli azionisti designato dalla società

Il nuovo art. 135-*undecies* TUF introduce nell'ordinamento italiano la figura del cd. "*rappresentante designato*". In particolare, salva diversa disposizione statutaria "*le società con azioni quotate designano per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.*"

Pur potendo escludere completamente o rimettere al Consiglio di Amministrazione la determinazione in ordine alla nomina del "rappresentante designato" per ogni singola assemblea, Vi proponiamo di prevedere espressamente in Statuto che per ogni assemblea siano (obbligatoriamente, dunque) indicati uno o più soggetti ai quali i soggetti legittimati ad intervenire in assemblea possano conferire delega, rinviando al singolo avviso di convocazione unicamente la determinazione di modalità e termini per il conferimento di detta delega. Esprimere in Statuto tale previsione di legge da un lato sottolinea l'importanza che la Società riconosce a tale strumento di intervento in assemblea, dall'altro lato permette all'azionista di conoscere l'esistenza di questo diritto dalla sola lettura dello Statuto.

(iii) "Record date" e altre modifiche connesse al Decreto

Come detto il Decreto ha introdotto per la prima volta nell'ordinamento italiano il cd. meccanismo della "*record date*" in forza del quale è legittimato ad intervenire in assemblea ed esercitare il diritto di voto non più (necessariamente) il soggetto che

alla data della assemblea sia azionista della Società ma il soggetto che sia titolare del diritto di voto e di intervento alla “*record date*” (i.e. “*al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’assemblea in prima convocazione*”).

Considerata l’innovativa previsione di legge che muta radicalmente il meccanismo di legittimazione all’intervento in assemblea si è ritenuto opportuno proporVi di ribadire in Statuto gli elementi essenziali che caratterizzano la *record date*, al fine di rendere più agevole per l’azionista la possibilità di conoscerne il contenuto.

Per la medesima ragione, si propone che in Statuto vengano ribaditi i principali elementi in materia di convocazione dell’assemblea e di integrazione dell’ordine del giorno assembleare.

#### **b) Ulteriori proposte di modifica dello Statuto Sociale di cui si propone l’adozione**

Con l’occasione, si propongono altresì (i) una modifica connessa all’adozione da parte della Società della “*Procedura per le operazioni con parti correlate*”, si rinvia in proposito all’illustrazione riportata in seguito e (ii) ulteriori interventi di affinamento testuale per maggiore chiarezza, sistematicità e completezza del documento, comprese lievi modifiche di carattere meramente terminologico e/o formale.

Per completezza qui di seguito si riportano le altre previsioni contenute nel Decreto di cui, allo stato, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non proporre l’adozione.

##### **(i) Voto in via elettronica**

Ai sensi del nuovo art. 2370, comma 4, del Codice Civile, lo Statuto sociale può consentire l’espressione del voto in via elettronica, analogamente a quanto già previsto per il voto per corrispondenza.

Tenuto conto dello scarso successo riscontrato dallo strumento da ultimo citato nell’esperienza italiana e ancor più dell’assenza di un quadro regolamentare di riferimento che disciplini in modo completo e chiaro la materia, la Società ha deciso di rinviare a un momento successivo ogni valutazione in merito al recepimento in Statuto di detta facoltà.

##### **(ii) Maggiorazione del dividendo**

Ai sensi del nuovo art. 127-*quater* del TUF le società possono prevedere in statuto la possibilità di attribuire a “*ciascuna azione detenuta dal medesimo azionista per un periodo continuativo [...] comunque non inferiore ad un anno*” il “*diritto ad una maggiorazione non superiore al 10 per cento del dividendo distribuito alle altre azioni*”.

Tale beneficio è limitato ai soggetti che (direttamente o indirettamente) abbiano una partecipazione non superiore allo 0,5% del capitale della società (o la minore percentuale indicata nello statuto).

La maggiorazione non può essere attribuita (i) alle azioni detenute da chi durante il suddetto periodo abbia esercitato, anche temporaneamente o congiuntamente con

altri soci tramite un patto parasociale, un'influenza dominante ovvero un'influenza notevole sulla società (ii) alle azioni che siano state conferite, anche temporaneamente, ad un patto parasociale avente ad oggetto una partecipazione complessiva superiore allo 0,5% (o la minore percentuale indicata nello statuto).

L'incertezza che, allo stato, emerge dal quadro normativo di riferimento e le difficoltà di applicazione in concreto del meccanismo della maggiorazione del dividendo (non da ultima, la difficoltà di identificazione degli aventi diritto alla maggiorazione) hanno suggerito di rinviarne la valutazione ad un momento successivo.

(iii) Identificazione degli azionisti

Ai sensi del nuovo art. 83-duodecies del TUF *“ove previsto dallo statuto, le società italiane [quote] possono chiedere, in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari, tramite una società di gestione accentrata, i dati identificativi degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate sui conti ad essi intestati”*.

Là dove lo Statuto preveda detta facoltà, *“la società è tenuta ad effettuare la medesima richiesta su istanza di tanti soci che rappresentino la metà della quota minima di partecipazione stabilita dalla CONSOB”* per la presentazione delle liste per la nomina dell'organo amministrativo e i *“relativi costi sono ripartiti tra la società ed i soci richiedenti secondo i criteri stabiliti dalla CONSOB”*.

A tal ultimo riguardo, si rammenta che è stato previsto nel cd. Regolamento Emittenti che *“qualora la facoltà [di procedere all'identificazione degli azionisti] venga esercitata dai soci nei sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale e comunque prima dell'assemblea ordinaria annuale e non sia stata [già] effettuata nello stesso periodo alcuna richiesta di identificazione [...], la società sostiene per intero i costi della comunicazione dei dati identificativi degli azionisti e del numero di azioni registrate sui conti ad essi intestati”*.

Tenuto conto (i) dell'assenza di una disciplina che stabilisca, in modo chiaro e completo, le modalità concrete alle quali dovranno attenersi gli intermediari per la determinazione dei costi della comunicazione a carico delle società emittenti nonché (ii) dell'attuale azionariato della Società “nominativamente” pubblico per oltre il 50% del capitale sociale, si è ritenuto opportuno rinviare ogni decisione in merito al recepimento di detta facoltà a un momento successivo.

I paragrafi che seguono illustrano in dettaglio le modifiche sopra indicate con riferimento ai singoli articoli dello Statuto Sociale.

**Articolo 9 (Assemblea)**

Per le ragioni già in precedenza illustrate, si propone di riformulare il comma 2 dell'articolo 9 dello Statuto stabilendo che il Consiglio di Amministrazione possa fare ricorso all'unica convocazione ovvero procedere a più convocazioni assembleari.

Nel medesimo articolo si propone, inoltre, previa eliminazione dell'attuale comma 6, di inserire:

- (i) un nuovo comma 6, al fine di recepire nello Statuto quanto previsto dall'art. 135-undecies, comma 1, del TUF in tema di designazione del rappresentante al quale i titolari del diritto di voto possono conferire delega con istruzioni di voto;

- (ii) gli ulteriori nuovi commi 7, 8, 9 e 10, che ribadiscono in Statuto gli elementi essenziali delle previsioni della novellata disciplina in materia di convocazione dell'assemblea e di integrazione dell'ordine del giorno assembleare.

#### **Articolo 10 (Assemblea)**

Per quanto in precedenza illustrato, le modifiche proposte consistono nell'introduzione di 3 nuovi commi (commi 3, 4 e 5) che ribadiscono in statuto il disposto contenuto nell'art. 83-*sexies* del TUF in tema di legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto (c.d. "*record date*").

#### **Articolo 12 (Amministrazione)**

Le modifiche proposte all'articolo 12 sono (i) volte a una maggiore chiarezza espositiva, e/o di carattere meramente formale ovvero (iii) conseguenti ad altre modifiche proposte nella presente relazione (si fa, in particolare, riferimento all'inserimento al comma 3 del richiamo alla "unica convocazione" dell'assemblea).

#### **Articolo 17 (Amministrazione)**

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 5 novembre 2010 una nuova "*Procedura per le operazioni con parti correlate*", pubblicata sul sito internet della Società, in ottemperanza ai dettami previsti in materia dal "*Regolamento operazioni con parti correlate*", emanato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 come modificato dalla delibera CONSOB n. 17389 del 23 giugno 2010 e tenuto conto delle indicazioni e dei chiarimenti forniti dalla CONSOB con Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Detta Procedura consente di avvalersi, purché ciò sia previsto dallo Statuto Sociale, della facoltà (prevista dall'art. 13, comma 6, del citato Regolamento emanato da CONSOB) in forza del quale - nei casi in cui l'operazione non sia di competenza dell'Assemblea e non debba essere da questa autorizzata, fermi restando in ogni caso gli obblighi in materia di "informazioni al pubblico sulle operazioni con parti correlate" - le operazioni con parti correlate di maggiore o minore rilevanza (come definite nella citata procedura) possano, in caso di urgenza, essere concluse anche in deroga ai rispettivi *iter* autorizzativi previsti.

Si propone, pertanto, di introdurre un nuovo comma 3 che consenta di avvalersi della innanzi descritta facoltà.

#### **Articolo 20 (Collegio Sindacale)**

Le proposte modifiche riguardano l'integrazione del comma 6, con un richiamo all'unica convocazione nei termini per il deposito delle liste, nonché ulteriori modifiche volte a una maggiore chiarezza espositiva e/o di carattere meramente formale.

## **2. Esposizione a confronto degli articoli dello Statuto Sociale di cui si chiede la modifica**

Il raffronto comparativo del testo attuale degli articoli dello Statuto di cui si propone la modifica con il testo che si sottopone alla Vostra approvazione è contenuto nella

proposta deliberativa che segue.

### 3. Valutazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine all'eventuale ricorrenza del diritto di recesso

Il Consiglio di Amministrazione non ritiene che le modifiche statutarie sopra descritte comportino l'insorgere del diritto di recesso di cui all'articolo 2437 del Codice Civile.

### 4. Proposta deliberativa

Sulla base di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione le seguenti proposte di delibera:

“L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Camfin S.p.A.,

- esaminata la Relazione degli Amministratori illustrativa delle proposte di modifica degli articoli 9, 10, 12, 17 e 20 dello Statuto Sociale;

#### DELIBERA

- 1) di modificare gli articoli 9, 10, 12, 17 e 20 dello Statuto Sociale di Camfin S.p.A. come segue:

#### Testo Vigente

##### Art. 9

La convocazione dell'assemblea, la quale può avere luogo in Italia, anche al di fuori della sede sociale, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalla legge e dallo statuto.

L'avviso di convocazione può prevedere, per l'assemblea straordinaria, una terza convocazione.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto hanno il diritto di intervenire all'assemblea e possono farsi rappresentare mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti.

La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica mediante il ricorso alternativo ad una delle seguenti modalità:

- a) utilizzo dell'apposita sezione del sito internet della Società, indicata dalla Società nell'avviso di convocazione;
- b) invio di un messaggio alla casella di posta elettronica certificata all'indirizzo indicato dalla Società nell'avviso di convocazione.

#### Testo Proposto

##### Art. 9

La convocazione dell'assemblea, la quale può avere luogo in Italia, anche al di fuori della sede sociale, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalla legge e dallo statuto.

L'avviso di convocazione può prevedere **un'unica convocazione ovvero la prima e la seconda convocazione e**, per l'assemblea straordinaria, anche una terza convocazione. **Le relative deliberazioni sono assunte con le maggioranze previste dalla legge per l'unica ovvero per le differenti convocazioni.**

Coloro ai quali spetta il diritto di voto hanno il diritto di intervenire all'assemblea e possono farsi rappresentare mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti.

La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica mediante il ricorso alternativo ad una delle seguenti modalità:

- a) utilizzo dell'apposita sezione del sito internet della Società, indicata dalla Società nell'avviso di convocazione;
- b) invio di un messaggio alla casella di posta elettronica certificata all'indirizzo indicato dalla Società nell'avviso di convocazione.



L'avviso di convocazione può anche circoscrivere ad una delle predette modalità quella in concreto utilizzabile in occasione della singola assemblea cui l'avviso stesso si riferisce.

Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea, avanzate dai soci ai sensi di legge, devono essere dai medesimi illustrate con una relazione da consegnare nei termini di legge al Consiglio di Amministrazione mediante deposito presso la sede della Società. Il Consiglio di Amministrazione provvede a mettere a disposizione del pubblico la relazione con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

L'avviso di convocazione può anche circoscrivere ad una delle predette modalità quella in concreto utilizzabile in occasione della singola assemblea cui l'avviso stesso si riferisce.

~~Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea, avanzate dai soci ai sensi di legge, devono essere dai medesimi illustrate con una relazione da consegnare nei termini di legge al Consiglio di Amministrazione mediante deposito presso la sede della Società. Il Consiglio di Amministrazione provvede a mettere a disposizione del pubblico la relazione con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.~~

**La Società designa, per ciascuna assemblea, uno o più soggetti ai quali i titolari del diritto di voto possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno dell'assemblea. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non sono state conferite istruzioni di voto. I soggetti designati, le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe sono riportati nell'avviso di convocazione dell'assemblea.**

**Gli amministratori, nei casi e con le modalità previste dalla legge, devono convocare senza ritardo l'assemblea, quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentano almeno il ventesimo del capitale sociale.**

**I soci che richiedono la convocazione predispongono una relazione sulle proposte concernenti le materie da trattare. Il Consiglio di Amministrazione, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea e con le modalità previste dalla legge, mette a disposizione del pubblico la relazione predisposta dai soci, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni.**

**I soci che, anche congiuntamente, rappresentano almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, nei casi e nei termini di legge, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti.**

**Delle integrazioni dell'ordine del giorno è data notizia, nei termini di legge, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea.**

**I soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono e consegnano al Consiglio di Amministrazione, mediante deposito presso la sede**

della Società, entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione, una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione.

**Il Consiglio di Amministrazione, contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione dell'ordine del giorno e con le modalità previste dalla legge, mette a disposizione del pubblico la relazione predisposta dai soci, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni.**

---

**Articolo 10**

La regolare costituzione dell'assemblea e la validità delle deliberazioni sono regolate dalla legge.

Lo svolgimento delle riunioni assembleari è disciplinato dalla legge, dal presente statuto e dal Regolamento delle assemblee, approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.

---

**Articolo 10**

La regolare costituzione dell'assemblea e la validità delle deliberazioni sono regolate dalla legge.

Lo svolgimento delle riunioni assembleari è disciplinato dalla legge, dal presente statuto e dal Regolamento delle assemblee, approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.

**La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è disciplinata dalle vigenti disposizioni di legge in materia.**

**La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario autorizzato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. Tale comunicazione è effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o in unica convocazione. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in assemblea. La comunicazione prevista al comma precedente deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione ovvero entro il diverso termine stabilito dalla disciplina regolamentare applicabile. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione di cui al comma precedente sia pervenuta alla Società oltre i termini indicati nel presente comma, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.**

Il quorum deliberativo per la nomina degli

Il quorum deliberativo per la nomina degli

Amministratori è stabilito nella maggioranza relativa dei voti.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata alle condizioni di legge nel termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

#### Articolo 12

La Società è amministrata da un Consiglio composto da sette a quindici membri che durano in carica tre esercizi (salvo minor periodo stabilito dall'assemblea all'atto della nomina) e sono rieleggibili. L'assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, numero che rimarrà fermo fino a diversa deliberazione.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci ai sensi dei successivi commi nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Esse sono messe a disposizione del pubblico nei termini e nei modi previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, alla data di presentazione della lista siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2 per cento del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea, ovvero la minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa. La certificazione comprovante la titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito purchè entro il termine previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Unitamente a ciascuna lista dovranno depositarsi le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati e le dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché

Amministratori è stabilito nella maggioranza relativa dei voti.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata alle condizioni di legge nel termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

#### Articolo 12

La Società è amministrata da un Consiglio composto da sette a quindici membri che durano in carica tre esercizi (salvo minor periodo stabilito dall'assemblea all'atto della nomina) e sono rieleggibili. L'assemblea ~~determinerà~~ **determina** il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, numero che ~~rimarrà~~ **rimane** fermo fino a diversa deliberazione.

La nomina del Consiglio di Amministrazione ~~avverrà~~ **avviene** sulla base di liste presentate dai soci ai sensi dei successivi commi nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, ~~dovranno~~ **devono** essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima ~~ovvero in~~ **unica** convocazione ~~chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.~~ **chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.** Esse sono messe a disposizione del pubblico nei termini e nei modi previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Ogni socio ~~potrà~~ **può** presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

~~Avranno~~ **Hanno** diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, alla data di presentazione della lista siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2 per cento del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea, ovvero la minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa. La certificazione comprovante la titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito purchè entro il termine previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Unitamente a ciascuna lista ~~dovranno~~ **devono** depositarsi le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati e le dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incom-

l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, alla stregua dei criteri di legge e di quelli fatti propri dalla Società. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea saranno tempestivamente comunicate alla Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

b) i restanti Amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di

patibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, **sarà deve** essere depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e ~~dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, alla stregua dei criteri di legge e di quelli fatti propri dalla Società~~ **del possesso dei requisiti di indipendenza previsti per gli amministratori di società quotate ai sensi di legge ovvero del codice di comportamento al quale la Società ha aderito**. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea saranno tempestivamente comunicate alla Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni avente diritto al voto **potrà può** votare una sola lista.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si **procederà procede** come di seguito precisato:

a) dalla lista che **avrà ha** ottenuto la maggioranza dei voti espressi **saranno sono** tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

b) i restanti Amministratori **saranno sono** tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti **dalle da queste** liste stesse **saranno sono** divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti **saranno sono** assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste **verranno vengono** disposti in unica graduatoria decrescente. **Risulteranno Risultano** eletti coloro che avranno **hanno** ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, **risulterà risulta** eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste **risulterà risulta** eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di

parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che otterrà la maggioranza semplice dei voti.

Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri il numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, il candidato non indipendente eletto indicato con il numero progressivo più alto nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo di presentazione e così via, lista per lista, sino a completare il numero minimo di amministratori indipendenti.

Per la nomina degli Amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile.

La perdita dei requisiti di indipendenza in capo ad un amministratore non costituisce causa di decadenza dalla carica qualora permanga in carica il numero minimo di componenti - previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare - in possesso dei requisiti legali di indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Presidente, ove l'assemblea non vi abbia già provveduto, e, eventualmente, uno o più Vice Presidenti.

Nel caso di assenza del Presidente, la presidenza è assunta, nell'ordine, da un Vice Presidente; qualora vi siano due o più Vice Presidenti, la presidenza compete rispettivamente al più anziano di età.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario che può anche essere scelto all'infuori dei suoi membri.

Qualora però si rendessero dimissionari due terzi degli Amministratori, si intenderà dimissionario l'intero Consiglio e sarà convocata l'assemblea dei soci per la elezione di tutti gli Amministratori.

#### Articolo 17

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge o per statuto non è espressamente riservato all'assemblea dei soci.

Nei limiti di legge, alla competenza del Consiglio di Amministrazione sono attribuite le

di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si ~~procederà~~ **procede** a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che otterrà la maggioranza semplice dei voti.

Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri il numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, il candidato non indipendente eletto indicato con il numero progressivo più alto nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo di presentazione e così via, lista per lista, sino a completare il numero minimo di amministratori indipendenti.

Per la nomina degli Amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile.

La perdita dei requisiti di indipendenza in capo ad un amministratore non costituisce causa di decadenza dalla carica qualora permanga in carica il numero minimo di componenti - previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare - in possesso dei requisiti legali di indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Presidente, ove l'assemblea non vi abbia già provveduto, e, eventualmente, uno o più Vice Presidenti.

Nel caso di assenza del Presidente, la presidenza è assunta, nell'ordine, da un Vice Presidente; qualora vi siano due o più Vice Presidenti, la presidenza compete rispettivamente al più anziano di età.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario che può anche essere scelto all'infuori dei suoi membri.

Qualora però si rendessero dimissionari due terzi degli Amministratori, si intenderà dimissionario l'intero Consiglio e sarà convocata l'assemblea dei soci per la elezione di tutti gli Amministratori.

#### Articolo 17

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge o per statuto non è espressamente riservato all'assemblea dei soci.

Nei limiti di legge, alla competenza del Consiglio di Amministrazione sono attribuite le

determinazioni di incorporazione in Camfin S.p.A. o di scissione a favore di Camfin S.p.A. delle società di cui Camfin S.p.A. possiede almeno il 90 per cento delle azioni o quote, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale all'interno del territorio nazionale, nonché l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare gli organi delegati riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente. La comunicazione viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo - ove nominato - ovvero mediante nota scritta.

---

#### Articolo 20

Il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti che siano in possesso dei requisiti di cui alla vigente normativa anche regolamentare; a tal fine si terrà conto che materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa sono quelli indicati nell'oggetto sociale, con particolare riferimento a società o enti operanti in campo finanziario, industriale, bancario, assicurativo, immobiliare e dei servizi in genere.

L'assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale e ne determina il compenso. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene

determinazioni di incorporazione in Camfin S.p.A. o di scissione a favore di Camfin S.p.A. delle società di cui Camfin S.p.A. possiede almeno il 90 per cento delle azioni o quote, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale all'interno del territorio nazionale, nonché l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie.

**In caso di urgenza, le operazioni con parti correlate di maggiore o minore rilevanza, come definite dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società, che non siano di competenza dell'Assemblea e che non debbano essere da questa autorizzate, possono essere concluse anche in deroga ai rispettivi iter autorizzativi previsti nella procedura, purché alle condizioni in essa previste.**

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare gli organi delegati riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente. La comunicazione viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo - ove nominato - ovvero mediante nota scritta.

---

#### Articolo 20

Il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti che siano in possesso dei requisiti di cui alla vigente normativa anche regolamentare; a tal fine si terrà conto che materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa sono quelli indicati nell'oggetto sociale, con particolare riferimento a società o enti operanti in campo finanziario, industriale, bancario, assicurativo, immobiliare e dei servizi in genere.

L'assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale e ne determina il compenso. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene

nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile e, salvo quanto previsto al terzultimo comma del presente articolo, avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista contiene un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.

Hanno diritto di presentare una lista i soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2 per cento delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione, con obbligo di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste dei candidati sindaci nei termini previsti dalla normativa di legge e/o regolamentare. Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, salva proroga nei casi previsti dalla normativa di legge e/o regolamentare. Esse sono messe a disposizione del pubblico nei termini e nei modi previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente. La certificazione comprovante la titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito purchè entro il termine previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Fatta comunque salva ogni ulteriore documentazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile, in allegato alle liste devono essere fornite una descrizione del curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali dei soggetti designati con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati:

- accettano la propria candidatura e
- attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza

nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile e, salvo quanto previsto al terzultimo comma del presente articolo, avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista contiene un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.

Hanno diritto di presentare una lista i soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2 per cento delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione, con obbligo di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste dei candidati sindaci nei termini previsti dalla normativa di legge e/o regolamentare. Ogni socio potrà ~~potrà~~ **può** presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima **ovvero in unica** convocazione **chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale**, salva proroga nei casi previsti dalla normativa di legge e/o regolamentare. Esse sono messe a disposizione del pubblico nei termini e nei modi previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente. La certificazione ~~comprovante la titolarità della quota minima di partecipazione~~ necessaria alla presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito purchè entro il termine ~~previsto~~ **e con le modalità previsti** dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Fatta comunque salva ogni ulteriore documentazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile, ~~in allegato alle~~ liste devono essere ~~fornite~~ **corredate dal** ~~una descrizione del curriculum vitae riguardante~~ **contenente** le caratteristiche personali e professionali dei soggetti designati con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati:

- accettano la propria candidatura e
- attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza

dei requisiti prescritti dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile e dallo statuto per la carica.

Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste si articoleranno in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione dovrà essere individuato tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (c.d. lista di maggioranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due membri effettivi e uno supplente;

b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti dopo la prima (c.d. lista di minoranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente; nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto al voto presenti in assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo indicato come primo candidato nella lista di minoranza.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nell'ipotesi tuttavia di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta dal candidato elencato nella lista cui apparteneva il Presidente cessato, secondo l'ordine della lista stessa; qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, verrà convocata un'assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà a maggioranza relativa.

Quando l'assemblea deve provvedere, ai sen-

dei requisiti prescritti dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile e dallo statuto per la carica.

Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste si articoleranno in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione dovrà essere individuato tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (c.d. lista di maggioranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due membri effettivi e uno supplente;

b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti dopo la prima (c.d. lista di minoranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente; nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto al voto presenti in assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo indicato come primo candidato nella lista di minoranza.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nell'ipotesi tuttavia di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta dal candidato elencato nella lista cui apparteneva il Presidente cessato, secondo l'ordine della lista stessa; qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, verrà convocata un'assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà a maggioranza relativa.

Quando l'assemblea deve provvedere, ai sen-

si del comma precedente ovvero ai sensi di legge, alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire e comunque nel rispetto del principio della necessaria rappresentanza delle minoranze, cui il presente statuto assicura la facoltà di partecipare alla nomina del Collegio Sindacale. Si intende rispettato il principio di necessaria rappresentanza delle minoranze in caso di nomina di sindaci a suo tempo candidati nella lista di minoranza o in altre liste diverse dalla lista che, in sede di nomina del Collegio sindacale, aveva ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi e supplenti i candidati indicati nella rispettiva sezione della lista; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella predetta lista.

Per la nomina dei Sindaci per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire – qualora il Presidente o chi ne fa le veci ne accerti la necessità – mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

si del comma precedente ovvero ai sensi di legge, alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire e comunque nel rispetto del principio della necessaria rappresentanza delle minoranze, cui il presente statuto assicura la facoltà di partecipare alla nomina del Collegio Sindacale. Si intende rispettato il principio di necessaria rappresentanza delle minoranze in caso di nomina di sindaci a suo tempo candidati nella lista di minoranza o in altre liste diverse dalla lista che, in sede di nomina del Collegio sindacale, aveva ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa **del capitale sociale**, risultano eletti sindaci effettivi e supplenti i candidati indicati nella rispettiva sezione della lista; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella predetta lista.

Per la nomina dei Sindaci per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire – qualora il Presidente o chi ne fa le veci ne accerti la necessità – mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

2. di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente e al Vice Presidente della Società, tutti in via disgiunta tra loro - ogni potere occorrente per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, accettando ed introducendo nelle medesime le modificazioni, aggiunte o soppressioni, formali e non sostanziali, eventualmente richieste dalle Autorità competenti”.

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 10 marzo 2011





